



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

D.U.P.

2021 / 2023



A cura del
Servizio Anticorruzione, Controlli, Programmazione, Formazione

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
Presentazione delle linee programmatiche	delibera consiliare del 28/11/2019 n. 50	presa d'atto
Proposta di DUP		
31 luglio ... (o data successiva se al 31 luglio risulta insediata una nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce).	delibera di Consiglio del 14/05/2020 n. 12	Dup 2020/2022
Approvazione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti		
Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022	delibera di giunta del 31/07/2020 n. 162	

2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

3. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Le linee programmatiche di mandato amministrativo del quinquennio 2019-2024 sono state redatte ai sensi dell'art.46 del Dlgs.267/2000 nonché dall'art.24 bis dello Statuto Comunale di Ascoli Piceno e sono state sviluppate in coerenza con i nuovi principi contabili relativi alla programmazione di cui al Dlgs 118/2011 e s.m.i. in tema di armonizzazione contabile dei bilanci.

Le linee programmatiche sono state redatte uniformemente al programma elettorale presentato ai cittadini e mirano a un rilancio sociale, economico e lavorativo dell'intero tessuto urbano della città di Ascoli Piceno. Rilancio necessario a causa della crisi che ormai da anni ha colpito il territorio, con la situazione generale che è stata ulteriormente aggravata dal drammatico terremoto che ha messo in ginocchio il Centro Italia a partire dall'agosto 2016. Situazioni che hanno acutizzato anche il fenomeno del decremento demografico della città. Nell'ottica di dare risposte certe alle esigenze manifestate dalla cittadinanza e non più prorogabili, l'Amministrazione lavorerà per arginare e contrastare tali trend negativi, dando nuova linfa al centro storico cittadino e rivitalizzando quartieri e frazioni limitrofe. I principi cui si ispirano tali linee programmatiche mirano alla realizzazione del Bene Comune, inteso come massima capacità di tutelare, salvaguardare, stimolare e promuovere le tematiche sociali, economiche e civili proprie di una comunità. Un obiettivo certamente ambizioso, che si articolerà su nove differenti filoni in cui sono suddivise le presenti linee programmatiche:

- **Ascoli Città del Lavoro**
- **Ascoli Città della Ricostruzione**
- **Ascoli Città Green**
- **Ascoli Città del Turismo**
- **Ascoli Città della Cultura**
- **Ascoli Città del Sociale**
- **Ascoli Città Sicura e Riqualificata**
- **Ascoli Città che Verrà**
- **Ascoli Città della Semplificazione**

Nove differenti indirizzi, ciascuno con le proprie peculiarità, che rientreranno però all'interno di una progettualità unica, globale e condivisa. Ciascun settore svilupperà propri progetti specifici, ma tutti faranno parte di una programmazione unitaria volta a un sinergico e complessivo sviluppo del territorio. La visione sarà pertanto globale e condivisa: l'Amministrazione non lavorerà a compartimenti stagni, ma ciascun'azione sarà finalizzata al raggiungimento di un più ampio obiettivo generale. Sarà dunque necessario un costante coordinamento di iniziative e attività, un approccio fondato su una programmazione intersettoriale e che coinvolga un vasto numero di stakeholders. Lo sviluppo della città e dell'intero tessuto territoriale sarà concepito mediante un'unica visione complessiva, efficiente e orientata al rilancio e allo sviluppo urbano della città di Ascoli Piceno.

Per tale ragione le presenti linee programmatiche, suddivise graficamente in nove diversi filoni, sono da leggere come un *unicum*, una progettualità congiunta che sia capace di integrare le differenti idee e proposte e i diversi piani di azione specifici di ciascun indirizzo strategico. Ed è proprio attraverso questa condivisione e azione congiunta che l'Amministrazione intende raggiungere – accelerandone i tempi – i più importanti obiettivi evidenziati per un rilancio a 360° dell'intero territorio.

Tenendo ben a mente le continue limitazioni nei confronti delle Autonomie Locali cui l'Amministrazione dovrà far fronte, il percorso di rilancio della città di Ascoli Piceno partirà inevitabilmente dal Lavoro, per restituire dignità sociale e occupazionale alla comunità ascolana. Attraverso sgravi fiscali, contributi per le

assunzioni, incentivi per nuovi residenti e un innovativo progetto strategico di marketing territoriale, si stimolerà la ripartenza del centro storico e dell'intero tessuto urbano. A tal riguardo, si lavorerà in sinergia con un Comitato di Innovazione Strategica nell'ottica di concordare una visione unica, integrata e prospettica dello sviluppo economico della città. La realizzazione di un vademecum e di un nuovo Centro di Sviluppo favoriranno inoltre l'arrivo di nuovi imprenditori sotto le Cento Torri. Per dare una sterzata alla difficile situazione attuale e tornare a guardare con rinnovata fiducia al futuro sarà però fondamentale anche garantire il ritorno alla normalità di un territorio messo a dura prova dalle scosse di terremoto iniziate il 24 agosto 2016 e che hanno colpito le zone del Centro Italia. Lavorando a stretto contatto con Enti e Istituzioni, ci si impegnerà a ottenere la deroga alla legge europea sulla concorrenza in materia di ricostruzione, per garantire una ricaduta economico-sociale sul territorio ed evitare al tempo stesso il rischio di infiltrazioni mafiose. Ricostruzione dovrà far necessariamente rima con sicurezza, a partire da quella degli istituti scolastici: gli studenti rappresentano il futuro della nostra società, l'Amministrazione si impegnerà a garantire loro strutture sicure in cui formarsi, crescere e poter coltivare i propri talenti. Allo stesso modo, sarà compito dell'Amministrazione restituire abitazioni sicure ai cittadini ascolani: a tal proposito, si provvederà anche all'adeguamento degli strumenti normativi e regolamentari in materia edilizia, ottimizzando tutte le attività relative alla ricostruzione privata post sisma. Per tornare a guardare con ritrovata fiducia al futuro e nell'ottica di fornire una spinta innovativa alla città di Ascoli Piceno, grande attenzione sarà riservata a tutto ciò che concerne l'aspetto Green del territorio. Attività, iniziative, eventi e progetti saranno indirizzati in maniera imprescindibile alla tutela dell'ambiente. Intendendo, con il termine "ambiente", tutto ciò che esso comprende: incremento della raccolta differenziata, efficientamento energetico, miglioramento del decoro urbano, percorsi di riqualificazione e restyling di parchi e giardini, riduzione dell'inquinamento atmosferico e dei consumi energetici, valorizzazione del patrimonio verde comunale, incremento delle connessioni ecologiche tra le varie zone del territorio, progetti di mobilità dolce e un maggior coinvolgimento delle scuole nelle attività di tutela e salvaguardia dell'ambiente circostante. Con un obiettivo ambizioso: rendere Ascoli una delle città più Smart e Green d'Italia.

Per raggiungere il traguardo, ribadendo la necessità di collegare sinergicamente in un'unica progettualità tutti gli obiettivi strategici, non si potrà prescindere dall'attenzione verso le dinamiche relative ai flussi turistici presso le Cento Torri. Si lavorerà a un progetto di restauro delle storiche botteghe del centro cittadino, valorizzando e promuovendo ben oltre i confini nazionali quelle tradizioni ed eccellenze del territorio che rappresentano la storia, l'identità e la cultura della comunità ascolana. I progetti muoveranno da una riqualificazione della montagna, che anche attraverso la realizzazione di un nuovo parco avventura garantirà un forte impatto turistico sul territorio, a una rifunionalizzazione di acque, fiume e torrenti, che prevedrà anche l'importante opera di realizzazione di un parco fluviale sul fiume Tronto. E poi ancora la rivalutazione di Ascoli come città universitaria, con l'incremento del numero di corsi e l'aumento di strutture e servizi a disposizione degli studenti, e la valorizzazione di Ascoli come città dello sport, attraverso la realizzazione di nuovi impianti volti ad affermare e consolidare sul territorio la presenza anche degli sport erroneamente considerati "minori". Per una ripartenza a 360° dell'intero tessuto cittadino sarà altresì fondamentale sviluppare un piano di interventi volti al sostegno delle fasce più deboli della popolazione. Giovani, anziani, famiglie in difficoltà economica e persone con disabilità saranno concretamente supportate attraverso politiche di sostegno sociale e progetti di inclusione, con l'Amministrazione che si impegnerà a migliorare i servizi di accoglienza e ad abbattere le barriere architettoniche presenti in città, per rendere Ascoli una città completamente accessibile. Con l'innovativa proposta del Reddito di Civiltà si darà inoltre il via a un progetto pilota di cittadinanza attiva rivolto ai disoccupati, con un'attenzione particolare a chi ha superato i 50 anni di età e fatica a trovare un reinserimento nel mondo del lavoro. Grande attenzione sarà riservata anche a ospedale e sanità: Ascoli intesa come città del Sociale non potrà prescindere dal mantenimento e consolidamento dell'ospedale Mazzoni, che dovrà essere tutelato e valorizzato per salvaguardare una struttura fondamentale per la cura e l'assistenza sanitaria di cittadini e residenti nei territori limitrofi.

Sviluppo e rilancio delle Cento Torri saranno indissolubilmente legate a un ambizioso progetto di sicurezza e

riqualificazione delle aree urbane. Saranno incrementati i sistemi di videosorveglianza e verrà migliorata l'illuminazione pubblica del territorio, valorizzando quartieri, frazioni e periferie attraverso un piano generale di contrasto al degrado urbano. Il centro storico sarà oggetto di un'importante progetto di restyling nelle sue arterie principali, ma l'Amministrazione provvederà anche a una rivisitazione delle modalità di funzionamento dei varchi elettronici e a una rimodulazione delle tariffe per la sosta a pagamento. Azioni finalizzate a un rilancio in chiave turistica ed economica del centro storico e che saranno elementi imprescindibili per costruire la "Città che Verrà". Una città che, al termine del mandato amministrativo, sarà restituita agli ascolani migliorata, cresciuta e sviluppata sotto aspetti differenti e variegati. L'Amministrazione lavorerà per sbloccare definitivamente tutti gli iter per la riconversione e la riqualificazione dell'area ex Carbon e si impegnerà per la rigenerazione dello stadio Del Duca: si provvederà in primis alla demolizione della Curva Sud, resa inagibile dal terremoto, per poi realizzare – d'intesa con partner privati – un progetto volto a rendere lo stadio Del Duca capace di accogliere convegni, eventi e incontri che possano anche esulare dal mero ambito sportivo.

In tutti i progetti fin qui brevemente delineati si inseriranno poi i più ampi interventi di riqualificazione della città, finanziati attraverso gli ITI – "Investimenti Territoriali Integrati" e il Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia. All'interno di tali interventi, che saranno meglio approfonditi nelle pagine seguenti, rientrano - tra gli altri – la riqualificazione e dell'area Colle dell'Annunziata, la realizzazione del ponte ciclo-pedonale in San Pietro in Castello, la rifunzionalizzazione del parcheggio Piazza Sant'Agostino, le realizzazioni del ponte e del parco fluviale sul fiume Tronto e della pista ciclabile dal Villaggio del Fanciullo a Castel di Lama, oltre alla riqualificazione del Velodromo di Monticelli e alla realizzazione della casa accoglienza per ragazze-madri in località Villa Sabatucci.

La nuova Amministrazione è pronta a raccogliere l'ambiziosa sfida per un completo rilancio della città e del territorio, con l'auspicio di un sereno e costruttivo confronto con tutti i rappresentanti del Consiglio Comunale e con l'intera cittadinanza ascolana. Ciascuno nel proprio ruolo e con i mezzi a propria disposizione potrà collaborare al raggiungimento degli obiettivi fissati. Nella piena consapevolezza che solo favorendo il coinvolgimento e la partecipazione di associazioni, volontari, comunità, cittadini e di tutti gli attori in campo sarà davvero possibile lavorare per il rilancio, la crescita e il bene della città di Ascoli Piceno.

OBIETTIVO STRATEGICO 1

ASCOLI CITTÀ DEL LAVORO

Occupazione e Sviluppo

Housing Sociale

Nuovi imprenditori in città

Centro di sviluppo

Rilancio del centro storico

OBIETTIVO STRATEGICO 2

ASCOLI CITTÀ DELLA RICOSTRUZIONE

Scuole sicure
Deroga alla legge europea sulla concorrenza
Abitazioni ed edifici sicuri

OBIETTIVO STRATEGICO 3

ASCOLI CITTÀ GREEN

Ambiente
Efficientamento energetico
Rifiuti e Raccolta Differenziata
Smart City

OBIETTIVO STRATEGICO 4

ASCOLI CITTÀ DEL TURISMO

Il centro storico
La montagna
Acque, fiume e torrente
Unesco
Tradizioni ed eccellenze
Sport
Eventi
Via della Seta

OBIETTIVO STRATEGICO 5

ASCOLI CITTÀ DELLA CULTURA

Pubblica Istruzione
Università
Arte e Cultura
Teatri e Musei

OBIETTIVO STRATEGICO 6

ASCOLI CITTÀ DEL SOCIALE

Reddito di Civiltà
Giovani, anziani e persone con disabilità
Contrasto alla violenza di genere
Ospedale e sanità
Animali da compagnia

OBIETTIVO STRATEGICO 7

ASCOLI CITTÀ SICURA E RIQUALIFICATA

Centro storico, parcheggi e varchi elettronici
Aree da valorizzare
Valorizzazione quartieri, frazioni e periferie
Illuminazione
Videosorveglianza
Viabilità e infrastrutture

OBIETTIVO STRATEGICO 8

ASCOLI CITTÀ CHE VERRÀ

Riqualificazioe SGL Carbon
ITI - "From Past to Smart"
Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia
Attuazione nuovo PRG
Stadio Del Duca
SIT - Sistema Informativo Territoriale
Ufficio Europa
Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO 9

ASCOLI CITTÀ DELLA SEMPLIFICAZIONE

Comunicazione
Informatizzazione
Implementazione e perfezionamento del sistema dei controlli interni

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente **Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali**

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti.

5. Analisi demografica

Ascoli Piceno

Provincia	Ascoli Piceno (AP)
Regione	Marche
Popolazione	47.555 abitanti (31/12/2019 - Istat)
Superficie	158,02 km ²
Densità	300,94 ab./km ²
Codice Istat	044007
Codice catastale	A462
Prefisso	0736
Sindaco	 Marco Fioravanti
Indirizzo Municipio	Comune di Ascoli Piceno, Piazza Arringo 7, 63100 Ascoli Piceno AP
Email PEC	comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it
Sito istituzionale	www.comune.ap.it
Nome abitanti	ascolani
Santo Patrono	Sant'Emidio - 5 agosto
Località con CAP 63100	Le località <i>Campolungo, Castel Di Lama Stazione, Castel Trosino, Lisciano Di Colloto, Marino Del Tronto, Monticelli, Mozzano, Piagge, Poggio Di Bretta e Venagrande</i> possono essere indicate direttamente in un indirizzo postale.
Altre Località, Frazioni e Nuclei abitati	<i>Campolungo-Villa Sant'Antonio, Carpineto, Casa Circondariale, Casalena, Casette, Cervara, Colle, Colle Di Funti, Colle San Marco, Colonna, Faiano, Funti, Giustimana, Lisciano, Montadamo, Morignano, Palombare, Pedana, Pianaccerro, Ponte Pedana, Rosara, Talvacchia, Taverna Di Mezzo, Trivigliano-Villa Pagani, Tronzano, Valle Senzana, Valli, Vena Piccola</i>

Reti di Comuni

Il Comune fa parte delle Associazioni Città del Bio e Città della Ceramica e del Movimento Patto dei Sindaci.

Elezioni Comunali

Il 26 maggio 2019 i cittadini di Ascoli Piceno sono stati chiamati alle urne per le elezioni comunali 2019. È stato eletto al ballottaggio il sindaco **Marco Fioravanti**.

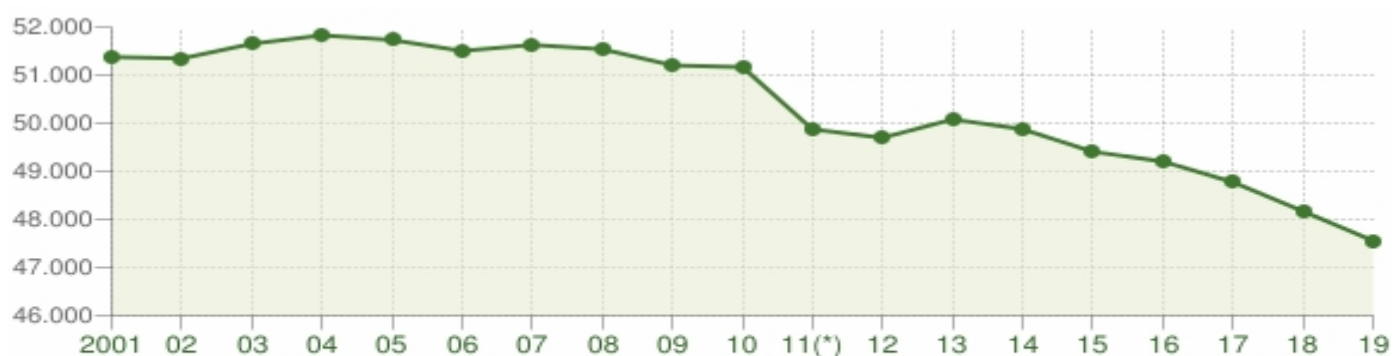
Classificazione sismica e climatica

Zona sismica 2	Zona climatica D	Gradi giorno 1.698
--------------------------	----------------------------	------------------------------

Dati geografici

Altitudine: 154 m s.l.m.minima: 22massima: 1.110	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote <i>minima</i> e <i>massima</i> del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.
Coordinate Geografiche <i>sistema sessagesimale</i> 42° 50' 53,16" N13° 37' 52,32" <i>Esistema</i> <i>decimale</i> 42,8481° N13,6312° E	Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est). I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale DMS (<i>Degree, Minute, Second</i>), che il sistema decimale DD (<i>Decimal Degree</i>).

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Ascoli Piceno** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	51.377	-	-	-	-
2002	31 dicembre	51.347	-30	-0,06%	-	-
2003	31 dicembre	51.651	+304	+0,59%	20.332	2,53
2004	31 dicembre	51.829	+178	+0,34%	20.562	2,51

2005	31 dicembre	51.732	-97	-0,19%	20.802	2,48
2006	31 dicembre	51.503	-229	-0,44%	20.930	2,45
2007	31 dicembre	51.629	+126	+0,24%	21.341	2,41
2008	31 dicembre	51.540	-89	-0,17%	21.482	2,39
2009	31 dicembre	51.203	-337	-0,65%	21.600	2,36
2010	31 dicembre	51.168	-35	-0,07%	21.776	2,34
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	50.815	-353	-0,69%	20.905	2,42
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	49.958	-857	-1,69%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	49.873	-1.295	-2,53%	20.966	2,37
2012	31 dicembre	49.697	-176	-0,35%	21.040	2,35
2013	31 dicembre	50.079	+382	+0,77%	21.080	2,36
2014	31 dicembre	49.875	-204	-0,41%	21.087	2,35
2015	31 dicembre	49.407	-468	-0,94%	21.045	2,34
2016	31 dicembre	49.203	-204	-0,41%	21.057	2,32
2017	31 dicembre	48.773	-430	-0,87%	20.919	2,31
2018	31 dicembre	48.169	-604	-1,24%	20.796	2,30
2019	31 dicembre	47.555	-614	-1,27%	20.757	2,28

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La popolazione residente ad Ascoli Piceno al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 49.958 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 50.815. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 857 unità (-1,69%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di

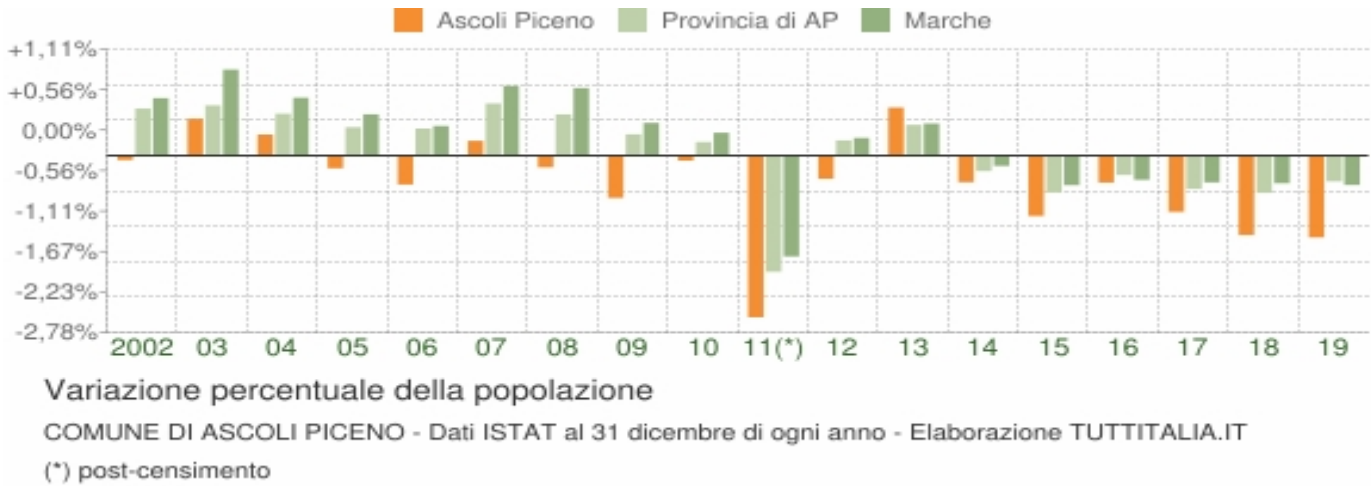
ricostruzione intercensuaria della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe fino al 31 dicembre 2018.

Dal 2019, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al Censimento permanente della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

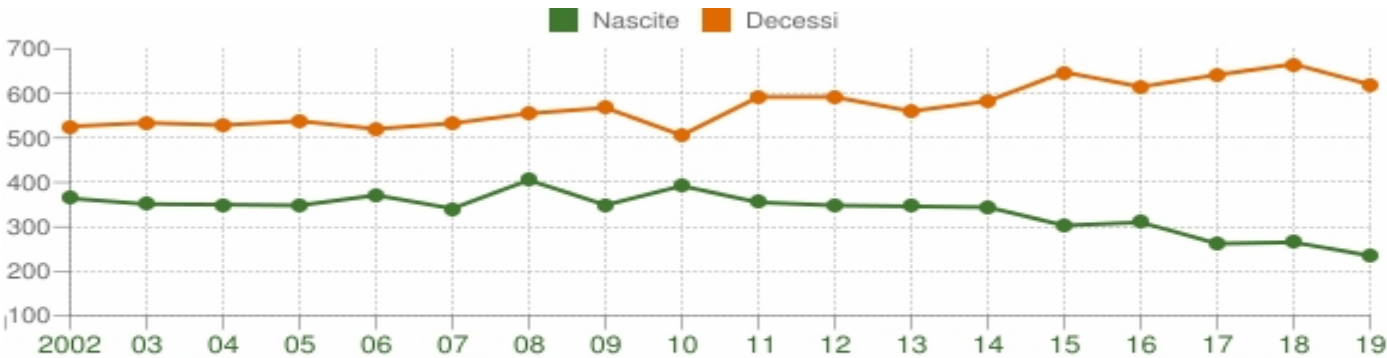
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Ascoli Piceno espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Ascoli Piceno e della regione Marche.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	364	-	526	-	-162

2003	1 gennaio-31 dicembre	351	-13	534	+8	-183
2004	1 gennaio-31 dicembre	350	-1	529	-5	-179
2005	1 gennaio-31 dicembre	348	-2	538	+9	-190
2006	1 gennaio-31 dicembre	371	+23	520	-18	-149
2007	1 gennaio-31 dicembre	341	-30	533	+13	-192
2008	1 gennaio-31 dicembre	405	+64	555	+22	-150
2009	1 gennaio-31 dicembre	349	-56	568	+13	-219
2010	1 gennaio-31 dicembre	392	+43	506	-62	-114
2011 ⁽¹⁾	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	275	-117	432	-74	-157
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	80	-195	160	-272	-80
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	355	-37	592	+86	-237
2012	1 gennaio-31 dicembre	348	-7	592	0	-244
2013	1 gennaio-31 dicembre	346	-2	560	-32	-214
2014	1 gennaio-31 dicembre	344	-2	583	+23	-239
2015	1 gennaio-31 dicembre	303	-41	648	+65	-345
2016	1 gennaio-31 dicembre	310	+7	615	-33	-305
2017	1 gennaio-31 dicembre	262	-48	642	+27	-380
2018	1 gennaio-31 dicembre	265	+3	666	+24	-401
2019	1 gennaio-31 dicembre	235	-30	620	-46	-385

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Ascoli Piceno negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (*)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (*)		
2002	587	139	17	596	13	2	+126	+132
2003	767	271	187	670	26	42	+245	+487
2004	849	325	64	807	26	48	+299	+357
2005	659	329	17	844	35	33	+294	+93
2006	720	239	20	924	41	94	+198	-80
2007	704	478	28	801	32	59	+446	+318
2008	675	403	25	927	33	82	+370	+61
2009	699	316	29	1.017	55	90	+261	-118
2010	730	280	30	864	54	43	+226	+79
2011 ⁽¹⁾	446	149	24	594	53	168	+96	-196
2011 ⁽²⁾	180	81	17	220	17	46	+64	-5
2011 ⁽³⁾	626	230	41	814	70	214	+160	-201

2012	764	224	137	942	45	70	+179	+68
2013	745	220	905	748	117	409	+103	+596
2014	745	222	54	773	119	94	+103	+35
2015	690	150	46	758	107	144	+43	-123
2016	719	293	48	777	105	77	+188	+101
2017	623	311	53	822	78	137	+233	-50
2018	629	201	51	860	91	133	+110	-203
2019	703	179	39	863	92	222	+87	-256

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

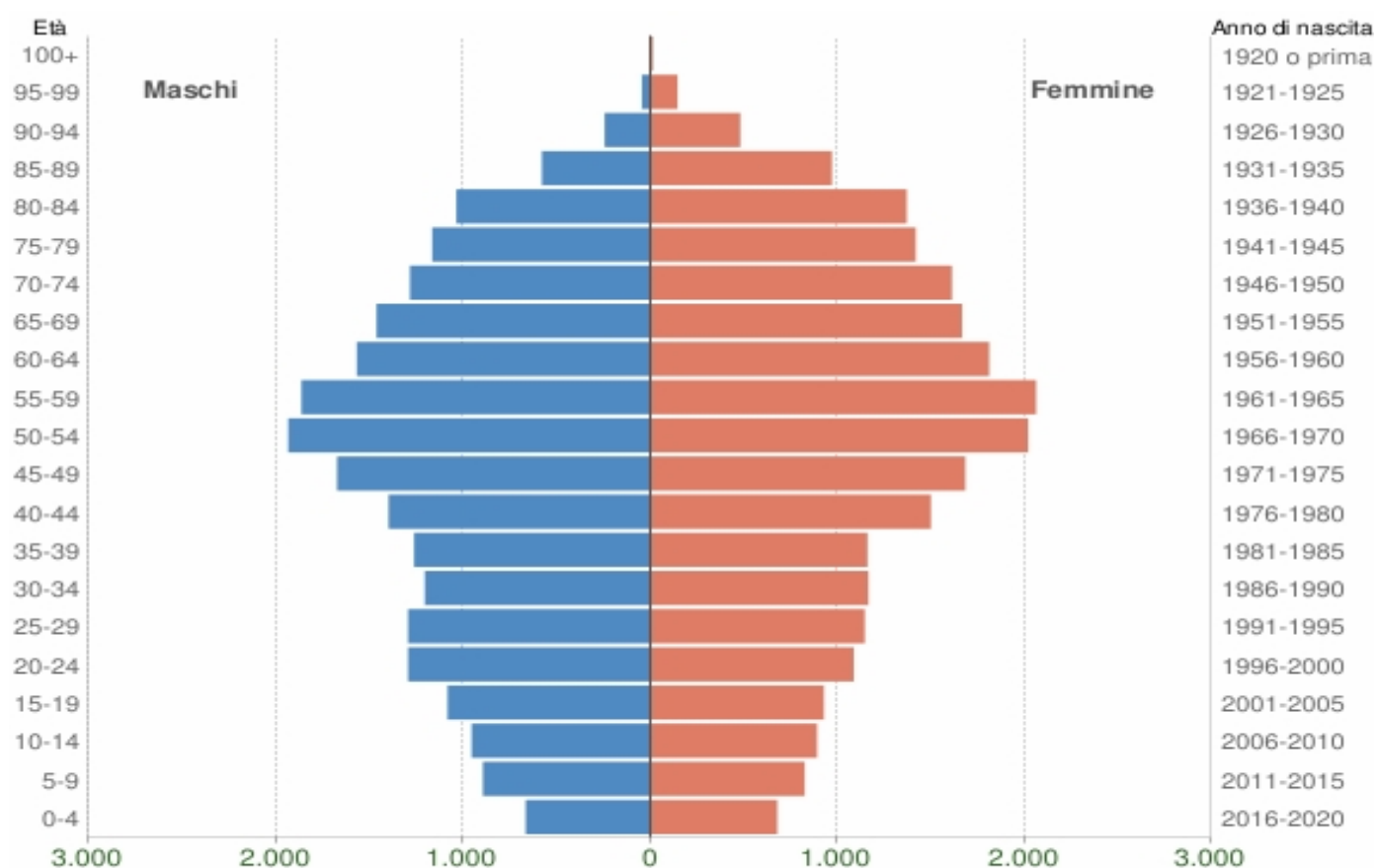
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Ascoli Piceno per età e sesso al 1° gennaio 2020. I dati per stato civile non sono al momento disponibili.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2020 - Ascoli Piceno

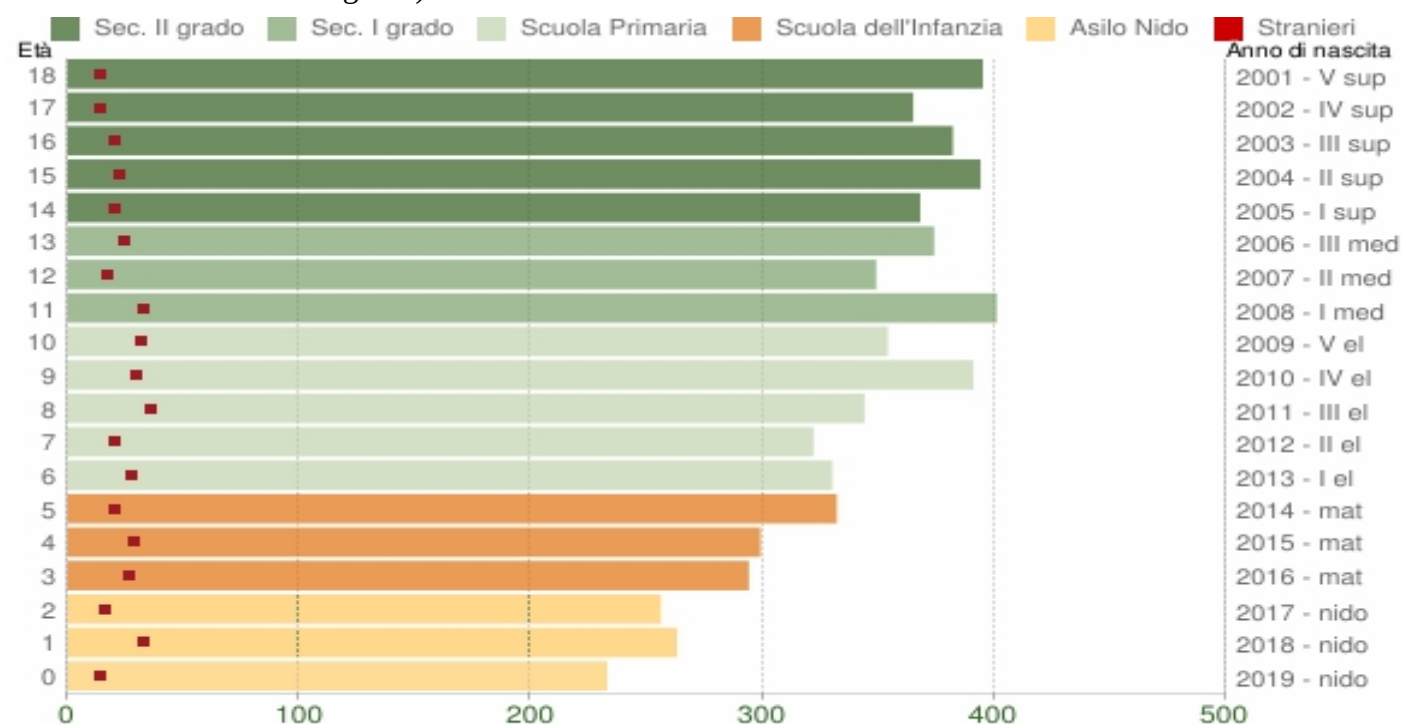
Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	666 49,5%	679 50,5%	1.345	2,8%
5-9	894 52,0%	825 48,0%	1.719	3,6%
10-14	955 51,7%	891 48,3%	1.846	3,9%
15-19	1.083 53,9%	928 46,1%	2.011	4,2%
20-24	1.295 54,3%	1.088 45,7%	2.383	5,0%

25-29	1.294 53,0%	1.146 47,0%	2.440	5,1%
30-34	1.205 50,8%	1.166 49,2%	2.371	5,0%
35-39	1.262 52,1%	1.161 47,9%	2.423	5,1%
40-44	1.398 48,3%	1.499 51,7%	2.897	6,1%
45-49	1.674 49,9%	1.684 50,1%	3.358	7,1%
50-54	1.935 48,9%	2.020 51,1%	3.955	8,3%
55-59	1.865 47,5%	2.063 52,5%	3.928	8,3%
60-64	1.568 46,4%	1.812 53,6%	3.380	7,1%
65-69	1.463 46,8%	1.666 53,2%	3.129	6,6%
70-74	1.284 44,3%	1.613 55,7%	2.897	6,1%
75-79	1.165 45,1%	1.419 54,9%	2.584	5,4%
80-84	1.036 43,0%	1.371 57,0%	2.407	5,1%
85-89	580 37,4%	971 62,6%	1.551	3,3%
90-94	244 33,6%	482 66,4%	726	1,5%
95-99	44 23,2%	146 76,8%	190	0,4%
100+	1 6,7%	14 93,3%	15	0,0%
Totale	22.911 48,2%	24.644 51,8%	47.555	100,0%

Distribuzione della popolazione di Ascoli Piceno per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020.

Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2020/2021 le scuole di Ascoli Piceno, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2020

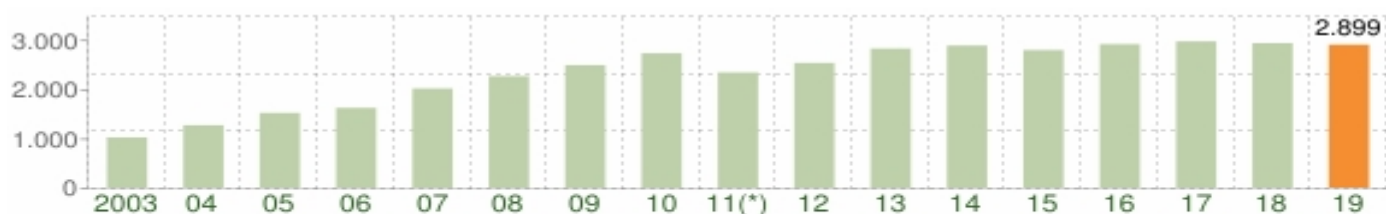
COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2020

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	105	128	233	7	8	15	6,4%
1	133	130	263	20	13	33	12,5%
2	129	127	256	12	5	17	6,6%
3	154	140	294	14	13	27	9,2%
4	145	154	299	13	16	29	9,7%
5	204	128	332	11	10	21	6,3%
6	168	162	330	13	15	28	8,5%
7	148	174	322	10	11	21	6,5%
8	180	164	344	21	15	36	10,5%
9	194	197	391	11	19	30	7,7%
10	187	167	354	19	13	32	9,0%
11	212	189	401	16	17	33	8,2%

12	177	172	349	7	11	18	5,2%
13	198	176	374	13	12	25	6,7%
14	181	187	368	13	8	21	5,7%
15	219	175	394	13	10	23	5,8%
16	199	183	382	13	8	21	5,5%
17	203	162	365	10	5	15	4,1%
18	207	188	395	6	9	15	3,8%

Popolazione straniera residente ad Ascoli Piceno al 31 dicembre 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

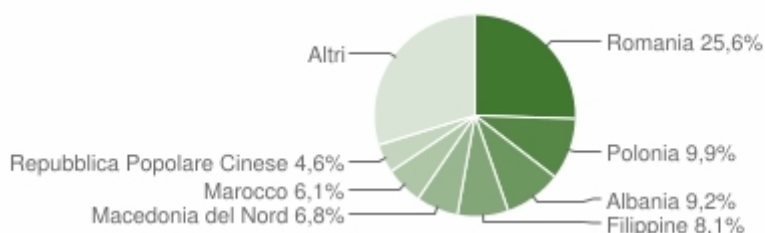
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti ad Ascoli Piceno al 31 dicembre 2019 sono 2.899 e rappresentano il 6,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 25,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Polonia (9,9%) e dall'Albania (9,2%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
--------	------	--------	---------	--------	---

Romania	<i>Unione Europea</i>	206	535	741	25,56%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	56	231	287	9,90%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	131	137	268	9,24%
Macedonia del Nord	<i>Europa centro orientale</i>	112	84	196	6,76%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	27	91	118	4,07%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	22	3	25	0,86%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	14	9	23	0,79%
Moldavia	<i>Europa centro orientale</i>	6	16	22	0,76%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	1	19	20	0,69%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	1	14	15	0,52%
Kosovo	<i>Europa centro orientale</i>	9	5	14	0,48%
Germania	<i>Unione Europea</i>	3	11	14	0,48%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	3	11	14	0,48%
Turchia	<i>Europa centro orientale</i>	6	4	10	0,34%
Grecia	<i>Unione Europea</i>	1	6	7	0,24%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	4	3	7	0,24%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	0	5	5	0,17%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	1	4	5	0,17%
Lettonia	<i>Unione Europea</i>	1	4	5	0,17%
Portogallo	<i>Unione Europea</i>	3	1	4	0,14%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	2	1	3	0,10%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	2	1	3	0,10%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,10%
Francia	<i>Unione Europea</i>	3	0	3	0,10%
Montenegro	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	0,07%

Malta	<i>Unione Europea</i>	2	0	2	0,07%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	1	1	2	0,07%
Estonia	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,07%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,07%
Bosnia-Erzegovina	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	0,07%
Slovenia	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,03%
Norvegia	<i>Altri paesi europei</i>	1	0	1	0,03%
Austria	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,03%
Totale Europa		621	1.206	1.827	63,02%
AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	80	97	177	6,11%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	72	47	119	4,10%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	40	19	59	2,04%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	23	0	23	0,79%
Tanzania	<i>Africa orientale</i>	9	8	17	0,59%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	13	0	13	0,45%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	5	7	12	0,41%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	10	1	11	0,38%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	10	0	10	0,34%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	10	0	10	0,34%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	8	1	9	0,31%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	8	1	9	0,31%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	4	0	4	0,14%
Repubblica del Congo	<i>Africa centro meridionale</i>	1	3	4	0,14%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	2	1	3	0,10%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	<i>Africa centro meridionale</i>	2	1	3	0,10%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	2	0	2	0,07%
Burundi	<i>Africa orientale</i>	1	1	2	0,07%

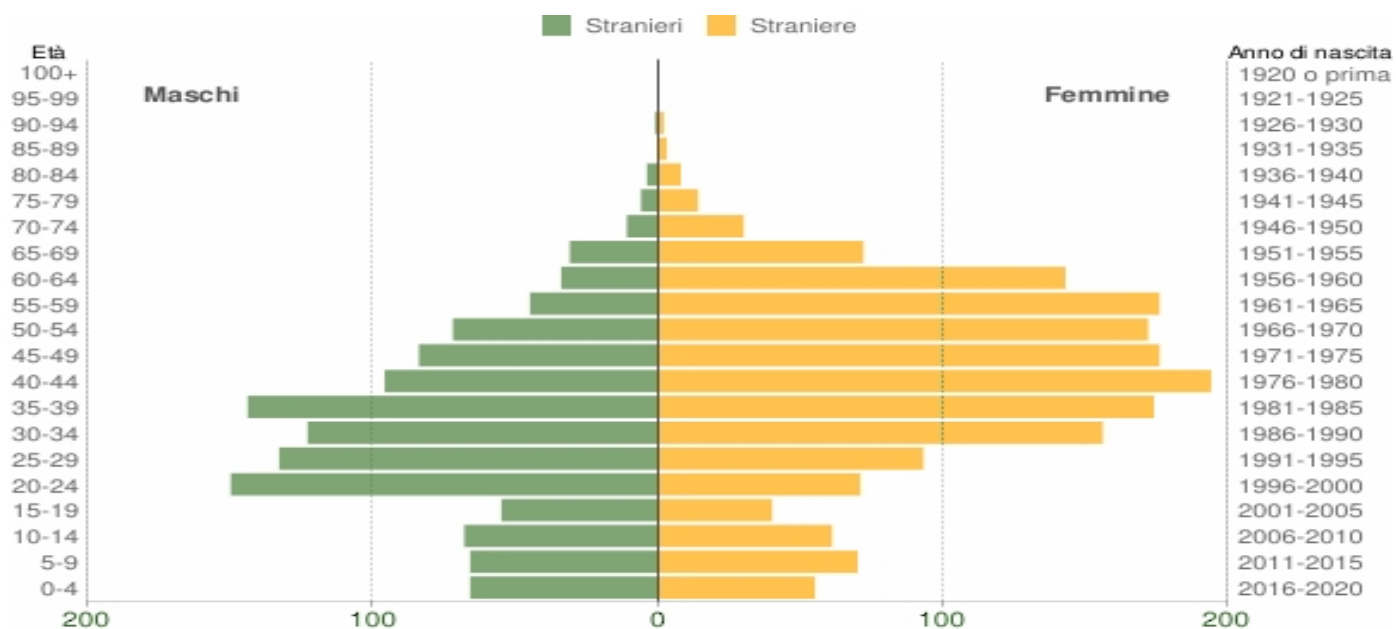
Togo	<i>Africa occidentale</i>	0	1	1	0,03%
Sud Africa	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
Sierra Leone	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,03%
Liberia	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,03%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,03%
Totale Africa		303	189	492	16,97%
ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	98	138	236	8,14%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	65	69	134	4,62%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	31	2	33	1,14%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	18	5	23	0,79%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	7	5	12	0,41%
Afghanistan	<i>Asia centro meridionale</i>	2	6	8	0,28%
Giappone	<i>Asia orientale</i>	3	3	6	0,21%
Repubblica Islamica dell'Iran	<i>Asia occidentale</i>	3	2	5	0,17%
Emirati Arabi Uniti	<i>Asia occidentale</i>	2	2	4	0,14%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	1	1	2	0,07%
Indonesia	<i>Asia orientale</i>	0	2	2	0,07%
Siria	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,03%
Taiwan	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,03%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,03%
Repubblica di Corea (Corea del Sud)	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,03%
Totale Asia		231	238	469	16,18%
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	10	23	33	1,14%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	5	13	18	0,62%

Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	7	11	18	0,62%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	1	9	10	0,34%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	1	6	7	0,24%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	2	4	6	0,21%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	2	4	6	0,21%
Canada	<i>America settentrionale</i>	0	2	2	0,07%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,07%
Bolivia	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
Ecuador	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
Uruguay	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,03%
El Salvador	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,03%
Dominica	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,03%
Totale America		31	76	107	3,69%
OCEANIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Australia	<i>Oceania</i>	1	1	2	0,07%
Totale Oceania		1	1	2	0,07%
APOLIDI (*)	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Apolidi	<i>Apolidi</i>	2	0	2	0,07%
Totale Apolidi		2	0	2	0,07%

(*) un apolide è una persona che non gode del diritto di cittadinanza di alcuno stato.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Ascoli Piceno per età e sesso al 1° gennaio 2020 su dati ISTAT.



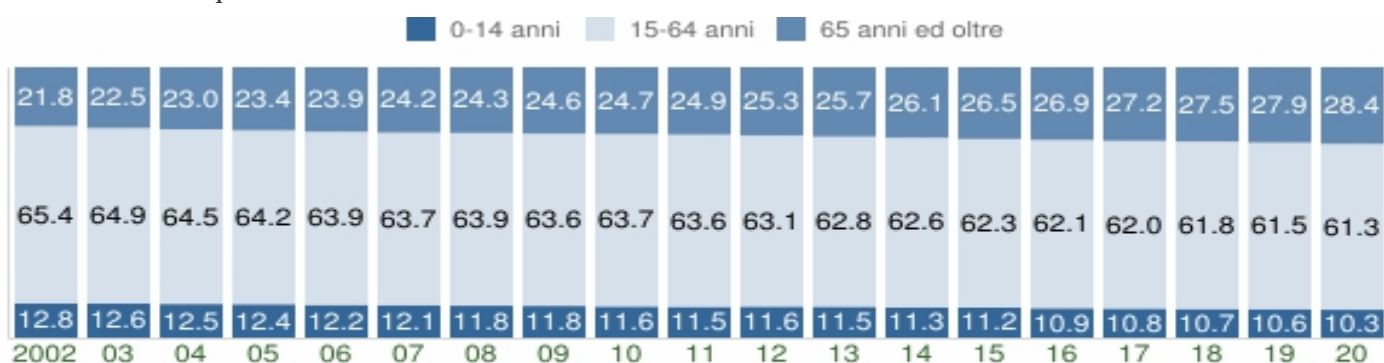
Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	66	55	121	4,2%
5-9	66	70	136	4,7%
10-14	68	61	129	4,4%
15-19	55	40	95	3,3%
20-24	150	71	221	7,6%
25-29	133	93	226	7,8%
30-34	123	156	279	9,6%
35-39	144	174	318	11,0%
40-44	96	194	290	10,0%
45-49	84	176	260	9,0%
50-54	72	172	244	8,4%
55-59	45	176	221	7,6%
60-64	34	143	177	6,1%
65-69	31	72	103	3,6%
70-74	11	30	41	1,4%
75-79	6	14	20	0,7%
80-84	4	8	12	0,4%

85-89	0	3	3	0,1%
90-94	1	2	3	0,1%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.189	1.710	2.899	100%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	6.568	33.600	11.209	51.377	43,5
2003	6.464	33.321	11.562	51.347	43,9
2004	6.443	33.337	11.871	51.651	44,1
2005	6.429	33.284	12.116	51.829	44,3
2006	6.301	33.075	12.356	51.732	44,6
2007	6.232	32.804	12.467	51.503	44,9
2008	6.106	32.973	12.550	51.629	45,1
2009	6.062	32.804	12.674	51.540	45,4
2010	5.939	32.595	12.669	51.203	45,7
2011	5.876	32.543	12.749	51.168	46,0

2012	5.771	31.477	12.625	49.873	46,2
2013	5.732	31.206	12.759	49.697	46,5
2014	5.658	31.340	13.081	50.079	46,8
2015	5.576	31.060	13.239	49.875	47,1
2016	5.393	30.703	13.311	49.407	47,4
2017	5.327	30.478	13.398	49.203	47,6
2018	5.204	30.162	13.407	48.773	47,8
2019	5.115	29.617	13.437	48.169	48,1
2020	4.910	29.146	13.499	47.555	48,5

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Ascoli Piceno.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	170,7	52,9	144,3	102,0	17,6	7,1	10,2
2003	178,9	54,1	140,0	104,1	17,5	6,8	10,4
2004	184,2	54,9	135,1	105,1	16,4	6,8	10,2
2005	188,5	55,7	127,4	109,0	16,0	6,7	10,4
2006	196,1	56,4	120,6	111,7	15,3	7,2	10,1
2007	200,0	57,0	122,6	115,3	15,7	6,6	10,3
2008	205,5	56,6	124,1	117,6	15,4	7,9	10,8
2009	209,1	57,1	124,0	120,9	16,1	6,8	11,1
2010	213,3	57,1	132,5	125,4	16,3	7,7	9,9
2011	217,0	57,2	138,7	129,2	16,6	7,0	11,7
2012	218,8	58,4	137,9	131,8	16,7	7,0	11,9
2013	222,6	59,3	142,8	135,3	17,1	6,9	11,2
2014	231,2	59,8	141,0	137,4	17,1	6,9	11,7

2015	237,4	60,6	141,2	140,8	17,4	6,1	13,1
2016	246,8	60,9	140,6	142,7	16,9	6,3	12,5
2017	251,5	61,4	145,8	144,1	16,9	5,3	13,1
2018	257,6	61,7	147,7	144,6	16,5	5,5	13,7
2019	262,7	62,6	159,1	146,9	16,2	4,9	13,0
2020	274,9	63,2	168,1	150,7	15,5	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Ascoli Piceno dice che ci sono 274,9 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, ad Ascoli Piceno nel 2020 ci sono 63,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, ad Ascoli Piceno nel 2020 l'indice di ricambio è 168,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di Ascoli Piceno dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.

Il comune ha avuto in passato delle variazioni territoriali. I dati storici sono stati elaborati per renderli omogenei e confrontabili con la popolazione residente nei nuovi confini.



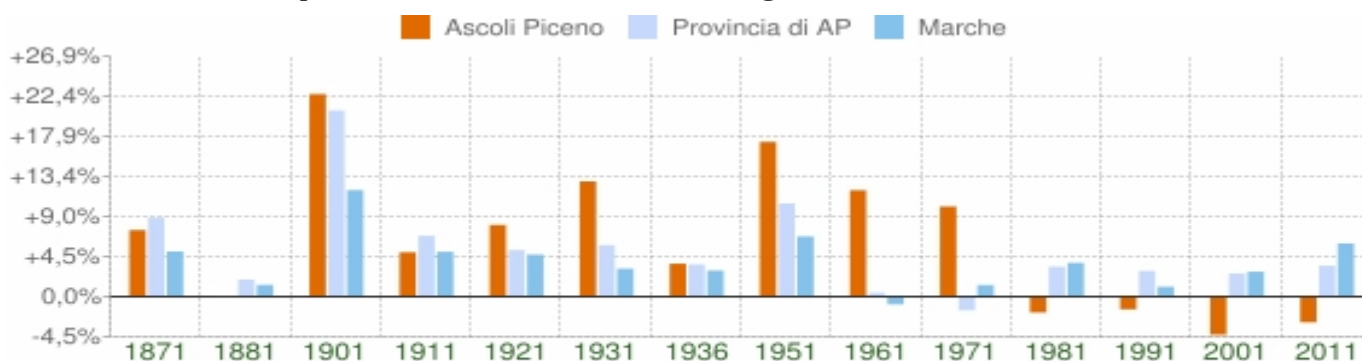
Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del 1936 che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del 1891 e del 1941 per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione di Ascoli Piceno negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Ascoli Piceno e della regione Marche.



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Censimento			Popolazione residente	Var %	Note
num.	anno	data rilevamento			
1°	1861	31 dicembre	21.659	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	23.295	+7,6%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	23.307	+0,1%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	28.608	+22,7%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.

5°	1911	10 giugno	30.058	+5,1%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6°	1921	1 dicembre	32.500	+8,1%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	36.720	+13,0%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	38.111	+3,8%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	44.745	+17,4%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	50.114	+12,0%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	55.217	+10,2%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	54.298	-1,7%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	53.591	-1,3%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	51.375	-4,1%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	49.958	-2,8%	Il Censimento 2011 è il primo censimento online con i questionari compilati anche via web.

6. Analisi del territorio

Ascoli è capoluogo dell'omonima provincia nelle Marche. Rappresenta il quarto comune in regione per popolazione dopo Ancona, Pesaro e Fano.

Il suo centro storico è costruito quasi interamente in travertino, e per la sua ricchezza artistica e architettonica è ricordato a volte tra i più belli d'Italia https://it.wikipedia.org/wiki/Ascoli_Piceno, così come la rinascimentale Piazza del Popolo, nonostante una frequentazione turistica ancora poco numerosa rispetto ad altre città dell'Italia centrale. Conserva diverse torri gentilizie e campanarie e per questo è chiamata la *Città delle cento torri*. È l'unica città delle Marche ad avere due teatri storici, il Ventidio Basso e il Filarmonici.

Ogni anno si svolge la celebre Quintana che consiste principalmente in due tornei cavallereschi medievali che si disputano nel periodo estivo. Entrambi sono preceduti e seguiti da un corteo con circa millequattrocento figuranti con costumi d'epoca. Si rinnova dal 1955 senza interruzioni ed è basata su antichi statuti che risalgono al XIV secolo.

La città è anche conosciuta per la famosa oliva ascolana, specialità gastronomica nata ad Ascoli Piceno e diffusa in tutto il territorio italiano e anche al di fuori dei confini nazionali.

- Geografia fisica: la città si trova nella parte meridionale della regione Marche e dista 28 km dal mare Adriatico. Il suo centro urbano sorge ad un'altitudine di 154 m s.l.m., nella zona di confluenza tra il fiume Tronto e il torrente Castellano, circondato per tre lati da montagne, tra cui vi sono la montagna dell'Ascensione, il colle San Marco e la montagna dei Fiori. Il suo territorio è contornato da due aree naturali protette: il parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga a sud e il parco nazionale dei Monti Sibillini a nord-ovest.

Il territorio di Ascoli Piceno è situato nella Valle del Tronto. A nord confina con i comuni di Venarotta, Rotella e Castignano, a est con Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castorano e Colli del Tronto, a sud con Folignano, Maltignano e con i comuni abruzzesi di Ancarano, Sant'Egidio alla Vibrata, Civitella del Tronto e Valle Castellana, ad ovest con Acquasanta Terme e Roccafluvione.

Nella classificazione sismica della protezione civile è identificato come *Zona 2*, cioè zona a sismicità media, mentre nella classificazione climatica è contrassegnato come *Zona D*.

Ascoli Piceno ha un'exclave (Piana della Forcella, 0,5 km quadrati) compresa tra il comune di Acquasanta Terme, quello di Roccafluvione e un'exclave di quest'ultimo (Forcella).

- I fiumi e i torrenti: Fiume Tronto, Torrente Castellano, Torrente Chiaro.

- I monti: Monte Ascensione, Colle San Marco, Collina del Sacro Cuore - Modesta altura che si distingue nel panorama della zona nord della città. La collina spicca e domina sul quartiere di Campo Parignano ed ha assunto questa denominazione a seguito della presenza del monumento dedicato al Sacro Cuore di Gesù. Sull'area del poggio, dislocate lungo la via Monte Ascensione, strada che conduce alla sommità del rilievo, vi sono anche quattordici opere scultoree in travertino, realizzate dall'artista Antonio Mancini, dedicate alla passione di Cristo e raffiguranti i temi delle stazioni della Via Crucis.

- Il clima della città di Ascoli è di tipo subappenninico, trovandosi a ridosso di importanti catene montuose. Gli inverni sono umidi e freschi, e quando le correnti balcaniche giungono fin sul medio Adriatico, in città si assiste a precipitazioni nevose e un forte abbassamento della temperatura. Talvolta, le nevicate possono risultare piuttosto intense e persistenti, esaltate dal fenomeno dello stau appenninico. Tra le ondate di gelo più intense negli ultimi 20 anni, con accumuli nevosi importanti, spesso superiori al mezzo metro di manto bianco al suolo, si rammentano quelle di gennaio 1993, dicembre 1996, gennaio 1999, gennaio e febbraio 2005, dicembre 2007, oltre alle copiosissime nevicate del febbraio 2012 e del gennaio 2017.

Sono frequenti gelate notturne, mentre il fenomeno della nebbia risulta assai raro in città, mentre appare più frequente in alcune aree della vallata del Tronto. Le estati risultano calde e con precipitazioni poco frequenti per lo più dovute ad improvvisi e a volte violenti temporali pomeridiani. Nella conca ascolana nei giorni più caldi si possono raggiungere temperature di 37°- 38°, ma generalmente le serate estive sono stemperate da fresche brezze che dall'Appennino si incanalano nella vallata e rinfrescano decisamente le temperature notturne. La temperatura media del mese di gennaio si attesta sui 5°- 6° mentre quella di luglio sui 24°- 25°.

Strade: la città è unita al casello "San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno" dell'Autostrada A14 mediante il

Raccordo autostradale 11 (più noto con il nome di *superstrada Ascoli-Mare*) ed è collegata verso ovest con Rieti e Roma attraverso la Strada statale 4 Via Salaria. L'arteria ha caratteristiche di strada extraurbana secondaria e a scorrimento veloce. Dalla SS 4 Via Salaria, nel comune di Arquata del Tronto, si dirama la Strada statale 685 delle Tre Valli Umbre che attraverso i trafori di Forca Canapine e di Forca di Cerro permette di raggiungere l'Umbria e quindi la SS 3 Via Flaminia.

Altra arteria, in costruzione ma aperta al transito in alcuni tratti, è la Pedemontana Abruzzo-Marche che collegherà da nord a sud, il territorio maceratese-fermano fino a quello di Chieti, passando per Ascoli e Teramo, collegando le due città con il tratto chiamato *Ascoli-Teramo*.

Via delle Stelle – Questa strada è il vecchio camminamento che si snodava al di fuori delle mura cittadine. Intraprendere questo percorso, che inizia nei pressi di porta Romana e giunge fino al ponte Romano di Solestà equivale ad un'immersione a ritroso nel tempo e fruire della possibilità di ammirare un panorama quasi intatto della città ai tempi dell'Età comunale.

Via Salaria - È l'antica strada percorsa dai Romani, chiamata così perché veniva percorsa da Roma fino al mare Adriatico per prendere il sale.

Ferrovie

La città è capolinea della ferrovia Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto, servita anche da collegamenti diretti verso Ancona. La stazione di Ascoli Piceno rientra nel programma Centostazioni di Ferrovie dello Stato ed è stata completamente ristrutturata nel 2009. Al fianco della stazione ferroviaria c'è l'autostazione, una struttura per la mobilità è un nodo di scambio ferro-gomma, l'unico nelle Marche^[82]. Sempre nel comune di Ascoli, oltre alla stazione centrale, ci sono quelle di San Filippo, di Marino del Tronto e di Villa Sant'Antonio, tutte sulle stessa linea ad est della città.

La ferrovia Salaria, che avrebbe collegato la città a Rieti e Roma, fu più volte progettata ma mai costruita.

- Aree naturali: Parco dell'Annunziata - Il parco estende la sua superficie nella zona più alta della città, sull'antico colle Pelasgico, ed è considerato il polmone verde di Ascoli. Parco della Rimembranza - Inaugurato il 5 luglio 1925, in occasione della commemorazione del decimo anniversario dell'entrata in guerra, alla presenza del principe ereditario Umberto di Savoia.

Parco “Ugo Tasselli” – Situato nel quartiere di Porta Romana nell'area dell'ex tirassegno, c'è il parco urbano intitolato a Ugo Tasselli, un giovane ascolano prematuramente scomparso. All'ingresso di viale Treviri è esposta una targa dedicata alla sua memoria. Inaugurato il 30 marzo 2014, di forma rettangolare, presenta verde attrezzato con area giochi per bambini, un campo da calciotto, un campo per calcio a 5 e polifunzionale, due campi da bocce e un'area per cani.

Giardino botanico “Benito Di Lorenzo” - Il giardino, inaugurato nell'anno 1988, si trova in viale della Repubblica nell'area dell'Istituto tecnico agrario statale “Celso Ulpiani”. Nato con scopi prevalentemente didattici ospita innumerevoli varietà di piante tra cui olivi di rara varietà.

Giardini pubblici di corso Vittorio Emanuele II - Situato nella zona est del centro storico della città, fu inaugurato nel 1873. Al suo interno trova collocazione la statua di Vittorio Emanuele II

- Qualità della vita: Ascoli Piceno, con la sua provincia, si attesta spesso in buone posizioni nelle classifiche sulla qualità della vita stilate dai due maggiori quotidiani economici, Il Sole 24 ORE e Italia Oggi e dall'associazione ambientalista Legambiente. La classifica de Il Sole 24 Ore del 2017 che vide al primo posto la città di Belluno, posizionò Ascoli al 15° posto; un anno dopo Italia Oggi la mise al 16° posto.

- Biblioteche: Biblioteca comunale "Giulio Gabrielli" - Fondata nell'anno 1849, è situata all'interno del Polo culturale Sant'Agostino. La biblioteca conta la presenza di circa 200.000 volumi tra cui, il più antico, è il *Ritmo di Sant'Alessio*, codice benedettino della fine del XII secolo, una delle più antiche testimonianze della letteratura italiana, e una raccolta di altri codici e corali miniati. Acquisì, dopo l'unità d'Italia, i fondi librari delle corporazioni religiose.

- Biblioteca comunale di via Monte Grappa.
- Biblioteca comunale di via San Serafino.
- Biblioteca comunale di largo delle Ginestre.
- Biblioteca ed Archivio Diocesano - Istituita nell'anno 1935, annovera al suo interno circa 50.000 volumi, tra i quali quelli della biblioteca capitolare ed i testi donati da Giuseppe Fabiani e Francesco Antonio Marcucci.

- Biblioteca provinciale di storia contemporanea "Ugo Toria" - Si trova nel complesso architettonico della Cartiera papale e conta la presenza di circa 18.000 volumi soprattutto di storia contemporanea. Fa parte del Polo SIP costituito da ventinove biblioteche delle province di Ascoli Piceno e Fermo.

- Biblioteca dell'università del Polo delle Scienze "Luca Luna"^[52].

- Archivio di Stato.

- Scuole: in città sono presenti numerose scuole medie superiori statali e private, per poter far fronte alla grande richiesta non solo degli studenti locali, ma anche degli studenti di gran parte dei comuni della provincia e di alcuni dell'Abruzzo settentrionale. Tra di esse, merita menzione lo storico istituto tecnico Commerciale e per Geometri "Umberto I", fondato nel 1900^[53] e ubicato nell'edificio costruito da Vincenzo Pilotti nell'area del convento domenicano di San Pietro Martire. L'offerta di scuole medie superiori è la seguente:

- Liceo "F. Stabili – E. Trebbiani" (Liceo Classico, Liceo Economico sociale, Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze umane),

- Liceo delle Scienze umane "T. Relucenti" (paritario),

- Liceo Scientifico "A. Orsini",

- Liceo Artistico "O. Licini",

- Istituto tecnico Agrario "C. Ulpiani",

- Istituto tecnico Commerciale e per Geometri "Umberto I",

- Istituto tecnico statale "G. Mazzocchi",

- Istituto professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale "C. Ulpiani",

- Istituto professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera,

- Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi – G. Sacconi – A. Ceci",

- Istituto d'Istruzione "Cecco d'Ascoli" (privato),

- Scuola "Atheneo" S.a.s. (privato),

- Centro studi "L. Da Vinci" (privato).

- Università e ricerca:

- Università di Ascoli Piceno - L'ente gestore è il Consorzio Universitario Piceno, nato con lo scopo di favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nella provincia di Ascoli Piceno.

La città ospita corsi dell'Università degli Studi di Camerino e di altri atenei convenzionati ed è sede amministrativa e didattica della Scuola di Ateneo Architettura e Design "Eduardo Vittoria". Sono presenti inoltre corsi di specializzazione tecnologica ITS e master universitari di I e II livello. Fino ai primi anni *novanta* era anche sede della Facoltà di Agraria, in seguito trasferita ad Ancona.

Dal 2016 la città è sede della Scuola internazionale della Sicurezza e Protezione Ambientale dell'università privata Alma Mater Europaea. Consiste in un istituto internazionale per la formazione professionale post universitaria nei campi della sicurezza e protezione ambientale.

- Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli" - Fondato nel 1982 con lo scopo di promuovere la ricerca e lo studio del medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folcloristico del Piceno https://it.wikipedia.org/wiki/Ascoli_Piceno.

- Centro scientifico, tecnologico e culturale "Hub21" - È il parco tecnologico fondato con lo scopo di sostenere la nascita e lo sviluppo di startup, attraendo imprese innovative orientate alla ricerca e alla progettazione e sostenendo i processi di innovazione tecnologica e gestionale e di rigenerazione delle imprese esistenti.

- Musei:

Pinacoteca civica - Tra le raccolte più interessanti dell'Italia centrale, si sviluppa su due piani del Palazzo dell'Arengo, e conserva opere pittoriche su tela e su tavola realizzate dal XIV al XX secolo. Tra gli artisti più famosi presenti: Tiziano, Guido Reni, Carlo Crivelli, Pietro Alemanno e Giuseppe Pellizza da Volpedo. Di notevole pregio e fama è il piviale di manifattura inglese, del XIII secolo, che il papa ascolano Niccolò IV donò alla cattedrale della città. Completano la collezione sculture ed elementi decorativi come arredi barocchi e ceramiche.

- Galleria d'arte contemporanea "Osvaldo Licini" - Ospitata presso il complesso del Polo culturale Sant'Agostino espone al suo interno la maggiore collezione pubblica mondiale del pittore Osvaldo Licini e

comprende, inoltre, dipinti di Lucio Fontana, de Pisis, Roberto Matta, Gino Severini, Tullio Pericoli ed altri.

- Museo dell'arte ceramica - Inaugurato nel 2007 nel complesso di San Tommaso, conserva al suo interno ceramiche dell'antica tradizione ascolana, dal XIV secolo fino al XX secolo, oltre una sezione dedicata alle ceramiche italiane come Castelli, Deruta, Faenza, Montelupo Fiorentino e altre.
- Museo dell'Alto Medioevo - Situato all'ultimo piano del Forte Malatesta, accoglie l'esposizione dei corredi in oro di due delle circa 260 tombe longobarde scoperte nel 1893 presso la necropoli di Castel Trosino. La *Sala degli Ori di Castel Trosino*, per l'importanza dei reperti è l'elemento principale dell'esposizione. Il museo è stato inaugurato nel 2014.
- Musei della Cartiera papale - Complesso architettonico che ha sempre ospitato mulini ad acqua e che ben rappresenta un esempio di archeologia industriale. Si sviluppa su più livelli edificati in diversi periodi, attualmente ospita il Museo della carta, la Sala delle macine, il Museo di storia naturale "Antonio Orsini" e il Museo *high-tech* dell'acqua "Tutta l'acqua del mondo".
- Museo archeologico statale – Ospitato nei locali di Palazzo Panichi espone rinvenimenti del territorio ascolano e di tutto il Piceno in generale. È diviso in tre sezioni: preistoria, protostoria e romana.
- Museo diocesano - Inaugurato nell'anno 1961 dal vescovo Marcello Morgante raccoglie pregevoli opere di arte sacra.
- Emygdus museum – Il museo dedicato a Sant'Emidio patrono della città e protettore dei terremotati, si trova nel piano superiore della chiesa di Sant'Ilario ed è composto da pannelli illustrativi, testimonianze, reperti e altri oggetti che narrano la storia, il culto e la diffusione nel mondo del Santo Patrono.
- Museo-biblioteca "Francesco Antonio Marcucci" - Inaugurato nel 1994 ha sede nell'appartamento di monsignor Marcucci dove sono custoditi oggetti e memorie riguardanti la congregazione da lui stesso fondata, oltre la biblioteca e la cappellina.
- Museo d'arte sacra "L'Annunciazione a Maria" – Conserva opere come incisioni, xilografie, acqueforti, quadri e sculture in travertino, dal cinquecento fino ai nostri giorni. Si trova nel complesso della chiesa di San Pietro Martire.
- Museo della stampa d'arte – Si trova all'interno del Liceo Artistico "O. Licini" nel quartiere di Porta Maggiore. Raccoglie strumenti e macchine da stampa in disuso.
- Media, Stampa: la città è sede delle redazioni di quotidiani con edizioni locali:
- Corriere Adriatico;
- Il Resto del Carlino.

Fino al 2016, veniva pubblicata anche l'edizione ascolana de *Il Messaggero*. Successivamente alla chiusura, l'edizione nazionale del quotidiano romano è stata abbinata con il *Corriere Adriatico*.

- Radio: Radio Ascoli; Radio LatteMiele Ascoli.

Televisione: RTM - Rete Televisiva Marche.

Teatro:

- Compagnia dei Folli - Gruppo teatrale italiano di strada e d'immagine fondato nel 1984 a Castel Trosino. Dopo molti anni di attività, nell'anno 2002, la Compagnia ha dato vita a uno spazio teatrale nella città presso il Palafolli, dove ha creato anche una scuola di teatro.
- Compagnia del Capannone – Costituita nell'anno 1987 perseguendo l'impegno di proporre commedie in dialetto ascolano, oltre a testi in lingua italiana.^[65] Tra le sue rappresentazioni la commedia Sparpaghiò la storia e la morte con musiche di Giovanni Allevi.
- Synergie Teatrali - Compagnia di prosa professionale costituitasi ad Ascoli Piceno.^[66]

Cinema I film più importanti girati in questa città:

Alfredo Alfredo, Dustin Hoffman e Stefania Sandrelli in una scena del film

- I delfini di Francesco "Citto" Maselli, in bianco e nero, del 1960, con Sergio Fantoni, Claudia Cardinale e Tomas Milian, ricco di splendidi scorci della città, tra cui piazza del Popolo ed il Caffè Meletti;
- Alfredo Alfredo di Pietro Germi, del 1972 che vedeva come protagonisti Stefania Sandrelli e l'attore statunitense Dustin Hoffman, lei nel ruolo di una farmacista, lui nel ruolo di un impiegato di banca della

Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. Le scene furono girate interamente in città, tranne alcune durante la fase finale del film;

- Peccato senza malizia di Theo Campanelli, del 1975;
- Il grande Blek di Giuseppe Piccioni, del 1987;
- Morirai a mezzanotte di Lamberto Bava, del 1986;
- Cuori al verde di Giuseppe Piccioni, del 1995;
- E adesso sesso di Carlo Vanzina, del 2001;
- L'eretico di Piero Maria Benfatti, del 2003, con Remo Girone e Tobias Moretti. Il film premiato al Festival del Cinema di Salerno nel 2005, è un kolossal storico che ricostruisce la vita di Francesco Stabili, meglio noto come Cecco d'Ascoli. Girato prevalentemente ad Ascoli con massiccio uso di comparse locali, il film uscì con successo all'estero (in particolare ottimi incassi nei cinema in Germania e ottimi ascolti in TV in Austria), ma non è mai uscito in Italia a causa di insolvenze finanziarie della produzione, che hanno costretto la magistratura al sequestro della pellicola;
- Kanthaswamy, del 2009, kolossal di produzione indiana e regia di Susi Ganesan con delle scene girate nel centro storico e nel Teatro Ventidio Basso.

In televisione: Serie Tv

- Sospetti di Luigi Perelli, del 2000;
- Un caso di coscienza di Luigi Perelli, del 2003;

Altro: a partire dal 1993, la Rai trasmette la diretta del torneo cavalleresco della Quintana, nella sua principale edizione di agosto. Inizialmente su Rai 1, a cura del TG1, e con la telecronaca di Puccio Corona e di Luigi Saitta, successivamente venne trasmessa a cura di Rai International. Dal 2014 la trasmissione è curata dalla TGR Marche e viene trasmessa su Rai 3. Negli anni novanta è stata, grazie al patron Vittorio Salvetti prima, e al figlio Andrea dopo, tappa fissa del Festivalbar. Nella cornice di piazza del Popolo si sono svolte le edizioni del 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1999. Nel 1995, causa lavori di restauro all'arena di Verona, sede delle finalissime della manifestazione, la città di Ascoli ospitò le due serate delle finali presentate da Amadeus, Federica Panicucci e Laura Freddi. Tra gli spot pubblicitari ricordiamo quello della Fiat Seicento nel 1999, quello della Telecom-Impresa Semplice (come scenario) e quello della Vodafone, entrambi nel 2012. Nel 2015 il centro storico è stato il set dello spot della Serie A-TIM.

- Musica: la città di Ascoli vanta una considerevole tradizione musicale. L'Istituto musicale "Gaspere Spontini" fondato nel 1957 sotto forma di liceo musicale, è il più rappresentativo tra le realtà locali ed ha sede a *palazzo Pacifici* nel cuore del centro storico. Dal 2010 è convenzionato con il Conservatorio statale di musica "Gioachino Rossini" di Pesaro e si collega alla storica Società Filarmonica Ascolana fondata nel 1874 https://it.wikipedia.org/wiki/Ascoli_Piceno. I principali corsi di studio si articolano in storia, elementi di armonia e analisi, canto, teoria e ritmica, pianoforte, pratica pianistica, violino, violoncello, fisarmonica, chitarra, basso tuba, clarinetto, flauto, tromba, sassofono, strumento a percussione, danza classica, danza modern jazz e corsi di "popular music".

- Cucina: le olive all'ascolana, composte da olive verdi denocciolate e riempite con un composto a base di carne mista e poi fritte.

I piatti che maggiormente rappresentano la cucina e la gastronomia locale sono le olive all'ascolana e il fritto all'ascolana: entrambi devono il loro nome alla città. Le olive verdi tenere, dopo essere state denocciolate e riempite con un morbido composto a base di carne mista vengono impanate e fritte. Il *fritto all'ascolana* è una pietanza che si compone di costolette di agnello, carciofi, olive ascolane e crema fritta (cremini).

Un'altra specialità territoriale, legata alla tradizione, è l'*oliva in salamoia*. Si tratta di olive verdi tenere ascolane che, dopo la raccolta, sono messe in salamoia con acqua, sale ed erbe selvatiche, tra cui il finocchietto, seguendo la ricetta di un monaco cellarius che, nel XVI secolo, si occupava della conservazione dei cibi nel monastero dei Benedettini Olivetani della chiesa di Sant'Angelo Magno. La varietà dell'Oliva Ascolana del Piceno era già conosciuta e ricordata da Catone, Plinio, Marziale e Petronio (che le cita nel *Satyricon*) e fu apprezzata anche da Sisto V, Giuseppe Garibaldi e dai compositori Gioachino Rossini e Giacomo Puccini. La particolarità di questa pianta è di essere coltivabile, per il facile attecchimento, in poche zone del territorio ascolano che si distinguono per peculiari caratteristiche del terreno (humus). Il suo frutto, utilizzato per la preparazione delle olive ripiene, si distingue per avere un nocciolo piccolo ricoperto da un

mesocarpo polposo e tenero.

Le olive, insieme al pomodoro e al tonno, sono anche alla base del più diffuso sugo locale, denominato appunto "all'ascolana" e tipicamente gustato con i bucatini. Tra i primi si segnala anche il timballo, una lasagna senza besciamella e con ragù di solo manzo.

Un altro piatto caratteristico sono i piconi, dei grossi ravioli cotti al forno ripieni di un impasto di pecorino fresco e stagionato, adatti alle colazioni primaverili e consumati come antipasto per il pranzo di Pasqua insieme alla tipica pizza di cacio o crescita.

Tipica del periodo pasquale è, inoltre, la coratella con le uova. Caratteristici del carnevale sono invece i *ravioli incaciati*, ripieni di carne di gallina e spolverati con cacio e cannella.

Altra specialità è il baccalà all'ascolana, servito in sugo agrodolce.

I dolci tipici ascolani sono legati per lo più ai periodi di festa. Un esempio è il frustingo, dolce natalizio realizzato con fichi secchi, noci, mandorle e canditi, molto simile nel gusto e nella preparazione al celebre pane di pere zurighese. E poi i dolci tipici del periodo di carnevale e pasqua: le castagnole inzuppate nell'anisetta (liquore dolce all'anice prodotto nel Piceno), i ravioli ripieni di ricotta fresca, cacao amaro e castagne (qualcuno aggiunge anche un goccio di rum), la cicerchiata e la zuppa inglese detta "pizza dolce", farcita alle creme, che rappresenta il dessert tipico della tradizione picena.

Per quanto riguarda gli alcolici, tutta la zona dell'ascolano è nota per la produzione del Rosso Piceno Superiore, del Falerio e del vino cotto, ottenuto dalla concentrazione del mosto mediante cottura, oltre che per la già citata anisetta.

Eventi, tradizioni e folclore:

Torneo cavalleresco della Quintana e Festa di Sant'Emidio - I principali avvenimenti civili e religiosi cittadini sono legati alla festività del patrono sant'Emidio che si celebra da molti secoli il 5 agosto, la cui giornata è scandita da solenni e molto partecipate celebrazioni religiose e che ha il suo momento finale e più atteso dopo la mezzanotte con i fuochi d'artificio, accesi sulle sponde del Castellano, di fronte alla Cattedrale, seguiti da decine di migliaia di spettatori assiepati sul Lungocastellano e in vari punti della città. La manifestazione che sin dal Medioevo rappresenta il principale momento civile nell'ambito dei festeggiamenti in onore del Patrono è la Quintana, che si svolge la prima domenica di agosto. Preceduta dal solenne corteo storico cui partecipano oltre 1.500 figuranti in costume rinascimentale, aperto dalle autorità cittadine, a cominciare dal Sindaco nel ruolo di *Magnifico Messere*. Quando la sfilata è giunta al Campo dei Giochi di Ponte Majore ha inizio la giostra vera e propria, nella quale i sei cavalieri rappresentanti i Sestieri cittadini si contendono il Palio. L'intero cerimoniale è basato sugli Statuti del 1377 e che si rinnova nella sua edizione contemporanea dal 1955 senza interruzioni. A partire dal 1993, si è aggiunta una seconda edizione, che si svolge in notturna il secondo sabato di luglio.

- Ascoliva Festival – È il festival dell'oliva ripiena all'ascolana. La prima edizione si svolse in piazza Arringo nell'agosto 2013. L'evento di tipo gastronomico-culturale, intende valorizzare non solo la tipica oliva all'ascolana, ma anche le altre risorse enogastronomiche e quelli culturali della città e del territorio piceno.

- Carnevale di Ascoli Piceno - Il Carnevale ascolano è una manifestazione tradizionale, originale ed interessante per il suo carattere goliardico e popolare e che coinvolge fortemente il pubblico, caratterizzato da gruppi mascherati che mettono in scena, in un grande "teatro all'aperto", fatti della vita locale e nazionale, caratterizzati spesso volte dall'utilizzo del dialetto. La manifestazione ha il suo fulcro in piazza del Popolo che per l'occasione viene addobbata con grandi lampadari di stile tardo ottocentesco, ma coinvolge anche altre zone del centro storico, come piazza Arringo e le vie e le piazze adiacenti.

Il Carnevale in piazza del Popolo luogo fulcro della manifestazione

Il Carnevale ascolano ha il suo culmine a partire dal Giovedì grasso, riservato ai gruppi scolastici, e soprattutto nelle giornate della domenica e del martedì, quando escono i gruppi mascherati di varie categorie, facenti parte del concorso mascherato, la cui prima edizione ebbe luogo nel 1958.

- Fritto misto all'Italiana - Tra fine aprile ed inizio maggio si svolge una manifestazione gastronomica focalizzata sulle frittture, ivi compresa la locale oliva all'ascolana fritta.

- Mercatino dell'Antiquariato - Si svolge nelle vie e piazze centrali del centro storico ogni terzo fine settimana del mese ed è rivolta ai diversi settori merceologici dell'antiquariato: vi si possono trovare dai mobili agli argenti, dai gioielli ai dipinti, dai disegni alle stampe, dalle sculture agli oggetti d'arte, tutto di

epoche comprese fra il *settecento* e il *novecento*; ma anche tappeti, tessuti e pizzi, ceramiche e manufatti d'arte.

- Premio Internazionale Città di Ascoli Piceno - Si svolge ogni anno, tra la fine di novembre e i primi di dicembre, organizzato dall'Istituto studi medievali "Cecco d'Ascoli". Si tratta di un premio letterario che viene assegnato a una personalità nel campo della medievistica internazionale che si è contraddistinta per la pubblicazione di testi che contribuiscono all'indagine storica e al valore della ricerca storiografica. Tra i vincitori del premio si ricordano Elémire Zolla (1987), Ovidio Capitani (1989), Liliana Cavani (1991 per il film *Francesco*) e Pupi Avati (2008 per il film *Magnificat* del 1993). Nel 1987 la giuria del Premio assegnò una menzione speciale allo storico francese Jacques Le Goff.

- Geografia antropica:

Suddivisioni storiche: la suddivisione storica di Ascoli Piceno è riportata nel testo degli Statuti Comunali del 1377. Al tempo la città era divisa in quattro quartieri che corrispondevano all'antico insediamento urbano: Sant'Emidio, Santa Maria Intervineas, San Venanzio, San Giacomo.

Ogni quartiere era a sua volta ripartito in sei sestieri. Successivamente, una delibera consiliare del 14 settembre 1881 cambiò la denominazione precedentemente adottata e i 4 quartieri assunsero rispettivamente i nomi di "Vittorio Emanuele", "Garibaldi", "Cecco D'Ascoli", "Ventidio Basso". Avanti nel tempo i quartieri "Cecco d'Ascoli" e "Ventidio Basso" furono rinominati rispettivamente "Giuseppe Mazzini" e "Camillo Benso conte di Cavour". Nell'anno 1969, a causa dell'espansione urbana, si rese necessario un esame di revisione della toponomastica cittadina. Per tale studio fu incaricata una commissione che ritenne di adottare nuovamente le precedenti denominazioni. Il consiglio comunale ascolano l'approvò il giorno 16 giugno 1970, e da allora i 4 quartieri del centro storico riassunsero l'antico nome. Intorno ai 4 quartieri centrali vi sono 8 *rioni*: Borgo Solestà, Campo Parignano, Borgo Chiaro, Castagneti, Santi Filippo e Giacomo, Porta Maggiore, Borgo Cartaro, Porta Romana. Il territorio del comune di Ascoli Piceno è stato suddiviso dapprima in 11, poi fino al giugno dell'anno 2009, in nove circoscrizioni.

1° Centro storico

- 2° Circoscrizione Borgo Solestà
- 3° Campo Parignano
- 4° Porta Maggiore e Santi Filippo e Giacomo
- 5° Mozzano
- 6° Venagrande
- 7° Piagge
- 8° Monticelli
- 9° Villa Sant'Antonio

- Quartieri e zone: il centro abitato di Ascoli Piceno si divide in quartieri e zone che si trovano al di fuori dell'antico centro storico, sviluppatisi negli anni del *boom* economico e demografico. L'area urbana assume una forma di città lineare che si sviluppa principalmente lungo la media valle del Tronto e si estende verso est anche oltre i confini comunali.

- Frazioni: Bivio Giustimana, Borgo Faiano, Campolungo, Caprignano, Carpineto, Casalena, Casamurana, Case Schiavi, Castel Trosino, Cavignano, Cervara, Colle, Colle San Marco, Colloto, Colonna, Colonnata, Coperso, Fonte di Campo, Funti, Giustimana, Il Palazzo, Lago, Lisciano, Lisciano di Colloto, Montadamo, Monte di Rosara, Monticelli, Morignano, Mozzano, Oleificio Panichi, Palombare, Pedana, Piagge, Pianaccerro, Polesio, Ponte Pedana, Porchiano, Rosara, San Gaetano, San Pietro, Santa Maria a Corte, Talvacchia, Taverna di mezzo, Trivigliano-Villa Pagani, Tozzano, Tronzano, Valle Cupa, Valle Fiorana, Valle Senzana, Valli, Vena piccola, Venagrande, Villa Sant'Antonio.

- Area metropolitana

L'area metropolitana di Ascoli Piceno individuata con il *Functional Urban Regions*

L'area metropolitana della città, individuata con la metodologia del *Functional Urban Regions (FUR)*, conta 93.561 abitanti (dati Istat), includendo il comune stesso e tutti quei comuni con un flusso di pendolarismo superiore al 10%, ovvero Acquasanta Terme (17.11%), Appignano del Tronto (17.82%), Castel di Lama (20.36%), Castorano (13.01%), Colli del Tronto (13.38%), Folignano (28.68%), Maltignano (20.98%), Palmiano (14.95%), Roccafluvione (18.63%), Spinetoli (10.02%), Venarotta (22.18%) e Valle Castellana

(TE) (11.08%)^[76].

La città di Ascoli Piceno è anche parte di una più estesa conurbazione che si estende lungo tutta la media valle del Tronto. L'area urbana assume la forma di una città lineare che partendo da Ascoli Piceno comprende senza interruzione di continuità: Villa Pigna e Case di Coccia (frazioni di Folignano), Caselle (frazione di Maltignano), la zona industriale di Campolungo e Villa Sant'Antonio (frazioni di Ascoli Piceno), il centro di Piattoni (comune di Castel di Lama), il comune di Colli del Tronto e la sua frazione Villa San Giuseppe, fino ad arrivare a Pagliare (frazione di Spineto). In complesso l'area urbana possiede 65.242 abitanti, secondo i dati del censimento ISTAT del 2011.

Classificazione sismica

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di Ascoli Piceno, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale delle Marche n. 1046 del 29.07.2003.

Zona sismica 2	Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.
-------------------------------------	---

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (a_g) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

<i>Zona sismica</i>	<i>Descrizione</i>	<i>accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni [a_g]</i>	<i>accelerazione orizzontale massima convenzionale (Norme Tecniche) [a_g]</i>	<i>numero comuni con territori ricadenti nella zona (*)</i>
2	Zona dove possono verificarsi forti terremoti.	$0,15 < a_g \leq 0,25 \text{ g}$	0,25 g	2.224

Classificazione climatica

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Ascoli Piceno, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica D	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 1 novembre al 15 aprile (12 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
---------------------------------------	---

Gradi-giorno 1.698	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.
----------------------------------	--

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei **zone climatiche** che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

<i>Zona climatica</i>	<i>Gradi-giorno</i>	<i>Periodo</i>	<i>Numero di ore</i>
D	1.400 < comuni con GG ≤ 2.100	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere

Comuni limitrofi ad Ascoli Piceno

Elenco dei comuni limitrofi a Ascoli Piceno ordinati per distanza crescente, calcolata in linea d'aria dal centro urbano. Popolazione al 31/12/2019 (ISTAT).

ASCOLI PICENO	0 km	47.555
Comuni confinanti (o di prima corona)	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
Folignano	3,0 km	9.082
Maltignano	5,0 km	2.296
Appignano del Tronto	6,4 km	1.722
Castel di Lama	7,5 km	8.535
Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	7,7 km	9.872
Civitella del Tronto (TE)	8,9 km	4.787
Ancarano (TE)	9,0 km	1.855
Castorano	9,9 km	2.305
Colli del Tronto	10,3 km	3.661
Castignano	10,3 km	2.682
Venarotta	11,9 km	1.971
Roccafluvione	12,6 km	1.960
Rotella	13,3 km	843
Valle Castellana (TE)	16,5 km	903

Acquasanta Terme	19,9 km	2.635
Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona)	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
Offida	11,4 km	4.893
Torano Nuovo (TE)	12,3 km	1.552
Spinetoli	12,4 km	7.336
Campoli (TE)	14,1 km	6.942
Sant'Omero (TE)	14,2 km	5.271
Montedinove	14,2 km	506
Monsampolo del Tronto	14,4 km	4.563
Palmiano	15,1 km	171
Controguerra (TE)	15,3 km	2.302
Montalto delle Marche	16,0 km	1.981
Cossignano	16,0 km	900
Force	17,2 km	1.228
Rocca Santa Maria (TE)	19,7 km	497
Montelparo (FM)	20,4 km	735
Torricella Sicura (TE)	21,0 km	2.572
Comunanza	21,6 km	3.020
Montegallo	24,4 km	463
Arquata del Tronto	28,5 km	1.059
Accumoli (RI)	35,6 km	585
Amatrice (RI)	36,8 km	2.381

7. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Le tabelle seguenti analizzano i Bilanci del Comune di Ascoli Piceno nel periodo 2017-2019 (con riferimento al 31/12 di ciascun anno) prendendo a riferimento la componente finanziaria e quella economico patrimoniale:

ENTRATE	2017	2018	2019
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.184.400,18	12.234.784,61	7.470.482,98
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	90.425,20	606.797,10	451.098,89
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	912.374,35	4.174.834,04	11.088.838,35
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.954.533,01	36.824.455,36	34.792.477,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.038.698,85	18.074.739,39	18.785.473,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	23.293.695,49	19.415.140,19	13.219.780,66
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.970.265,45	3.138.018,10	4.002.761,98
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Totale entrate finali	85.257.192,80	77.452.353,04	70.800.493,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.015.452,42	500.000,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.854.090,62	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	28.696.967,96	20.703.102,82	15.598.653,48
Totale entrate dell'esercizio	133.823.703,80	98.655.455,86	86.399.147,10
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	140.010.903,53	115.671.871,61	105.409.567,32
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			
TOTALE A PAREGGIO	140.010.903,53	115.671.871,61	105.409.567,32

SPESE	2017	2018	2019
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	61.354.029,86	66.253.937,83	62.219.349,81
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	606.797,10	422.159,99	802.804,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.389.625,57	2.661.638,51	9.864.879,78
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.174.834,04	11.088.838,35	5.233.685,68
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	-	-
Totale spese finali	72.525.286,57	80.426.574,68	78.120.720,13
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.721.842,12	1.991.900,00	2.236.105,43
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.854.090,62	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	28.696.967,96	20.703.102,82	15.598.653,48
Totale spese dell'esercizio	120.798.187,27	103.121.577,50	95.955.479,04
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	120.798.187,27	103.121.577,50	95.955.479,04
COMPETENZA/FONDO DI CASSA	19.212.716,26	12.550.294,11	9.454.088,28
TOTALE A PAREGGIO	140.010.903,53	115.671.871,61	105.409.567,32

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2019	2018
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	260.227.570,44	260.511.507,96
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	34.693.494,95	43.372.843,86
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	236,86
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	294.921.065,39	303.884.588,68

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2019	2018
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	156.946.542,13	156.738.719,10
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	3.000.965,97	3.598.538,18
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)	75.714.077,19	80.191.292,44
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	59.259.480,10	63.355.802,10
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	294.921.065,39	303.884.351,82
TOTALE CONTI D'ORDINE	19.887.540,06	12.251.416,13

CONTO ECONOMICO	2019	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	66.142.751,98	70.122.578,62
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	67.931.019,34	72.457.046,69
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	659.778,04	5.261.016,99
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.211.456,61	2.462.214,35
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	818.610,48	-1.337.963,87
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	901.577,77	4.050.799,40
Imposte	948.561,31	941.842,24
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-46.983,54	3.108.957,16

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023				
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI				
Titoli	Cassa 2021	Comp. 2021	Comp. 2022	Comp. 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.213.699,45			
Utilizzo avanzo di amministrazione		4.184.544,69	-	-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		65.000,00	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.133.888,79	33.718.000,00	34.808.000,00	35.998.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	25.590.949,65	18.143.920,00	16.856.670,00	16.830.270,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.842.107,01	16.653.000,00	17.937.200,00	16.837.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	92.145.041,76	81.828.613,48	7.599.413,20	5.450.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali	179.711.987,21	150.343.533,48	77.201.283,20	75.115.470,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.462.858,74	4.040.000,00	1.310.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	31.785.879,42	31.268.500,00	31.268.500,00	31.268.500,00
Totale entrate dell'esercizio	236.960.725,37	205.652.033,48	129.779.783,20	126.383.970,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	242.174.424,82	209.901.578,17	129.779.783,20	126.383.970,00
Fondo di cassa finale presunto	6.634.411,80			

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023				
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
Titoli	Cassa 2021	Comp. 2021	Comp. 2022	Comp. 2023
Disavanzo di amministrazione		-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	83.274.480,86	66.297.085,11	66.540.170,00	66.434.570,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		-	-	-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	97.709.571,37	89.773.893,06	8.745.213,20	5.085.800,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		-	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		-	-	-
Totale spese finali	180.984.052,23	156.070.978,17	75.285.383,20	71.520.370,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.562.100,00	2.562.100,00	3.225.900,00	3.595.100,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	31.993.860,79	31.268.500,00	31.268.500,00	31.268.500,00
Totale spese dell'esercizio	235.540.013,02	209.901.578,17	129.779.783,20	126.383.970,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE		209.901.578,17	129.779.783,20	126.383.970,00

8. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato: dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;

degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno: gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AFFARI GENERALI	PECORARO VINCENZO
AMBIENTE	GALANTI UGO
ANAGRAFE, ELETTORALE, STATOCI	CANTALAMESSA ALESSANDRA
APPALTI	PECORARO VINCENZO
ARCHIVIO PROTOCOLLO	CANTALAMESSA ALESSANDRA
ASILI NIDO	CICCARELLI PAOLO
ASSISTENZA AL SISMA	GALANTI UGO
AUTOPARCO	EVERARD WELDON CRISTOFORO
AVVOCATURA	PECORARO VINCENZO
BIBLIOTECHE	CANTALAMESSA ALESSANDRA
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	PECORARO VINCENZO
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	CANTALAMESSA ALESSANDRA
CONTRATTI	PECORARO VINCENZO
CONTRAVVENZIONI	CICCARELLI PAOLO
CONTROLLO DI GESTIONE	PECORARO VINCENZO
CULTURA	SCOGNAMIGLIO LORIS
ECONOMATO-PROVVEDITORATO	MATTIOLICRISTINA
ESPROPRI	EVERARD WELDON CRISTOFORO
FARMACIE	CICCARELLI PAOLO
FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENT	PECORARO VINCENZO
GABINETTO DEL SINDACO	PECORARO VINCENZO
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	EVERARD WELDON CRISTOFORO
IMPIANTI PUBBLICITARI E PUBBLI	EVERARD WELDON CRISTOFORO
IMPIANTI TECNOLOGICI	EVERARD WELDON CRISTOFORO
MANUTENZIONE PATRIMONIOED EDI	EVERARD WELDON CRISTOFORO
MANUTENZIONE STRADE	EVERARD WELDON CRISTOFORO
MUSEI	SCOGNAMIGLIO LORIS
OO.PP	EVERARD WELDON CRISTOFORO
P.I.D. TECNICA - IMPIANTISTICA	EVERARD WELDON CRISTOFORO
PATRIMONIO	CICCARELLI PAOLO
PERSONALE	CANTALAMESSA ALESSANDRA
POLITICHE GIOVANILI	SCOGNAMIGLIO LORIS
POLITICHE SOCIALI	CICCARELLI PAOLO
POLIZIA MUNICIPALE	CICCARELLI PAOLO

PROBLEMATICHE ABITATIVE	CICCARELLI PAOLO
PROTEZIONE CIVILE	CICCARELLI PAOLO
PUBBLICA ISTRUZIONE	CICCARELLI PAOLO
QUINTANA	SCOGNAMIGLIO LORIS
RAGIONERIA	MATTIOLICRISTINA
REFEZIONE SCOLASTICA	CICCARELLI PAOLO
REP. FONDI COMUNITARI E REGION	SCOGNAMIGLIO LORIS
SEGRETERIA GENERALE	PECORARO VINCENZO
SERVIZI CIMITERIALI	CANTALAMESSA ALESSANDRA
SERVIZIO INFORMATICO	EVERARD WELDON CRISTOFORO
SISMA	GALANTI UGO
SIT	GALANTI UGO
SPORT	SCOGNAMIGLIO LORIS
SUAP E COMMERCIO	GALANTI UGO
SUE - CTL ATTIVITA' EDIL-ARRED	GALANTI UGO
TEATRI	SCOGNAMIGLIO LORIS
TECNICO DEL TRAFFICO	EVERARD WELDON CRISTOFORO
TRASPORTI	EVERARD WELDON CRISTOFORO
TRASPORTO SCOLASTICO	CICCARELLI PAOLO
TRIBUTI E MESSI	MATTIOLICRISTINA
TURISMO-EVENTI	SCOGNAMIGLIO LORIS
URBANISTICA	GALANTI UGO
URP	CANTALAMESSA ALESSANDRA
VERDE	EVERARD WELDON CRISTOFORO
VIABILITA' E SEGNALETICA	EVERARD WELDON CRISTOFORO

Risorse umane

Dati al 31/12/2019: numero dipendenti previsti in pianta organica al 31/12/2019 corrisponde al numero di personale in servizio(n. 367)-numero dipendenti in servizio di ruolo: n. 1 segretario generale; n. 6 dirigenti; n. 360 dip. di ruolo per un totale di n. 367.

Numero dipendenti in servizio non di ruolo: n. 21 dipendenti a tempo determinato.

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I - Spesa corrente	73.881.055,54	1.533,79	73.864.423,55	1.533,44	68.248.690,00	1.416,86	67.323.420,00	1.397,65
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I - Spesa corrente	77.810.394,89	1.615,36	66.817.893,28	1.387,16	66.540.170,00	1.381,39	66.434.570,00	1.379,20
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



9. Modalità di gestione dei servizi.

La struttura è ripartita in n. 6 Settori, cui sono preposti altrettante figure dirigenziali. Agli stessi si aggiunge quello del Segretario Generale e le Unità Operative Autonome come di seguito individuate:

- U.O.A. Avvocatura, dotata di professionalità idonee all'espletamento dell'attività da svolgere in piena autonomia e indipendenza, in ossequio al regolamento dell'Ordine degli Avvocati e al disposto della Legge Professionale Forense. Tale unità è coordinata dall'Avv. Sabrina Tosti, giusto Decreto Sindacale n. 11 del 9 marzo 2015 così come confermato dal successivo n. 26 del 30 giugno 2016;
- U.O.A. Polizia Municipale e Protezione Civile, entità organizzativa distinta e autonoma collocata al di fuori dei settori, nel rispetto di quanto sancito dalla Legge n. 65 del 1986, il cui responsabile del corpo è alla diretta dipendenza funzionale del capo dell'Amministrazione, per la quale il Sindaco ha individuato un dirigente di riferimento;
- U.O.A. denominata Unità Operativa Autonoma Centro Elaborazione Dati (C.E.D.) e Information and Communications Technology (I.C.T.) a cui sono affidate le funzioni collegate alla gestione e alla manutenzione degli strumenti informatici e delle nuove tecnologie a supporto degli altri uffici e degli utenti, ivi compresa la gestione della rete dati e degli applicativi informatici necessari. Le funzioni dirigenziali sono affidate ad un Dirigente.

Ciascun Settore è organizzata in Servizi ed Uffici.

Al vertice di ciascun Settore è posto un dirigente, mentre alla guida dei servizi e degli uffici è designato un dipendente di categoria D, eventualmente titolare di posizione organizzativa.

La dotazione organica è composta da un Segretario Generale, un vicesegretario generale e n. 6 dirigenti.

L'organigramma risulta dalla tabella di seguito riportata, come da Delibera di Giunta Comunale n. 129 del 07/07/2020 ad oggetto "Approvazione nuova Macrostruttura in vigore dal 1° agosto 2020":

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di ... gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO

C.F. PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	FORMA GIURIDICA	%P ARTECIPAZ.	attività
01765610447	ASCOLI SERVIZI COMUNALI	società a responsabilità limitata	60	rifiuti integrato, gestione del verde pubblico, illuminazione pubblica
01572380440	ASTERIA	società consortile per azioni	1,02 dichiarazione fallimento sentenza n. 3/10/2013 reg. fall. 44/2013	ricerca e sviluppo tecnologico nel campo agro-ittico-alimentare, ambientale ed energetico
0101350445	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI	società per azioni	17,88	gestione del servizio idrico
01746150448	ASCOLI RETI GAS	società unipersonale a responsabilità limitata	100	gestione del servizio pubblico locale di distribuzione gas
01859130443	SOCIETA' AEROPORTO DEL TRONTO	società per azioni	5,26	promozione, realizzazione e gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nella provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale.
01931150443	START	società per azioni	32,24	trasporto pubblico persone a mezzo autobus
1342270442	TECNOMARCHE	società consortile a responsabilità limitata	0,18 Sentenza dichiarazione di fallimento (Trib.AP Prov. N. 48 del 30/11/2015)	progettazione, realizzazione e gestione del parco scientifico e tecnologico delle Marche, centro di ricerca e di trasferimenti tecnologici
1539150449	PICENO SVILUPPO	società consortile a responsabilità limitata	1,17 la società è in fase di scioglimento e liquidazione	gestione dei Patti Territoriali, sviluppo del territorio piceno
92035220448	A.T.O. N. 5 MARCHE SUD	consorzio obbligatorio	13,084	programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato
00387320443	PICENO CONSIND	consorzio obbligatorio	12,82	promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei comuni consorziati
80005450442	CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE "GASPARE SPONTINI"	consorzio	50	promozione dell'istruzione musicale
00512360447	CO.TU.GE.	consorzio	25	promozione turistica montana, gestione impianti di risalita
92009260446	BIM TRONTO	consorzio obbligatorio		amministrazione fondo comune, previsto dall'art. 1 comma 12 della legge 27 dicembre 1953 n. 959, impiegandolo per il progresso economico e sociale delle popolazioni residenti nel perimetro dei comuni consorziati.
80002910448	CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	consorzio di funzioni	61,67	sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica del territorio degli enti consorziati
92023000448	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI	istituzione		promozione della ricerca e/o studio del Medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folclorico del Piceno
01931150443	START PLUS	società consortile a responsabilità limitata	27,0816	coordinamento e attuazione delle funzioni nel campo del trasporto pubblico regionale. SOCIETA' INDIRECTA

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 10 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE ED INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE

A seguito della revisione straordinaria delle società partecipate, come previsto dal d. lgs. n. 175/2016 modificato dal d. lgs. n.100/2017, il Consiglio Comunale con atto n. 42 del 26 settembre 2017, ha deliberato l'alienazione delle seguenti partecipazioni: 5,56% detenuta nella società Sat spa; 10% detenuta nella società Piceno Gas Vendita srl.

Con deliberazione di C. C. n. 51 del 30 novembre 2017, è stata deliberata la cessione della residua quota del 10% nella società Piceno Gas Vendita srl, mediante procedura di negoziazione diretta, alla Estra Energie srl.

Con determinazione dirigenziale n. 2738 del 26.09.2018, è stata avviata la procedura di alienazione della partecipazione nella società Sat spa ed è tuttora in corso di svolgimento.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Mef sull'attuazione delle misure di razionalizzazione, l'ente provvede regolarmente alla trasmissione delle informazioni richieste sull'attuazione delle alienazioni e recessi, tramite l'apposito applicativo sul portale del Tesoro.

Revisione straordinaria delle partecipazioni art. 24 c. 1 D.Lgs n. 175/2016

1. Il quadro normativo di riferimento

1.1 - La disciplina di settore

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito anche solo T.U.S.P.), è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 del giorno 8 settembre 2016 e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Il provvedimento è attuativo dell'art. 18 della legge delega 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia).

Successivamente la Corte costituzionale, con sentenza 25 novembre 2016, n. 251, ha ritenuto illegittime talune disposizioni della citata legge di delega, tra cui l'art. 18 in attuazione del quale è stato emanato il d.lgs. n. 175/2016, nella parte in cui è stato previsto "il parere" anziché "l'intesa" con le Regioni.

Il legislatore, conseguentemente, ha provveduto ad emanare disposizioni integrative e correttive - previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza unificata - mediante il D.lgs. n. 100/2017 che, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2017, è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Nello specifico delle attività da eseguire si rileva che l'art. 24 del T.U.S.P. - "Revisione straordinaria delle partecipazioni" - prevede espressamente che le pubbliche amministrazioni effettuino, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente ed anche se di minima entità, alla data di entrata in vigore del medesimo, individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P..

Si rileva altresì che l'eventuale alienazione, da effettuarsi ai sensi dell'art. 10 T.U.S.P., deve avvenire entro un anno dall'avvenuta ricognizione.

Nel caso degli Enti locali, il suddetto provvedimento di ricognizione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, legge n. 190/2014 e smi.

L'esito della ricognizione, anche in assenza di partecipazioni o in caso di decisione di mantenimento senza interventi di razionalizzazione, deve essere comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del decreto legge n. 90/2014.

Le informazioni così acquisite verranno rese disponibili alla competente Sezione della Corte dei conti, nonché alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 175/2016.

1.2- Le prescrizioni di legge

Come anticipato, l'art. 24, comma 1 del T.U.S.P. dispone espressamente che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute sia direttamente che indirettamente alla data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico (23 settembre 2016).

E' bene precisare che, ai sensi della prescritta disciplina, per "partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche", deve intendersi: per "partecipazione" la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi" (cfr. art.2 lett. f), del T.U.S.P.); per "partecipazione indiretta" la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo¹ da parte della medesima amministrazione pubblica" (cfr. art. 2, lett. g), del T.U.S.P.).

Va altresì aggiunto che, per espressa previsione dell'art. 24, comma 2 del T.U.S.P., il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo.

Analizzando poi gli obblighi di legge se ne ricava che, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del T.U.S.P., le amministrazioni sono tenute a:

1. individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:

- i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1°, 2° e 3°, del T.U.S.P.;
- ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1° e 2°, del T.U.S.P.;
- iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2°, del T.U.S.P..

2. alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P. All'esito delle operazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) devono quindi essere individuate e dunque alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1° e 2°, T.U.S.P. (ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione) le partecipazioni in società che abbiano per oggetto:

I) attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni pubbliche (art. 4, comma 1°, T.U.S.P.) e che non rientrino in alcuna delle attività elencate all'art. 4, comma 2°, T.U.S.P., ovvero che non svolgano attività espressamente consentite a norma dell'art. 4, commi 3° e seguenti, del T.U.S.P..

Più nello specifico, le attività elencate all'interno dell'art. 4, comma 2 del T.U.S.P., sono le seguenti:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50 del 2016;
 - realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del d.lgs. n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1° e 2°, del T.U.S.P.;
 - autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliari e, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 50 del 2016;
- II) risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b) del T.U.S.P.);
- III) svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lett. c) del T.U.S.P.);
- IV) abbiano conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro (art. 20, comma 2, lett. d) del T.U.S.P.)²;
- V) abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (art. 20, comma 2, lett. e) del T.U.S.P.);
- VI) nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2°, lett. f) del T.U.S.P.) o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 T.U.S.P. (art. 20, comma 2°, lett. g) del T.U.S.P.).

Va comunque precisato che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. a) e b), restano comunque ferme le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse, nonché le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni.

1.3- Le attività da compiere

Come anticipato, entro il 30 settembre 2017, ogni amministrazione pubblica, ivi compreso lo scrivente Ente locale, deve adottare una delibera con la quale effettua la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni detenute al 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del T.U.S.P.).

Detta attività ricognitiva dovrà successivamente essere inviata alla competente sezione regionale della Corte dei conti nonché alla struttura per il controllo e il monitoraggio, prevista dal decreto, indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi di quanto su indicato.

L'eventuale alienazione delle partecipazioni, da compiersi mediante procedura ad evidenza pubblica, deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e, pertanto, entro e non oltre il 1 ottobre 2018 (cfr. art. 24 comma 4 del T.U.S.P.).

Tale provvedimento ricognitivo (art. 24 comma 2) costituisce anche aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, dalle amministrazioni di cui ai commi 611 e 612 della medesima legge, fermo restando i termini ivi previsti.

E' bene precisare che, a mente dell'art. 24, comma 5 del T.U.S.P., laddove l'atto ricognitivo non fosse adottato

ovvero non si procedesse con l'alienazione delle partecipazioni sociali entro il succitato termine annuale, il socio pubblico non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro, seguendo, non solo per le società per azioni ma anche per le s.r.l., il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

È importante evidenziare che il Decreto correttivo (D.lgs. n. 100/2017) ha precisato che gli obblighi di cui ai commi 3 e 5 dell'art. 24 si applicano a decorrere dal 1° ottobre 2017, mentre sono comunque fatti salvi gli atti di esercizio dei diritti sociali compiuti dal socio pubblico sino alla data di entrata in vigore del medesimo decreto (cfr. art. 21).

In caso di estinzione di società unipersonale (comma 6) la stessa è messa in liquidazione. Il comma 7 dispone che i succitati obblighi di alienazione valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali per le quali prevalgono le norme del codice civile (art. 1, commi 613 della legge n. 190 del 2014) senza necessità di ulteriori disposizioni.

Si rileva infine, che nelle dismissioni derivanti dalla revisione straordinaria sulle partecipazioni trova applicazione il regime fiscale agevolato relativo alle operazioni di scioglimento e alienazione di cui all'art. 1, comma 614 della legge n. 190 del 2014.

1.4- Criteri di attuazione

Nella predisposizione del presente piano di revisione straordinaria, i criteri di attuazione da considerare per giungere al perseguimento degli obiettivi ricercati sono indicati negli articoli 1, 4, 5 e 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e smi.

Di seguito, brevemente, si riassume l'interpretazione che per ciascuno di essi la scrivente amministrazione comunale intende adottare:

Articolo 1) secondo il quale restano comunque ferme le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse, nonché le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni.

Articolo 4) interviene sul delicato aspetto inerente le finalità perseguibili attraverso le società partecipate. Il provvedimento stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere partecipazioni, acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali. Ciò posto, il comma 2 prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società ovvero mantenere o acquisire partecipazioni solo per le sotto elencate attività:

a) produzione di un SIG (Servizi di Interesse Generale)¹, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi stessi. Peraltro, in virtù dell'Intesa approvata in Conferenza Unificata, il Decreto ha aggiunto il comma 9bis, consentendo alle amministrazioni pubbliche la partecipazione in società che producono servizi di interesse economico generale (SIEG)² anche oltre l'ambito territoriale della collettività di riferimento, nel caso in cui si tratti di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. Tale deroga è consentita sia per i servizi in corso, purché siano stati affidati tramite procedure ad evidenza pubblica, ma anche per nuovi servizi che verranno affidati in futuro (sempre con gara), di fatto consentendo alle società partecipate di concorrere a dette gare. Va sottolineato come la norma faccia salva l'applicazione dell'articolo 16 del provvedimento che disciplina specificamente le società "in house", con la conseguenza logico - giuridica che alle stesse è consentito di partecipare a gare ad evidenza

pubblica extra -ambito salvo il limite di cui al citato art. 16 comma 3 a tenore del quale gli statuti delle società partecipate devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

b) progettazione e realizzazione di un'opera in base ad un accordo di programma fra PP.AA. e, ove opportuno attraverso la costituzione di una società pubblica di progetto, senza scopo di lucro, anche consortile, partecipata dai soggetti aggiudicatori e dagli altri soggetti pubblici interessati (art. 193 del d.lgs. n. 50/2016, c.d. nuovo codice appalti);

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un SIG mediante la costituzione di società mista, avente ad oggetto esclusivo l'attività inerente l'appalto o la concessione, con imprenditore privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica a c.d. doppio oggetto (sottoscrizione o acquisto partecipazione quote societarie da parte del privato e contestuale affidamento del contratto di appalto o concessione), avente quota di partecipazione non inferiore al 30% del capitale;

d) autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o enti pubblici partecipanti. Il Decreto correttivo specifica che fra le attività ammissibili vi è l'autoproduzione di beni o servizi strumentali, oltre che all'ente o agli enti pubblici (come già previsto dal testo vigente), anche "allo svolgimento delle loro funzioni";

e) servizi di committenza, incluse quelle ausiliarie, a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni dello Stato; enti pubblici territoriali; altri enti pubblici non economici; organismi di diritto pubblico; associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti (art. 3, c.1, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016).

È inoltre possibile per le amministrazioni pubbliche, (art. 4 c. 3), anche in deroga alla precedente lettera a), acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, anche tramite conferimento di beni immobili in tali società.

La norma dispone l'ammissione delle partecipazioni nelle società aventi ad oggetto sociale esclusivo la gestione e l'organizzazione di spazi ed eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti a fune per la mobilità turistico-sportiva, esercitati in aree montane nonché la possibilità di costituire società in applicazione delle misure del decreto legislativo n. 297/1999, inerente le start-up e gli spin-off universitari previsti dalla legge n. 240/2010 s.m.i.. Il Decreto correttivo (art. 4) integra il comma 7 dell'art. 4, estendendo la possibilità per l'Ente Pubblico di partecipare a società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione di energia

da fonti rinnovabili (mentre al comma 8 è aggiunto un nuovo periodo, che consente alle università di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche).

È sancito inoltre che le società in house, (comma 4) abbiano come oggetto sociale esclusivo una o più attività di cui al precedente elenco (ovviamente al netto del partenariato), mentre il c. 5 vieta alle società c.d. strumentali, controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Tale divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali (le c.d. holding), salvo il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

Infine è previsto, (art. 4 c. 9) che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF o dell'organo di vertice dell'amministrazione richiedente, si possa prevedere l'esclusione totale o parziale delle restrizioni in materia di costituzione di società o partecipazioni, per singole società a partecipazione pubblica - aventi ovviamente finalità istituzionali - in base alla misura, alla qualità della partecipazione, all'attività svolta ed al relativo interesse pubblico ovvero per agevolarne la quotazione; a tal fine il citato DPCM dovrà essere trasmesso alle Camere ai fini della comunicazione alle competenti Commissioni parlamentari. Il Decreto correttivo estende tale possibilità anche ai provvedimenti assunti dai Presidenti di Regione, inerenti società a partecipazione regionale, che devono essere adottati ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e di pubblicità. I provvedimenti saranno poi trasmessi alla

competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura competente presso il Ministero dell'economia e finanze ed alle commissioni parlamentari competenti.

Articolo 5) disciplina la procedura per la costituzione, acquisto o partecipazione di società. La norma, (comma 1) specifica che - eccetto i casi in cui la costituzione di società o l'acquisto della partecipazione, anche mediante aumento di capitale, sia conforme ad espresse previsioni legislative - la delibera inerente la costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche mista, ovvero inerente l'acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte delle pubbliche amministrazioni in società già costituite, deve essere motivata sia rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali ed alle attività ammesse (succitato articolo 4 del decreto) sia rispetto alle ragioni e finalità che giustificano la scelta. La motivazione deve essere fornita anche rispetto alla convenienza economica alla possibilità di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, ma non più - per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 6 del Decreto correttivo - rispetto alla destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate. In buona sostanza, occorre motivare la scelta in questione soltanto in base alla convenienza economica ed alla sostenibilità finanziaria delle operazioni; analisi che devono essere sostenute da argomentazioni e piani economico-finanziari, e non più avendo riguardo ad ipotetiche soluzioni alternative. Tale delibera è sottoposta a forme di consultazione pubblica ed è inviata, per fini conoscitivi, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed all'Antitrust, (comma 3) per l'esercizio delle rispettive competenze di legge.

Articolo 20) stabilisce che l'Ente provveda annualmente ad analizzare l'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni, dirette od indirette, a mezzo di un'apposita relazione tecnica. Nel caso in cui ricorrano i presupposti di cui in seguito, si dovrà procedere alla predisposizione e deliberazione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione mediante messa in liquidazione, alienazione o dismissione.

Tali piani di razionalizzazione, corredati dalla relazione tecnica (comma 2) sono adottati se, in sede di analisi, l'amministrazione riscontra anche uno solo dei seguenti elementi:

- a) partecipazioni societarie in categorie non ammesse ai sensi dell'articolo 4 del decreto;
- b) società prive di dipendenti ovvero con numero amministratori superiore ai dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili ad altre società o enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che nel triennio precedente hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 1 mln di euro. Il Decreto correttivo dispone (cfr. art. 17, c. 12-quinquies) che il primo triennio rilevante è il 2017-2019. Nelle more della prima applicazione di tale criterio, ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria e ordinaria, per i trienni 2014-2016, 2015- 2017 e 2016-2018 è applicata la soglia di fatturato medio non superiore ad euro 500 mila;
- e) partecipazioni in società per servizi diversi da SIG aventi risultato d'esercizio negativo per 4 esercizi su 5. Tenuto conto delle integrazioni apportate dal Decreto correttivo per le società di cui all'art. 4, c. 7, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano gli esercizi successivi all'entrata in vigore dello stesso decreto (cfr. art. 17, comma 12-quater). In buona sostanza - limitatamente a dette società - l'eventuale risultato negativo di gestione per quattro dei cinque esercizi precedenti non rileva ai fini dell'obbligo di procedere al piano di razionalizzazione. Il criterio di cui alla presente lettera), così come quello di cui alla precedente lett. a), non si applica altresì alle società partecipate che gestiscono case da gioco attualmente autorizzate ai sensi della legislazione vigente;
- f) contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregare società esercenti attività consentite all'art. 4;
- h) L'analisi ed i piani di razionalizzazione (comma 3) sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmessi alla Corte dei Conti ed alla struttura di monitoraggio prevista dal T.U.S.P..

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione va invece trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti una relazione di attuazione del piano. Importante segnalare che i succitati adempimenti inerenti alla razionalizzazione periodica, decorrono, ai sensi dell'articolo 26, c. 11, T.U.S.P., dall'anno 2018, con

riferimento alla situazione rilevata al 31.12.2017.

Per effetto di quanto stabilito dal Decreto correttivo l'intero art. 20 non si applica - nei primi 5 anni dalla loro costituzione - alle società con caratteristiche di spiri off o di start up universitari o degli enti di ricerca, nonché alle società costituite dalle università per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.

Inoltre, per effetto dell'art. 17, comma 12-sexies, D.Lgs. n. 100/2017 in deroga all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 le amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni nelle società che, alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente. Con riguardo a tali società, le disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2, lettere a) ed e), non trovano applicazione e le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 5, si applicano a decorrere dal 31 maggio 2018.

Le PA possono acquisire o mantenere partecipazioni nelle società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultano già costituite ed autorizzate alla gestione di case da gioco; per tali società non si applica l'art. 20, comma 2, lett. a) ed e) di cui sopra, mentre l'art. 14, comma 5 (in tema di operazioni straordinarie in società in perdita da tre esercizi).

A seguito dell'adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo gli enti e le altre P.A. devono approvare una relazione sull'attuazione dello stesso che, successivamente, trasmettono alla competente sezione regionale della Corte dei Conti ed alla struttura di controllo presso il MEF.

I piani di riassetto possono prevedere (comma 5) in virtù di operazioni straordinarie, anche la dismissione o l'assegnazione delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 il quale espressamente prevede che "Le pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e le società da esse controllate direttamente o indirettamente possono procedere:

a) allo scioglimento della società, consorzio o azienda speciale controllata direttamente o indirettamente. Se lo scioglimento è in corso ovvero è deliberato non oltre dodici mesi ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento della società, consorzio sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. In tal caso i dipendenti in forza alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono ammessi di diritto alle procedure di cui ai commi da 563 a 568 del presente articolo. Ove lo scioglimento riguardi una società controllata indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alla società controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi;

b) all'alienazione, a condizione che questa avvenga con procedura a evidenza pubblica deliberata non oltre dodici mesi ovvero sia in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore della presente disposizione e alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2014. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30 per cento alla data di entrata in vigore della presente disposizione deve essere riconosciuto il diritto di prelazione. Ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività

produttive, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi."

1.5 - La competenza

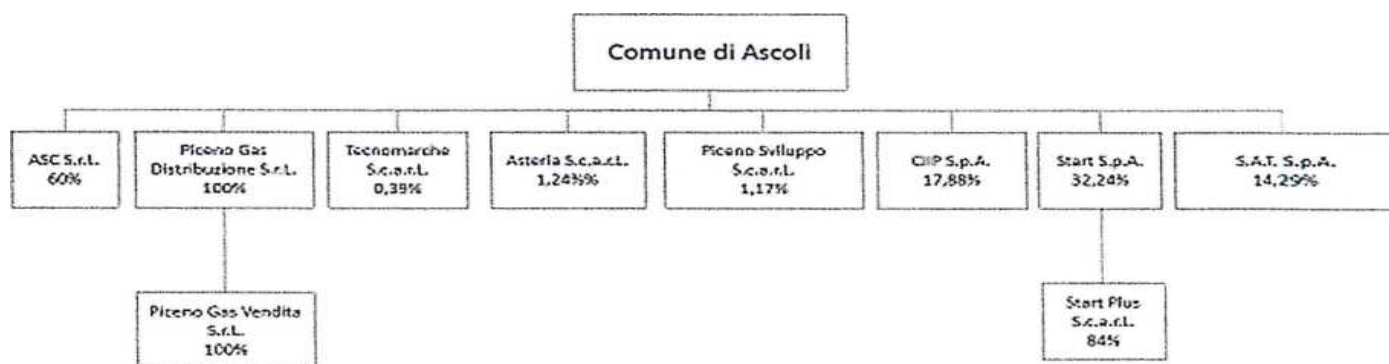
Quanto alle attività di cui sin ora si è detto, si evidenzia che il T.U.S.P. non attribuisce specificamente ad alcun organo comunale la competenza ad adottare il provvedimento di "revisione straordinaria delle partecipazioni".

Si deve ritenere, comunque, che il predetto provvedimento debba essere approvato con delibera del Consiglio comunale, in ossequio alla latitudine della competenza in materia di "*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*" generalmente riconosciuta in capo a tale organo ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267¹.

Si precisa, infine, che la presente "revisione straordinaria delle partecipazioni" verrà pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune, sebbene tale onere non sia espressamente previsto dall'art. 24 del TUSP e l'art. 22, comma 1, lett. d-bis), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, faccia riferimento al solo provvedimento di "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" di cui all'art. 20 del T.U.S.P. **2. Le partecipate dirette ed indirette del Comune di Ascoli Piceno al 23 settembre 2016**

2.1 - La ricognizione del 2015

Dalla ricognizione eseguita nel 2015 se ne ricava che il Comune di Ascoli Piceno detiene partecipazioni, sia dirette che indirette, secondo lo schema sotto riportato:



2.2 - La situazione al 23 settembre 2016

Ai fini che qui interessano si rileva che, al 23 settembre 2016, il Comune di Ascoli Piceno detiene le seguenti

a) PARTECIPAZIONI DIRETTE:

1) Ascoli Servizi S.r.L.

partecipata al 60%. La Società opera nel settore dell'igiene integrata con sede operativa in località Reduce (Comune di Ascoli Piceno) e svolge, anche, attività di servizi nel campo della manutenzione dei parchi e giardini comunali e della pubblica illuminazione.

2) Ascoli Reti Gas S.r.L.u.

partecipata al 100%. La società opera nel settore della distribuzione del gas naturale. Già azienda semplice, ex art. 114, D.Lgs 267/2000, si è trasformata in S.r.L. (ai sensi dell'art. 15, c. 1, 2° e 3° cpv., D.Lgs. 164/2000 nelle realtà monosettore gas naturale ed ex art. 113, D.Lgs. n. 267/2000, T.U.E.L. nelle realtà multiservizi di rilevanza economica), ai sensi dell'art. 115, del citato D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 2343, c. 1, C.C., ha, quindi, poi proceduto alla costituzione della S.r.L.u. Piceno Gas Vendita, della quale, detiene l'intero pacchetto di

controllo, adeguandosi al dettato dell'art. 21 D.Lgs 164/2000 che dispone che l'attività vendita (qualificata come attività in libera concorrenza) deve essere aziendalmente separata da quella di distribuzione del gas

naturale (qualificata come servizio pubblico locale).

3) Tecnomarche Soc. Consortile a r.L.

partecipata dallo 0,18%. Nei confronti della società è stata emessa sentenza dichiarativa di fallimento con provvedimento del tribunale di Ascoli Piceno n. 47 del 26 novembre 2015. Con atto del 25/09/2014 è stato nominato amministratore unico il sig. Alesi Umberto. In data 19/06/2015 l'impresa ha depositato, presso la Cancelleria del Tribunale di Ascoli Piceno, domanda contenente ricorso per l'ammissione al concordato preventivo con riserva. Con provvedimento del 30 novembre 2015 la società è in fase di scioglimento e liquidazione. È stato nominato Curatore Fallimentare la dott.ssa Allevi Maria Giovanna.

4) Asteria Soc. Consortile a r.L.

partecipata al 1,02%. La Società, con assemblea straordinaria del 15/03/2013 (atto notarile Dott.ssa Silvia Parlamenti n. 1019 racc. n. 739), è stata posta in fase di scioglimento e liquidazione. Successivamente è subentrata dichiarazione di Fallimento della società con sentenza del 3/10/2013 n. 44/2013. È stato nominato Curatore Fallimentare il dott. Castagna Massimiliano con atto del 03/10/2013.

5) Piceno Sviluppo Soc. Consortile a r.L.

partecipata al 1,17%. Nei confronti della società, con provvedimento del tribunale di Ascoli Piceno, è stata emessa sentenza dichiarativa di fallimento (n. 35 del 06/06/2016) ed è stato nominato curatore fallimentare il Dott. Di Buò Mario.

6) CIIP Cicli Integrati Impianti Primari Vettore S.p.A.

partecipata al 17,88%. La Società opera nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica ed è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud, come territorialmente definito dalla L.R. n. 30/2011. A tal fine la competente Autorità dell'ATO n. 5 Marche Sud ha provveduto all'affidamento ventinquennale (2008-2032) con proprio atto di Assemblea n. 18 del 28/11/2007 e la CIIP spa lo ha recepito con atto dell'Assemblea n. 16 del 30/11/2007. La Convenzione di Affidamento ed i relativi documenti allegati sono stati sottoscritti nel dicembre 2007.

Tale affidamento è stato ritenuto pienamente legittimo dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture e con nota del 01/12/2008 (in atti con il protocollo n. 2008026782 del 15/12/2008) ha trasmesso la sua delibera n. 52 del 26/11/2008. Come si evince dal documento, nell'ambito dell'indagine svolta dall'AVCP a livello nazionale sugli affidamenti in house del SII, solo sei affidamenti (su 65 esaminati) sono risultati pienamente conformi ai dettami normativi europei e nazionali in materia e tra questi è compreso quello alla CIIP spa.

7) Start S.p.A.

partecipata al 32,24%. La società opera nel settore dei trasporti pubblici su strada. Opera, in base a contratti di servizio regionali e comunali con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. Gestisce, inoltre, la linea di collegamento ministeriale tra la costa adriatica e Roma (Fiumicino) e svolge attività di noleggio autobus.

8) S.A.T. fSocietà Aeroporto Tronto) S.p.A.

partecipata al 5,56%. La società ha come proprio oggetto sociale la promozione, realizzazione e la gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nell'ambito della provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale, con focalizzazione pertanto sullo sviluppo delle comunicazioni nel contesto territoriale di riferimento.

9) ATO5 MARCHE SUD

partecipata al 14,09%. Ha natura di consorzio obbligatorio ed ha come proprio oggetto sociale la Programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato.

10) Consorzio per l'Istituto Musicale "Gaspere Spontini"

partecipata al 50%. Il Consorzio svolgeva attività di Promozione dell'istruzione musicale. Con atto del 07/10/2014, il consorzio è stato posto in fase di scioglimento e liquidazione e con atto di pari data è stato nominato liquidatore il sig. Vagnoni Domenico.

11) Consorzio Turistico del Comprensorio dei monti gemelli

partecipata al 23,50%. Il Consorzio svolge attività di Promozione e valorizzazione turistica del territorio montano del Colle San Marco, della Montagna dei Fiori e del Monte Foltrone.

12) Consorzio Universitario Piceno di Ascoli Piceno. Partecipata al 61,67%.

13) Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli"

Il Comune di Ascoli versa in favore di tale Ente una quota associativa annua di € 12.800,00. L'Ente svolge attività di promozione della ricerca e/o studio del medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico culturale e folkloristico del Piceno.

14) Piceno Consind

ha natura di Consorzio obbligatorio la cui quota di partecipazione è del 12,82%. Il Consorzio promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei Comuni consorziati.

b PARTECIPAZIONI INDIRETTE:

1) Piceno Gas Vendita S.r.L.

partecipata al 55% da Ascoli Reti Gas S.r.L.u. (100% comune di Ascoli Piceno) ed opera nel settore della Vendita del gas. Si precisa che nel mese di marzo 2017 la predetta partecipazione si è ridotta al 10%.

2) Start Plus Società Cooperativa a r.l.

partecipata all'84% dalla Start S.p.A. per una quota indiretta detenuta dal comune di Ascoli Piceno pari a al 27,0816%. La Società opera nel settore dei trasporti pubblici in base a Contratti di Servizio stipulati con Enti Locali (Provincia di Ascoli Piceno e Comuni vari) con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. La Start Plus S.c.a.R.l. sottoscrive i Contratti con gli Enti Locali per poi assegnare i servizi ai propri soci.

3. Revisione straordinaria delle partecipazioni dirette ed indirette ex art. 24, comma 1 Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e smi.

3.1 Premessa

Il presente documento costituisce la "*Revisione straordinaria*" delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016, sia direttamente che indirettamente, dal Comune di Ascoli Piceno ex art. 24 Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e smi.

Il presente documento costituisce altresì aggiornamento annuale del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, legge n. 190/2014 e smi.

Si precisa sin d'ora, inoltre, che l'esito della presente ricognizione sarà comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del decreto legge n. 90/2014.

Le informazioni così acquisite verranno rese disponibili alla competente Sezione della Corte dei conti, nonché alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 175/2016.

3.2 La revisione straordinaria

Di seguito la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute in via diretta dal comune di Ascoli Piceno:

Ascoli Servizi Comunali S.r.L.

La società, partecipata al 60% dal Comune di Ascoli Piceno, opera nel settore dell'igiene integrata così come definito dal D.Lgs. n. 22/1997 e L. R. di esecuzione n. 28/1999.

Dal 1/1/2007 provvede direttamente alla raccolta dei rifiuti nonché ai servizi di illuminazione pubblica e verde pubblico nel comune di Ascoli Piceno, inoltre provvede alla gestione della discarica comprensoriale nonché degli impianti tecnologici ad essa collegati a livello provinciale. La società, pur avendo avuto cura di predisporre un ampliamento del sito della discarica con la formalizzazione dell'acquisto di un appezzamento

di terreno adiacente, attende il perfezionamento dell'istruttoria per la realizzazione della 6^a vasca. Il ritardo, che si sta protrando, potrebbe generare un forte disequilibrio finanziario oltre che generare dei mancati ricavi per il Comune di Ascoli Piceno con le relative problematiche.

Si riportano i dati salienti della società:

Codice Fiscale: 01765610447

Tipo di partecipazione: diretta

Misura di partecipazione: 60%

Durata dell'affidamento: affidataria diretta in esclusiva, a tempo indeterminato dei rifiuti solidi urbani integrato (raccolta differenziata e indifferenziata, spazzamento e lavaggio strade, trasporto, recupero/trattamento e smaltimento) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e leggi regionali di esecuzione ed attuazione. Gestione del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica stradale. Quest'ultimo servizio è stato affidato alla Ecoinnova S.r.L., in quanto socio privato nell'ambito del partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), a seguito di affidamento per il tramite di procedura competitiva. Ai fini della potenziale espansione delle attività sociali riguardanti il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti solidi urbani, resta determinante l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione della sesta vasca presso la discarica di "Relluce".

Attività svolta: Gestione Servizi, Rifiuti integrato, Verde Pubblico

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

Motivazione: la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del citato Decreto legislativo.

Cicli Integrati Impianti Primari S.p.A.

La società è stata costituita nel 1993 e dispone di un capitale sociale attuale sottoscritto e versato di Euro 4.883.340,00. L'organo amministrativo è composto da 5 membri ed occupa 210 dipendenti. La Società opera nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica ed è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud, come territorialmente definito dalla L.R. n. 30/2011. Si rileva che la competente Autorità dell'ATO n. 5 Marche Sud ha provveduto all'affidamento venticinquennale (2008- 2032) con proprio atto di Assemblea n. 18 del 28/11/2007 e la CIIP spa lo ha recepito con atto dell'Assemblea n. 16 del 30/11/2007. La Convenzione di Affidamento ed i relativi documenti sono stati sottoscritti nel dicembre 2007.

codice fiscale: 00101350445

P.IVA:00101350445

Iscrizione CCIAA: n° REA 133319

Sede Legale: Viale della Repubblica, 24, cap 63100 Ascoli Piceno;

tipo di partecipazione: diretta

misura di partecipazione: 17,88%;

durata dell'affidamento: affidamento fino al 31/12/2032;

attività svolta: gestione del servizio idrico integrato AATO5

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

Motivazione: la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2

del citato Decreto legislativo.

Ascoli Reti Gas S.r.L.u.

partecipata al 100% dal comune di Ascoli Piceno. La società opera nel settore della distribuzione del gas naturale. Già azienda semplice, ex art. 114, D.Lgs. n. 267/2000, si è trasformata in S.r.L. (ai sensi dell'art. 15, c. 1, 2° e 3° cpv., D.Lgs. 164/2000 nelle realtà monosettore gas naturale ed ex art. 113, D.Lgs. n. 267/2000, T.U.E.L. nelle realtà multiservizi di rilevanza economica), ai sensi dell'art. 115, del citato D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 2343, c. 1, C.C., ha, quindi, poi proceduto alla costituzione della S.r.L. Piceno Gas Vendita, della quale, detiene l'intero pacchetto di controllo, adeguandosi al dettato dell'art. 21 D.Lgs. 164/2000 che dispone che l'attività di vendita (qualificata come attività in libera concorrenza) deve essere azionalmente separata da quella di distribuzione del gas naturale (qualificata come servizio pubblico locale).

codice fiscale: 01746150448

P.IVA: 01746150448

Iscrizione CCIAA: n° REA 170085

Sede Legale: Via Piceno Aprutina, 114, cap 63100 Ascoli Piceno

tipo di partecipazione: diretta

misura di partecipazione: 100%

durata dell'affidamento: Gestore in esclusiva del servizio di distribuzione gas;

attività svolta: gestione in esclusiva del servizio di distribuzione gas.

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

Motivazione: la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del citato Decreto legislativo.

SAT S.p.A.

La società è stata costituita nel 2005 e dispone di un capitale sociale attualmente sottoscritto e versato pari ad Euro 9.000.000,00. Si rileva che l'organo amministrativo si compone di tre membri e non occupa dipendenti. La società ha come proprio oggetto sociale la promozione, realizzazione e la gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nell'ambito della provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale, con focalizzazione sullo sviluppo delle comunicazioni nel contesto territoriale di riferimento. Sin dalla sua costituzione la società ha avviato un programma di investimenti che mira, per successive fasi, alla realizzazione di un sito aeroportuale con possibili ricadute sul territorio, in particolare in ordine ad un potenziale sviluppo della aviazione generale. Nel corso dell'esercizio 2006/2007 il Comune di Ascoli Piceno ha sottoscritto una quota di minoranza del capitale sociale.

Si riportano i dati salienti della società:

codice fiscale: 01859130443

P.IVA: 01859130443

Iscrizione CCIAA: n° REA 179159

Sede Legale: Via dell'Artigianato, 1, c.a.p. 63076 Ascoli Piceno

tipo di partecipazione: diretta

misura di partecipazione: 5,56%

attività svolta: promozione, realizzazione e gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nella Provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale.

La società in commento ha ad oggetto un'attività non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 175/2016.

A ciò si aggiunga che la Società in commento risulta priva di dipendenti (art. 20 comma 2, lett. b, D.Lgs. n. 175/2016), ha conseguito nell'ultimo triennio un fatturato medio non superiore ad € 500.000,00 (art. 20 comma 2, lett. d, D.Lgs. 175/2016) e che è in perdita sistematica da oltre 5 anni (art. 20 comma 2, lett. e, D.Lgs. 175/2016).

In ultimo si rileva che la SATS.p.A. non svolge attività in favore del Comune di Ascoli Piceno (AP) né ha in affidamento dallo stesso attività di servizio pubblico.

Conclusioni: come espressamente già indicato nella delibera del Consiglio comunale n. 35 del 27/7/2017 da intendersi qui integralmente riportata e trascritta, si procederà all'alienazione delle quote detenute dal comune di Ascoli Piceno secondo le modalità indicate dall'art. 10 D.Lgs 175/2016 e le tempistiche prescritte dal successivo art. 24, comma 4 del citato decreto.

START spa

La società è stata costituita nel 1998 e dispone di un capitale sociale attuale sottoscritto e versato di Euro 15.175.150,00. L'organo amministrativo è composto da 5 membri ed occupa 190 dipendenti. La START S.p.A. opera nel settore dei trasporti pubblici su strada in base a contratti di servizio regionali e comunali con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. Gestisce, inoltre, la linea di collegamento ministeriale tra la costa Adriatica e Roma/Fiumicino e svolge attività di noleggio autobus. In data 20/12/2005 con deliberazione n. 168 il Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno, sulla base della L.R. n. 22 del 21/10/2004, ai fini dell'assegnazione dei servizi TPL extraurbani, ha optato per l'affidamento ad una società mista a capitale pubblico/privato in cui la Start S.p.A. è socio di maggioranza e il partner privato viene scelto attraverso l'espletamento di una procedura concorsuale. La gara è stata indetta con bando europeo il 09/08/2006 per la costituzione di una società consortile a responsabilità limitata in cui la START ha l'84% mentre il socio privato il 16%.

codice fiscale: 01598350443 P.IVA

Iscrizione CCIAA: n° REA 158464

Sede Legale: Marino del Tronto, c/o Centro Servizi Comunali c.a.p. 63100 Ascoli Piceno;

tipo di partecipazione: diretta

misura di partecipazione: 32,24%

durata dell'affidamento: fino all'affidamento del servizio al nuovo aggiudicatario

attività svolta: trasporto pubblico persone a mezzo Bus

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

Motivazione: la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del citato Decreto legislativo

ATO5 MARCHE SUD

È partecipata al 14,09% dal comune di Ascoli Piceno ed ha natura di consorzio obbligatorio. Ha come proprio

oggetto sociale la programmazione ed il controllo delle attività e degli interventi necessari per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.

attività svolta: programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato.

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nel citato ATO.

Motivazione: l'ATO ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016) e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 del citato Decreto legislativo.

CONSORZIO TURISTICO DEL COMPRENSORIO DEI MONTI GEMELLI

Il consorzio è partecipato al 23,50% dal comune di Ascoli Piceno. Il Consorzio svolge attività di promozione e valorizzazione turistica del territorio montano del Colle San Marco, della Montagna dei Fiori e del Monte Foltrone. Il Consorzio inoltre gestisce l'impianto di trasporto a fune per la mobilità turistico sportiva.

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nel citato consorzio.

Motivazione: la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi indicati all'art. 4 comma 7 del D. Lgs. n. 175/2016.

CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO DI ASCOLI PICENO

Il Consorzio è partecipato al 61,67% dal comune di Ascoli Piceno.

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nel citato consorzio.

Motivazione: le disposizioni del D.lgs. n. 175/2016 non trovano applicazione nel caso del consorzio in oggetto in quanto rientra nell'ipotesi di cui all'art. 1 comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 175/2016 a tenore del quale "Restano ferme: a) le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse".

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI "CECCO D'ASCOLI"

L'Ente svolge attività di promozione della ricerca e/o studio del medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico culturale e folkloristico del Piceno. Il Comune di Ascoli versa in favore di tale Ente una quota associativa annua di € 12.800,00.

Conclusioni e motivazione: ai sensi degli artt. 1 e 2 e ss del D.lgs. n. 175/2016 l'Ente in parola non rientra tra le figure giuridiche da indicare all'interno della presente revisione straordinaria.

PICENO CONSIND

ha natura di Consorzio obbligatorio la cui quota di partecipazione è del 12,82%. Il Consorzio promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei Comuni consorziati.

attività svolta: promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei comuni consorziati.

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione.

Motivazione: le disposizioni del D.lgs. n. 175/2016 non trovano applicazione nel caso del consorzio in oggetto in quanto rientra nell'ipotesi di cui all'art. 1 comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 175/2016 a tenore del quale "Restano ferme: a) le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio

della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse”.

disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione.

Motivazione: *le disposizioni del D.lgs. n. 175/2016 non trovano applicazione nel caso del consorzio in oggetto in quanto rientra nell'ipotesi di cui all'art. 1 comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 175/2016 a tenore del quale "Restano ferme: a) le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse*

Di seguito la revisione delle partecipazioni detenute in via indiretta dal comune di Ascoli Piceno:

PICENO GAS VENDITA srl

La società è affidataria diretta del servizio di vendita del gas. La Società è stata costituita in ottemperanza al dettato dell'art. 21 D.Lgs. n. 164/2000 che dispone che l'attività di vendita (qualificata come attività in libera concorrenza) deve essere aziendalmente separata da quella di distribuzione del gas naturale (qualificata come servizio pubblico locale).

Si riportano i dati salienti della società:

codice fiscale: 01746570447

P.IVA: 01746570447

Iscrizione CCIAA: n° REA 170116

Sede Legale: Via Piceno Aprutina, 114, c.a.p. 63100 Ascoli Piceno

tipo di partecipazione: indiretta

misura di partecipazione: 10%

durata dell'affidamento: fino all'affidamento del servizio al nuovo aggiudicatario della prima gara d'ambito

attività svolta: vendita al pubblico di gas naturale metano

La società Piceno Gas Vendita S.r.L., alla luce della normativa vigente, resta obbligata a proseguire in via transitoria la gestione del servizio di vendita del gas fino alla data dell'affidamento al gestore aggiudicatario della gara dell'ambito subprovinciale di competenza.

La Società, per oggetto sociale, sviluppa l'attività di vendita ai clienti finali nel settore del gas naturale e derivati ed ogni attività ad essa complementare o comunque strumentale o sinergica, subordinando tale attività alla previa autorizzazione da parte del Ministero delle attività produttive giusto il contenuto del D.Lgs. 164/2000 e s.m.i.

A riguardo giova evidenziare che con data 29 dicembre 2004 il Ministero delle attività produttive ha rilasciato alla PGV apposita autorizzazione amministrativa alla vendita di gas naturale ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 164/2000.

Rientra altresì nelle attività principali della Società sviluppare servizi, somministrazione e forniture ai destinatari finali di utenze e consumatori che per legge non siano espressamente riservati ai prefissati diversi soggetti. La società inoltre può, ai sensi di legge, affidare a terzi singole fasi della propria attività così come per i servizi erogati la Società può svolgere ai sensi di legge tutte le attività ad essi riconducibili di gestione, progettazione, realizzazione impianti, ricerca, programmazione, promozione, nonché consulenza per terzi sia pubblici che privati.

La Società può inoltre assumere partecipazioni ed interessenze in società di capitale detenute da soggetti pubblici o privati e prestare garanzie reali, ma solo in relazione ai propri debiti ed obbligazioni contrattuali.

Conclusioni: come espressamente già indicato nella delibera del Consiglio comunale n. 35 del 27/7/2017, da intendersi qui integralmente riportata e trascritta, si procederà all'alienazione delle quote detenute dal comune di Ascoli Piceno secondo le modalità indicate dall'art. 10 D.Lgs. n. 175/2016 e le tempistiche prescritte dal successivo art. 24, comma 4 del citato decreto.

START PLUS SOCIETA' COOPERATIVA A r.l.

La società è partecipata all'84% dalla Start S.p.A. per una quota indiretta detenuta dal comune di Ascoli Piceno pari a al 27,0816%. La Società opera nel settore dei trasporti pubblici in base a Contratti di Servizio stipulati con Enti Locali (Provincia di Ascoli Piceno e Comuni vari) con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. La Start Plus S.c.a.R.l. sottoscrive i Contratti con gli Enti Locali per poi assegnare i servizi ai propri soci.

Tipo partecipazione: Indiretta

Attività svolta: gestione servizio trasporto

Conclusione: alla luce dei criteri e delle disposizioni di legge esplicitati dal D.lgs. n. 175/2016 e *smi* si ritiene che il comune di Ascoli Piceno possa continuare a mantenere la propria quota di partecipazione nella citata società.

Motivazione: la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1, D.lgs. n. 175/2016) nonché di interesse generale (art. 4, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 175/2016). La società, in considerazione di quanto espressamente disposto dalla L.R. n. 45/1998, rientra nell'ipotesi di cui all'art. 1 comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 175/2016 a tenore del quale *“Restano ferme: a) le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse”*.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'ENTE LOCALE CON RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE AL 31.12.2018 (ART. 20 COMMA 1 E ART. 26 COMMA 11 D. LGS. N. 175/2016 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 100/2017)

L'art. 20 comma 1 del D. Lgs n. 175/2016 stabilisce che le amministrazioni pubbliche, fermo quanto previsto dall'art. 24 comma 1, effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 21 dicembre 2020 sono stati approvati gli esiti della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Ascoli Piceno alla data del 31.12.2019 e la relazione sull'attuazione della Revisione Straordinaria, adottata con deliberazione di C.C. n. 35 del 27 luglio 2017 e n. 42 del 26 settembre 2017.

La revisione ordinaria al 31.12.2019 delle partecipazioni detenute dal Comune di Ascoli Piceno a quella data, non ha evidenziato alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 che implicano necessariamente un piano di razionalizzazione, come indicato nei prospetti che seguono.

10.

11. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

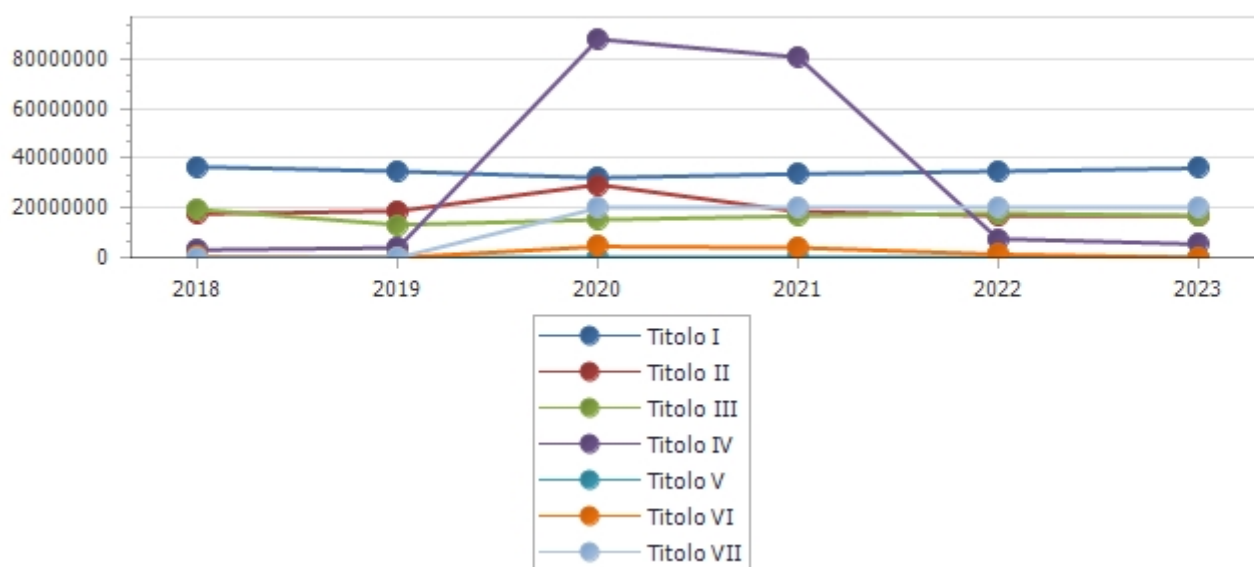
Funzioni delegate dalla Regione					
Spese					
Capitolo		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
14660.1	COMPARTECIPAZ.CON LA PROVINCIA PER SOSTEGNO MADRI IN DIFFICOLTA'	0,00	0,00	0,00	0,00
14680.1	RETTE PER OSPITALITA' MINORI IN ISTITUTO AFFID FAMILIARI E SOSTEGNO EDUCATIVO V.2030.1/E	370.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00
15250.3	IRAP SERVIZI SOCIALI (ASSIMILATI DIPENDENTI E COLLABORAZIONI)	25.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
15320.1	TRASPORTO DISABILI	80.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
15330.1	RETTE DI OSPITALITA' IN ISTITUTO PER DISABILI E ANZIANI	64.000,00	69.000,00	69.000,00	69.000,00
15340.1	ASSISTENZA DISABILI NELLE SCUOLE-V.2000.1/E	640.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
15350.1	SOGGIORNI ESTIVI DISABILI ED ANZIANI	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
15380.1	GESTIONE CENTRO DIURNO COLIBRI'-V.1700.1-2080.2-3300.2/E	285.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
15390.3	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' NATATORIA A FAVORE DI PERSONE DISABILI	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
15410.1	SOSTEGNO MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
15410.2	SOSTEGNO EDUCATIVO MINORI DISABILI-V. 2000.1/E	330.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
15410.5	INTERVENTI ALUNNI DISABILI SENSORIALI AMBITO XXII-V.1680.6/E+€ 5290,69 AVANZO VINC.	132.290,69	100.000,00	100.000,00	100.000,00
15410.6	INTERVENTI DISABILI GRAVI PRIVI DEL SOSTEGNO FAMILIARE-DOPO DI NOI AMBITO XXII-V.1210.4/E+€ 27.600 AV.VINC.	77.600,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
15410.7	QUOTA SOCIALE RETTE IN STRUTTURE DI SOGGETTI FRAGILI SFOLLATI A SEGUITO DEL SISMA -V. 1210.5/E	60.000,00	0,00	0,00	0,00
15417.1	PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' -V 1210.6/E+€ 204998,24 AV.VINC	514.998,24	310.000,00	310.000,00	310.000,00
15417.5	IRAP TIROCINI PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII - V.1210.6/E	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
15480.1	L.R.18/96 INTERVENTI SOSTEGNO PER DISABILI, ASSOCIAZ. E PRIVATI AMBITO XXII V.2000.1/E-AV.VINC.BIL.2018 REN.2017 € 202,646,53	1.047.500,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
15500.1	CONTRIB.A PRIVATI ELIMINAZ.BARR.ARCHITETT.DISABILIL.13/89 V.1530.1/E	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
15500.2	CONTRIBUTI AI COMUNI DEL FONDO DI SOLIDARIETA' AMBITO TERRITORIALE XXII-V.1530.2/E(PARTE)+€ 21.320,17 AV.VINC.	31.320,17	10.000,00	10.000,00	10.000,00
15520.1	REALIZZAZIONE LUDOTECA REGIONALE DEL RIUSO-RIU'V.2510.1/E	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
15540.1	PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA L.R.30/98 V.2050.1/E	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
15570.1	BORSE LAVORO A DISABILI-V. 2000.1/E	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
15580.1	COMPARTECIPAZ.PER PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA-L.R.30/98	0,00	0,00	0,00	0,00
15590.1	INTERVENTI DI SOSTEGNO AD UTENTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO	85.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
15590.4	CONTRIBUTI PER INTERVENTI RIABILITATIVI A PERSONE AUTISTICHE V.1680.4/E	20.000,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00

15590.5	INTERVENTI CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE E DI GENERE AMBITO XXII V.1680.5/E	0,00	0,00	0,00	0,00
15590.6	PIANO STRAORDINARIO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E DI SOSTEGNO AL REDDITO	70.000,00	0,00	0,00	0,00
15650.1	CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI-INT.05	50.000,00	0,00	0,00	0,00
15650.3	CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE UTEAP	0,00	0,00	0,00	0,00
15670.1	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	200.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
15670.2	TELESOCOCCORSO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
15670.3	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI-V.2000.1/E	190.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
15670.6	PROGETTO VITA INDIPENDENTE	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
15710.1	INSERIMENTO LAVORATIVO RAGAZZI DISABILI- COOP.TIPORI'	7.000,00	0,00	0,00	0,00
15725.1	SPESE LOCAZIONE SEDE PROVVISORIA COSER A SEGUITO DEL SISMA	0,00	0,00	0,00	0,00
15800.1	CENTRI RICREATIVI ESTIVI PER MINORI V.3310.1/E	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
15830.1	INTERVENTI AMBITO XXII PER EDUCATION IST. SCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00
16030.1	PROGETTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO AMBITO XXII V.AZ.752/E	0,00	0,00	0,00	0,00
16060.1	GESTIONE CASA ALBERGO-V.3530.1/E	68.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
16100.1	SPESE PER CONVEGNI RELATIVI AD ATTIVITA' SOCIALI	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
16110.1	MANIFESTAZIONE SETTIMANA DELLA FAMIGLIA	0,00	0,00	0,00	0,00
21180.1	RESTITUZIONE FONDI REG.MARCHE PROGETTO VITA INDIPENDENTE	19.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale		5.049.709,10	4.466.000,00	4.446.000,00	4.446.000,00

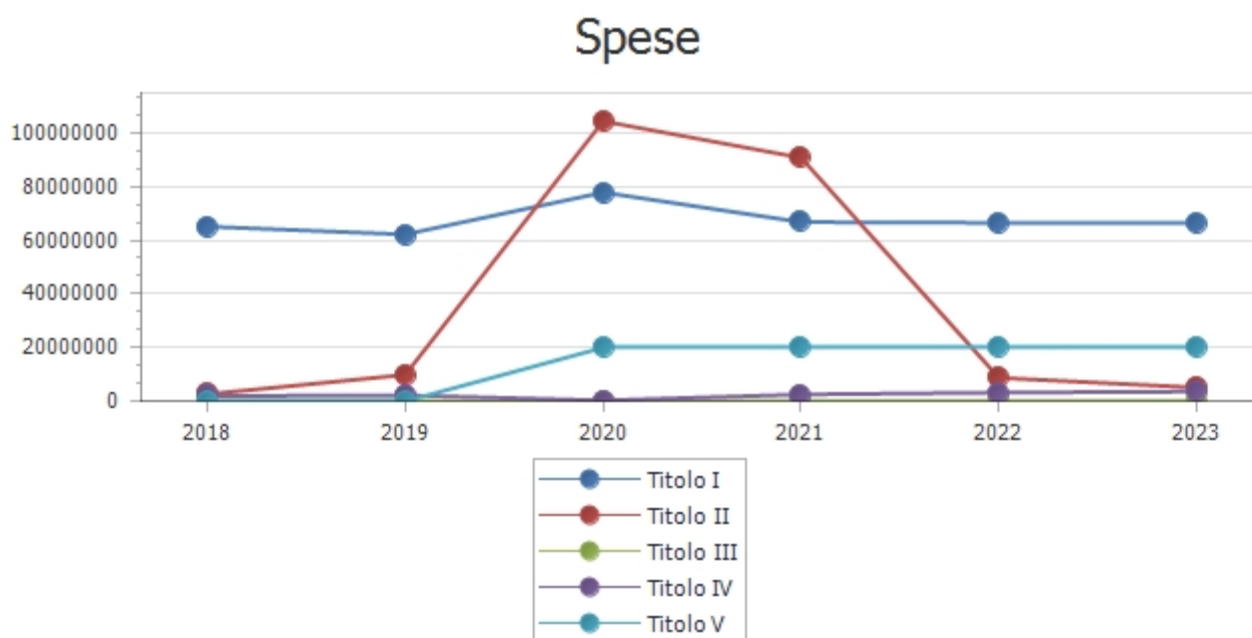
12. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostament o esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	36.552.475,66	34.792.477,24	32.190.000,00	33.718.000,00	34.808.000,00	35.998.000,00	+4,75
2 Trasferimenticorrenti							
	17.602.920,79	18.785.473,74	29.404.512,00	18.555.728,17	16.856.670,00	16.830.270,00	-36,89
3 Entrate extratributarie							
	19.445.694,57	13.219.780,66	15.289.135,00	16.762.000,00	17.937.200,00	16.837.200,00	+9,63
4 Entrate in conto capitale							
	3.137.673,60	4.002.761,98	87.973.919,47	80.711.980,06	7.599.413,20	5.450.000,00	-8,25
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	500.000,00	0,00	4.502.000,00	4.040.000,00	1.310.000,00	0,00	-10,26
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale	77.238.764,62	70.800.493,62	189.359.566,47	173.787.708,23	98.511.283,20	95.115.470,00	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	65.135.808,37	62.219.349,81	77.875.394,89	66.817.893,28	66.540.170,00	66.434.570,00	-14,20
	di cui fondo pluriennale vincolato		65.000,00	0,00	0,00	0,00	
2 Spese in conto capitale							
	2.622.768,51	9.864.879,78	104.421.207,59	90.805.006,91	8.745.213,20	5.085.800,00	-13,04
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	1.991.900,00	2.236.105,43	323.500,00	2.562.100,00	3.225.900,00	3.595.100,00	+691,99
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale	69.750.476,88	74.320.335,02	202.620.102,48	180.185.000,19	98.511.283,20	95.115.470,00	



BILANCIO CONSOLIDATO 2019

Il Bilancio consolidato consiste in un documento contabile finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Ascoli Piceno attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ed è riferito alle risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2019.

Si riportano i componenti del perimetro, lo stato patrimoniale consolidato e il bilancio consolidato dell'anno 2019:

Organismo partecipato	% posseduta	Metodo di consolidamento
Società controllate		
ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL	60,00%	Integrale
ASCOLI RETI GAS SRL	100,00%	Integrale
Società partecipate		
CIIP SPA	17,88%	Proporzionale
START SPA	32,24%	Proporzionale
START PLUS SCARL	27,08%	Proporzionale

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	27.089.062	28.938.070		
2	Proventi da fondi perequativi	7.682.425	7.694.664		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	21.886.560	20.687.049		
a	Proventi da trasferimenti correnti	18.785.474	17.602.921		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.812.251	1.959.414		E20c
c	Contributi agli investimenti	1.288.835	1.124.714		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	29.344.271	30.334.506	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.545.535	1.951.126		
b	Ricavi della vendita di beni	2.883.299	7.690.904		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	24.915.437	20.692.476		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.891	6.903	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	-42.191	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.093.083	3.874.447	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	8.176.415	9.891.473	A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	97.276.707	101.384.921		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.500.092	6.285.257	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	46.487.177	46.259.516	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.046.819	2.651.519	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.691.550	3.401.543		
a	Trasferimenti correnti	3.461.025	3.401.543		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0	0		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	230.525	0		
13	Personale	24.415.467	24.822.387	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	13.985.944	11.854.320	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.545.090	1.470.251	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	9.220.289	8.827.977	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	87.497	38.030	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	3.133.068	1.518.062	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-61.936	44.234	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	53.282	2.786.336	B12	B12
17	Altri accantonamenti	16.259	191.559	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	2.449.284	2.337.457	B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)	97.583.938	100.634.128		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-307.231	750.793		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	0	3.500.000	C15	C15
a	da società controllate	0	0		
b	da società partecipate	0	0		
c	da altri soggetti	0	3.500.000		
20	Altri proventi finanziari	66.491	98.891	C16	C16
	Totale proventi finanziari	66.491	3.598.891		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	827.567	680.209	C17	C17
a	Interessi passivi	591.098	472.600		
b	Altri oneri finanziari	236.469	207.609		
	Totale oneri finanziari	827.567	680.209		
	totale (C)	-761.076	2.918.682		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	805.734	813.902	D18	D18
23	Svalutazioni	0	0	D19	D19
	totale (D)	805.734	813.902		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	<i>Proventi straordinari</i>				
24	Proventi da permessi di costruire	300.000	297.290	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	59.874		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.357.303	1.658.254		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	11.529	203.432		E20c
e	Altri proventi straordinari	100.355	0		
	totale proventi	1.769.187	2.218.850		
25	<i>Oneri straordinari</i>			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0	0		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	855.807	3.542.053		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0	0		E21a
d	Altri oneri straordinari	727.362	7.129.912		E21d
	totale oneri	1.583.169	10.671.965		
	Totale (E) (E20-E21)	186.018	-8.453.115		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-76.555	-3.969.738		
26	Imposte (*)	1.574.836	2.134.930	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-1.651.391	-6.104.668	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	16.262	31.892		

Allegato n. 11						
al D.Lgs 118/2011						
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			2019	2018	riferimento	riferimento
					art.2424 CC	DM 26/4/95
I	1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	0	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		Immobilizzazioni immateriali			Bi	Bi
	1	costi di impianto e di ampliamento	4.024	4.273	Bi1	Bi1
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	463.045	0	Bi2	Bi2
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	123.324	59.667	Bi3	Bi3
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.985.868	2.110.487	Bi4	Bi4
	5	avviamento	2.394.265	3.056.160	Bi5	Bi5
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	994.494	1.367.195	Bi6	Bi6
	9	altre	7.286.223	7.049.827	Bi7	Bi7
		Totale immobilizzazioni immateriali	13.251.243	13.647.609		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	81.461.153	81.078.884		
	1.1	Terreni	1.796.508	1.796.508		
	1.2	Fabbricati	6.770.850	6.988.877		
	1.3	Infrastrutture	72.893.795	72.293.499		
	1.9	Altri beni demaniali	0	0		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	186.748.878	179.515.571		
	2.1	Terreni	36.375.431	37.138.133	Bi11	Bi11
	a	di cui in leasing finanziario	0	0		
	2.2	Fabbricati	91.812.078	87.553.601		
	a	di cui in leasing finanziario	0	0		
	2.3	Impianti e macchinari	51.880.309	48.416.971	Bi12	Bi12
	a	di cui in leasing finanziario	78.248	0		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.172.747	2.247.972	Bi13	Bi13
	2.5	Mezzi di trasporto	3.998.688	3.698.197		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	136.527	133.549		
	2.7	Mobili e arredi	172.319	104.122		
	2.8	Infrastrutture	0	0		
	2.99	Altri beni materiali	200.779	223.026		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.966.135	9.108.324	Bi15	Bi15
		Totale immobilizzazioni materiali	275.176.166	269.697.779		
IV		Immobilizzazioni finanziarie (1)				
	1	Partecipazioni in	1.587.988	1.586.524	Bi11	Bi11
	a	imprese controllate	0	0	Bi11a	Bi11a
	b	imprese partecipate	226.844	226.844	Bi11b	Bi11b
	c	altri soggetti	1.361.144	1.359.680		
	2	Crediti verso	3.224	3.223	Bi12	Bi12
	a	altre amministrazioni pubbliche	1.169	1.169	Bi12a	Bi12a
	b	imprese controllate	0	0	Bi12b	Bi12b
	c	imprese partecipate	0	0	Bi12c	Bi12c
	d	altri soggetti	2.055	2.054	Bi12c Bi12d	Bi12d
	3	Altri titoli	0	0	Bi13	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.591.212	1.589.747		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	290.018.621	284.935.135		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	2.105.251	2.036.312	Ci	Ci
		Totale	2.105.251	2.036.312		
II		Crediti (2)				
	1	Crediti di natura tributaria	6.119.231	6.392.578		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0		
	b	Altri crediti da tributi	6.119.231	6.392.578		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0	0		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	12.396.097	14.484.311		
	a	verso amministrazioni pubbliche (tit ii)	11.483.467	13.484.376		
	b	imprese controllate	23.257	8.089		Ci12
	c	imprese partecipate	118.477	84.587		
	d	verso altri soggetti	770.896	907.259		
	3	Verso clienti ed utenti	9.800.000	10.561.589	Ci11	Ci11
	4	Altri Crediti	8.667.470	3.992.707	Ci15	Ci15
	a	verso Terario	888.700	601.869		
	b	per attività svolta per c/terzi	138	729		
	c	altri	7.778.632	3.390.109		
		Totale	36.982.798	35.431.185		
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
	1	partecipazioni	0	0	Ci11,2,3,4,5	Ci11,2,3
	2	altri titoli	589.400	589.400	Ci16	Ci16
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	589.400	589.400		
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1	Conto di tesoreria	8.473.747	14.181.337		
	a	Istituto tesoriere	8.473.747	14.181.337		CiV1a
	b	presso Banca d'Italia	0	0		
	2	Altri depositi bancari e postali	10.227.526	13.498.798	CiV1	CiV1b e CiV1c
	3	Denaro e valori in cassa	10.032	13.629	CiV2 e CiV3	CiV2 e CiV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0		
		Totale disponibilità liquide	18.711.305	27.693.764		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	58.388.754	65.750.661		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	37.950	42.766	D	D
	2	Risconti attivi	126.897	241.715	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	164.847	284.481		
		TOTALE DELL'ATTIVO	348.572.222	350.970.277		

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011					
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-35.932.294	-35.932.294	AI	AI
II	Riserve	193.624.665	193.969.152		
				AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-8.949.304	-6.524.814		
b	da capitale	-1.932.372	131.936	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	585.494	420.747		
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	203.920.847	199.941.283		
d	altre riserve indisponibili	0	0		
e	Risultato economico dell'esercizio	-1.651.391	-6.104.668	AIX	AIX
III	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	156.040.980	151.932.190		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	163.826	131.936		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	16.262	31.892		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	180.088	163.828		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽¹⁾	156.040.980	151.932.190		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	0	0	B1	B1
2	per imposte	422.062	419.616	B2	B2
3	altri	4.774.654	5.412.382	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	5.196.716	5.831.998		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.253.752	1.356.654	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	1.253.752	1,356.654		
D) DEBITI ⁽¹⁾					
1	Debiti da finanziamento	82.950.945	86.958.399		
a	prestiti obbligazionari	0	0	D1e D2	D1
b	vi altre amministrazioni pubbliche	0	0		
c	verso banche e tesoriere	24.101.730	25.922.572	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	58.849.215	61.035.827	D5	
2	Debiti verso fornitori	20.674.079	18.230.137		
3	Acconti	21.005	661.057		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	929.752	1.437.618		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0		
b	altre amministrazioni pubbliche	265.189	684.706		
c	imprese controllate	3.067	183	D9	D8
d	imprese partecipate	91.588	151.370	D10	D9
e	altri soggetti	569.908	601.359		
5	altri debiti	11.949.305	11.891.698	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	2.742.636	1.563.900		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.234.668	1.185.288		
c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾	890	0		
d	altri	7.971.111	9.142.510		
	TOTALE DEBITI (D)	116.525.086	119.178.909		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	761.098	740.381	E	E
II	Risconti passivi	68.794.590	71.930.145	E	E
1	Contributi agli investimenti	66.717.649	69.865.937		
a	da altre amministrazioni pubbliche	66.717.649	69.865.937		
b	da altri soggetti	0	0		
2	Concessioni pluriennali	0	0		
3	Altri risconti passivi	2.076.941	2.064.208		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	69.555.688	72.670.526		
	TOTALE DEL PASSIVO	348.572.222	350.970.277		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	19.148.965	11.117.777		
	2) beni di terzi in uso	0	0		
	3) beni dati in uso a terzi	0	0		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	738.575	0		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0	0		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0	0		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	19.887.540	11.117.777		

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO – VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

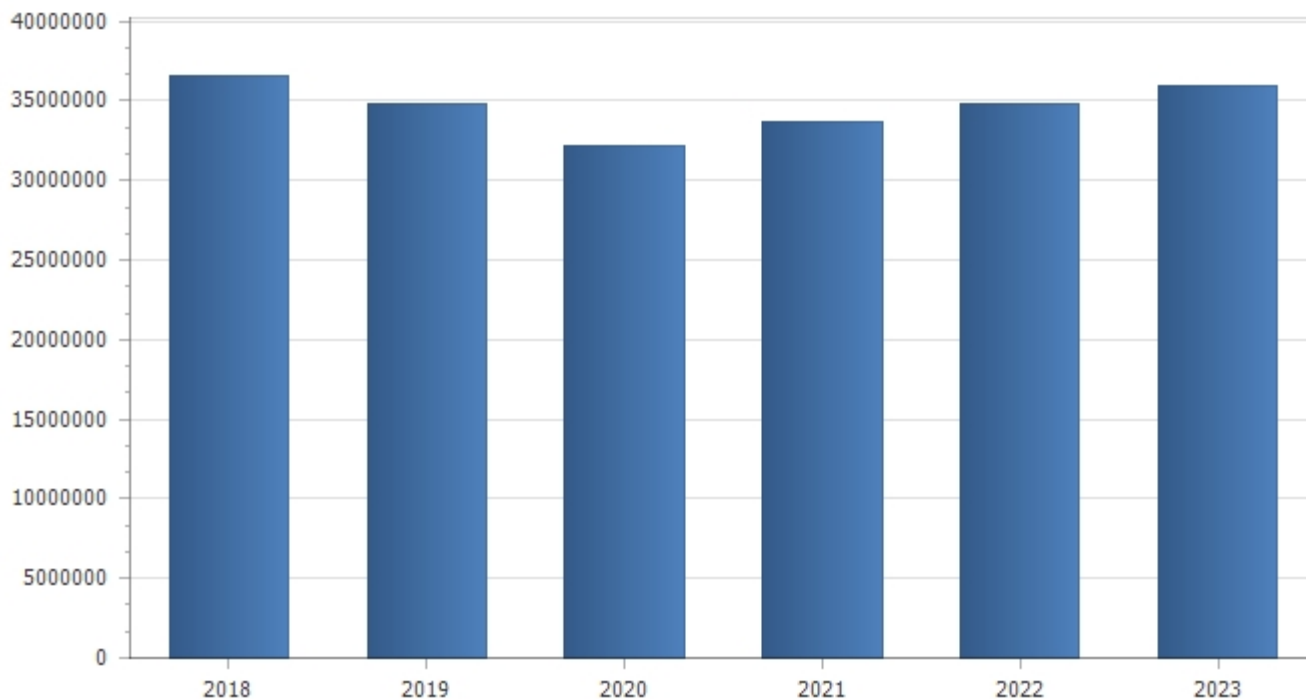
INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

13. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	28.857.811,94	27.110.052,41	24.370.000,00	25.828.000,00	28.028.000,00	28.028.000,00	+5,98
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	7.694.663,72	7.682.424,83	7.820.000,00	7.890.000,00	6.780.000,00	7.970.000,00	+0,90
Totale	36.552.475,66	34.792.477,24	32.190.000,00	33.718.000,00	34.808.000,00	35.998.000,00	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

IMU - L'art. 1, commi 738 e ss., della legge n. 160 del 21/09 (legge di bilancio 2020), a decorrere dall'anno 2020, ha abolito il tributo sui servizi indivisibili (TASI) che è stato riassorbito nella ridefinita disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), il cui presupposto è, analogamente alla TASI ed alla previgente IMU, il possesso di immobili diversi dall'abitazione principale, salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9.

Alla data odierna non è stato ancora emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, secondo

cui, ai sensi dell'art. 1 comma 756 della citata legge n. 160 del 2019, il prospetto delle aliquote deve necessariamente tener conto delle fattispecie per le quali è consentita la diversificazione delle aliquote. Quindi, fino a quando non sarà emanato il decreto, gli enti potranno continuare a comportarsi come nel 2020.

Per effetto dell'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19, effetti riduttivi sul gettito potranno manifestarsi ad opera dell'esenzione introdotta dall'articolo 78 del DL 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. A fronte di questa esenzione è stato previsto tuttavia un contributo compensativo per ciascuno dei due anni non ancora determinato per i singoli enti.

Premesso quanto sopra, la previsione di entrata per il triennio 2021-2023 viene mantenuta in misura corrispondente alla previsione inserita nel bilancio di previsione 2020 relativamente al gettito della TASI e dell'IMU e prevede il seguente gettito:

- a. 9.800.000,00 nel 2021 (al netto del ristoro per gli immobili inagibili da parte dello Stato e della quota di alimentazione del fondo di solidarietà);
- b. 10.600.000 nel 2022 e 2023.

Tale gettito viene definito netto in quanto contiene, anche nel 2021, una riduzione di € 1.696.980,91 che rappresenta la stima della quota dovuta nel 2021, sulla base della normativa nazionale, dal Comune di Ascoli Piceno per alimentare il Fondo di solidarietà comunale. Tale quota viene infatti trattenuta direttamente dallo Stato sul gettito IMU versato dai contribuenti al Comune di Ascoli Piceno.

Per quanto riguarda invece il recupero dei tributi evasi relativi agli anni precedenti dell'IMU la previsione di Bilancio 2021 è stimata, tenendo conto dell'andamento storico degli accertamenti e degli effetti dell'emergenza sanitaria, per l'anno 2021 in € 500.000,00 e per ciascun anno 2022 e 2023 in € 800.000,00.

TARI - L'art. 1, comma 683, della legge n. 147 del 2014, dispone che: "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. Per determinare le tariffe e quindi il gettito del tributo che deve garantire la copertura del costo del servizio c'è l'esigenza di disporre del piano finanziario 2021, il quale deve essere redatto con le regole del Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) dettate dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con Deliberazione 443/2019/R/Rif emanata in data 31 ottobre 2019 ai fini della definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 ammessi a copertura tariffaria da inserire all'interno del piano finanziario e validato dall'ente territorialmente competente, A.T.A. Rifiuti – A.T.O. 5 Ascoli Piceno, in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte del Comune. Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, pur se basati su dati storici del 2019, e nella determinazione delle tariffe 2021, occorrerà valutare gli effetti della riorganizzazione del servizio di gestione di raccolta e smaltimento dei rifiuti che nel 2021 conseguirà necessariamente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse, per effetto delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 116 del 2020 al Testo Unico Ambiente Dlgs n. 152/2006. Sulla base della normativa vigente, il gestore incaricato (Ecoinnova S.r.l./Ascoli Servizi Comunali) ed il Comune per l'attività di gestione tariffe e il rapporto con gli utenti predispongono il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal predetto MTR, da trasmettere all'Ente territorialmente competente, A.T.A. Rifiuti – A.T.O. 5 Ascoli Piceno. Sulla base della normativa

vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni provvede alla validazione del piano economico finanziario predisposto dal Gestore e alla trasmissione all'ARERA che verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche. Fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente per effetto della predetta validazione.

Al momento della formazione del bilancio di previsione 2021-2023 il Comune non può procedere ad approvare specificatamente le tariffe TARI 2021 in quanto il Piano Finanziario (P.E.F.) per l'anno 2021 redatto sulla base del predetto Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) non è stato ancora predisposto dal Gestore e validato dall'ente territorialmente competente A.T.A. Rifiuti – A.T.O. 5 Ascoli Piceno. Considerato che tale A.T.A. Rifiuti – A.T.O. 5 Ascoli Piceno, con deliberazione n. 8 del 21/12/2020 ha provveduto alla validazione del PEF 2020 TARI 2020 da cui si evince - ai sensi dell'articolo 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020, secondo cui l'importo da prendere in considerazione al fine della determinazione delle tariffe deve essere ridotto degli importi derivanti dal contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07 e dalle entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione - quale sia il differenziale tra i costi del Pef 2020 e quelli del PEF 2019 che, gli enti che si sono avvalsi della facoltà di confermare nel 2020 le tariffe 2019, devono riportare nei PEF dal 2021 fino al massimo all'anno 2023.

Premesso ciò, l'unica soluzione percorribile, al fine di rendere possibile l'approvazione del Bilancio entro il relativo termine di legge, è che nelle more dell'approvazione del PEF 2021 e tariffe TARI 2021 sulla base delle quali, peraltro, ai sensi del comma 15 ter dell'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, i versamenti della tassa potranno essere effettuati in data successiva la 1° dicembre 2021, la liquidazione delle prime rate della TARI 2021 potrà essere determinata sulla base delle tariffe risultanti dal PEF 2020 validato dall'ente territorialmente competente maggiorate del predetto conguaglio.

Addizionale IRPEF - Nella voce Imposte, tasse e proventi assimilati assume un significativo rilievo la previsione di entrata relativa all'Addizionale comunale all'IRPEF, prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, con un gettito, per l'anno 2021 di € 4.700.000,00 inferiore agli anni precedenti per le motivazioni sopraindicate a seguito dell'emergenza sanitaria, e di € 5.200.000,00 per ciascun anno 2022-2023.

Per il triennio 2021-2023 viene confermata la decisione di applicare l'Addizionale IRPEF con l'aliquota massima dello 0,8%, con una soglia di esenzione al pagamento della stessa per i contribuenti con un reddito imponibile non superiore ad € 8.500,00.

Ai fini della previsione del gettito si è tenuto conto di quanto previsto al punto 3.7.5 del Principio contabile allegato n. 47/2 al D.Lsg. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali possono accertare l'addizionale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno in c/competenza, riferiti all'anno d'imposta, nonché del gettito minimo e massimo stimato tramite il portale del federalismo fiscale.

Altri Tributi - I cosiddetti «tributi minori», ovvero Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, Imposta comunale sulla pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni, con la legge di bilancio 2020 n. 160/2019, a decorrere dal 2021, sono sostituiti da due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati che rappresentano il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione

pubblicitaria. In particolare il primo canone sostituirà anche il canone previsto dall'articolo 27, comma 7-8, del codice della strada e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi). L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'introduzione di una disciplina regolamentare da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione; operazione estremamente complessa stante la varietà dei presupposti impositivi, la necessità di coinvolgere diversi Settori dell'Ente e considerando che la gestione dei tributi soppressi è affidata in concessione all'ABACO SPA, ai quali la legge (comma 846) consente di affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del nuovo canone, con necessità di rinegoziare i contratti. Il comma 817 dell'art. 1 della Legge 160/2019 prevede che l'entrata deve essere disciplinata dagli enti in modo da assicurare comunque un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti, salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe. Da più parti (MEF ANCI ecc) è sollecitato il rinvio al 2022 del canone unico. Cresce infatti la preoccupazione da parte dei Comuni che avevano fatto affidamento sulla proroga dell'entrata in vigore del nuovo prelievo, da più parti richiesta, considerate le difficoltà connesse anche all'attuale contesto emergenziale. Considerato che, a fronte di quanto sopra, l'unica soluzione percorribile, al fine di rendere possibile l'approvazione del Bilancio entro il relativo termine di legge, considerata l'attuale incertezza sull'obbligatorietà o meno di applicazione del canone unico dal 2021, in assenza dell'approvazione del regolamento e delle tariffe del canone per l'anno 2021, entro il termine di approvazione del bilancio, è confermare, per l'anno 2021, le tariffe deliberate per l'anno 2020 dei tributi minori ICP DPA e TOSAP, mantenendo comunque inalterato il gettito.

Fondi perequativi da amministrazioni centrali - In applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 449, della legge n. 232 del 2016, una quota percentuale del Fondo di solidarietà comunale ai comuni delle regioni a statuto ordinario è accantonata e redistribuita ai medesimi comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali, considerate nella misura del 55 per cento per l'anno 2021, 60 per cento per l'anno 2022 e 65 per cento nell'anno 2023, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 ottobre 2018 ed i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard nella seduta del 24 luglio 2019, abbandonando di fatto il criterio della spesa storica.

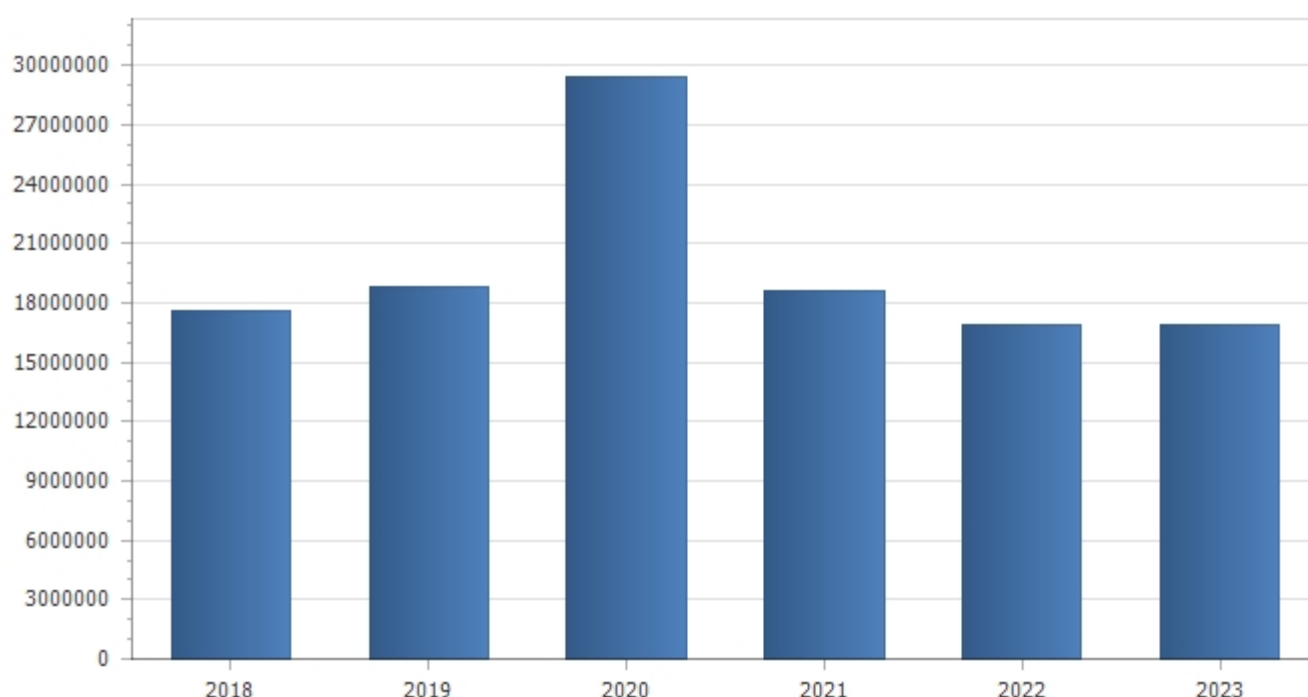
Sempre con riferimento al fondo di solidarietà, l'art. 1, comma 848, della legge di bilancio 2020 ha stabilito che la dotazione del fondo, tenuto anche conto di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 47 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, è incrementata di 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024. In sostanza viene previsto, nell'arco di un quinquennio, il completo reintegro della decurtazione del fondo di solidarietà a suo tempo operata dal d.l. n. 66/2014 nella misura di 560 milioni di euro e che era prevista fino al 2018.

Ad oggi non sono state ancora pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno le spettanze 2021, pertanto, l'ammontare del fondo di solidarietà per il triennio 2021-2023 è così stimato: € 7.890.000,00 per l'anno 2021; € 6.780.000,00 per l'anno 2021, in via prudenziale, ed in attesa della definizione degli atti conseguenti alla deliberazione n° 1/2017/PRSP della Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti, ancora all'esame della Suprema Corte di Cassazione, lo stanziamento del fondo di solidarietà comunale è stato ridotto di € 1.197.000, quale sanzione per il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità 2012, € 7.970.000,00 per l'anno 2023.

Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico	Programmazione pluriennale	Scostamento
-----------	---------------	----------------------------	-------------

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	17.064.440,40	18.667.009,84	28.401.582,00	18.048.459,08	16.683.680,00	16.657.280,00	-36,45
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie							
	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese							
	109.491,00	1.891,00	27.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	-18,52
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
	227.040,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
1.5 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	201.949,39	116.572,90	924.930,00	484.269,09	149.990,00	149.990,00	-47,64
Totale	17.602.920,79	18.785.473,74	29.404.512,00	18.555.728,17	16.856.670,00	16.830.270,00	



All'interno del titolo "Trasferimenti correnti" si evidenziano le seguenti risorse più rilevanti:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali e locali

Questa categoria di entrata presenta nel 2021 una previsione di € 17.825.055,00, minore rispetto alla previsione definitiva 2020 per effetto, in parte, dei contributi governativi assegnati nell'anno 2020 a ristoro delle mancate entrate e delle maggiori spese conseguenti alla emergenza epidemiologica nonché dei contributi straordinari assegnati a seguito degli eventi sismici 2016-2017. La previsione 2022 ammonta ad € 16.683.680,00, mentre la previsione e 2023 ammonta ad € 16.657.280,00.

Tra le entrate più significative si possono evidenziare quelle riguardanti l'ambito sociale che complessivamente ammontano ad € 4.892.500,00 per l'anno 2021 e ad € 4.622.400,00 per gli anni 2022 e 2023.

Oltre ai contributi relativi all'autonoma sistemazione conseguenti agli eventi sismici 2016-2017, previsti per l'ammontare di € 7.500.000,00, è previsto il ristoro per l'esenzione IMU e TARI per gli immobili inagibili che complessivamente, nel solo anno 2021, ammontano ad € 1.000.000, 00.

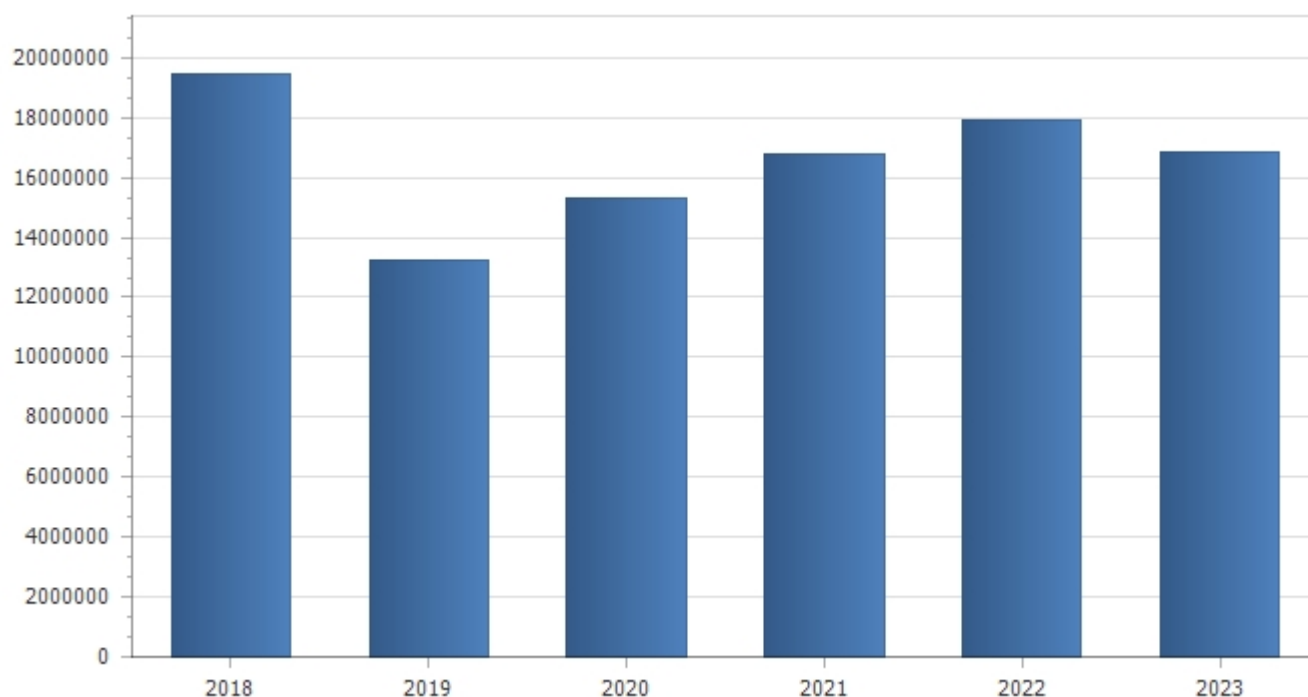
Inoltre in questa categoria è previsto il contributo regionale per il servizio di trasporto pubblico che ammonta per ciascun anno del triennio ad € 1.680.000,00.

Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

La previsione 2021 relativa a questa categoria di entrata ammonta ad € 295.865,00. L'importo previsto per il 2021 è pari ad € 149.990,00, mentre la previsione 2022 è pari ad € 149.990,00. L'ammontare è costituito esclusivamente dal contributo relativo al Fondo Europeo d'investimento territoriale integrato – quota UE e dai fondi POR Marche FSE per i tirocini di inclusione sociale Ambito XXII.

Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi							
	9.516.988,24	8.249.936,30	9.861.265,00	11.539.830,00	11.829.830,00	11.829.830,00	+17,02
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	2.538.004,48	2.181.207,72	1.065.000,00	1.475.000,00	1.475.000,00	1.475.000,00	+38,50
3 Altri interessi attivi							
	42.711,34	14.568,55	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi							
	5.400.000,00	900.000,00	1.600.000,00	800.000,00	1.900.000,00	800.000,00	-50,00
5 Altre entrate correnti n.a.c.							
	1.947.990,51	1.874.068,09	2.752.870,00	2.937.170,00	2.722.370,00	2.722.370,00	+6,69
Totale	19.445.694,57	13.219.780,66	15.289.135,00	16.762.000,00	17.937.200,00	16.837.200,00	



La previsione per le entrate extra-tributarie tiene conto delle disposizioni del Principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 in merito all'accertamento delle entrate.

- Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Per le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici, la previsione si riferisce al servizio reso all'utenza nell'esercizio di riferimento.

1. Vendita di beni

Le entrate di questa categoria riguardano, quasi esclusivamente, i proventi delle quattro farmacie comunali che ammontano per l'anno 2021 ad € 5.800.000,00 mentre per gli anni 2022 e 2023 ad € 6.100.000,00.

2. Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Le componenti più significative della categoria riguardano principalmente in ciascun anno, i proventi del servizio mensa scolastica, per € 720.000,00, degli asili nido per € 270.000,00, del forno crematorio per € 480.000, 00, dei diritti di segreteria ed istruttoria per € 430.000,00.

Le tariffe per i servizi comunali a domanda individuale per l'anno 2021 sono state stabilite annualmente dalla Giunta comunale.

Relativamente ai servizi a domanda individuale, l'art. 243, comma 2, del TUEL, impone agli enti locali strutturalmente deficitari – considerando tali, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del TUEL, gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari – che il costo complessivo della gestione di tali servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento, considerando a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare. I costi complessivi di gestione dei servizi a domanda individuale devono comunque comprendere gli oneri diretti e indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi e le spese per i trasferimenti.

Il Comune di Ascoli Piceno, non trovandosi in condizioni di deficitarietà strutturale – ai sensi del citato art. 242 del TUEL – non ha l'obbligo di garantire la copertura minima con i proventi tariffari del 36 per cento del costo dei servizi a domanda.

3. Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previste in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali ed ammontano ad € 3.164.450,00 per l'anno 2021, ad € 3.104.450,00 per l'anno 2022 e 2023.

- Entrate derivanti da sanzioni amministrative

Nel Bilancio 2021-2023 per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, si prevede di incassare, per ciascun anno, € 1.560.000,00. La principale voce di entrata compresa in questa tipologia è rappresentata dalle sanzioni del codice della strada previste, in ciascun anno del triennio, per € 950.000,00.

L'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada), come modificato dalla Legge 29 luglio 2010, n. 120, dispone che una quota pari al 50 per cento dei proventi delle sanzioni previste dal Codice siano destinati:

- a. in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b. in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e

di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;

c. ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative a:

1. manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
2. installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere;
3. sistemazione del manto stradale delle medesime strade;
4. redazione dei piani urbani del traffico e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana;
5. interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;
6. svolgimento, da parte degli organi di Polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
7. misure di assistenza e di previdenza per il personale di Polizia locale;
8. interventi a favore della mobilità ciclistica;
9. assunzioni stagionali a progetto, nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni.

- *Interessi attivi*

Nel Bilancio 2021-2023 gli interessi attivi sono previsti per un ammontare, in ciascun anno, per € 10.000,00.

- *Altre entrate da redditi di capitale*

Nel Bilancio 2021-2023 per questa tipologia si prevede il seguente ammontare:

€ 800.000,00 nel 2021

€ 1.900.000,00 nel 2022

€ 800.000,00 nel 2023

e riguarda le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte della società Ascoli Reti Gas.

- *Rimborsi ed altre entrate correnti*

Nel Bilancio 2021-2023 per questa tipologia si prevede il seguente ammontare:

€ 2.828.170,00 nel 2021

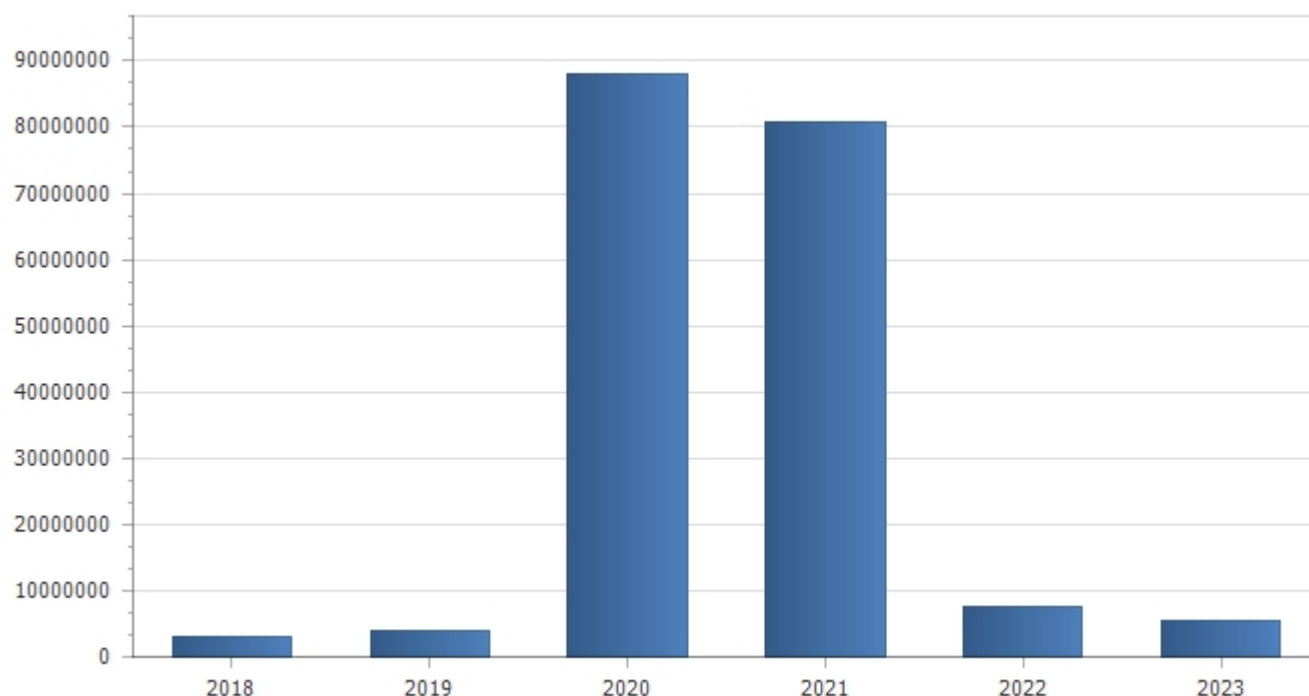
€ 2.722.370,00 nel 2022

€ 2.408.170,00 nel 2023

e riguarda, principalmente, l'entrata per IVA da scissione per pagamenti (cd split payment), art. 17/ter DPR 633/1972 per acquisti commerciali.

Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte da sanatorie e condoni							
	80.257,63	79.614,51	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	1.303.316,15	567.323,08	75.350.966,95	70.871.869,00	4.199.413,20	0,00	-5,94
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese							
	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	712.089,49	37.262,48	5.776.292,52	4.285.111,06	0,00	0,00	-25,82
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.11 Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie							
	59.874,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.12 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	218.086,56	83.815,00	2.996.660,00	4.325.000,00	2.670.000,00	4.720.000,00	+44,33
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.3 Alienazione di beni immateriali							
	0,00	2.220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	731.049,62	364.392,27	820.000,00	1.200.000,00	700.000,00	700.000,00	+46,34
5.4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	0,00	100.354,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.137.673,60	4.002.761,98	87.973.919,47	80.711.980,06	7.599.413,20	5.450.000,00	



Contributi agli investimenti

Le entrate in c/capitale sono costituite, principalmente, dalla tipologia “Contributi agli investimenti” che nell’anno 2021 ammontano ad € 76.273613,48, mentre nell’anno 2022 ad € 4.199.413,00, di seguito specificati nelle principali voci:

- a. a seguito degli eventi sismici 2016-2017, nel 2021 sono stati previsti i trasferimenti statali per € 47.611.190,99;
- b. a seguito dell’adesione al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia (ITI2) sono stati previsti i relativi finanziamenti in conto capitale per € 9.142.701;
- c. i fondi europei di investimento territoriale integrato (ITI1) in conto capitale per € 2.562.051,00;
- d. i fondi POR FESR 2014-2020 per € 3.946.374,00;
- e. finanziamento derivante dall’otto per mille per € 6.154.526,91;
- f. i fondi statali relativi al bando sport e periferie CONI per € 2.126.767;
- g. fondi ministeriali per la riqualificazione dell’ex caserma Vellei per € 1.690.000,00;

Entrate da alienazioni patrimoniali

Altra voce rilevante di entrata in c/capitale è costituita dai proventi dalle vendite immobiliari che nell’anno 2021 ammontano ad € 4.325.000,00, nell’anno 2022 ad € 2.670.000,00 e nell’anno 2023 ad € 4.720.000,00 destinati, per norme di legge, al finanziamento di investimenti ed all’estinzione del debito.

Ai sensi dell’art. 56-bis, comma 11, D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito dalla Legge 9/8/2013, n. 98, una quota del 10% delle risorse nette derivanti dall’alienazione di patrimonio disponibile è destinata prioritariamente all’estinzione anticipata dei mutui per € 435.000,00 nell’anno 2020, per € 270.000,00 nell’anno 2022 e per €

470.000,00 nell'anno 2023.

Le previsioni delle entrate da alienazioni sono coerenti con il valore delle dismissioni immobiliari previste nell'ambito del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008.

Entrate da permessi di costruire

Le entrate da permessi di costruire sono comprese all'interno della Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale". Tali entrate sono articolate in due quote:

- a. gli oneri di urbanizzazione, primari e secondari, collegati al rilascio del permesso al soggetto richiedente (salva la possibilità di rateizzazione), quindi immediatamente esigibili ed imputati nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso;
- b. il costo di costruzione, esigibile nel corso dell'opera e, in ogni caso, entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera, imputata negli esercizi in cui vengono a scadenza le relative quote.

L'art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016 prevede che, a decorrere dal 2018, i predetti proventi devono essere destinati esclusivamente:

- a. alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; - al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- b. a interventi di riuso e di rigenerazione;
- c. a interventi di demolizione di costruzioni abusive; - all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- d. a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- e. a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

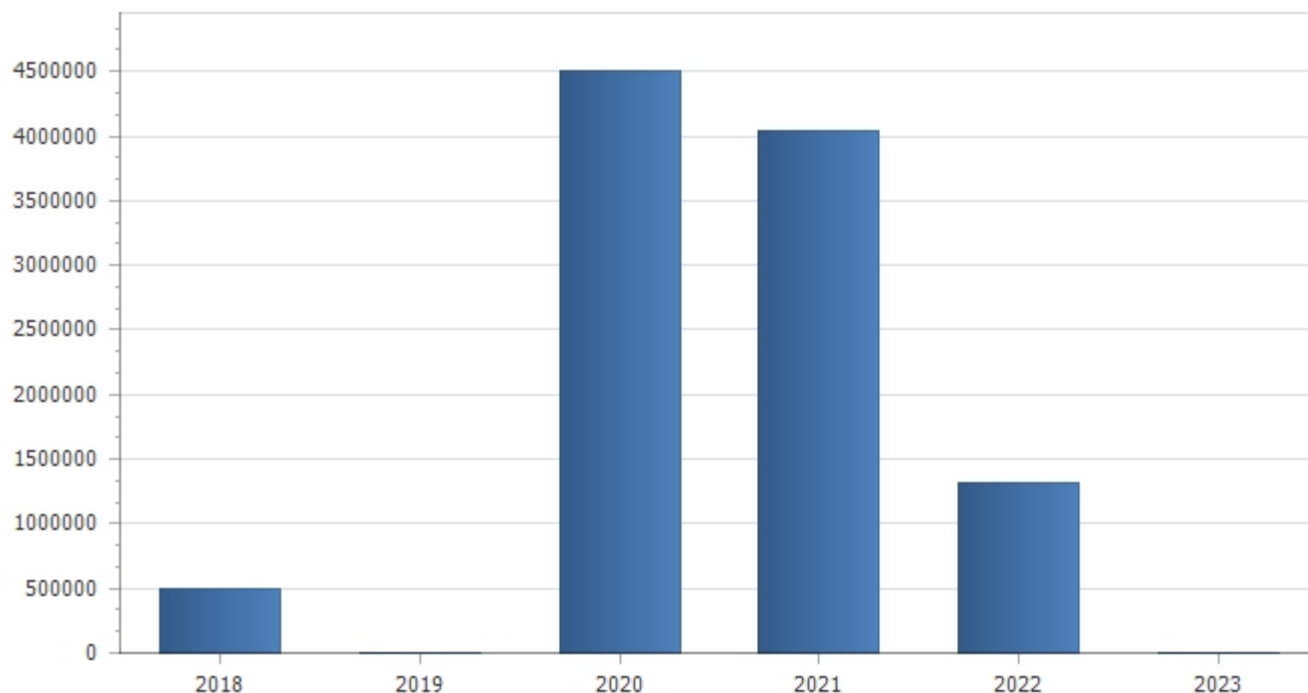
Il Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con Legge 4 dicembre 2017, n. 172, ha poi esteso la possibilità di utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia per spese di progettazione per opere pubbliche.

Nel Bilancio 2021-2023 i proventi per il rilascio del permesso di costruire calcolati in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti sono previsti per un importo pari ad € 1.200.000,00 per il 2021, ad € 700.000,00 per il 2022 e 2023. Tali proventi sono destinati per € 330.000,00, ai sensi delle soprarichiamate norme, per ciascun anno del triennio, alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				

3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	500.000,00	0,00	4.502.000,00	4.040.000,00	1.310.000,00	0,00	-10,26
Totale	500.000,00	0,00	4.502.000,00	4.040.000,00	1.310.000,00	0,00	



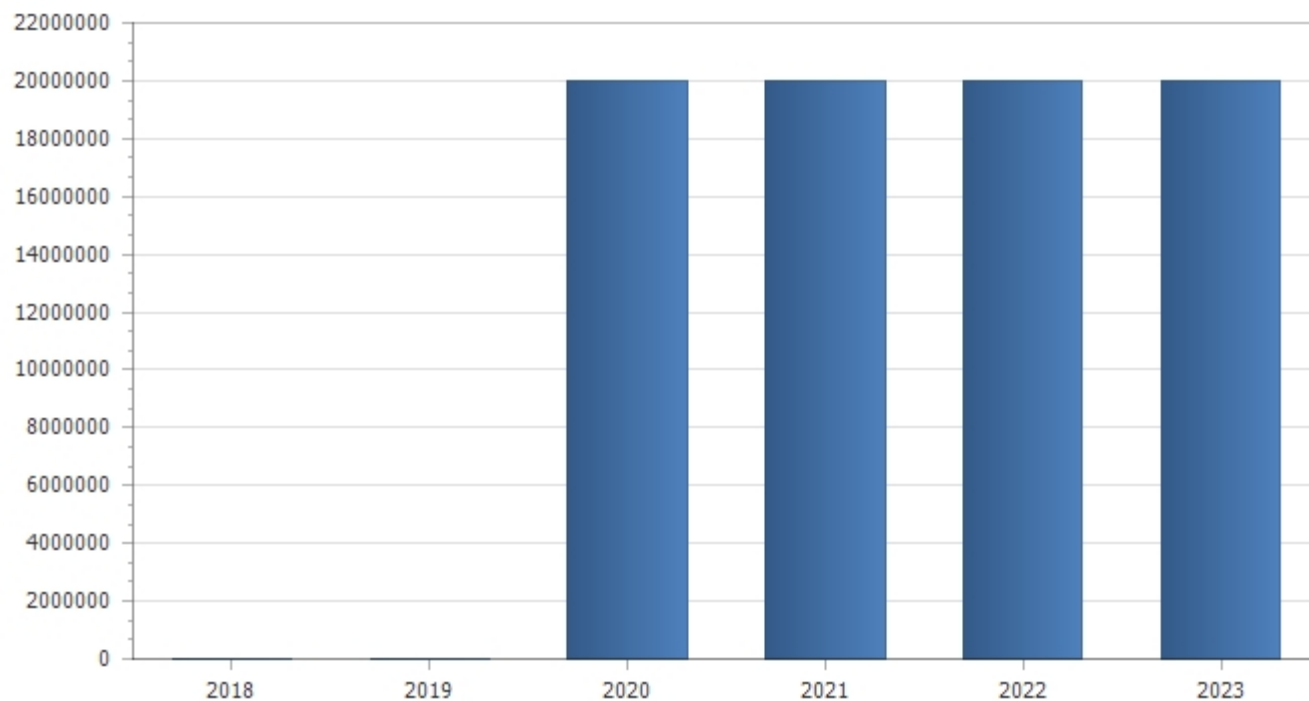
Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
Totale							

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

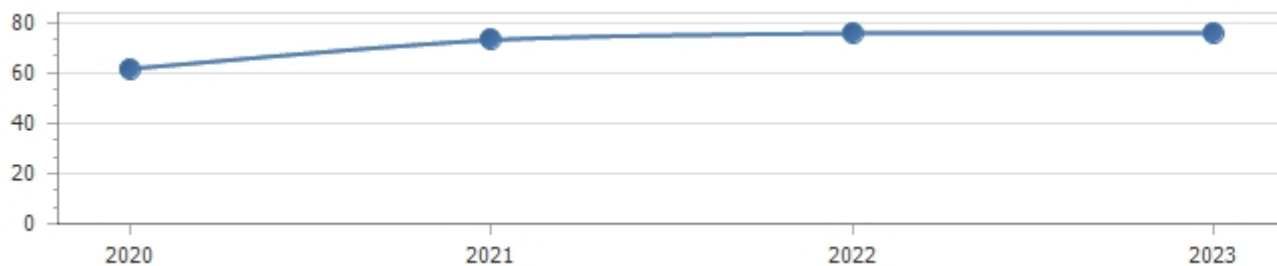
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	



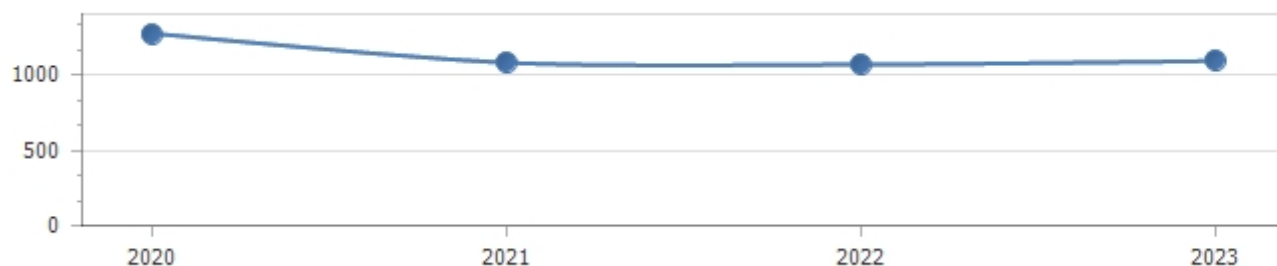
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo III	47.479.135,00	61,75	50.480.000,00	73,12	52.745.200,00	75,78	52.835.200,00	75,84
Titolo I + Titolo II + Titolo III	76.883.647,00		69.035.728,17		69.601.870,00		69.665.470,00	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo II	61.594.512,00	1.278,72	52.273.728,17	1.085,22	51.664.670,00	1.072,57	52.828.270,00	1.096,73
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



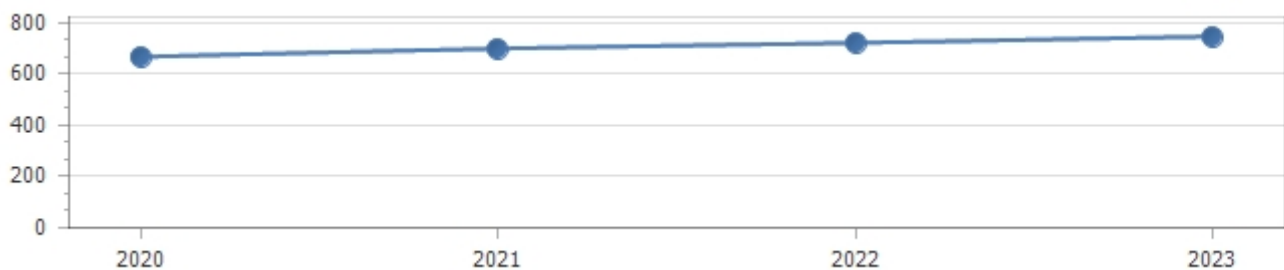
Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	32.190.000,00	41,87	33.718.000,00	48,84	34.808.000,00	50,01	35.998.000,00	51,67
Entrate correnti	76.883.647,00		69.035.728,17		69.601.870,00		69.665.470,00	



Indicatore pressione tributaria

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	32.190.000,00	668,27	33.718.000,00	699,99	34.808.000,00	722,62	35.998.000,00	747,33
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	

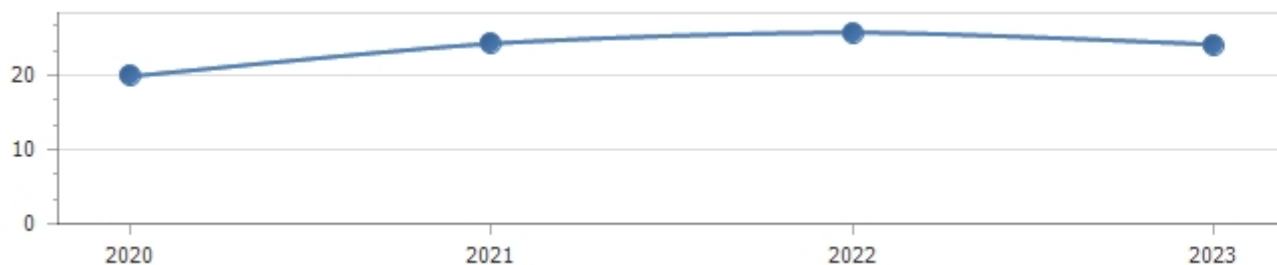


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	15.289.135,00	32,20	16.762.000,00	33,21	17.937.200,00	34,01	16.837.200,00	31,87
Titolo I + Titolo III	47.479.135,00		50.480.000,00		52.745.200,00		52.835.200,00	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Entrate extratributarie	15.289.135,00	19,89	16.762.000,00	24,28	17.937.200,00	25,77	16.837.200,00	24,17
Entrate correnti	76.883.647,00		69.035.728,17		69.601.870,00		69.665.470,00	

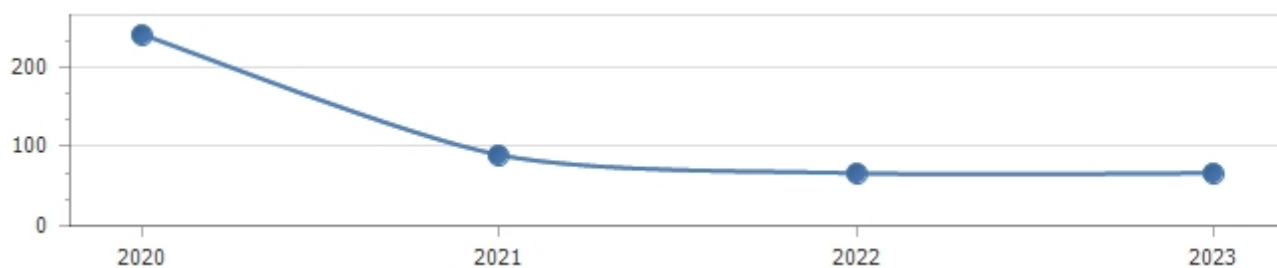


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	15.289.135,00	32,20	16.762.000,00	33,21	17.937.200,00	34,01	16.837.200,00	31,87

Titolo I + Titolo III	47.479.135,00	50.480.000,00	52.745.200,00	52.835.200,00
-----------------------	---------------	---------------	---------------	---------------



Indicatore intervento erariale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	11.622.161,43	241,28	4.318.519,08	89,65	3.209.240,00	66,62	3.209.240,00	66,62
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	11.622.161,43	15,12	4.318.519,08	6,26	3.209.240,00	4,61	3.209.240,00	4,61
Entrate correnti	76.883.647,00		69.035.728,17		69.601.870,00		69.665.470,00	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti Regionali	15.601.570,57	323,89	12.768.940,00	265,09	12.548.440,00	260,51	12.522.040,00	259,96
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



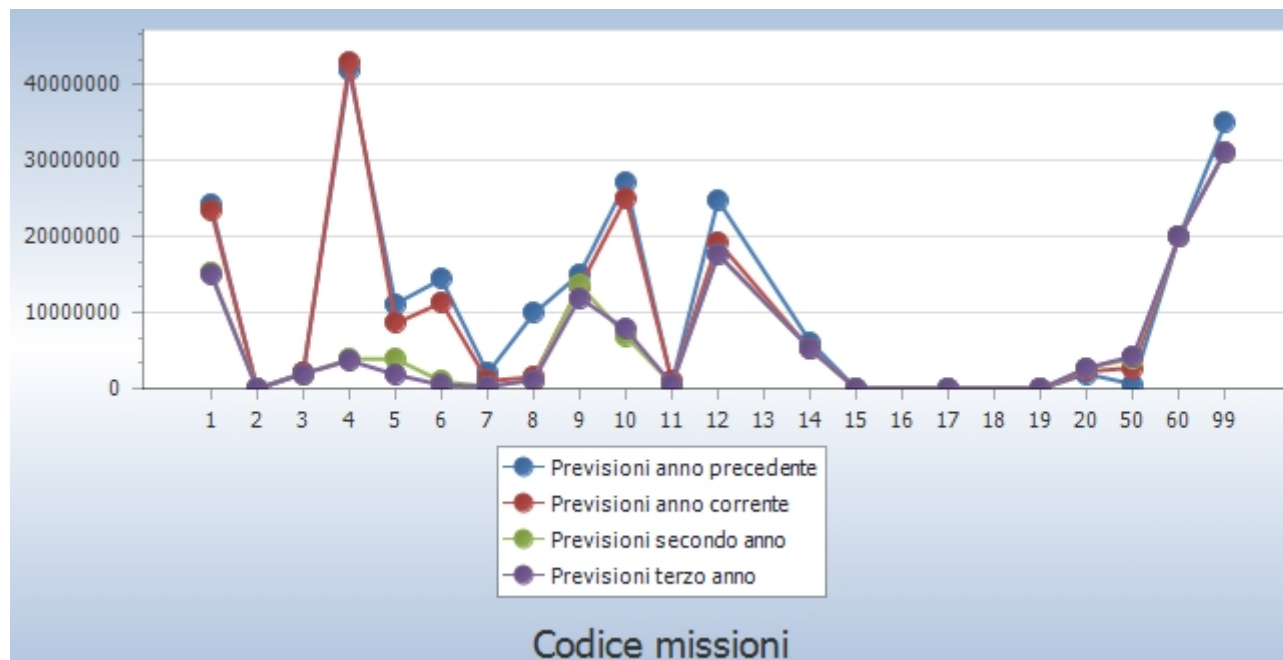
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.271.529,33	2.077.109,39	2.339.452,48	2.028.397,86	3.684.305,16	19.400.794,22
2	Trasferimenti correnti	1.415.565,12	23.348,17	746.218,63	464.883,27	5.522.617,10	8.172.632,29
3	Entrate extratributarie	4.248.791,72	1.232.479,58	1.640.089,75	1.390.872,98	2.661.767,40	11.174.001,43
4	Entrate in conto capitale	4.855.042,94	1.377.429,09	1.000.274,64	693.222,43	4.064.243,55	11.990.212,65
6	Accensione Prestiti	1.826.287,34	136.006,53	295,06	0,00	0,00	1.962.588,93
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	152.539,53	34.406,05	52.823,41	98.376,37	167.581,09	505.726,45
Totale		21.769.755,98	4.880.778,81	5.779.153,97	4.675.752,91	16.100.514,30	53.205.955,97

14. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	17.526.020,63	16.664.122,01	24.308.208,69	23.569.070,00	15.348.830,00	15.110.810,00	-3,04
	di cui fondo pluriennale vincolato		65.000,00	0,00	0,00	0,00	
2 Giustizia							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	1.957.738,04	1.888.080,77	2.124.730,27	1.988.700,00	1.976.500,00	1.976.500,00	-6,40
4 Istruzione e diritto allo studio							
	3.896.919,01	4.910.530,80	41.912.808,21	42.939.511,24	3.906.500,00	3.706.500,00	+2,45
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	2.382.505,10	2.174.360,87	11.167.344,72	8.591.716,91	3.937.190,00	1.880.790,00	-23,06
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	1.422.248,07	2.346.492,08	14.437.155,87	11.350.532,49	985.100,00	485.100,00	-21,38
7 Turismo							
	846.578,23	638.135,00	2.062.353,69	1.037.423,17	302.865,00	302.865,00	-49,70
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	1.041.486,07	1.661.807,48	9.898.633,35	1.557.840,00	1.157.840,00	1.167.340,00	-84,26
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	11.113.728,21	11.751.687,55	15.131.135,44	13.476.315,07	13.634.297,20	11.978.600,00	-10,94
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	5.320.830,80	7.336.202,79	27.140.523,08	25.077.481,20	6.919.716,00	7.809.000,00	-7,60
11 Soccorso civile							
	307.980,37	392.479,44	862.662,56	936.150,00	636.150,00	636.150,00	+8,52
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	16.416.139,90	17.296.168,83	24.802.879,60	19.370.360,00	17.693.900,00	17.693.900,00	-21,90
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	5.296.792,12	4.736.023,78	6.168.250,00	5.187.500,00	5.268.500,00	5.268.000,00	-15,90
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	44.915,98	33.347,68	33.200,00	33.200,00	33.200,00	33.200,00	0,00
19 Relazioni internazionali							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							

	0,00	0,00	1.963.117,00	2.290.100,11	2.724.325,00	2.748.505,00	+16,66
50 Debito pubblico							
	2.108.422,01	2.490.895,94	599.100,00	2.769.100,00	3.976.370,00	4.308.210,00	+362,21
60 Anticipazioni finanziarie							
	65.172,34	0,00	20.008.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00	+0,01
99 Servizi per conto terzi							
	20.497.111,85	15.598.653,48	35.018.500,00	31.268.500,00	31.268.500,00	31.268.500,00	-10,71
Totale	90.247.588,73	89.918.988,50	237.638.602,48	211.453.500,19	129.779.783,20	126.383.970,00	



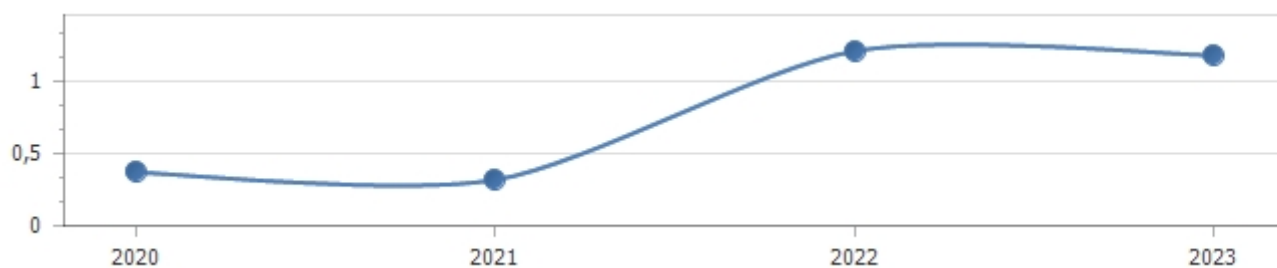
Esercizio 2021 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.052.170,00	8.516.900,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.950.700,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	3.605.000,00	39.334.511,24	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.857.190,00	6.734.526,91	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	504.100,00	10.846.432,49	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	1.037.423,17	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.157.840,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.993.600,00	2.482.715,07	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	4.379.000,00	20.698.481,20	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	636.150,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.916.920,00	1.453.440,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	5.187.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.290.100,11	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	207.000,00	0,00	0,00	2.562.100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	66.817.893,28	90.805.006,91	0,00	2.562.100,00	20.000.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa di personale	17.418.841,87	22,85	16.758.520,00	25,77	16.454.320,00	25,64	16.454.320,00	25,69
Spesa corrente	76.215.394,89		65.024.893,28		64.166.170,00		64.060.570,00	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Interessi passivi	285.600,00	0,37	217.000,00	0,32	806.230,00	1,21	780.850,00	1,18
Spesa corrente	77.810.394,89		66.817.893,28		66.540.170,00		66.434.570,00	

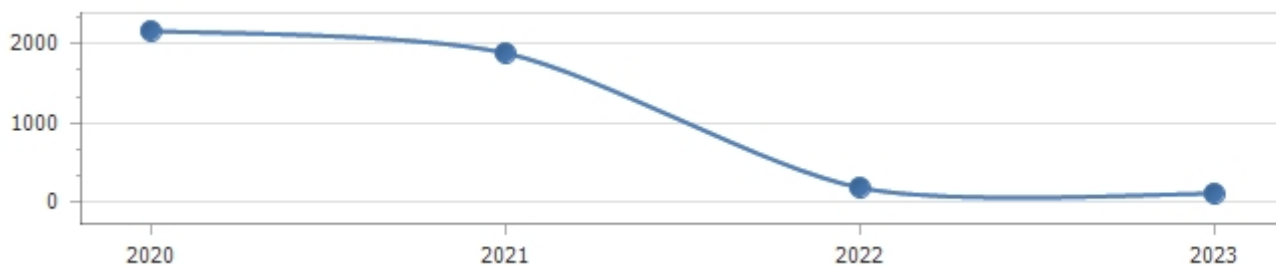


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti correnti	7.481.892,01	9,62	3.832.635,00	5,74	3.698.815,00	5,56	3.698.815,00	5,57
Spesa corrente	77.810.394,89		66.817.893,28		66.540.170,00		66.434.570,00	

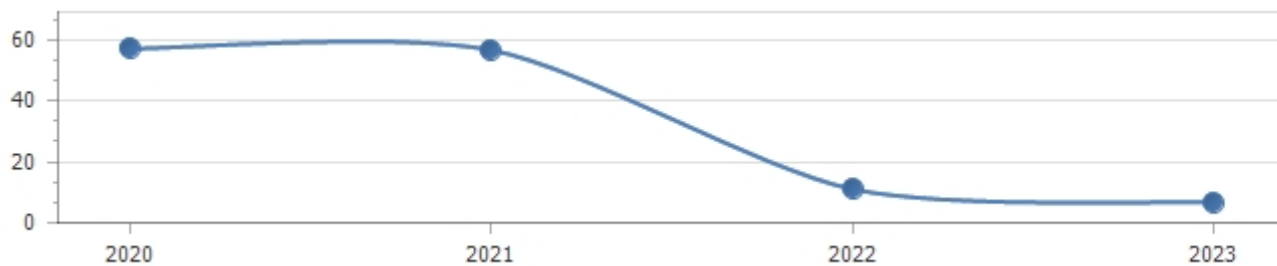


Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo II – Spesa in c/capitale	104.421.207,59	2.167,81	90.805.006,91	1.885,13	8.745.213,20	181,55	5.085.800,00	105,58
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa c/capitale	104.421.207,59	57,20	90.805.006,91	56,69	8.745.213,20	11,14	5.085.800,00	6,77

Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	182.555.102,48	160.185.000,19	78.511.283,20	75.115.470,00
---	----------------	----------------	---------------	---------------



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020							
Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	1.551.114,01	102.781,95	825.631,02	1.151.281,46	13.837.205,40	17.468.013,84
2	Spese in conto capitale	1.978.595,51	203.562,37	237.081,62	659.806,36	8.505.437,56	11.584.483,42
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	253.548,95	64.320,28	57.149,47	98.939,02	490.236,60	964.194,32
Totale		3.783.258,47	370.664,60	1.119.862,11	1.910.026,84	22.832.879,56	30.016.691,58

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	34.792.477,24
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	18.785.473,74
3) Entrate extratributarie (titolo III)	13.219.780,66
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	66.797.731,64
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI / OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	6.679.773,16
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	207.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2021	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	81.800,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	6.554.573,16
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2020	58.669.778,46
Debito autorizzato nel 2021	4.040.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	62.709.778,46
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	671.105,33
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	749,51
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi			
Missione		Finalità	Obiettivo strategico (outcome atteso)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
2	Giustizia	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
3	Ordine pubblico e sicurezza	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
4	Istruzione e diritto allo studio	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
7	Turismo	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
10	Trasporti e diritto alla mobilità	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
11	Soccorso civile	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
13	Tutela della salute	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
14	Sviluppo economico e competitività	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
19	Relazioni internazionali	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
20	Fondi e accantonamenti	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011

OBIETTIVO STRATEGICO 1

ASCOLI CITTÀ DEL LAVORO

Occupazione e Sviluppo
Housing Sociale
Nuovi imprenditori in città
Centro di sviluppo
Rilancio del centro storico

ASCOLI CITTA' DEL LAVORO

Il nostro territorio vanta straordinarie eccellenze artistiche, paesaggistiche, storiche, culturali e ambientali, da valorizzare e rendere risorse appetibili non solo per lo sviluppo della città, ma anche per incrementare e dare nuovo slancio occupazionale alle Cento Torri e all'intero territorio limitrofo. Il primo indirizzo strategico dell'Amministrazione Comunale sarà dunque volto a dare risposte concrete e puntuali alle tante esigenze che arrivano dalla comunità e che non possono essere ulteriormente rimandate. Si partirà da un presupposto fondamentale: solo se c'è lavoro si crea economia. L'Amministrazione si impegnerà dunque a realizzare i presupposti affinché lavoro e occupazione vengano creati sul territorio. Per gettare le basi verso una nuova era della città di Ascoli Piceno e per guardare con rinnovata fiducia verso il futuro, saranno necessarie strategie e visioni condivise. Sarà fondamentale fare rete e in quest'ottica l'Amministrazione darà vita a un Comitato di Innovazione Strategica: un gruppo di lavoro, formato da personale altamente specializzato nei vari settori, che sia in grado di collaborare fattivamente alla realizzazione di proposte e progetti per la ripartenza economica, turistica, culturale e sociale della città.

Occupazione e Sviluppo

L'obiettivo primario dell'Amministrazione sarà quello di restituire piena dignità lavorativa e occupazionale alla comunità ascolana. Per farlo, sarà necessario orientare e spendere gran parte delle energie verso lo sviluppo economico, commerciale e industriale del territorio. Le modalità con cui l'Amministrazione intende raggiungere il traguardo muoveranno da una progettualità ambiziosa: Ascoli Piceno dovrà configurarsi come una città laboratorio in cui si costruisce la qualità della vita. A tal proposito, sarà fondamentale far recuperare alle Cento Torri il vero ruolo di guida che spetta a un capoluogo della provincia, generando investimenti e flussi turistici all'interno delle mura cittadine ma anche nelle frazioni limitrofe. Una città geograficamente baricentrica tra mare e montagna, che può fregiarsi di splendide spiagge fluviali e di un centro storico unico nel suo genere, ma anche di tradizioni secolari e della magnificenza del travertino, dovrà essere in grado di mettere in campo un importante progetto strategico orientato a migliorare la capacità di attrazione della città stessa e gli investimenti dal resto d'Italia, dall'Europa e da tutto il mondo. Gli specifici settori di intervento, tutti rientranti in un'unica grande progettualità che si svilupperà nell'arco dell'intero mandato amministrativo, genererà un'importante ricaduta economica e occupazionale per la città, diminuendo i dati della disoccupazione e stimolando l'ingresso di nuovi "cervelli" nelle Cento Torri. Si tratterà di un'azione indissolubilmente congiunta agli indirizzi strategici che saranno illustrati successivamente, nella consapevolezza che solo attraverso una progettualità che abbracci tutti i servizi a 360° si possano raggiungere gli obiettivi fissati. In un'ottica di medio-lungo periodo, saranno inoltre forniti importanti contributi per le assunzioni alle aziende del territorio e alle nuove attività che si insedieranno in città, incentivando la loro presenza e permanenza sul territorio anche attraverso ulteriori sgravi fiscali. Affinché tutto questo sia realizzabile, sarà cura dell'Amministrazione Comunale attingere alle risorse derivanti dai Fondi Europei e incentivare l'occupazione anche attraverso una Zona Franca Urbana.

Housing Sociale

Nell'ottica di porre un freno al costante decremento demografico di Ascoli Piceno, si darà il via a un ambizioso progetto di Housing Sociale. La casa rappresenta da sempre una componente cruciale per la qualità della vita delle persone, ancor più per chi ha limitate capacità di reddito e per chi vive altre situazioni di fragilità. Negli ultimi tempi, nell'offrire una risposta abitativa in grado di fronteggiare questi svantaggi, è cresciuta sempre più la consapevolezza, la volontà e la capacità d'intervento. Un processo che ha permesso di arrivare a definire alcuni principi che accomunano tutti gli interventi di Housing Sociale che, dopo aver individuato target ben identificati in base al profilo socio-economico o a particolari condizioni di vulnerabilità e disagio, prevedono servizi di accompagnamento con formule e intensità variabili per rispondere non solo al bisogno di "casa" ma anche a quello di relazioni, comunità, calore e supporto all'autonomia. Sulla base di ciò, si provvederà a sostenere tali interventi mediante contributi a fondo perduto rivolti a soggetti no profit (terzo settore ed enti pubblici) e attraverso investimenti da parte di Fondi Immobiliari dedicati. Attraverso l'Housing Sociale, oltre a favorire la ristrutturazione di immobili del patrimonio comunale - altrimenti difficilmente realizzabili con le attuali risorse a disposizione -, sarà possibile consentire l'arrivo e la permanenza in città di giovani coppie, che potranno dare ulteriore vitalità e rilancio al centro storico.

Nuovi imprenditori in città

Per un completo rilancio del tessuto cittadino, saranno coinvolti nuovi partner e importanti imprenditori, locali ed esterni, italiani e stranieri, stimolando e incoraggiando la loro presenza sul territorio. Per attrarre nuovi investitori sotto le Cento Torri e ridare slancio occupazionale e lavorativo alla città si farà affidamento su una struttura nuova rispetto al passato: quella dell'Assessorato allo Sviluppo Industriale. Un organo sostenuto da un nucleo di personale altamente specializzato che si impegnerà a redigere e realizzare un *vademecum* appositamente pensato per stimolare l'arrivo in città e nel territorio limitrofo di nuovi imprenditori e industriali. Questo Assessorato lavorerà in stretta sinergia con il Comitato di Innovazione Strategica: una struttura permanente di supporto alla governance locale, sede di una rinnovata collaborazione tra Comune, forze economico-produttive, università ed enti del terzo settore. Nell'ottica di progettare costantemente nuove idee e attività per il territorio, si promuoverà una visione unica, integrata e prospettica dello sviluppo della città di Ascoli Piceno: si favorirà la competitività delle imprese, innalzando il livello di benessere sociale nel contesto urbano; si identificheranno temi strategici prioritari e coerenti con i fabbisogni, i valori e le potenzialità del territorio; si svilupperanno azioni e progetti finalizzati alla crescita sociale ed economica delle Cento Torri. Il *vademecum* sopra citato conterrà non solo progetti e iniziative volte a incoraggiare gli investimenti sulla città, ma anche incentivi e sostegni economico-fiscali per quanti vorranno puntare sullo sviluppo del territorio Piceno. Il manuale sarà poi divulgato, attraverso i vari canali di comunicazione, in ogni angolo d'Italia, d'Europa e nei principali Paesi del mondo, così da far conoscere in tutto il globo le risorse e le potenzialità della città di Ascoli Piceno e in modo da stimolare e incentivare quanti vorranno creare nuovi insediamenti e stabilimenti sotto le Cento Torri.

Centro di sviluppo

Per cambiare il volto economico e lavorativo della città, l'Amministrazione comunale si impegnerà anche alla realizzazione di un nuovo Centro di Sviluppo. Si tratterà di un incubatore capace di accogliere start-up e progetti innovativi, una vera e propria scuola di impresa in grado di produrre ricerca e stimolare il progresso nelle sue forme più diversificate, anche attraverso un contatto diretto con la realtà universitaria locale. Il Centro di Sviluppo, che fungerà da polo tecnologico e culturale, sorgerà lungo la zona Industriale cittadina. In questo modo si metterà un primo freno all'annosa questione della crisi del sistema produttivo locale, diffondendo una nuova imprenditorialità cittadina – o cultura d'impresa – che possa incentivare e supportare

la nascita e lo sviluppo di innovativi progetti imprenditoriali e che funga da catalizzatore per attrarre eccellenze nel nostro territorio.

Rilancio del centro storico

Le azioni coordinate illustrate poc'anzi, volte all'ambizioso progetto di una ripartenza socio-economica della città, interesseranno da vicino il centro storico, cuore nevralgico delle Cento Torri. L'ampia progettualità prevista per l'intera durata del mandato amministrativo si focalizzerà in prima istanza sulla possibilità di rivitalizzare concretamente il centro storico, rendendolo un "centro commerciale all'aria aperta". Uno spazio di incontro, un'agora in cui creare reti e relazioni tra cittadini e turisti, contrastando la graduale desertificazione venutasi a creare negli anni passati a causa del perdurare della crisi economica e del drammatico terremoto che ha colpito il nostro territorio. Il centro storico, che oggi rappresenta la zona della città messa maggiormente in ginocchio da queste problematiche, dovrà essere motore e centro nevralgico per la ripartenza del territorio. L'Amministrazione riserverà fondi e contributi ai commercianti presenti nel cuore della città, sostenendo con azioni concrete il rilancio di tali attività ed esercizi commerciali. Coinvolgendo le aziende agricole del territorio, verrà completamente ripensato il Mercato presente nel Chiostro di San Francesco: saranno restaurate le storiche botteghe presenti sotto il loggiato, così da rendere sempre più uniforme e suggestivo il nuovo Mercato attraverso la presenza di operatori, artigiani e produttori agricoli in grado di offrire prodotti enogastronomici tipici della tradizione del territorio. L'Amministrazione lavorerà inoltre per garantire tasse agevolate a coloro che apriranno nuove attività nel cuore di Ascoli, fornendo contributi volti alla qualificazione professionale dei commercianti che inaugureranno negozi e botteghe in settori specializzati: in questo modo saranno garantite tutte le azioni necessarie per stimolare la ripartenza del territorio e per incrementare al tempo stesso la vocazione turistica del centro storico e della città.

OBIETTIVO STRATEGICO 2

ASCOLI CITTÀ DELLA RICOSTRUZIONE

Scuole sicure

Deroga alla legge europea sulla concorrenza

Abitazioni ed edifici sicuri

ASCOLI CITTÀ DELLA RICOSTRUZIONE

Il secondo fondamentale indirizzo strategico dell'Amministrazione Comunale muoverà dalla necessità di ricostruire il tessuto economico, sociale e umano messo a dura prova dal terremoto che ha colpito il centro Italia il 24 agosto 2016 e che è poi proseguito nei mesi successivi (e prosegue ancora oggi) con scosse di diversa entità. L'obiettivo generale dell'Amministrazione è quello di restituire piena dignità a una comunità messa in ginocchio dal sisma, favorendo un ritorno alla routine e alla quotidianità del periodo precedente al terremoto. Lo si farà lavorando a stretto contatto con i vari Enti, Istituzioni e organi politici: non solo a livello locale, ma anche a livello regionale e nazionale, agendo in stretta sinergia anche con i parlamentari del territorio che potranno svolgere un ruolo importante nel rapporto con Roma e con il Governo. L'Amministrazione sarà fortemente impegnata nel restituire scuole sicure e abitazioni sicure alla cittadinanza e alla comunità ascolana, recependo le direttive che arriveranno anche dagli altri organi istituzionali in materia di ricostruzione post sisma.

Scuole sicure

Ricostruzione farà necessariamente rima con sicurezza, in particolar modo nelle scuole cittadine. Gli studenti rappresentano il futuro della società e il bene più prezioso della nostra comunità, per questo motivo dovranno poter studiare, imparare, crescere e formarsi in luoghi protetti e completamente sicuri. Pur nella consapevolezza che non si tratterà di un percorso semplice e immediato, ma che al contrario richiederà tempo e un lavoro costante e preciso, l'Amministrazione lavorerà per restituire scuole sicure a studenti, personale scolastico, insegnanti, dirigenti e a tutta la città. A tal riguardo, diventa obbligatorio considerare una dislocazione degli istituti comprensivi, che tenga conto della situazione demografica attuale che - di fatto - ha cambiato la città nell'ultimo periodo. Occorrerà dunque necessariamente dare risposte alle nuove esigenze dei quartieri e garantire con omogeneità servizi e opportunità su tutto il territorio comunale. Per raggiungere l'obiettivo, si farà innanzitutto affidamento sui fondi per la ricostruzione post sisma nel settore dell'edilizia scolastica: in questo modo sarà messa in campo un'assidua progettualità per riconsegnare sedi protette e sicure all'intera comunità ascolana. Le scuole che hanno subito danni più lievi saranno ristrutturate, per gli istituti che hanno dovuto far fronte a danni più gravi e sostanziosi si studierà invece con i tecnici del settore la miglior soluzione per risolvere la situazione. L'Amministrazione sta effettuando una ricognizione puntuale: l'obiettivo preminente e ineludibile è il raggiungimento della massima sicurezza per i bambini e i ragazzi che frequentano le scuole cittadine, nel più breve tempo possibile e accelerando l'azione burocratica. Occorre un forte impegno per superare la difficile circostanza, considerata anche la complessa situazione burocratica in tema di ricostruzione post sisma: si dovrà trovare una nuova sistemazione per gli studenti, in una struttura capace di dare la sicurezza necessaria – seppur provvisoria - finché le varie fasi giuridico-autorizzative non consentiranno una progettualità definitiva. Si tratta di dare attuazione a un piano preventivo di edilizia scolastica, volto a valutare se occorre anche trasferire gli studenti e il personale didattico in strutture che garantiscano un livello di sicurezza da norma, in attesa che vengano fatti i lavori di adeguamento delle strutture esistenti o di realizzazione di nuovi poli scolastici. Sarà altresì necessario tenere ben a mente le nuove direttive fornite dal Decreto Legge 24 ottobre 2019 n.123 su “Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici”. Con una modifica al decreto 189 del 2016, (convertito con la legge 15 dicembre 2016, n. 229), è stato infatti stabilito che “Tra gli interventi sul patrimonio pubblico disposti dal Commissario straordinario del Governo, deve essere data priorità a quelli che riguardano la ricostruzione di edifici scolastici. Tali edifici, se ubicati all'interno di centri storici, devono essere ripristinati o ricostruiti nel medesimo sito, salvo che per ragioni oggettive la ricostruzione nel sito non sia possibile. In ogni caso, la destinazione urbanistica delle aree a ciò destinate non può essere mutata”.

Deroga alla legge europea sulla concorrenza

Per raggiungere gli obiettivi fissati, l'Amministrazione si impegnerà a ottenere la deroga alla legge europea sulla concorrenza in materia di ricostruzione. Una situazione di emergenza straordinaria come quella vissuta dalla comunità ascolana può essere infatti superata solo attraverso interventi straordinari. Per questo motivo l'Amministrazione riserverà grande attenzione ai processi di ricostruzione nel territorio, affinché a lavorare in questo delicato processo di restituzione di fiducia e dignità alle comunità martorate dal terremoto siano le imprese locali. In questo modo si garantirà una ricaduta in termini economici e sociali sul territorio ascolano e Piceno, scongiurando al tempo stesso anche il rischio di possibili infiltrazioni mafiose. In tale ottica, l'Amministrazione Comunale sarà impegnata nel garantire maggior trasparenza ai suddetti processi di ricostruzione.

Abitazioni ed edifici sicuri

Il progetto per un completo restyling delle scuole sicure si sposterà appieno con quello per una totale sicurezza di abitazioni ed edifici privati del territorio, dal centro storico cittadino alle frazioni limitrofe. Attraverso l'utilizzo di fondi regionali e ministeriali, tecnici e addetti ai lavori focalizzeranno la loro attività sulla completa riparazione delle abitazioni danneggiate dal sisma. Le azioni messe in campo dall'Amministrazione saranno finalizzate a un recupero della routine pre-terremoto da parte della cittadinanza, ma daranno al tempo stesso nuovo impulso all'intero comparto dell'edilizia: gli interventi saranno eseguiti attraverso i Fondi statali per il sisma. In questo percorso di adeguamento e manutenzione delle abitazioni private danneggiate dal sisma, rientreranno anche i processi per un risanamento degli edifici pubblici e comunali).

Per il triennio di programmazione 2020-2022, continueranno le attività legate al potenziamento degli strumenti informatici ed all'ampliamento dell'offerta dei servizi web sia quelli rivolti al cittadino che agli utenti interni con l'attivazione e condivisione di banche dati territoriali in sinergia con altre servizi comunali, così automatizzando e rendendo più rapido ed efficiente lo scambio delle informazioni. Per ciò che concerne lo Sportello Unico per l'Edilizia è prevista un'implementazione della procedura telematica di presentazione, protocollazione e gestione delle pratiche edilizie anche di quelle coinvolte con il processo di ricostruzione privata in atto. Ad oggi si può consapevolmente auspicare che nel triennio tutti i processi urbanistici ed edilizi non contempleranno modalità cartacea di presentazione e conservazione delle stesse. La semplificazione sarà, altresì, perseguita mediante la messa a regime di un coordinamento con il Servizio Urbanistica teso - anche con l'implementazione del sistema informativo territoriale - al perseguimento di forme perequazione fiscale e lotta all'evasione, nonché all'informatizzazione dei certificati urbanistici, quali quelli di destinazione d'uso.

Per quanto concerne il procedimento relativo alle visure dei fascicoli edilizi ed al fine di una veloce ed efficace ricerca dei precedenti edilizi è stato recentemente perfezionato il modulo digitale di presentazione delle istanze di accesso agli atti, al fine di permettere ricerche di archivio mirate ed orientate all'anno di edificazione del fabbricato. Per i professionisti l'obbligatorietà della richiesta di accesso agli atti tramite il portale SUE consentirà di gestire completamente in formato digitale le richieste di accesso agli atti dei titoli edilizi presentati dopo il 2016. Sempre nel triennio andrà posta la problematica attinente la dematerializzazione degli atti di edilizia privata, procedendo all'individuazione di risorse economiche ed umane funzionali alle scansioni degli atti stesse ed al loro inserimento all'interno dell'attuale banca dati di gestione documentale degli atti.

A tal proposito, l'Amministrazione intende provvedere all'adeguamento degli strumenti normativi e regolamentari in materia edilizia. Il Regolamento Edilizio Comunale verrà adeguato alle normative più recenti in materia di titoli edilizi, mentre saranno aggiornati altri temi specifici legati a norme di settore quali il rendimento energetico, la gestione dei cantieri e le nuove norme in materia di antincendio. Saranno altresì potenziate le attività di concertazione finalizzate all'efficacia del funzionamento del Servizio e degli interventi di ricostruzione privata post sisma: in particolare, è opportuno rafforzare il funzionamento e le attività del tavolo tecnico di concertazione con gli ordini professionali, allargando lo stesso anche ad altre categorie di settore quali imprese e attività artigiane. Lo scopo è quello di condividere una serie di azioni e indirizzi operativi per la presentazione delle pratiche edilizie, la loro gestione e la gestione delle fasi di controllo: tutte azioni mirate a ottimizzare il processo di ricostruzione privata post terremoto. In quest'ottica rientrano anche le attività orientate a un potenziamento della struttura operativa e degli strumenti finalizzati alla ricostruzione post sisma.

Ricostruzione post terremoto: gestione delle problematiche legali conseguenti agli eventi sismici:

1. accertamento e utilizzo degli indennizzi assicurativi percepiti per i danni causati dal terremoto: gestione della lite promossa per ottenere l'annullamento dell'ordinanza n. 43/2017 del commissario straordinario del governo per la ricostruzione. esecuzione.

2. partecipazione e consulenza al gruppo di lavoro per la gestione ed erogazione del cas (contributo autonoma sistemazione) agli aventi diritto;

3. gestione delle liti aventi per oggetto la revoca e/o il diniego del cas;

4. spedizione a sentenza delle prime cause;

5.collaborazione con la guardia di finanza per l'accertamento delle violazioni di legge anche di rilevanza penale.

Incremento pratiche di occupazione suolo pubblico per attività connesse alla ricostruzione postsisma: come già accaduto nel 2020, si prevede nel corso del 2021 un consistente incremento dell'attività per gli uffici chiamati ad espletare pratiche relative ai cantieri installati nel territorio comunale per il programma di ricostruzione post- sisma.

Tale attività di natura autorizzatoria concernente l'uso del suolo pubblico, verrà svolta tenendo in massima considerazione, oltre al rispetto dei termini del procedimento, la necessità di salvaguardare al meglio le esigenze della viabilità e della sosta, all'interno del Centro Storico Cittadino.

OBIETTIVO STRATEGICO 3

ASCOLI CITTÀ GREEN

Ambiente
Efficientamento energetico
Rifiuti e Raccolta Differenziata
Smart City

ASCOLI CITTÀ GREEN

Un altro indirizzo strategico che l'Amministrazione ritiene cruciale seguire nel percorso di crescita del territorio è quello di Ascoli intesa come città Green. Le Cento Torri dovranno diventare simbolo ed emblema di risparmio ed efficientamento energetico, attraverso attività condivise e indirizzate alla tutela dell'ambiente. Dove il termine "ambiente" è inteso in tutte le sue forme: dalla raccolta differenziata a parchi e giardini pubblici, dalla qualità della vita all'inquinamento, passando per l'allargamento della rete di piste ciclabili, innovazione, gestione dell'acqua, clima, emissioni e servizi per il tempo libero. Una vera e propria rivoluzione dell'economia circolare, con attività volte al più grande e generale obiettivo della salvaguardia e della tutela del patrimonio artistico, storico e ovviamente ambientale delle Cento Torri. Le attività che saranno messe in campo per la realizzazione di tale obiettivo muoveranno in stretta sinergia con quelle relative al successivo obiettivo strategico del turismo: è in questo modo che si seguirà la strada di responsabilità e responsabilizzazione nei confronti delle nuove generazioni e verso tutto l'ambiente circostante. Ascoli rappresenterà anche in questo caso una città laboratorio del Verde, un capoluogo fiore all'occhiello in termini di sostenibilità. Un territorio capace di fare della tutela dell'ambiente, inteso nella sua accezione più ampia, un momento di crescita economica e sociale di tutta la comunità. A tal riguardo, l'Amministrazione provvederà alla redazione di un Piano Comunale del Verde Urbano: un'azione che permetterà di andare a soddisfare le principali esigenze dei cittadini e che inciderà positivamente sull'intero ecosistema urbano.

Ambiente

L'impegno dell'Amministrazione sarà indirizzato a far tendere la città verso l'obiettivo delle emissioni zero: un traguardo non semplice da raggiungere, ma che riuscirebbe a creare una filiera energetica green, attraverso un sinergico mix tra tecnologie innovative e rinnovabili e attività realizzate dai diversi attori in campo. Tra i fattori cardine del bene comune, sarà necessario innanzitutto rafforzare quello della gestione dell'acqua, attraverso una governance pubblica sostenuta da un valido approccio industriale. Si lavorerà nell'ottica di rendere Ascoli Piceno una città Plastic Free, attraverso incentivi e agevolazioni per coloro che sostituiranno

prodotti monouso in plastica con prodotti in carta o compostabili. L'anima green di Ascoli emergerà anche incrementando la spinta verso la mobilità elettrica: questa, unita all'innovazione tecnologica di settore, rappresenterà un valido strumento a supporto della sostenibilità ambientale. Sulla stessa scia verranno definitivamente regolamentate anche le attività connesse a igiene e decoro urbano. In quest'ottica si inseriranno anche i percorsi di recupero, restyling e valorizzazione delle aree verdi presenti sul territorio comunale: queste rappresentano fondamentali spazi di divertimento, integrazione e socializzazione e saranno riqualificate attraverso una progettualità che partirà da costanti interventi di manutenzione ordinaria fino a eventuali interventi di carattere straordinario. Saranno incrementate le connessioni di stampo ecologico tra i vari quartieri e frazioni cittadine, coinvolgendo anche le scuole del territorio nei progetti e nelle attività volte alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente circostante. Verrà infine effettuato un completo monitoraggio delle alberature pubbliche, al fine di razionalizzare gli interventi gestionali e garantire incolumità e sicurezza pubblica. Ulteriore azione dell'Amministrazione sarà quella di promuovere gli orti urbani, valorizzando quelli esistenti e stimolando la nascita di nuovi. Gli orti urbani possono infatti giocare un ruolo da protagonisti nella tutela del valore ambientale e sociale, incentivando la riscoperta dei vantaggi della protezione dei beni naturali. Sarà inoltre possibile creare corsi specifici, in collaborazione con l'Istituto Agrario, per quanti – giovani e adulti – vorranno apprendere le principali tecniche di coltivazione. In questo modo, oltre a favorire e tutelare agricoltura e biodiversità, si metteranno in campo azioni concrete anche per un miglioramento del microclima locale e della qualità della vita cittadina.

I servizi cimiteriali: vedranno nel corso del 2021 una nuova impostazione di gestione prevedendo soprattutto l'utilizzo di nuove e migliori tecnologie crematorie di nessun impatto ambientale. Spinte ecologiche saranno convogliate verso la ricerca di innovativi sistemi di abbattimento dei fumi realizzabili attraverso lo studio impiantistico della tecnologia di depurazione dei fumi, al fine di rispettare i valori e gli obiettivi di qualità dell'aria.

Efficientamento energetico

In merito alla tematica dell'efficientamento energetico, l'Amministrazione Comunale, attraverso iniziative, progetti e specifici eventi, indirizzerà i giovani del territorio verso nuove tecnologie e ricerche internazionali volte alla produzione a basso costo di pannelli fotovoltaici flessibili. Tali pannelli saranno poi forniti a quelle famiglie del territorio che vivono in particolari situazioni di difficoltà economica, così da abbassare o abbattere del tutto il costo delle bollette energetiche e incidere anche a livello sociale sulla qualità della vita delle Cento Torri. In questa ottica si svilupperanno azioni mirate a prevenire l'inquinamento atmosferico inteso nelle sue forme più diversificate, così da ridurre le emissioni che alterano il clima e gli sprechi, favorendo al contrario biocarburanti, teleriscaldamento e reti intelligenti per assicurare servizi di pubblica utilità. L'Amministrazione adotterà infine misure finalizzate alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, tutelando il diritto alla salute della cittadinanza.

Rifiuti e Raccolta Differenziata

Un altro grande obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di migliorare il percorso di raccolta differenziata cittadina. Partendo già da un buon livello in materia di raccolta dei rifiuti, avendo superato l'obiettivo del 65% di differenziata previsto dalla normativa di legge, si tenderà a incrementare ulteriormente tale percentuale. La raccolta porta a porta nel centro storico cittadino e nei quartieri limitrofi sarà potenziata e ottimizzata, aumentando al tempo stesso i controlli e contestualmente le sanzioni per quanti non rispetteranno le direttive volte a un corretto conferimento dei rifiuti: le azioni rientreranno nell'ottica di incentivare e sostenere un miglioramento del comportamento da parte degli utenti. L'Amministrazione Comunale provvederà inoltre a dare avvio al nuovo sistema di raccolta differenziata nelle frazioni cittadine, dove verranno allestite apposite isole ecologiche per il conferimento dei rifiuti. In questo modo si punterà anche a

ridurre il problema degli abbandoni in strada e saranno incrementati i controlli, nell'ottica di migliorare il decoro urbano e garantire un miglior comportamento degli utenti nella gestione dei rifiuti. Le azioni saranno finalizzate non solo a incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, ma anche a diminuire la produzione pro capite di rifiuti, per avvicinarsi sempre più al modello dei Comuni Rifiuti Zero. Per raggiungere l'obiettivo, saranno promossi progetti, eventi, iniziative e campagne di sensibilizzazione sul tema, coinvolgendo enti, associazioni e le scuole del territorio e stimolando un vero e proprio cambiamento culturale da parte della cittadinanza. Incrementando il senso di responsabilità di ciascuno verso il rispetto del bene comune, si potrà arrivare a un miglioramento generale della qualità della vita cittadina.

Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano: per quanto riguarda il contrasto al degrado ambientale, nel 2021 proseguirà e si intensificherà una campagna di controlli ambientali diretti soprattutto al controllo dell'errato conferimento dei rifiuti urbani. Il controllo verrà effettuato dalla Polizia Locale sia con appostamenti da parte del personale sia, in accordo con la società Ascoli Servizi Comunali.

La gestione amministrativa delle rilevazioni naturalmente competerà alla Polizia Locale.

Smart City

La città di Ascoli Piceno dovrà pertanto gradualmente trasformarsi in una vera e propria Smart City, per rispondere in maniera sempre più concreta e innovativa alle esigenze della cittadinanza. E' innanzitutto opportuno stabilire che essere una città "smart" non vuol dire ricondurre esclusivamente la vita cittadina secondo i canoni dell'innovazione tecnologica. Una città smart deve rispondere in modo significativo alle esigenze della popolazione e frantumare gli ostacoli da tutti i punti di vista: da quello burocratico a quello della mobilità. E' su questa direttrice che, solo per fare un esempio, gli ascolani potranno presto scaricare il proprio certificato di Stato di famiglia o di nascita direttamente da casa, dal proprio computer o dallo smartphone, evitando file agli sportelli. L'Amministrazione incoraggerà lo sviluppo di nuove tecnologie, lavorando al tempo stesso per la realizzazione di un'innovativa piattaforma pubblica volta alla condivisione di idee, progetti e iniziative tra istituzioni e privati cittadini. Un rapporto diretto, basato su trasparenza e semplicità, che metterà in stretto contatto l'intera comunità ascolana con gli attori pubblici: è solo attraverso una nuova tipologia di governance, che veda il coinvolgimento diretto del cittadino nella politica del territorio, che si potrà infatti assicurare uno sviluppo economico sostenibile, una gestione più sapiente delle risorse a disposizione e un complessivo miglioramento della qualità della vita. Verrà pertanto avviata una fase smart di partecipazione dei cittadini, durante la quale la comunità ascolana potrà presentare suggerimenti, proposte, progetti e critiche costruttive, consentendo un dialogo diretto e bidirezionale con l'Amministrazione: una vera e propria "Democrazia Partecipativa 4.0". L'idea di Smart City evolverà anche dalla capacità di programmazione del futuro, attraverso un asset fondamentale che sarà rappresentato dalla gestione dei dati: un'infrastruttura tecnologica, con software open source, pubblica e non gestita da imprese private. Attraverso tale strumento si favoriranno nuovi servizi smart integrati rivolti a persone di tutte le età, per stimolare lo sviluppo dell'economia locale e la percezione - anche all'esterno - di una città pronta ad accogliere a braccia aperte le novità che si svilupperanno in futuro. In quest'ottica rientrerà anche un pieno sostegno dell'Amministrazione Comunale allo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, al fine di proseguire l'obiettivo di un costante efficientamento dei servizi rivolti alla cittadinanza. Tutto ciò che è stato sopra illustrato, sarà finalizzato all'esclusivo interesse di una crescita e di uno sviluppo sostenibile della città di Ascoli Piceno.

Tutela della qualità dell'ambiente:

1. Cura delle liti in materia ambientale con particolare riferimento alle **discariche** site in località Alto Bretta (di proprietà Geta srl) e Relluce (di proprietà Ascoli Servizi Comunali srl) a **tutela e salvaguardia della salute pubblica** e dell'ambiente salubre;
2. Partecipazione alle conferenze dei servizi in materia ambientale;
3. **Riqualificazione sito SGL Carbon.** Consulenza e gestione delle liti per: a) la messa in sicurezza permanente della vasca di prima pioggia e bonifica del sito SGL Carbon; b) annullamento sanzione

comunitaria; c) convenzione urbanistica.

OBIETTIVO STRATEGICO 4

ASCOLI CITTÀ DEL TURISMO

Il centro storico
La montagna
Acque, fiume e torrente
Unesco
Tradizioni ed eccellenze
Sport
Eventi
Via della Seta

ASCOLI CITTÀ DEL TURISMO

Ribadendo la necessità di collegare sinergicamente in un'unica progettualità tutti gli obiettivi strategici fin qui delineati, nel percorso di crescita e sviluppo del territorio svolgerà un ruolo fondamentale anche quello di Ascoli intesa come città del Turismo. Le Cento Torri dovranno diventare totalmente accessibili a turisti e visitatori, con servizi innovativi e digitali volti a facilitare il loro arrivo in città e a favorirne la permanenza.

Con iniziative e progetti mirati, Ascoli sarà capace di accogliere persone di tutte le età: dai bambini ai ragazzi, dalle famiglie agli anziani, passando per gruppi di visitatori e singoli turisti. Lo si farà garantendo un'ampia gamma di scelte e proposte in termini di turismo: da quello culturale a quello tradizionale, da quello religioso a quello congressuale, fino ad arrivare a quello enogastronomico e sportivo. La città verrà raccontata e presentata attraverso una strategia fortemente innovativa: si punterà sulla sua storia, sul paesaggio,

sui beni culturali e su tutte le tradizioni che rendono unico il territorio e che forniscono un'immagine ben precisa dell'identità del popolo Piceno. Il turismo si focalizzerà su analisi imprescindibili, basate sui target in evidenza da studi internazionali e validi per la nostra città: il turismo digitale, che è appannaggio di un pubblico giovane, e quello incarnato dalla Silver Economy, cioè dal folto pubblico degli over 60. L'Amministrazione punterà anche su nuove vie di sperimentazione turistiche, rendendo Ascoli Piceno un centro di attrazione innovativa con le "escape rooms" e il "geocaching tematico". L'Amministrazione si focalizzerà anche su un'importante azione di coordinamento nella connessione con siti turistici istituzionali e privati in diverse lingue, rinnovando i portali di attività ed eventi e migliorando e incrementando la segnaletica turistica presente in città. Sarà infine sollecitato un turismo indissolubilmente connesso con la costa e con la montagna: Ascoli dovrà aprirsi ai territori limitrofi, creando e stimolando uno scambio di flussi turistici con le zone di mare e quelle dell'entroterra così da garantire una maggior permanenza dei visitatori in città.

In questo modo si svilupperà e si accrescerà la vocazione turistica dell'intero territorio.

Il centro storico

L'Amministrazione Comunale promuoverà in prima istanza il centro storico cittadino, rafforzando il commercio nel cuore delle Cento Torri e sostenendo fattivamente attività, botteghe e mercati. In un'ottica progettuale di ampia veduta, attraverso una sinergica collaborazione con partner anche privati del territorio, si favorirà la nascita di nuove strutture ricettive in città, volte ad accogliere turisti e visitatori: in questo modo si genereranno ricadute positive in termini economici e di immagine sul territorio. La presenza di una struttura alberghiera di alta qualità rappresenterebbe essa stessa un richiamo per turisti e visitatori con forte capacità di

spesa, che sarebbero incentivati ad approdare sotto le Cento Torri per scoprire la città di Ascoli e il territorio Piceno. Per questo motivo, oltre a una rimodulazione delle tariffe degli affitti per i locali in centro storico, si procederà con una puntuale ricognizione di palazzi ed edifici facenti parte del patrimonio comunale, così da poterne verificare le condizioni per una loro riconversione e riqualificazione in strutture ricettive attraverso l'utilizzo di fondi pubblici e privati. L'Amministrazione si impegnerà altresì a individuare fondi e contributi per il sostegno economico alle attività del centro storico, premiando e incentivando la presenza di botteghe e negozi nel cuore di Ascoli. A tal proposito si lavorerà a un ambizioso restauro delle storiche botteghe presso il Chiostro di San Francesco, che dovrà tornare a rappresentare un prestigioso e tradizionale mercato cittadino rinomato in tutta la penisola. La ripartenza del centro storico muoverà anche da una nuova valorizzazione dei mercati, nell'ottica di tutelare e salvaguardare l'agricoltura locale e i prodotti enogastronomici del territorio.

La montagna

Grande attenzione sarà riservata dall'Amministrazione a un'importante opera di riqualificazione e rivitalizzazione della montagna, straordinario ambiente naturale - a pochi passi dal centro abitato - che necessita di una valorizzazione e di una tutela per non essere abbandonato a se stesso. L'Amministrazione muoverà da progetti e iniziative ad alta vocazione turistico-sportiva, incentivando la presenza di visitatori in montagna per tutto l'arco dell'anno e non solo nel periodo invernale/sciistico. Entrando maggiormente nel dettaglio, si lavorerà alla realizzazione di un nuovo parco avventura sulle pendici di Colle San Marco: un progetto di forte impatto turistico che genererà anche nuovi posti di lavoro per gli abitanti del territorio. Il parco giochi tematico sarà rivolto a bambini e ragazzi, favorendo attività ludiche e motorie attraverso la realizzazione di linee sugli alberi con imbracatura, una tirolese, casette sugli alberi, una linea baby, una rete elastica, una parete d'arrampicata e un salta-salta, oltre alla creazione di più percorsi costituiti da passaggi sospesi sopra gli alberi e suddivisi in base alle varie fasce d'età. Tutti gli interventi non potranno prescindere dalla salvaguardia e dalla valorizzazione dei valori paesaggistici, garantendo al tempo stesso attività compatibili volte all'accrescimento delle potenzialità turistico-ricettive e sportive della montagna. A tal proposito, proprio sul Pianoro del Colle S. Marco e in prossimità di strutture già esistenti, sono state previste nel nuovo PRG alcune aree progetto a destinazione turistico-ricettiva. Nei programmi dell'Amministrazione figura anche la realizzazione di un'innovativa scuola di scultura presso Colle San Marco. L'Amministrazione sarà impegnata anche nella valorizzazione degli itinerari paesaggistici presenti in loco, quali ad esempio il sentiero degli eremi tra Marche e Abruzzo alle pendici dei Monti Gemelli (Montagna dei Fiori e Montagna di Campi), che saranno valorizzati anche a scopo educativo, attraverso la creazione di aule ambientali e attività di pratica sportiva. La città di Ascoli dovrà recuperare il ruolo di capoluogo del territorio, da intendere sempre più come "bene comune" da tutelare e valorizzare anche attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture che consentano di farne ammirare le sue bellezze. È in questa ottica che rientra anche il progetto per la realizzazione di una funivia e di impianti a fune in grado di permettere l'accesso a remote aree di montagna, punti panoramici o monumenti difficilmente raggiungibili senza tali infrastrutture. Come mezzi di trasporto adattabili singolarmente alle condizioni di una regione o al terreno specifico, le funivie possono infatti superare grandi ostacoli senza problemi. Grazie alla progettazione minimamente invasiva, gli impianti si inseriscono in modo pressoché invisibile nell'ambiente circostante, senza stravolgere l'aspetto della meta di un'escursione. I costanti interventi di pulizia e mantenimento del decoro permetteranno infine di valorizzare e promuovere i tanti sentieri escursionistici già presenti sulla montagna: l'obiettivo sarà quello di creare un vero e proprio circuito di sistema, favorendo tutte quelle tipologie di attività che ben si adattano all'ambiente della montagna.

Acque, fiume e torrente

Di pari passo con i progetti relativi alla montagna, l'Amministrazione Comunale - in sinergia con la Provincia - sarà impegnata verso un'importante opera di riqualificazione e valorizzazione del fiume Tronto e del torrente Castellano. Proprio quest'ultimo rientrerà in particolar modo nel più ampio progetto di tutela e

promozione delle risorse naturali previsto dal Piano Regolatore Generale. Con il PRG infatti è stata individuata una zona di protezione speciale da perimetrale e destinare a Parco fluviale, con lo scopo di consentire l'uso e la fruizione di uno spazio di straordinario fascino il cui accesso alla cittadinanza e ai turisti è stato troppo spesso impedito dalle condizioni di degrado e abbandono della zona. Attraverso una puntuale strategia di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera area naturale, l'Amministrazione lavorerà per restituire alla città uno spazio ideale per la ricreazione, il tempo libero e le attività di pratica sportiva. La realizzazione del Parco fluviale sulle rive del Castellano e del Tronto muove dalla consapevolezza della necessità di salvaguardare i corsi d'acqua, per affidare alle future generazioni un contesto socio-culturale ed ecologico equilibrato. In questo modo l'Amministrazione valorizzerà le acque, le cascate, le cale e le spiagge dell'area naturale a pochi passi dal centro storico, salvaguardandone flora e fauna e migliorando la fruibilità dello spazio da parte della popolazione residente e del target turistico. Tre infatti sono gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire con l'attuazione di tale progetto: in primis l'aumento della fruibilità del torrente e del passaggio circostante, attraverso azioni di ripristino, adeguamento e arredo che operino nel pieno rispetto della portata del corso d'acqua e della sua morfologia. In questo modo sarà garantita una continuità delle progettualità in essere e il suo possibile ampliamento e sviluppo futuro. In seconda istanza si incentiverà il turismo della città, attraverso la messa a disposizione di strutture capaci di ampliare l'offerta per i visitatori con proposte di carattere naturalistico e ludico-sportive, perfettamente integrate nel circuito turistico abituale. Ultimo, ma non per importanza, il progetto garantirà un'ulteriore promozione della città, attraverso un maggior numero di manifestazioni e iniziative – sportive e non – a carattere nazionale e internazionale.

Unesco

L'Amministrazione Comunale lavorerà per una promozione e un rilancio turistico della città a tutto tondo. Di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, si provvederà a verificare la possibilità di valorizzare unicità ed eccellenze delle Cento Torri, così da presentare domanda per la richiesta di una candidatura di Ascoli Piceno a Patrimonio dell'Umanità Unesco. Un percorso che sarà studiato e seguito in maniera approfondita, lavorando in stretta sinergia con tutte le forze politiche del territorio, con gli Enti provinciali, regionali e nazionali e con i deputati eletti del territorio. Saranno inoltre coinvolte Associazioni di categoria, tecnici del settore, addetti ai lavori e imprenditori locali: una stretta collaborazione pubblico-privato per tentare di far entrare Ascoli Piceno nella lista delle città Patrimonio Unesco.

Tradizioni ed eccellenze

Valorizzazione e promozione della rievocazione storica della Quintana. Ottimizzazione complessiva del "Sistema Quintana": la Quintana è una delle massime espressioni delle rievocazioni storiche in Italia. E' necessario impegnarsi a sostenere tutte le iniziative necessarie alla sua ulteriore valorizzazione fino a farle acquisire un ruolo privilegiato, a livello nazionale ed internazionale, nel panorama delle rievocazioni storiche italiane. Dopo l'anno dello stop della Manifestazione dovuto alla pandemia e all'emergenza sanitaria, è fondamentale realizzare tutto quanto sarà possibile in base alle future normative che verranno emanate in merito alle manifestazioni con grande afflusso di pubblico.

Nel triennio di riferimento verrà completata e messa a regime l'opera di ristrutturazione dell'apparato organizzativo e gestionale dell'evento e della complessa rete delle attività collaterali connesse, dopo il riassorbimento - dal parte del Comune - dell'Ente Quintana. Verrà data pertanto completa attuazione ad un processo di revisione già avviato negli anni scorsi, che punta ad una razionalizzazione dell'assetto organizzativo e ad una nuova regolamentazione delle attività. Il processo di riorganizzazione e ristrutturazione del Sistema Quintana riguarda anche una serie di azioni finalizzate a rendere più funzionale, sia da un punto di vista tecnico che gestionale, l'utilizzo del campo dei giochi, cioè l'Arena Squarcia . Tale

obiettivo va realizzato in collaborazione con gli uffici tecnici competenti.

Al fine di creare sinergie ed ottimizzare la funzionalità della complessa macchina organizzativa che garantisce l'attuazione dell'intero programma della Quintana, con particolare riferimento al momento della Gara nel campo, verrà confermata la fitta rete di collaborazione già attiva con le varie Associazioni Sportive e Federazioni coinvolte (Associazione Italiana Arbitri, Associazione Italiana Cronometristi, Federazione Italiana Giochi Storici, Federazione Italiana Sbandieratori).

In tal senso si sta programmando la stabilizzazione di rapporti con alcune Associazioni basilari per la riuscita tecnica della Quintana, come quella con i Cronometristi, definendo collaborazioni pluriennali (fino a nove anni) per dare continuità a rapporti che negli anni hanno contribuito al buon funzionamento tecnico della Giostra.

Inoltre risulta necessario procedere alla affiliazione con la Federazione Italiana Sport Equestri per poter accreditare la pista dell'Arena Squarcia come circuito FISE. Questa affiliazione comporterebbe un ulteriore miglioramento dal punto di vista tecnico e della Tutela del Benessere Animale.

Sono in programma altresì azioni finalizzate a promuovere e veicolare l'immagine di Ascoli, come città della Quintana. L'Amministrazione intende proporre iniziative ed attività collaterali collegate alla tradizione della giostra che possano catalizzare in città presenze, anche in periodi dell'anno diversi da quelli estivi. In tal ottica, si collocano le azioni dirette a proporre, annualmente, la candidatura per ospitare in città i campionati nazionali degli sbandieratori, promossi dalla Federazione Italiana Sbandieratori (FISB), allo scopo anche di confermare e potenziare ulteriormente una leadership conseguita nell'organizzazione di questi eventi, che la FISB ha negli anni riconosciuto alla nostra città, grazie ad una efficiente macchina organizzativa che ha fatto di Ascoli, la città Capitale della Bandiera.

E' in programma anche un'attività di ricerca fondi destinati alla Quintana di Ascoli Piceno, anche in relazione ai vincoli di bilancio che impongono tagli alla spesa pubblica e che impongono un'azione mirata volta ad attivare altri canali di finanziamento (contributi e sponsorizzazioni) che possano integrare le risorse comunali.

Sport

L'Amministrazione dedicherà particolare attenzione a quanto concerne lo sport e gli impianti sportivi cittadini. L'obiettivo è quello di valorizzare non solo la più grande e prestigiosa società sportiva del territorio, l'Ascoli Calcio, ma anche tutte le altre realtà sportive che impreziosiscono il nostro territorio e investono sui talenti locali. L'impegno sarà quello di organizzare in città eventi di caratura regionale, nazionale e internazionale anche in relazione agli sport considerati "minori", che con la nuova Amministrazione avranno invece massimo risalto e grande attenzione. Con l'ambizione di poter arrivare a definire Ascoli Città dello Sport. In quest'ottica, l'Amministrazione lavorerà per trovare risorse utili alla realizzazione di un nuovo Palazzetto dello Sport polifunzionale e sarà messa in campo una sinergica attività di recupero e riqualificazione della Cittadella dello Sport, con tanto di completamento della palazzina servizi. Tutti gli impianti sportivi già esistenti e attrezzati saranno protagonisti di un importante piano di riqualificazione che interesserà anche le zone adibite a spogliatoi e a servizi igienico-sanitari. Il restyling coinvolgerà anche il campo di atletica leggera e il risanamento del complesso sportivo di Pennile di Sotto, oltre al campo Squarcia ove si svolge la Quintana: questo potrà essere vissuto tutto l'anno, attraverso un'innovativa gestione da concordare con i sestieri ascolani e anche grazie alla possibilità di recupero di una palestra o "Palabandiera" a disposizione di musicisti e sbandieratori della Quintana cittadina. In merito al Campo Scuola, dopo un attento restyling dell'impianto, di concerto con il relativo Comitato si getteranno le basi per rendere la struttura un vero e proprio Centro Federale Paralimpico, in modo da sostenere e promuovere fattivamente l'attività sportiva anche per quelle persone che vivono in condizioni di disabilità. Utilizzando i fondi del Coni per il programma "Sport e Periferie", l'Amministrazione lavorerà per restituire un impianto sportivo completamente ristrutturato agli abitanti del quartiere di Monticelli, con la pista ciclistica del Velodromo che

sarà spostata nella zona di Campolungo: qui infatti, nei pressi di Villa Sgariglia, ci si muoverà per la realizzazione di una nuova Cittadella dello sport, che possa collegare società ascolane a quelle della vicina Vallata. Nella frazione di Venagrande si getteranno le basi per un nuovo impianto sportivo al coperto, mentre altro obiettivo sarà quello della realizzazione dell'impianto di pesca sportiva "Città di Ascoli Piceno": una struttura che permetterà di realizzare, con un preciso lavoro di adeguamento dell'alveo fluviale, uno specchio d'acqua con un pescaggio ottimale per le gare nazionali di pesca al colpo. Un intervento che, oltre a rivolgersi a una nicchia di pescatori locali, richiamerà molti appassionati dalle province e regioni limitrofe: si creerà un vero e proprio centro di eccellenza di cui attualmente il nostro territorio è carente. I lavori saranno strettamente connessi alla valorizzazione delle acque cittadine, come evidenziato sopra, sempre nell'ottica di una sostenibilità che crei opportunità turistiche, lavorative e ricettive sul territorio. L'attività sportiva dei pescatori garantirà inoltre la sorveglianza del fiume e del suo habitat, manterrà le sponde pulite anche dopo le piene e sarà una sentinella per eventuali opere di bracconaggio. L'Amministrazione provvederà infine ad agevolare e sostenere gli affidamenti in gestione delle strutture comunali alle associazioni sportive del territorio, in modo da non lasciare nel degrado e nell'abbandono impianti che possono e devono essere utilizzati per favorire la pratica sportiva cittadina. Tutti gli interventi sopra evidenziati saranno finalizzati a incrementare e migliorare la vocazione turistico-sportiva delle Cento Torri, favorendo la candidatura della città di Ascoli a ospitare manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale.

Eventi

Spazi per eventi: spazi cittadini da riportare in primo piano. Piazze e vie del centro storico su cui puntare per organizzare eventi dando un indirizzo generale tematico. Utilizzare gli spazi in base all'evento che vi viene organizzato. Anche nell'ottica della gestione amministrativa delle leggi che salvaguardano la safety and security e il contenimento della pandemia. In base alla conformazione dello spazio valutare quale sia l'evento più adatto da programmare anche in vista di un sensibile risparmio economico.

Inoltre porre l'accento su aree cittadine in cui è necessario portare eventi che siano in grado di far conoscere più ampiamente la città

Programmazione eventi principali: far uscire entro il mese di Gennaio/Febbraio un calendario che contenga i macro eventi e che possa essere veicolato nelle fiere dedicate al turismo.

-Carnevale

Valorizzazione della maschera ascolana tipica che caratterizza appieno lo spirito della cultura cittadina attraverso lo studio del dialetto

-Quintana

Programmare eventi tematici coordinati alla Rievocazione Storica più importante della Regione Marche come banchetti medievali, mercati medievali e spettacoli medievali itineranti adatti anche ad intrattenere i più piccoli (saltimbanchi, attori, giocolieri, cantores) da organizzare durante le giornate principali del programma quintanaro come Madonna della Pace e Quintana in notturna e Offerta dei ceri e Quintana tradizionale

-Ascoliliva

La valorizzazione del prodotto DOP per eccellenza della città attraverso l'organizzazione di eventi collaterali che si svolgano nel periodo del Festival;

-Notte Bianca

Rendere l'evento nel rispetto della sicurezza, bene suddiviso per aree tematiche;

- Festival degli Aquiloni festival dedicato all'arte degli aquiloni adatto a tutte le età e adatto per la valorizzazione di Colle San marco;

- Festival della ceramica

Fiera mercato che valorizzi l'artigianato locale con sezioni dedicate alle altre città che hanno una lunga tradizione della valorizzazione della ceramica;

- Asculum e i Suoni dell'Anima

Format collaudato in un evento che riscuote successo ogni anno

Natale

Allargare le piazze coinvolte nel villaggio di natale e predisporre le aree tematiche divise per Bambini, Food; Artigianato, Addobbi Natalizi;

Tempistica: è fondamentale che per dare corso ad un evento esso venga programmato per tempo, l'Amministrazione deve dare una tempistica precisa per poter procedere all'organizzazione di un evento. Con l'attuale normativa sulla sicurezza e salute pubblica non è pensabile improvvisare.

Realizzazione nuovi eventi: l'Amministrazione comunale, nell'anno 2020, causa COVID, ha cercato di mantenere invariato il calendario degli eventi "ordinari", rimodulandone alcuni, rinviandone altri e non realizzandone alcuni.

Nel corso del 2021 saranno avviate interlocuzioni con la regione marche al fine di ottenere risorse da destinare agli eventi "ordinari" e a nuovi eventi che saranno inseriti nel calendario all'uopo costituito anche per il tramite del nuovo portale turistico cittadino www.visitascoli.it.

Via della seta

All'interno del presente indirizzo strategico rientra anche la volontà dell'Amministrazione Comunale di riportare in auge il fenomeno dell'allevamento del baco da seta, in grado di caratterizzare la vita del nostro territorio a cavallo tra fine '800 e la prima metà del '900. L'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di restituire nuovo slancio a una tradizione che in epoca passata ha reso Ascoli Piceno popolare in tutta Europa: in questo modo verrà valorizzato un importante patrimonio locale, che non può e non deve essere disperso dopo essersi inesorabilmente affievolito negli ultimi anni. A tal proposito si lavorerà per proporre tour e iniziative relativi agli antichi stabilimenti bacologici cittadini, collaborando fattivamente con istituti e privati per riportare in auge l'idea di una Via della Seta sotto le Cento Torri. Sarà questa la strada da seguire per restituire una prestigiosa centralità al fenomeno della bachicoltura, aggiornando e rinnovando un settore che in passato ha rappresentato importante traino per l'economia dell'intero territorio ascolano.

OBIETTIVO STRATEGICO 5

ASCOLI CITTÀ DELLA CULTURA

Pubblica Istruzione
Università
Arte e Cultura
Teatri e Musei

ASCOLI CITTÀ DELLA CULTURA

La bellezza di Ascoli Piceno è visibile nell'architettura, nell'uso pressoché omogeneo nel centro storico del travertino che le conferisce una colorazione suggestiva, nella particolarità delle piazze e delle rue. Altrettanto ragguardevoli sono i tesori custoditi nei musei, civici, statali e diocesani. La presenza di due teatri testimonia una tradizione di amore per l'arte e per la cultura. Molti sono i talenti che si esprimono in un notevole attivismo delle associazioni di carattere culturale che toccano tutti i campi, musica, danza, teatro, e che si esprimono anche in attività laboratoriali sperimentali e di avanguardia.

Tuttavia la città non ha ancora la visibilità che merita e che può produrre maggiore e più stabile afflusso turistico e quindi sviluppo economico.

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione nel prossimo triennio è dunque quello di potenziare e qualificare la proposta culturale, rendendola più efficace nell'attrazione di utenti anche oltre i confini cittadini e regionali, e nella fruizione che deve essere agevolata il più possibile. Si ritiene fondamentale perseguire un obiettivo a

lungo termine (3/5 anni) verso il quale indirizzare le singole iniziative, di alta qualità e di risonanza nazionale, che ad esso saranno funzionali. Tale obiettivo è il Riconoscimento di Ascoli Capitale della Cultura. Il programma dell'Amministrazione per il triennio in corso è finalizzato alla realizzazione delle condizioni per conseguire il predetto ambizioso traguardo.

Pubblica Istruzione

In materia di pubblica istruzione, l'Amministrazione alimenterà processi di confronto con e tra gli attori scolastici, così da favorire un circuito di relazioni e di responsabilizzazione reciproca tra insegnanti, genitori e amministratori. In questa logica sarà possibile sviluppare e sostenere con sistematicità, all'interno della progettualità scolastica promossa a livello comunale, alcuni temi sensibili connessi alla cittadinanza, all'educazione civica e alla diffusione delle buone pratiche amministrative poste in essere dall'Amministrazione stessa (tutela dell'ambiente, risparmio energetico, educazione stradale ecc).

Saranno promosse e coordinate attività e progetti culturali nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria inferiore, così da favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile in generale. Rendere sempre più accessibili i servizi scolastici significa riprogettare per migliorare e riorganizzare i servizi educativi in tutte le fasi. Sarà ripensata anche la gestione di nidi e scuole dell'infanzia, guardando le nuove esigenze delle famiglie e delle donne che lavorano. Grande attenzione sarà riservata inoltre alle mense scolastiche del territorio: al fine di garantire al sistema scolastico la possibilità di una relazione aperta e stabile con l'Amministrazione in un quadro di corresponsabilizzazione reciproca che consenta un monitoraggio costante sulla qualità dell'istruzione cittadina, continuerà a operare l'organismo istituzionale della Commissione Mensa, nel quale tutti i soggetti interessati (rappresentanti dei genitori – corpo docente – funzionari del Comune – sanitari della locale ASUR - rappresentante della ditta appaltatrice) interagiranno per il miglioramento del servizio inteso quale educazione a una sana e corretta alimentazione. Tutte le mense scolastiche, comprese quelle site negli asili nido comunali, saranno gestite in forma esternalizzata. Per quanto riguarda il servizio Asili nido proseguirà la gestione in forma esternalizzata del servizio educativo presso i due nidi “Zerotre” di Tofare e “Lo Scoiattolo” di Monticelli. Presso il nido “Lo Scarabocchio” di via Buonarroto, invece, dove negli anni scorsi sussisteva la gestione in forma diretta del servizio educativo, dal mese di Settembre 2020 è stata introdotta la gestione esternalizzata limitatamente ad una sola sezione (per carenza del numero sufficiente di educatrici comunali necessario a garantire il rispetto della normativa regionale); entro il mese di Novembre 2020 si addiverrà, inoltre, all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro per l'affidamento del servizio educativo per il periodo Gennaio 2021 – Agosto 2023, con possibilità di rinnovo per un periodo ulteriore di 12 mesi.

Si continuerà a garantire il servizio di trasporto scolastico e il servizio di assistenza scolastica sugli scuolabus, cercando di coprire la più ampia area territoriale possibile e privilegiando le frazioni. Proseguirà anche il servizio trasporto scolastico per i bambini che frequentano la scuola al plesso “Falcone e Borsellino” di via Monte Catria, frazione Villa S. Antonio. Sono state stipulate le convenzioni con i Comuni di Maltignano e Folignano, relativamente alla organizzazione del servizio di trasporto scolastico degli alunni che frequentano alcune scuole del territorio comunale.

Università

Potenziare l'Università: l'Università è un tassello importante del progetto ASCOLI, CITTA' DELLA CULTURA. Nel triennio di riferimento, l'Amministrazione intende promuovere e valorizzare al meglio l'Università del Piceno, attraverso vari interventi finalizzati al completamento dei lavori del Polo Universitario e l'attivazione di servizi strumentali, quali studentato e mensa.

L'Università rappresenta un bacino importante dal quale attingere, attraverso interscambi e collaborazioni da attivare nell'ambito delle progettualità della filiera culturale del territorio. In tale ottica l'Amministrazione intende promuovere l'istituzione di nuovi corsi universitari e percorsi formativi che abbiano attinenza con le peculiarità del territorio e che riguardino in particolare il settore dell'archeologia.

Arte e cultura

Valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale della città: il patrimonio storico, architettonico e culturale della Città costituisce senza dubbio un valore da promuovere al fine di potenziare e qualificare l'offerta culturale. Dopo il recupero di alcuni siti di interesse storico-architettonico di particolare pregio, che hanno consentito di ampliare il novero dei contenitori culturali da destinare a sede di iniziative ed eventi, nonché di arricchire l'offerta turistica del territorio (Teatro Romano, Museo dell'Alto Medioevo, Forte Malatesta, Auditorium Montevercchi, Teatro Filarmonici, Sala Cola dell'Amatrice), l'Amministrazione intende procedere, con interventi mirati, alla loro ulteriore valorizzazione e promozione. Si intende attuare una strategia volta ad incentivare l'utilizzo di tali siti/contenitori, con specifiche azioni finalizzate a promuovere, attraverso iniziative varie, questo patrimonio storico-architettonico di indubbio valore che identifica il territorio e la sua storia e che rappresenta un importante veicolo di promozione della città.

L'ambizioso progetto dell'Amministrazione punta alla valorizzazione di detto patrimonio anche nell'ottica della promozione di un'identità culturale della città, facendo leva sulle sue peculiarità, le sue eccellenze e tutto ciò che è espressione della città, delle sue tradizioni, della sua storia. Ciò al fine di veicolare l'immagine di Ascoli, quale polo culturale d'eccellenza, in un ambito territoriale più vasto che vada oltre i confini regionali e nazionali.

Oltre alla rete museale, obiettivo prioritario è quello di valorizzare la rete di contenitori culturali, con una programmazione differenziata, da articolare nei diversi siti, in relazione alle tipologie di eventi proposti. Ciascun contenitore andrà riqualificato attraverso interventi manutentivi ad hoc, finalizzati a massimizzarne la funzionalità, ma anche l'impatto estetico al fine di migliorarne l'immagine e potenziare l'efficacia del messaggio comunicativo, ed avrà una specifica destinazione, in base alle seguenti linee di indirizzo:

Teatro Ventidio Basso: Lirica, Prosa, Concerti, Eventi Di Spettacolo, Convegni, Congressi Di Rilevanza Nazionale

Teatro Filarmonici: Teatro Contemporaneo, Laboratori Teatrali...

Auditorium Montevercchi: Concerti, Convegni, Congressi, Recite E Saggi Di Fine Anno Scuole, Il Teatro Delle Parole

Sala Cola Dell'amatrice: Mostre, Conferenze, Convegni

Palazzo Dei Capitani: Mostre (Sale Espositive), Convegni, Conferenze, Congressi

Nell'ambito di tale strategia di intervento, l'Amministrazione intende promuovere lo sviluppo del patrimonio archeologico cittadino, nell'ottica del consolidamento dell'identità del territorio. Tale programma si attua attraverso le seguenti linee di azione:

O *Costruzione e potenziamento dell'identità storica longobarda e picena;*

O *Ripristino del Comitato Langobardorum e realizzazione di un sito archeologico urbano nell'area di S. Angelo Magno;*

O *Ulteriore qualificazione e valorizzazione del Teatro Romano, quale sito archeologico fruibile da visitatori e turisti attraverso nuovi percorsi da progettare e realizzare in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici.*

Promozione dell'identità culturale della città e valorizzazione dei talenti del territorio: nell'ambito del progetto volto a promuovere un'identità culturale della città, sono riconducibili le azioni finalizzate a promuovere le eccellenze ed i talenti del territorio.

Questo programma si realizza, in primis, attraverso una politica mirata a promuovere una fitta e capillare rete di rapporti con le associazioni culturali cittadine, scuole, compagnie teatrali e tutti i soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito della cultura e dello spettacolo, al fine di attivare importanti sinergie per favorire la crescita culturale della città.

La creazione di un filo diretto con tutti i soggetti che operano nel settore della cultura a livello territoriale e l'attivazione di rapporti di collaborazione e partenariato, nella realizzazione di progettualità ed iniziative, consentirà di attivare importanti strategie finalizzate ad implementare la proposta e l'offerta culturale, facendo leva sulla filiera culturale del territorio. Il coinvolgimento delle associazioni nella programmazione

culturale ed il sostegno dei progetti ed iniziative proposte rappresenta un tassello importante in questo processo condiviso che porta a rafforzare l'identità culturale della città, valorizzando al meglio le professionalità dei soggetti che ne sono espressione.

Altra politica di intervento riconducibile a questo obiettivo strategico è quella di promuovere campagne di comunicazione che facciano leva sull'immagine di personaggi di fama del mondo della cultura e dello spettacolo che hanno un legame con il territorio e che potranno promuovere e veicolare al meglio l'identità culturale della città aumentandone la visibilità a livello nazionale.

Altra azione programmata nel triennio, riconducibile all'obiettivo della valorizzazione dei talenti, è quella relativa alla realizzazione del progetto VAS– Vetrina degli Artisti Sconosciuti. Il progetto darà la possibilità a giovani artisti del territorio, ma non solo, di far conoscere il proprio talento, di dare visibilità alla propria produzione artistica, creando un filo diretto con la città e contribuendo con le proprie opere e la propria arte a migliorare spazi e luoghi della città stessa, attraverso opere ispirate che siano il frutto di un connubio tra artista e territorio. Si getteranno le basi per la realizzazione di residenze artistiche nello spazio recuperato nella cd. Torretta del Polo Culturale S. Agostino.

Promozione di eventi culturali di qualità: altro importante obiettivo strategico è quello di puntare su una programmazione culturale qualificata al fine di trasformare la città in un polo culturale d'eccellenza nel territorio. In quest'ottica l'Amministrazione intende riproporre le principali iniziative già realizzate con successo negli anni passati e che spaziano in diversi ambiti tematici ed artistici, dalla Filosofia alla Letteratura, dalla Scienza al Cinema, dal Teatro alla Musica:

CINESOPHIA. Estetica e filosofia del cinema. Rassegna proposta e realizzata dall'Associazione Popsophia, che produce in esclusiva la manifestazione;

FUTUROMEMORIAFESTIVAL. Ascoli sulla scena del tempo. Festival di carattere storico, filosofico, scientifico, letterario

TEATRIDELO SACRO. Rassegna biennale di rappresentazioni teatrali inedite sul tema del SACRO.

MILANESIANA. Rassegna culturale internazionale di arte, letteratura, musica, cinema e sport ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi.

PENSARE ALTROFESTIVAL Rassegna di teatro, musica, letture e narrazioni

CINEMA SOTTO LE STELLE rassegna di proiezioni cinematografiche all'aperto da proporre nella stagione estiva con iniziative collaterali, ospiti e presentazioni di film;

CINEMADAMARE: un festival cinematografico internazionale itinerante di cortometraggi proposta dall'Associazione Cinemadamare.

CORTI DI LUNGA MEMORIA. Festival internazionale del cortometraggio d'autore avente cadenza biennale.

PREMIO MARCHE

Anche **LA MUSICA** sarà protagonista della programmazione del prossimo triennio con le seguenti iniziative che si intendono proporre e sostenere, sempre con cadenza annuale, e che saranno dedicate ai diversi generi musicali in modo tale da soddisfare target differenziati di spettatori:

NUOVI SPAZI MUSICALI. Festival di musica contemporanea proposto dall'Associazione Nuovi Spazi Musicali. Alla 41ma edizione e dal 2013 ad Ascoli Piceno.

APFESTIVAL Rassegna di concerti musica contemporanea proposta e realizzata dall'Associazione AscoliPicenoFestival

DOMENICHE IN MUSICA. Ciclo di Concerti con performance di giovani talenti.

MEMORIAL CARLO CAVA. Premio intitolato al cantante ascolano CARLO CAVA con Memorial a lui dedicato. Istituito nel 2019.

JAZZ FESTIVAL. Nuova iniziativa in collaborazione con Cotton Jazz Club.

Valorizzazione degli organismi associativi partecipati: nel corso del triennio, l'Amministrazione comunale intende promuovere iniziative atte a dare un nuovo impulso all'Istituto Studi Medievali "Cecco D'Ascoli". Tale intervento è riconducibile all'obiettivo di valorizzare e potenziare l'identità del territorio attraverso iniziative culturali prestigiose che, anche in sinergia con altre istituzioni e organismi culturali, possano

promuovere e veicolare la città e la sua storia in un'ottica di sviluppo e crescita culturale.

Per quanto riguarda L'Istituto Musicale "Gaspere Spontini", l'obiettivo nel triennio è quello di individuare una formula gestionale più idonea a garantire la funzionalità dell'istituto musicale, anche attraverso accordi e nuove forme di collaborazione con Conservatori ed altri soggetti ed Istituzioni in grado di potenziarne l'offerta formativa e l'attrattività non solo locale, ma anche su scala internazionale.

Biblioteche: la biblioteca costituisce un valido contributo alla formazione scolastico – culturale e rappresentano una importante strumento di promozione della cultura del libro, svolge altresì una funzione essenziale per l'apprendimento permanente e lo sviluppo culturale sia dell'individuo che dei gruppi sociali, fornendo l'accesso alla conoscenza, all'informazione, alle opere attraverso una serie di iniziative e di attività rivolte a tutti i cittadini, di ogni età e senza alcuna distinzione. Adempie inoltre al compito di integrazione sociale per i cittadini provenienti da altri paesi e che hanno la necessità, per se stessi e per la loro famiglia, di acquisire conoscenze e strumenti culturali ai fini di un inserimento completo in ambito sociale, scolastico e lavorativo. Compito della biblioteca pubblica è offrire risorse e servizi con tutti i mezzi possibili per soddisfare le esigenze individuali e collettive di istruzione, informazione, sviluppo personale e per stimolare nuovi apprendimenti e nuove abilità.

La nostra biblioteca centrale offre una nutrita e vasta collezione libraria che può essere goduta all'interno del magnifico scenario architettonico offerto dal Polo S. Agostino.

La pandemia del passato tempo che ha decretato la chiusura della struttura ha tuttavia sviluppato una nuova forma di attività culturale ovvero quella che è entrata nelle case del cittadino attraverso videoletture, favole per i piccini, storia e aneddoti racconti. L'iniziativa particolarmente gradita in tempo "covid" e ancora reclamata da quella utenza più fragile continua a realizzarsi anche dopo che la biblioteca ha riaperto i cancelli, e prolungherà gli effetti con soddisfazione di quanti si collegano sui canali informatici.

La sede bibliotecaria decentrata di Monticelli, chiusa in tempo di pandemia si mostra bisognosa di una politica di rilancio. Dovrà preliminarmente essere ricercata una nuova sede maggiormente compatibile con la funzione cui deve assolvere l'istituzione culturale, posto che attualmente è localizzata al terzo piano di uno stabile commerciale e per tal fatta poco visibile e scarsamente fruita.

Nel quartiere, la biblioteca, una volta trovata sede più consona, potrà rappresentare un punto di aggregazione giovanile e tante altre cose insieme: uno spazio dove trovare libri, una sala per studiare, un centro informativo e un laboratorio di crescita.

Sarà impegno dell'intera organizzazione amministrativa la ricerca di nuove soluzioni di stimolo e di valorizzazione del servizio di biblioteca comunale che, in particolar modo nel quartiere citato, dovrà svolgere oltre alle attività proprie quali la conservazione e la valorizzazione del patrimonio librario e promuovere la diffusione del libro e della lettura, anche garantire l'informazione e la conoscenza.

In collaborazione poi con le istituzioni scolastiche dovrà incentivare l'educazione alla lettura, incoraggiare il dialogo e promuovere le relazioni sociali.

Per il raggiungimento di tale obiettivo virtuoso, l'Amministrazione potrà far ricorso anche all'istituto della esternalizzazione affidando a ditte specializzate nel settore le attività di gestione globale della Biblioteca, comprensiva dell'organizzazione delle attività di promozione della lettura, delle attività di animazione per bambini e ragazzi, delle attività in collaborazione con la scuola, dei laboratori, degli incontri con gli adulti, delle attività specifiche per gli stranieri, delle serate di presentazione di libri o altre attività culturali che verranno programmate su proposta di associazioni o cittadini, sempre con il coordinamento del servizio comunale di riferimento.

Potrà essere inoltre affidata al gestore esterno la divulgazione delle iniziative culturali promosse dall'Amministrazione e l'avvio di un sistema “ **internet culturale**” **attraverso il processo di digitalizzazione** delle collezioni e archivi storici della biblioteca.

Altra importante iniziativa legata all'annesso servizio iconografico e che potrà proiettare la città in una dimensione futura attraverso il passato è l'ideazione di un Archivio multimediale di valorizzazione della storia contemporanea di Ascoli attraverso la raccolta di immagini, documenti, storie familiari, testimonianze su qualsiasi supporto, per la trasmissione della memoria della Città alle generazioni future.

Teatri e Musei

Qualificazione dell'offerta teatrale relativa allo spettacolo dal vivo: per quanto concerne le attività teatrali e di spettacolo dal vivo, l'Amministrazione comunale intende proseguire il rapporto di collaborazione con AMAT, Associazione di cui il Comune è associato dal 1987, che da anni supporta l'Assessorato alla Cultura nella programmazione e realizzazione degli eventi di spettacolo dal vivo. La collaborazione con AMAT – organismo riconosciuto e qualificato dalla Regione come Soggetto con Funzioni di Primario Interesse Regionale (L.R. 11/2019) consente di proporre un ricco e variegato calendario di spettacoli di qualità rivolto ad un target differenziato di spettatori. Le attività di spettacolo dal vivo da riproporre nel triennio di riferimento, compatibilmente con gli la programmazione economico-finanziaria, sono molteplici e riguardano la stagione di prosa, il teatro per ragazzi, il progetto TAU (Teatro Antichi Riuniti) presso teatro romano, il teatro contemporaneo (Ascoli Piceno Present).

Da sviluppare e confermare nel triennio anche il progetto relativo ad una stagione concertistica che coinvolga associazioni musicali cittadine (rassegna ASCOLI MUSICHE)

Si tratta di iniziative ormai consolidate nel tempo, che fanno parte integrante della programmazione culturale dell'ente e che, vanno riproposte per garantire continuità ad un progetto culturale portato avanti con successo negli anni dall'Amministrazione. Verrà pertanto confermata la collaborazione con Amat nello svolgimento di attività connesse alla programmazione teatrale ed alla realizzazione degli spettacoli dal vivo, compresa la gestione dell'attività di biglietteria.

Con l'ultimazione dei lavori di restauro del Teatro dei Filarmonici, si è arricchito il novero dei contenitori culturali destinati alle attività teatrali e culturali. In una prima fase sperimentale, le attività sono state gestite in collaborazione con AMAT che ha consentito di avviare una programmazione di spettacoli ed attività culturali per l'anno 2019 e 2020. Per il prossimo triennio verrà definita la strategia da seguire per la gestione del nuovo teatro e per le attività da svolgere nel nuovo contenitore culturale, interrotto quest'anno a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Per quanto riguarda l'attività lirica, si darà corso alla nuova programmazione proposta dalla FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE con la stagione lirica del Teatro Ventidio Basso che prevede la messa in scena di almeno due titoli ogni anno. Le produzioni liriche vengono realizzate dalla Fondazione che il Comune di Ascoli Piceno sostiene economicamente nella sua qualità di socio fondatore. L'Amministrazione intende inoltre promuovere la realizzazione di una produzione lirica all'aperto, da mettere in scena in Piazza del Popolo durante la stagione estiva, previo reperimento delle relative risorse.

Oltre al rapporto di collaborazione con AMAT l'Amministrazione intende promuovere attività di spettacolo anche in collaborazione con associazioni e compagnie teatrali che operano sul territorio, al fine di attivare proficue sinergie che possano ampliare il ventaglio di iniziative proposte attraverso progetti che diano in particolare visibilità ai nuovi talenti. Questo l'obiettivo del progetto CITTA' IN SCENA, rassegna teatrale di compagnie dilettantistiche della città.

Tra le attività continuative da proporre nel triennio c'è il tradizionale CONCERTO DI CAPODANNO che inaugura il nuovo anno con un brindisi augurale.

Valorizzazione del sistema museale: la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico della città e la sua fruizione da un punto di vista culturale non può prescindere dalla valorizzazione del sistema museale cittadino. Il polo museale va qualificato e valorizzato al massimo, attivando sinergie con gli altri siti ed istituti della cultura cittadina (Museo Archeologico statale, Museo Diocesano, edifici di culto). Nell'ambito della presente obiettivo strategico, sono previste le seguenti linee di intervento:

O *Azioni dirette a migliorare e potenziare la fruibilità dei Musei Civici* con l'implementazione dei servizi e l'estensione degli orari di apertura.

O Azioni dirette a garantire la fruizione degli edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico: una parte assolutamente cospicua del patrimonio architettonico e monumentale di Ascoli è rappresentato dagli edifici di culto, consacrati e sconsacrati, che costellano il tessuto cittadino e dalle ricchezze che vi sono contenute. Si tratta di testimonianze che, in molti casi, esprimono un valore inestimabile sotto il profilo culturale, sociale e finanche antropologico.

Va confermata nel triennio la collaborazione con la curia vescovile con cui si intende portare avanti il progetto già avviato e denominato “*Chiese aperte*” che prevede l’apertura degli edifici di culto e la loro fruibilità da parte di visitatori e turisti.

O Azioni di valorizzazione del Forte Malatesta attraverso l’incremento dell’offerta museale presente e avviare l’iter per il rinnovo della convenzione collegata alle collezioni dei beni dei longobardi e al Museo dell’Alto Medioevo.

O Azioni di valorizzazione della Galleria O. Licini: la Galleria d’Arte contemporanea va rivitalizzata ed ulteriormente riqualficata attraverso progetti da mettere in campo in sinergia con le associazioni del territorio, con le quali si intende condividere anche la gestione e l’organizzazione di eventi espositivi di qualità.

O Azioni di valorizzazione del Polo della Ceramica al quale si ricollegano interventi volti a promuovere la realizzazione di un innovativo laboratorio di ceramica e la programmazione di eventi espositivi legati all’arte ceramica antica e contemporanea.

Spazi per eventi: spazi cittadini da riportare in primo piano. Piazze e vie del centro storico su cui puntare per organizzare eventi dando un indirizzo generale tematico. Utilizzare gli spazi in base all’evento che vi viene organizzato. Anche nell’ottica della gestione amministrativa delle leggi che salvaguardano la safety and security e il contenimento della pandemia. In base alla conformazione dello spazio valutare quale sia l’evento più adatto da programmare anche in vista di un sensibile risparmio economico.

Inoltre porre l’accento su aree cittadine in cui è necessario portare eventi che siano in grado di far conoscere più ampiamente la città

Programmazione eventi principali: far uscire entro il mese di Gennaio/Febbraio un calendario che contenga i macro eventi e che possa essere veicolato nelle fiere dedicate al turismo.

-Carnevale

Valorizzazione della maschera ascolana tipica che caratterizza appieno lo spirito della cultura cittadina attraverso lo studio del dialetto

-Quintana

Programmare eventi tematici coordinati alla Rievocazione Storica più importante della Regione Marche come banchetti medievali, mercati medievali e spettacoli medievali itineranti adatti anche ad intrattenere i più piccoli (saltimbanchi, attori, giocolieri, cantores) da organizzare durante le giornate principali del programma quintanaro come Madonna della Pace e Quintana in notturna e Offerta dei ceri e Quintana tradizionale

-Ascoliliva

La valorizzazione del prodotto DOP per eccellenza della città attraverso l’organizzazione di eventi collaterali che si svolgano nel periodo del Festival;

-Notte Bianca

Rendere l’evento nel rispetto della sicurezza, bene suddiviso per aree tematiche;

- Festival degli Aquiloni festival dedicato all’arte degli aquiloni adatto a tutte le età e adatto per la valorizzazione di Colle San marco;

- Festival della ceramica

Fiera mercato che valorizzi l’artigianato locale con sezioni dedicate alle altre città che hanno una lunga tradizione della valorizzazione della ceramica;

- Asculum e i Suoni dell’Anima

Format collaudato in un evento che riscuote successo ogni anno

Natale

Allargare le piazze coinvolte nel villaggio di natale e predisporre le aree tematiche divise per Bambini, Food; Artigianato, Addobbi Natalizi;

Tempistica: è fondamentale che per dare corso ad un evento esso venga programmato per tempo, l'Amministrazione deve dare una tempistica precisa per poter procedere all'organizzazione di un evento. Con l'attuale normativa sulla sicurezza e salute pubblica non è pensabile improvvisare.

Realizzazione nuovi eventi: l'Amministrazione comunale, nell'anno 2020, causa COVID, ha cercato di mantenere invariato il calendario degli eventi "ordinari", rimodulandone alcuni, rinviandone altri e non realizzandone alcuni.

Nel corso del 2021 saranno avviate interlocuzioni con la regione marche al fine di ottenere risorse da destinare agli eventi "ordinari" e a nuovi eventi che saranno inseriti nel calendario all'uopo costituito anche 'per il tramite del nuovo portale turistico cittadino www.visitascoli.it

OBIETTIVO STRATEGICO 6

ASCOLI CITTÀ DEL SOCIALE

Reddito di Civiltà
Giovani, anziani e persone con disabilità
Contrasto alla violenza di genere
Ospedale e sanità
Animali da compagnia

ASCOLI CITTÀ DEL SOCIALE

Altro indirizzo strategico al quale l'Amministrazione Comunale riserverà grande attenzione è quello del Sociale, fondamentale per una ripartenza a 360° dell'intero tessuto cittadino e per rinsaldare un sistema di reti e rapporti anche di tipo immateriale. Attraverso l'ausilio dell'Assessorato alle Politiche Sociali si lavorerà su differenti settori sviluppando un piano di interventi volto a sostenere concretamente la centralità della famiglia, intesa come bene pubblico e risorsa da valorizzare attraverso specifiche azioni politiche, passando poi per tematiche sanitarie e azioni mirate a giovani, famiglie e anziani, fino ad arrivare alle persone con disabilità, al sostegno ad associazionismo e terzo settore e ai progetti di inclusione sociale.

Saranno incrementate attività e progetti inerenti il settore sociale, per dare un impatto ancor più efficace tenendo conto sia dell'evoluzione della normativa sia delle mutate condizioni sociali (crisi economica e nuove povertà aggravate anche dal drammatico terremoto e dall'attuale pandemia): in questo modo, introducendo criteri sempre più oggettivi, verrà ampliata la platea delle persone che potranno presentare la richiesta del beneficio economico. Il tutto orientato verso un percorso di reinserimento lavorativo e sociale della fascia più debole della cittadinanza.

Bambini, anziani, disabili, disoccupati e famiglie che vivono situazioni di difficoltà economica o sociale non dovranno più rappresentare un "peso" per la comunità, ma al contrario una preziosa risorsa da valorizzare e da supportare per la crescita e lo sviluppo dell'intero territorio.

Per un'azione quanto più efficace e significativa, l'Amministrazione coinvolgerà tutte le organizzazioni che sul territorio si occupano di tematiche sociali e problematiche familiari quali associazioni di volontariato, sindacati, parrocchie, Pastorale Diocesana e terzo settore in generale. A tal proposito, il sostegno di enti e

cooperative rivestirà un valore imprescindibile nell'ottica di incrementare e ottimizzare il sostegno umano e psicologico alle fasce più deboli della popolazione.

Reddito di civiltà

All'interno della più ampia strategia di politiche di sostegno economico e sociale messe in campo dall'Amministrazione rientrerà anche il progetto pilota **“Reddito di Civiltà”**, rivolto ai disoccupati con un'attenzione particolare a coloro che hanno superato i 50 anni di età. Una fascia di popolazione che, soprattutto a causa dell'età anagrafica, fatica a trovare o reinventare una collocazione in ambito lavorativo. Attraverso un progetto di **cittadinanza attiva e inclusione sociale**, che si sposterà perfettamente con il successivo percorso strategico della lotta al degrado, si darà vita a un percorso di reinserimento sociale e lavorativo dei disoccupati a partire dalla zona di Monticelli. Partendo da un quartiere che quotidianamente deve far fronte a problemi socio-sanitari legati anche alla presenza del Sert nei pressi dell'ospedale Mazzoni, si estenderà gradualmente il progetto a tutte le aree della città. Il progetto prevede l'assegnazione di specifiche borse lavoro volte a **restituire dignità economica e sociale** a questa fascia di persone: i cittadini coinvolti nel progetto, dopo uno specifico percorso di formazione, opereranno all'interno della zona di riferimento, fornendo un prezioso contributo affinché si arrivi a un complessivo miglioramento nella percezione della qualità della vita del quartiere stesso. I disoccupati provvederanno a segnalare l'eventuale presenza di scritte vandaliche, rifiuti o situazioni di particolare degrado, fungendo da vere e proprie guardie ecologiche del nostro territorio. Queste persone rappresenteranno un valido esempio del legame che unirà per l'intero mandato l'Amministrazione Comunale alla cittadinanza: un contatto diretto – debitamente retribuito – che lavorerà nell'ottica di migliorare il volto della città di Ascoli.

Giovani, anziani e persone con disabilità

In questo delicato percorso meritano un approfondimento specifico giovani, anziani e persone con disabilità. L'Amministrazione sarà fortemente concentrata sulle politiche giovanili, settore strategico negli interessi di tutta la città: con attività e progetti specifici sarà incrementata la partecipazione dei giovani alla vita politica, sociale ed economica del territorio, sostenendo le loro idee e valorizzando i talenti locali.

Un ruolo fondamentale sarà svolto anche da innovative politiche informative, di sensibilizzazione e prevenzione in materia di droghe e dipendenze, rivolte ai giovani e che saranno comunicate in diversi ambienti: a partire dagli istituti scolastici, ove saranno promossi stili di vita sani e corretti anche attraverso la metodologia della peer-education.

Le politiche di sostegno riguarderanno anche le persone più anziane o della “terza età”, che nella visione dell'Amministrazione rappresentano – con la loro esperienza e il loro senso civico - un elemento imprescindibile all'interno del tessuto sociale cittadino.

Incentivi utili a un miglioramento del percorso di inclusione sociale saranno erogati anche nei confronti delle persone con disabilità, migliorando e incrementando i rapporti con l'Asur e con associazioni, cooperative ed enti anche privati impegnati in attinenti percorsi di assistenza sociale e sanitaria.

Tra gli altri obiettivi dell'Amministrazione in ambito sociale figurano anche l'aggiornamento del regolamento dei servizi sociali nonché l'abbattimento graduale di tutte le barriere architettoniche oggi presenti nel territorio, rendendo Ascoli Piceno una città accessibile completamente a tutte le persone che vivono situazioni di disabilità. Saranno pertanto promosse iniziative volte a facilitare la mobilità sul territorio delle persone con disabilità, adeguando progressivamente le linee urbane per l'accoglienza dei disabili e garantendo la piena accessibilità a strutture, eventi e mezzi di informazione.

L'Amministrazione Comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane, proseguirà la propria azione amministrativa sviluppando i seguenti interventi, anche a livello di Ambito territoriale sociale XXII, raccordandosi con i servizi socio-sanitari del territorio e tenendo conto dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e della normativa in materia:

a) azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti:

- servizio di assistenza domiciliare a disabili/anziani non autosufficienti;
- erogazione di “assegni di cura” per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali, senza aiuti esterni o con assistente domiciliare privato in possesso di regolare contratto;
- potenziamento del servizio di assistenza domiciliare (SAD) utilizzando il fondo nazionale non autosufficienza a disposizione dell’ATS;
- continuazione del progetto “Home Care Premium”, finanziato dall’Inps – gestione ex Inpdap, rivolto ai dipendenti e pensionati pubblici, loro coniugi conviventi, loro familiari di primo grado, non autosufficienti, finalizzato ad attivare una pluralità di interventi socio-assistenziali (contributi economici e prestazioni integrative) a supporto della disabilità e della non autosufficienza;
- servizio di teleassistenza e telesoccorso;
- integrazione alla spesa sociale per l’ospitalità presso strutture residenziali;
- Servizio di Sollievo, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell’ASUR – Area Vasta n. 5, finalizzato a migliorare la qualità della vita e l’autonomia dei nuclei familiari di soggetti con problematiche mentali;
- funzionamento in concessione di un centro diurno per anziani con prevalenti disturbi cognitivi e/o del comportamento presso la struttura (ex Casa Cantoniera) ubicata in località Brecciarolo;

b) politiche di valorizzazione della terza età:

- funzionamento della Casa Albergo per anziani autosufficienti “F. Ferrucci”;
- organizzazione di soggiorni estivi, compatibilmente con la situazione emergenziale;
- attività di volontariato degli anziani autosufficienti nell’ambito del servizio civile volontario di ATS;
- erogazione di contributi economici ai circoli sociali/ricreativi per anziani nei momenti di crisi come nell’attuale pandemia;
- realizzazione del progetto interambito “Marche_Active@Net al tempo del sisma”, che coinvolge n. 6 Ambiti Sociali Territoriali (che raccolgono da soli la grande maggioranza dei comuni marchigiani compresi nel cratere sismico) insieme al CSV Marche, finalizzato a realizzare azioni e attività di sistema che sappiano promuovere il “sistema anziano”, valorizzando l’integrazione e lo scambio intergenerazionale puntando alla diffusione della cultura dell’invecchiamento attivo in tutti i suoi aspetti;

c) azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell’affido e dell’adozione:

- sostegno di ogni forma di genitorialità sociale che possa poi risolversi nella disponibilità all’accoglienza temporanea e all’adozione di minori disagiati, non accompagnati o allontanati dalle famiglie, anche attraverso interventi di promozione dell’istituto dell’affidamento/appoggio familiare ed erogazione di contributi economici;
- segnalazioni/indagini/interventi su mandato dell’Autorità giudiziaria;
- predisposizione di progetti di sostegno per minori a rischio di emarginazione o devianza conseguenti a problematiche relazionali, sociali ed economiche;
- inserimento in strutture residenziali di minori allontanati dal proprio ambiente familiare in aderenza ai provvedimenti dell’Autorità giudiziaria;
- contributi economici alle famiglie per la frequenza di centri estivi;
- funzionamento di una ludoteca del riuso denominata “Riù” dove, attraverso la dimensione del gioco e il recupero dei materiali da riciclare, si ha la possibilità di sperimentare un percorso di crescita individuale e di gruppo valorizzando e stimolando la fantasia e la creatività dei bambini;
- collaborazione con la istituita figura del Garante comunale dei Diritti per l’Infanzia e l’Adolescenza;

d) azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell’assistenza alla disabilità:

- servizio di integrazione scolastica ai minori portatori di handicap e relativo trasporto scolastico;
- servizio di assistenza educativa domiciliare;
- servizio di assistenza domiciliare ad adulti e minori disabili;
- servizio di interpretariato per persone non udenti;
- sistemazione strutturale dell’immobile denominato “Centro polifunzionale per l’handicap S. Orlini” e riconversione delle strutture socio-sanitarie ivi insistenti, fra cui rientra il centro diurno socio-educativo “Il Colibrì”;

- erogazione di contributi economici per la realizzazione dei progetti regionali di “Vita indipendente”, per la disabilità gravissima, per la sensorialità e per l’attività natatoria;
- integrazione alla spesa sociale per l’accoglienza di persone disabili presso strutture residenziali/semiresidenziali quali i CSER per disabili;
- erogazione dei fondi statali per l’abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- realizzazione del progetto finalizzato ad interventi diretti a persone disabili “Dopo di noi”, prive del sostegno familiare, a cui dare la possibilità di intraprendere e/o implementare quelle misure volte all’uscita dal loro nucleo familiare di origine ovvero per la loro de-istituzionalizzazione;

e) valorizzazione del terzo settore e dell’associazionismo nei programmi di intervento sociale:

- sostegno, anche economico, delle potenzialità offerte dalla società civile con politiche attive che, nel rispetto del principio di sussidiarietà, migliorino il pluralismo e l’offerta dei servizi favorendo la libertà di scelta dei cittadini;
- funzionamento di un “tavolo delle povertà”, formato dalle associazioni che si occupano della povertà emergenziale nel territorio comunale e al quale partecipano gli operatori sociali del Comune di Ascoli Piceno e dell’ATS XXII, allo scopo della presa in carico unitaria delle persone in situazione di grave disagio economico e sociale e dell’attuazione di progettualità condivise per la realizzazione degli interventi che possano aiutare le persone ad uscire dallo stato di bisogno evitando, nel contempo, la ripetizione di interventi sulle stesse persone;

f) miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale:

- rafforzamento dei percorsi di accompagnamento, di attivazione e di reinserimento lavorativo dei nuclei familiari beneficiari del reddito di cittadinanza, utilizzando i fondi del Programma Operativo Nazionale PON “Inclusione”;
- rafforzamento e miglioramento dei servizi erogati dall’Ambito territoriale sociale, utilizzando i fondi del Programma Operativo POR Marche FSE 2014-2020 Asse II - Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 -Tipologia di azione 9.4, tra cui rientra l’attività in generale svolta dagli Uffici di Promozione Sociale dell’ATS per l’ascolto, informazione, orientamento ed accompagnamento alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari;
- realizzazione di tirocini di inclusione sociale a livello di ATS, usufruendo dei fondi POR Marche FSE 2014-2020 - ASSE II - Priorità di investimento 9.1 Risultato 9.2- tipologia di azione 9.1.D;
- interventi di integrazione dei cittadini di Paesi terzi usufruendo del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
- erogazione di contributi economici a soggetti vulnerabili per il soddisfacimento di bisogni fondamentali;
- attuazione del progetto interambito (ATS 21, ATS 22, ATS 23) per il contrasto alla povertà estrema e all’esclusione sociale denominato “HELPLAB 2020”, finalizzato a creare le migliori condizioni di ascolto e accoglienza sociale per tutte le persone che vivono un disagio dovuto a difficoltà personali e/o familiari e che richiedono interventi complessi, onde ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;
- attivazione dei Progetti utili alla collettività (PUC), connessi alla misura nazionale del Reddito di cittadinanza, allo scopo di impiegare i percettori del RdC in progetti, a titolarità dei Comuni dell’ATS, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, valorizzando anche il ruolo delle realtà del terzo settore;

g) attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze:

- servizio di ascolto psicologico dell’ATS nelle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di I grado denominato “Centro d’ascolto”;
- iniziative per il contrasto di fenomeni di bullismo e di condotte teppistiche, la promozione di stili di vita sani e corretti anche con la metodologia della peer-education;
- attività di prevenzione del gioco d’azzardo patologico;

h) percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo:

- realizzazione di tirocini di inclusione sociale, in collaborazione con gli enti pubblici e le imprese del territorio, in aderenza alla vigente normativa;
- attività trattamentali e di prevenzione della recidiva a favore di adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria.

Contrasto alla violenza di genere

L'Amministrazione sarà impegnata anche in progetti, eventi, iniziative, politiche e attività di contrasto alla violenza di genere. La violenza sulle donne resta, infatti, ancora oggi uno dei problemi maggiormente sottovalutati, seppur fortemente attuali, della nostra società e rappresenta uno degli ostacoli più grandi alla completa emancipazione di queste ultime. La valorizzazione delle buone pratiche dei centri antiviolenza e il lavoro in rete delle istituzioni pubbliche e private saranno il fulcro dell'azione amministrativa per la messa in campo di strategie efficaci contro la violenza di genere e per la diffusione di una cultura delle differenze e contrasto degli stereotipi, soprattutto tra le giovani generazioni. In tal senso è attivo il centro antiviolenza "Donna con te", rivolto a donne sole e/o con figli minori, presenti sul territorio della provincia di Ascoli Piceno, vittime di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, familiare, maltrattamenti, abusi e molestie e ricatti a sfondo sessuale e non, in tutti gli ambiti sociali.

Oltre all'azione finalizzata al sostegno del centro antiviolenza provinciale si prevede l'attivazione nel 2021 di una Casa di emergenza per donne vittime di violenza nel Sud delle Marche nell'area vasta di Ascoli Piceno, usufruendo di appositi fondi ministeriali/regionali.

Ospedale e sanità

L'intero percorso di Ascoli città del Sociale non potrà prescindere dal **mantenimento, consolidamento e successivo rilancio dell'ospedale Mazzoni**. Un capoluogo di provincia come quello delle Cento Torri non può essere privato di una struttura fondamentale per la cura, la salvaguardia, l'assistenza e la tutela sanitaria dei propri cittadini e dei tanti residenti nei comuni limitrofi di entroterra, vallata e vicino Abruzzo, che rappresentano un'importante "mobilità attiva" anche dal punto di vista economico per la città di Ascoli. L'ospedale Mazzoni, che oggi rappresenta la maggior azienda di un territorio già martoriato dalla crisi e dal terremoto e un imprescindibile punto di riferimento per anziani e persone con difficoltà, dovrà continuare a rivestire una funzione fondamentale per tutti i servizi a carattere sanitario. L'Amministrazione, collaborando con l'Area Vasta, si impegnerà a una costante valorizzazione del nosocomio cittadino, sollecitando e intervenendo in maniera diretta e indiretta sulla possibilità di investire nuove risorse: il tutto nell'ottica di garantire un servizio sempre migliore alla comunità, attraverso l'installazione di nuovi impianti e nuove tecnologie e lavorando per la **realizzazione di una vera e propria azienda ospedaliera del Piceno**. L'Amministrazione vuole dare al territorio una sanità che sia efficiente ed efficace nei servizi, tenendo conto delle risorse spendibili. Una corretta gestione della sanità regionale e quindi del Piceno deve puntare a soluzioni innovative e produttive, con una corretta gestione economica che consenta di risparmiare risorse pubbliche. Senza ovviamente ridurre i servizi, ma attraverso ammodernamenti intelligenti di strutture - come quella del Mazzoni - che sono a norma, al contrario di altri nosocomi in ambito regionale.

Animali da compagnia

L'Amministrazione riserverà attenzione anche alla funzione sociale svolta dai cosiddetti "animali da compagnia". Animali che per molte persone rappresentano un fondamentale e imprescindibile aiuto umano, un vero e proprio sostegno psicologico e che, non di rado, svolgono una funzione anche terapeutica per bambini e adulti. In questa ottica saranno **realizzate ulteriori aree verdi e parchi riservati agli animali**, riqualificando gli spazi già esistenti attraverso l'installazione di nuove attrezzature. L'Amministrazione getterà inoltre le basi per la realizzazione di un **nuovo canile comunale** e per la realizzazione di un **cimitero per animali d'affezione**: insieme a tecnici ed esperti sarà studiato un piano e una locazione della nuova struttura, che consentirà alla popolazione di tener vivo il legame con i fedeli amici con i quali hanno condiviso una parte della loro esistenza. In stretta sinergia con gli addetti al controllo e con le associazioni animaliste, l'Amministrazione sarà impegnata anche nel **contrastare ed estirpare la piaga sociale dei bocconi avvelenati per gli animali**: attraverso l'utilizzo di telecamere di videosorveglianza, saranno

aumentati i controlli e verranno inasprite pene e sanzioni per chi commette questa tipologia di reati.

Pari Opportunità e qualità della vita: il principio di pari opportunità nell'ambito della normativa vigente viene definito come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.

La discriminazione basata su questi elementi può pregiudicare il raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale, la solidarietà e la libera circolazione delle persone.

Le pari opportunità sono un valore determinante per la democrazia e consistono nella promozione di una cultura del rispetto delle diversità non solo fra uomini e donne, ma che abbia come obiettivo quello di facilitare per tutti la medesima partecipazione in ogni aspetto della società.

Le differenze devono rappresentare una ricchezza e un valore utile al miglioramento della qualità della vita e del lavoro di tutti e non dare origine a discriminazioni ed emarginazioni.

L'Amministrazione Comunale si prefigge l'obiettivo di diffondere una cultura antidiscriminatoria, di rispetto e valorizzazione delle diversità di genere, per l'inclusione sociale e la promozione delle dignità delle persone, promuovendo politiche che possano favorire la conciliazione del tempo di lavoro con il ruolo di donna e di madre all'interno della famiglia nonché azioni che rendano effettivo il sostegno delle pari opportunità anche attraverso la realizzazione, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni, di interventi di informazione, formazione, sensibilizzazione, diffusione di buone prassi dell'ottica di genere, tendendo a superare ed eliminare le disparità connesse con le differenze di genere e operando attraverso una "rete" di collaborazioni con gli altri soggetti pubblici e privati per il perseguimento di obiettivi comuni.

Parimenti alle pari opportunità l'Amministrazione Comunale perseguirà, altresì, politiche di promozione del benessere e della qualità della vita.

Il concetto di qualità della vita serve a misurare il benessere della popolazione nelle sue svariate dimensioni. Il benessere, infatti, dipende sia da alcune condizioni di vita materiali che dalla percezione individuale della qualità di vita. Tra le condizioni materiali rientrano reddito e lavoro e la situazione abitativa. Le dimensioni non materiali della qualità di vita, invece, comprendono la salute, la formazione, la qualità dell'ambiente, la sicurezza personale, l'impegno civico e la conciliabilità tra lavoro e vita privata.

L'Amministrazione Comunale intende sviluppare progetti, eventi, iniziative, politiche e attività di promozione di corretti stili di vita e, più genericamente, del benessere individuale e di comunità mediante un approccio globale di sistema che coinvolga tutti i settori che con le loro politiche e competenze interagiscono e incidono sui determinanti di salute di natura ambientale, sociale, culturale.

Politiche abitative e gestione problemi post sisma: l'esclusione sociale è generata spesso dalla mancanza di opportunità e di fattori negativi che una volta attivati generano un circolo vizioso difficile da intercettare e bloccare (la perdita di lavoro e conseguentemente della casa ed il precipitare in una situazione di povertà).

Nell'ambito di interventi a favore del diritto all'abitazione vengono attivati due percorsi paralleli.

Il primo percorso attua interventi di sostegno al reddito attraverso il bando di concorso destinato all'erogazione di contributi a sostegno del canone di locazione o ancora il bando di concorso sulla "morosità incolpevole" atto a contrastare l'emergenza abitativa.

Entrambi gli interventi sono finanziati da fondi statali e regionali e, nel caso del contributo a sostegno della locazione, è prevista una compartecipazione con fondi comunali.

Il contributo al sostegno del canone di locazione di cui alla Legge 431/1998 è destinato a quelle famiglie titolari di un regolare contratto di affitto che pagano regolarmente i canoni di locazione e ha visto nelle annualità 2019 e 2020, dopo anni di stasi, una grossa ripresa grazie anche al sostanziale incremento di fondi statali e regionali e comunali destinati, consentendo di erogare contributi significativi per circa 300 beneficiari.

Per quanto concerne i contributi per la morosità incolpevole, dal 2017 si è provveduto ad emanare, in base al disposto del D.M. 30/03/16 e della D.G.R. n. 82 del 30/01/17, un bando per l'accesso ai contributi statali e regionali in favore degli inquilini morosi incolpevoli. Il suddetto bando è stato predisposto con la modalità di

bando aperto con la possibilità di trasmettere il fabbisogno rilevato in tre sessioni nell'arco dell'anno. Tale intervento richiederà anche per le future annualità un costante impegno nella fase istruttoria.

Nell'annualità 2020, in seguito alle problematiche derivanti all'emergenza sanitaria, su disposizione della Regione, sono stati emanati bandi extra sia per quanto concerne la morosità incolpevole che il sostegno al canone di locazione al fine di andare incontro alle situazioni di fragilità socio-economica di quelle famiglie colpite dagli effetti della crisi sanitaria generata dalla pandemia da Covid 19. La conclusione delle procedure ad essi afferenti potrebbe prolungarsi anche per l'annualità 2021.

Il secondo percorso è orientato a garantire il diritto all'abitazione, attraverso l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata e/o di edilizia agevolata.

Il Comune è competente in tutto il procedimento di assegnazione, dalla pubblicazione del bando, alla lunga ed articolata istruttoria, alla determinazione della graduatoria finale all'atto conclusivo dell'assegnazione, nonché dei controlli e delle eventuali procedure di decadenza.

Nell'annualità 2021 dovranno essere conclusi diversi procedimenti di decadenza avviati nella passata annualità che richiedono tempi lunghi per i controlli ed i sopralluoghi da effettuare, atti a verificare la reale permanenza delle persone negli alloggi assegnati ai sensi dell'art. 20 decies della Legge Regionale 36/05 e ss. mm.e ii.

Nell'annualità 2020 è scaduta la graduatoria per l'assegnazione degli alloggi popolari redatta ed approvata ad ottobre 2018. Nell'arco di vigenza della stessa è stata effettuata l'assegnazione di 67 alloggi, il 100% degli alloggi ERP che l'ente gestore (ERAP) ha consegnato al Comune.

Nel corso dell'anno 2021 si dovrà procedere, in seguito all'emanazione di apposito bando e nel rispetto del nuovo Regolamento per l'assegnazione di case di edilizia sovvenzionata, di recente approvazione, alla predisposizione della nuova graduatoria degli aspiranti assegnatari di edilizia residenziale pubblica. La predisposizione della graduatoria prevede, come da apposita normativa, un percorso particolarmente articolato che il servizio comunale dovrà condurre anche attraverso il coinvolgimento dell'Ente Regionale abitazioni Pubbliche e le associazioni di rappresentanza.

Coerentemente con le disposizioni e linee guida emanate dalla Regione, dovrà concludersi la procedura per l'erogazione di contributi finalizzati all'acquisto della prima abitazione, i cosiddetti "Buoni Casa", fermo restando, in seguito a rinunce e/o dinieghi, lo scorrimento della graduatoria regionale che potrà determinare nuovi possibili beneficiari nel Comune di Ascoli Piceno.

In seguito al completamento degli alloggi di edilizia agevolata presso il Pennile di Sotto da parte dell'ERAP, si dovrà procedere all'assegnazione degli stessi attraverso procedure concorsuali previste dalla legge Regionale 36 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ulteriore collaborazione con l'Erap sarà quella finalizzata al trasferimento, al suddetto Ente, della gestione degli appartamenti (n. 30) di edilizia a canone agevolato, ubicati in via B. Tucci, nella porzione di edificio ad Est della Casa Albergo "Ferrucci".

OBIETTIVO STRATEGICO 7

ASCOLI CITTÀ SICURA E RIQUALIFICATA

Centro storico, parcheggi e varchi elettronici

Aree da valorizzare

Valorizzazione quartieri, frazioni e periferie

Illuminazione

Videosorveglianza

Viabilità e infrastrutture

ASCOLI CITTÀ SICURA E RIQUALIFICATA

L'ambizioso percorso di sviluppo della città andrà di pari passo con le fondamentali tematiche della sicurezza e della riqualificazione dell'intero territorio comunale. L'Amministrazione si impegnerà in una serie di progetti e iniziative volte al **miglioramento della sicurezza urbana**, incrementando l'attività di collaborazione con le Forze dell'Ordine e potenziando i servizi di Polizia. A essere migliorato sarà anche il servizio di Protezione Civile, di cruciale importanza nelle proprie attività ordinarie e ancor più prezioso in quelle straordinarie direttamente o indirettamente connesse al terremoto. Il tema sicurezza sarà da intendere non solo come incremento della videosorveglianza nelle aree più "difficili" della città, ma anche come riqualificazione e valorizzazione di quartieri e frazioni degradate, miglioramento dell'illuminazione comunale, modifiche alla viabilità e all'accessibilità urbana e restyling delle periferie. Azioni che muoveranno all'interno di un'ampia progettualità, che sarà sviluppata per l'intero mandato quinquennale, di **politiche di forte contrasto al degrado urbano**.

Centro storico, parcheggi e varchi elettronici

Riqualificazione e sicurezza saranno le priorità nei prossimi anni con preminenza per gli interventi nel centro storico cittadino. La riqualificazione di corso Trento e Trieste, importantissima arteria cittadina, assume una ulteriore valenza a seguito dei numerosi ritrovamenti archeologici attualmente scoperti negli scavi disposti Soprintendenza archeologica.

Effettuato il restyling di piazza S. Agostino, si provvederà a riqualificare la parte ovest di Corso Mazzini, la cui attuale condizione risulta particolarmente degradata a seguito del consistente traffico veicolare insistente sull'arteria.

Al fine di agevolare la fruizione del Centro storico e nel contempo salvaguardare la sosta dei residenti, si interverrà sia nella rivisitazione degli orari e delle tariffe dei parcheggi a pagamento, sia nella rivisitazione dell'orario, della collocazione e funzionamento dei varchi elettronici, incrementando, altresì, i controlli nelle aree di sosta esclusivi per residenti.

Rimodulazione ed adeguamento delle tariffe per la sosta - Rivisitazione dell'orario, della collocazione e delle modalità di funzionamento dei varchi elettronici

Consulenza e assistenza al Sindaco per la rinegoziazione della convenzione con la SABA e predisposizione dell'*addendum* alla convenzione all'esito delle condizioni tecniche pattuite tra le parti.

Aree da valorizzare

Importante intervento sarà la riqualificazione del parco dell'Annunziata e della Fortezza Pia, con interventi sull'area verde intorno alla fortezza e sull'impianto di illuminazione. Sempre nell'area universitaria sono previsti interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali tra le due sedi universitarie e la riqualificazione dell'area verde limitrofa.

Valorizzazione quartieri, frazioni e periferie

Importanti interventi di riqualificazione interesseranno sia i quartieri cittadini e che le numerose frazioni comunali. Saranno previsti interventi di manutenzione di strade e marciapiedi. Particolare cura sarà dedicata alla manutenzione di parchi e giardini.

Saranno attentamente monitorate le attrezzature ludiche esistenti nei parchi e nei giardini urbani, effettuando la necessaria manutenzione e controllandone la rispondenza alla normativa specifica. Dove la dotazione

risulterà carente sarà adeguatamente incrementato il numero con l'installazione di ulteriori di attrezzature.

Potenziamento infrastrutture strumentali alla istituzione del reparto cinofilo della Polizia Locale: proseguirà nel corso dell'anno 2021, in accordo con le nuove attribuzioni affidate alla Polizia Locale, l'attività del reparto Cinofilo, istituito già nel 2019 e giunto a regime nel corrente anno 2020.

L'obiettivo è di essere di ausilio alle altre forze di Polizia tramite l'unità cinofila, utilizzata nella ricerca di sostanze stupefacenti nell'ambito del contrasto allo spaccio e alla detenzione delle stesse.

Verranno altresì effettuati controlli in prossimità degli accessi alle scuole secondarie di secondo grado per prevenire e scongiurare iniziative di spaccio di sostanze stupefacenti.

Non appena le prescrizioni restrittive legate alla pandemia da COVID_19 verranno meno, si procederà a programmare e svolgere una mirata attività di informazione e formazione rivolta agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado nell'ottica di prevenire fenomeni di dipendenza patologica legati all'uso di sostanze psicotrope.

Si procederà all'allestimento, in collaborazione con il servizio manutenzione Impianti sportivi e scolastici, di un canile da realizzare in località Campolungo denominato "Villaggio del Fanciullo".

La struttura destinata alla custodia, cura ed addestramento del cane antidroga dell'unità cinofila si propone di diventare il punto di riferimento, anche logistico, di altre Polizie Locali della Regione Marche, previa sottoscrizione di appositi protocolli per l'addestramento e la formazione.

Illuminazione

Dopo aver completato il passaggio al led nelle varie aree cittadine si interverrà sul potenziamento dell'illuminazione cittadina e nelle frazioni comunali. Il miglioramento dell'illuminazione contribuirà a migliorare la sicurezza delle strade cittadine. Si continuerà nel progetto cosiddetto "*luce monumentale*", così da valorizzare le eccellenze architettoniche ed artistiche situate in centro storico.

Videosorveglianza

Si proseguirà con l'installazione di ulteriori telecamere e videocamere di sorveglianza al fine di rendere la città di Ascoli Piceno sempre più sicura. Il servizio di videosorveglianza oltre a garantire un controllo sui punti più strategici del territorio cittadino, sui parchi e giardini pubblici, permetterà un controllo più efficace al fine di scoraggiare atti e azioni vandaliche. Saranno previsti anche interventi specifici nelle aree limitrofe agli edifici scolastici cittadini.

Viabilità e infrastrutture

L'Amministrazione proseguirà nel progetto di incentivazione dell'uso della bicicletta e dei mezzi ecosostenibili. Saranno sviluppate ed ampliate le piste ciclabili al fine di ottenere il collegamento con la Riviera. Si completeranno i tratti mancanti per collegare il Centro storico con il Villaggio del Fanciullo e quelli necessari per raggiungere il confine ad est del territorio comunale.

Sempre nello spirito di incrementare l'uso di mezzi ecosostenibili è previsto il posizionamento di numerose colonnine di ricarica per mezzi elettrici in varie zone del territorio cittadino.

Sarà previsto, inoltre, un potenziamento del trasporto pubblico locale (TPL), al fine di incrementare l'uso del mezzo pubblico, con la doppia finalità di rendere più sicura la circolazione nelle strade cittadine e migliorare la qualità dell'ambiente diminuendo l'inquinamento dovuto al traffico urbano.

OBIETTIVO STRATEGICO 8

ASCOLI CITTÀ CHE VERRÀ

Riqualificazioe SGL Carbon
ITI - “From Past to Smart”
Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia
Attuazione nuovo PRG
Stadio Del Duca
SIT - Sistema Informativo Territoriale
Ufficio Europa
Patrimonio

ASCOLI LA CITTÀ CHE VERRÀ

Tutti gli indirizzi strategici fin qui illustrati saranno orientati alla realizzazione di una Ascoli Piceno intesa come “**Città che Verrà**”. Una nuova città che, al termine del mandato amministrativo, sarà restituita alla comunità ascolana migliorata, cresciuta e sviluppata sotto aspetti differenti.

Riqualificazione SGL Carbon

L’Amministrazione lavorerà per sbloccare definitivamente tutti gli iter che daranno il via alla **riconversione e alla riqualificazione dell’area ex Sgl Carbon**. Una vasta area oggi inutilizzata e abbandonata a se stessa che rappresenterà il più grande polmone di sviluppo dell’Ascoli del futuro. L’ex Sgl Carbon diventerà non solo occasione di crescita urbana, ma anche una possibilità di sviluppo occupazionale della città: si creeranno nuovi posti di lavoro sul territorio, riconvertendo l’intera area in un sito capace di accogliere **servizi a disposizione della cittadinanza e funzioni di pubblico interesse**. Oltre alla bonifica della vasca di prima pioggia, si provvederà alla demolizione delle strutture del vecchio stabilimento: un percorso che coinvolgerà anche aziende e imprese locali, generando una ricaduta economica sul territorio. Al termine di tali operazioni, si darà il via al vero e proprio processo di bonifica dell’intera area, così da restituire alla popolazione un sito da troppo tempo inutilizzato e abbandonato.

ITI – “From Past to Smart”

Molti dei progetti fin qui esposti prenderanno vita attraverso gli **ITI - “Investimenti territoriali integrati”**. Le città occupano un posto centrale nell'agenda Europea, configurandosi quali motori di sviluppo della società in relazione a numerosi fattori: in primis la prevalenza del modello del vivere urbano per la maggioranza della popolazione e la concentrazione nei contesti urbani di attività ad alta intensità di conoscenza suscettibili di condizionare sempre più le traiettorie economiche. Negli ultimi decenni sono emersi numerosi squilibri e tensioni connessi alle principali sfide (demografiche, energetiche, ambientali, ecc.) che caratterizzano le città e che possono essere affrontate solo attivando risposte integrate. La nuova politica di coesione ha raccolto questa esigenza rafforzando la prospettiva dell'integrazione nella programmazione degli interventi di sviluppo territoriale. Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 disciplina lo sviluppo urbano all'articolo 7 stabilendo che almeno il 5% delle risorse FESR di ciascuno Stato Membro (e conseguentemente di ciascun Programma) sia destinato a strategie che prevedano azioni integrate al fine di far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali poste nelle aree urbane. Lo strumento degli ITI è stato individuato come il più adatto a fornire risposte alle problematiche diverse e spesso conflittuali che interessano le città della Regione Marche. Gli "Investimenti territoriali integrati" rappresentano lo strumento previsto dalla programmazione comunitaria 2014/2020, finalizzato a sostenere azioni integrate nelle aree urbane, che permette di coniugare finanziamenti connessi a obiettivi tematici

differenti, prevedendo anche la possibilità di combinare fondi di assi prioritari e programmi operativi supportati dal FESR, dall'FSE e dal Fondo di coesione (art. 36 del Regolamento (UE) n. 1303/2013). La vision della strategia formulata dal Comune di Ascoli - "From past to smart" - si fonda su un percorso di transizione ideale, in grado di collegare la storia al futuro attraverso due dimensioni principali:

-la prima è quella delle connessioni funzionali, in cui il patrimonio del passato partecipa alla costruzione creativa di un futuro a "4S" (Smart and Sustainable Specialization Strategy).

-la seconda è quella delle connessioni strutturali, in cui si ridefinisce il collegamento tra il centro storico cittadino e l'area a est della città (in prossimità dell'ex Carbon) nella quale è previsto l'avvio di un dominio urbano di competenza orientato all'innovazione e alla creatività, che sarà in prospettiva implementato nel Polo scientifico, tecnologico e culturale.

Nella vision "From past to smart", Ascoli Piceno diviene quindi:

-Spazio culturale del nostro passato

-Spazio geografico del nostro quotidiano

-Spazio politico del nostro futuro

Le solide radici sulle quali è ancorata la storia della nostra città si fondano su un patrimonio fatto di arte e monumenti, di cultura dell'artigianato e dell'enogastronomia e su un ambiente ideale per sostenere un alto livello di qualità della vita. La strategia proposta intende attivare un'importante discontinuità che non presuppone di rimuovere o rinnegare ciò che oggi Ascoli è, bensì di innovare, diversificare e qualificare ciò che la città può attrarre e ha da offrire. Seguendo questo approccio, il *concept* sul quale si basa la strategia "From past to smart" è quello di Ascoli come smart city, sostenendo direttrici di sviluppo centrate su nuove e sfidanti idee di città:

- **Ascoli creativa e connettiva**, che sappia rilanciare la propria vocazione originaria di laboratorio culturale *glocal*, dove il ricco patrimonio urbano si integra con la capacità di declinarlo in creatività sociale e qualità della vita.

- **Ascoli sostenibile e resiliente**, capace di rinnovare il proprio equilibrio al mutare delle condizioni di contesto, di adattarsi alle sollecitazioni che derivano dal cambiamento climatico e di esprimere risposte sul piano sociale, economico e ambientale alla crisi che caratterizza la nostra epoca.

- **Ascoli partecipata e senziante**, una città che sa valorizzare l'intelligenza connettiva dei suoi cittadini, sia i residenti sia i fluttuanti, che ne riflettono, ridefiniscono e interpretano collettivamente la potenzialità urbana.

- **Ascoli open e trasparente**, è quella che libera le risorse informative che sono di fatto un bene comune.

La strategia proposta mira a implementare un'idea di città originale e distintiva, fondata su soluzioni creative, innovative e sostenibili che affrontino le sfide individuate e consentano di accompagnare l'affermazione di un nuovo modello di sviluppo urbano della città di Ascoli, accrescendone attrattività, competitività, inclusività e sostenibilità.

In questa prospettiva si intende valorizzare il passato, intervenendo in maniera innovativa nel presente, al fine di costruire prospettive di futuro nuove, durature e sostenibili.

Il Piano ITI si struttura come un insieme di azioni integrate e complementari, che consentono di accompagnare un processo di transizione, che si gioca sinergicamente su 5 livelli:

-Transizione dalla dimensione culturale a quella della creatività

-Transizione verso la società della conoscenza e dell'innovazione

-Transizione verso un modello di città inclusiva e partecipata

-Transizione energetica sostenibile

-Transizione verso il modello smart city

Gli interventi ricompresi in ITI, sono i seguenti:

-Intervento di efficientamento energetico-ambientale del Polo Sant'Agostino

- Completamento del restauro e adeguamento funzionale del Teatro Filarmonici
- Riqualificazione e rifunzionalizzazione area Colle dell'Annunziata
- Intervento di recupero e risanamento conservativo delle mura urbane della città
- Ristrutturazione di edifici di pregio da adibire all'accoglienza low cost di turisti, giovani ricercatori e creativi
- Riqualificazione dello stadio storico Ferruccio Corradino Squarcia
- Intervento di miglioramento dell'accessibilità dell'ex Tirasegno
- Ospitalità: l'attenzione verso le esigenze speciali di chi vuole godere interamente di un viaggio nel Piceno
- Ascoli Connessa: wi-fi per la valorizzazione del patrimonio turistico e culturale.

Sono presenti inoltre alcune azioni complesse, suddivise in più interventi, ove troviamo la prima, denominata SMART MOBILITY- Ripensare l'infrastruttura urbana tesa ad offrire una migliore sostenibilità dei trasporti suddivisa nei seguenti interventi:

- Realizzazione Ponte ciclo-pedonale San Pietro in Castello
- Sistemazione pista ciclo-pedonale Ponte San Filippo di connessione direttrice est
- Rifunzionalizzazione parcheggio Piazza Sant'Agostino
- Rifunzionalizzazione dell'area di Largo Porta Romana

Una seconda azione, tesa alla promozione territoriale e alla realizzazione di una Promozione Integrata del patrimonio e dell'attrattività territoriale costituita dalle seguenti attività:

- Definizione piano di comunicazione
- Realizzazione profilatura impronta emozionale del contesto urbano
- Servizi di supporto alla strutturazione di monitoraggio integrato iniziative di promozione
- Realizzazione video per promozione integrata del patrimonio urbano e spazi promozionali
- Celebrity marketing - Contratti di testimonial per campagna di comunicazione
- Acquisizione di spazi pubblicitari in concessione per veicolazione messaggi di valorizzazione e promozione del territorio urbano
- Evoluzione e rivisitazione del portale visitascoli.it

Infine, l'ultima azione riguarda la riscoperta del periodo longobardo nella nostra città, con l'azione i Longobardi - Un percorso storico in realtà aumentata, con la creazione di un nuovo polo museale al Forte Malatesta con la fornitura di attrezzature, software e di tutti i servizi necessari alla creazione di contenuti multimediali.

Per quanto riguarda le azioni ricomprese nel programma integrato ITI From Past to Smart, ed in particolare per quella afferente la promozione integrata del patrimonio e dell'attrattività territoriale e quella relativa alla riscoperta del periodo longobardo, la Giunta comunale è autorizzata predisporre eventuali modifiche, anche attraverso una rimodulazione delle attività contenute nelle medesime azioni, alla luce del mutato quadro socio-economico derivante dall'emergenza epidemiologica COVID-19, anche allo scopo di destinare eventuali economie di spesa, in coerenza con il POR FESR Regione Marche 2014- 2020, Asse 8.

Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia

Il programma proposto rappresenta una risposta alle esigenze della comunità locale. Si tratta di un programma integrato di interventi che contiene al suo interno iniziative di natura sociale, azioni volte al miglioramento delle condizioni economiche degli abitanti, progetti destinati al **miglioramento del decoro urbano, della mobilità sostenibile e delle condizioni ambientali del quartiere**. La proposta si configura

quale iniziativa progettuale che segna il passaggio dal modello della mera riqualificazione a un modello di rigenerazione urbana, che coinvolge attivamente la collettività, attento all'ambiente e al consumo delle risorse, finalizzato a ridurre l'impatto dell'attività umana. L'idea alla base della formulazione degli obiettivi della proposta è quello della **città resiliente**, vale a dire un sistema urbano che non si limita ad adeguarsi ai cambiamenti in atto, ma che affronta le sue vulnerabilità evolvendo, progettando risposte sociali, economiche ed ambientali innovative, che le permettano di attivarsi, e non semplicemente adattarsi, nel lungo periodo alle sollecitazioni della contemporaneità. In questa prospettiva, l'impegno nell'affrontare la questione della **riqualificazione del quartiere Monticelli** esige oggi un nuovo impulso per non limitarsi ad interventi di recupero fisico, di risanamento ambientale o al miglioramento dell'accessibilità viaria, ma agendo sinergicamente sulla capacità rigenerativa dei suoi tessuti sociali, spaziali, economici e culturali, entro nuove visioni di città. In questo contesto, l'obiettivo generale che il programma si pone è quello della riconnessione e del superamento della marginalità del quartiere Monticelli rispetto alla zona ovest della città, in cui si collocano il centro urbano consolidato ed il centro storico.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

-Riconnessione fisica: E' finalizzato a contrastare la marginalità fisica del quartiere rispetto al contesto urbano consolidato, attraverso interventi volti alla realizzazione di mobilità sostenibile che connetteranno centro e periferia.

-Riqualificazione urbana: Il conseguimento di tale obiettivo prevede la realizzazione di azioni finalizzate al contrasto della marginalità sociale e funzionale del quartiere:

-Miglioramento delle condizioni ambientali e del decoro urbano

-Potenziamento dei servizi di natura culturale

-Miglioramento delle condizioni sociali ed occupazionali anche attraverso l'attivazione di iniziative in partenariato pubblico/privato.

Grazie alla realizzazione del progetto, da criticità urbana, portatrice di marginalità e generatrice di conflitti, questa periferia contemporanea sarà quindi messa in condizione di evolvere in componente significativa delle trasformazioni nell'ambito delle metamorfosi della città di Ascoli Piceno. Da aggregato di stigma potrà trasformarsi in soggetto attivo del negoziato per le scelte localizzative delle nuove centralità, per le azioni infrastrutturali da compiere in uno scenario di trasformazione urbana, per la riconnessione dei reticoli periurbani o per la formazione dei nuovi arcipelaghi sociali in una città più coesa. **L'area degradata potrà così divenire avanguardia resiliente** di un nuovo paradigma che usa la flessibilità, la diversità, la liquidità e la perturbazione come categorie di un nuovo progetto urbano per Ascoli Piceno. La periferia stessa diviene così preziosa "riserva di resilienza" per una città in evoluzione verso forme più elastiche nella gestione di maggiori problemi, di un maggior numero di soggetti coinvolti nelle decisioni, di una maggiore competizione tra le città e di un conseguente maggiore conflitto tra visioni, soggetti, priorità e risorse.

In questa prospettiva, Monticelli può quindi rappresentare una preziosa opportunità per ripensare una città che, a partire dal bisogno di adattarsi ai cambiamenti, voglia ripensare la sua struttura, redistribuire i suoi centri in forme reticolari, ripensare i rapporti con la dimensione peri-urbana. Ma è soprattutto da questa periferia che può ripartire un Ascoli Piceno in grado di riattivare i suoi capitali sociali, territoriali e culturali qualificando la sua capacità di immaginare, progettare, e svilupparsi. Il superamento della perifericità dell'area verrà raggiunto attraverso un processo di rafforzamento e di sviluppo delle risorse disponibili e delle potenzialità presenti nell'ambito di intervento (presenza dell'alveo fluviale, presenza di ampi spazi pubblici destinati a parcheggi da riqualificare, agevole accessibilità rispetto alle infrastrutture viarie di scorrimento, presenza di immobili pubblici inutilizzati, ecc.) e con l'impostazione di un programma che tenga conto delle carenze e criticità del contesto (bassa qualità dello spazio pubblico, presenza di imponenti

infrastrutture viarie che limitano e rendono insicura la mobilità carrabile e pedonale all'interno del quartiere, scarsa presenza di servizi, disagio economico e sociale).

Gli interventi ricompresi in tale programma sono i seguenti:

-Realizzazione ponte su fiume Tronto e viabilità di raccordo (Trattasi della realizzazione di un nuovo ponte che collegherà il quartiere di Monticelli al Quartiere di Castagneti).

-Realizzazione percorsi ciclabili centro storico (Progetto di mobilità dolce che permetterà nel centro storico il percorso dei ciclisti contromano mediante una apposita segnaletica).

-Realizzazione parco fluviale del fiume Tronto (Trattasi di un progetto di mobilità dolce e pedonale all'interno dell'alveo del Fiume Tronto).

-Realizzazione pista ciclabile da Villaggio del Fanciullo a Castel di Lama (Verrà realizzata una pista ciclabile come prolungamento di quella già esistente per collegare il quartiere di Monticelli con la regione posta a est del Comune di Ascoli Piceno).

-Manutenzione parco fluviale (Trattasi di interventi sistematici di manutenzione ordinaria relativi al progetto del Parco Fluviale del Fiume Tronto).

-Riqualificazione di via dei Girasoli e della viabilità strada Salaria Inferiore attraverso la realizzazione di un parco lineare e riorganizzazione delle corsie di marcia e sistemazione percorsi della "Pedonale Ovest" (Riqualificazione di un percorso pedonale posto al centro del Quartiere di Monticelli fortemente degradato e con problematiche sociali).

-Realizzazione piazza scuola media Monticelli (Realizzazione di una piazza con abbattimento barriere architettoniche e riqualificazione di un'area posta davanti la Nuova Chiesa di Monticelli).

-Realizzazione parco sportivo in via dei Narcisi (Realizzazione di campo di calciotto con spogliatoi con aree verdi attrezzate e parco giochi per bambini in un'area posta al Centro del Quartiere di Monticelli).

-Riqualificazione Velodromo Monticelli per realizzazione campo sportivo (Adeguamento e ampliamento del Campo sportivo esistente davanti alla chiesa San Simone e Giuda del Quartiere di Monticelli e riqualificazione impiantistica).

-Museo del ponte SS. Filippo e Giacomo (Realizzazione di spazi museali ed espositivi all'interno del ponte medievale di SS Filippo e Giacomo).

-Potenziamento Ludoteca Monticelli (Riqualificazione mediante realizzazione di un parco attrezzato all'interno del perimetro della Scuola Media Monticelli a servizio della Ludoteca esistente).

-Realizzazione casa accoglienza ragazze-madri Villa Sabatucci (Realizzazione all'interno di un edificio esistente di proprietà del Comune di Ascoli Piceno di una struttura di accoglienza per ragazze madri).

-Progetto DIVERSAMENTE - ristrutturazione edificio esistente (Demolizione e Ricostruzione di un edificio di proprietà del Comune di Ascoli Piceno per la realizzazione di una struttura a destinazione sociale per il progetto Diversamente, alla struttura viene associato un parco per orti urbani per attività all'aperto degli ospiti della struttura)

-Progetto DIVERSAMENTE - costi per l'espletamento del servizio per un triennio (Servizio di accoglienza e attività per diversabili all'interno della struttura realizzata ad hoc).

-Progetto Istao di animazione del quartiere (Realizzazione di varie attività culturali e di rigenerazione sociale del Quartiere di Monticelli).

-Servizio di assistenza al RUP (Attività di supporto e di assistenza al RUP per tutte le attività connesse all'attuazione degli interventi inclusi nel programma).

Potenziamento di un sistema integrato per il controllo del territorio anche attraverso la Polizia di prossimità: l'intervento si propone di proseguire nell'incentivazione e nel potenziamento del sistema di controllo integrato del territorio sia attraverso servizi mirati, programmati in ordinario o articolati in specifici progetti – obiettivo sia attraverso l'utilizzo di dotazioni strumentali specifiche ("Street control", "etilometro"...) sia attraverso la collaborazione con le altre forze di Polizia presenti sul territorio.

Il Comando parteciperà, altresì, a tutti i progetti promossi sul territorio dal Ministro degli Interni e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri o da altre Pubbliche Amministrazioni.

E' previsto un potenziamento dei servizi di polizia di prossimità, in particolare nel quartiere di Monticelli che richiede una maggiore azione di sorveglianza, presentando criticità connesse alla ubicazione dell'Ospedale civile, all'alta densità demografica e alla presenza di una pista ciclopedonale particolarmente frequentata.

In particolare, si dedicherà una pattuglia fissa al controllo del quartiere in orario antimeridiano, mentre nelle restanti fasce orarie si effettueranno servizi mirati con pattuglie ad essi dedicate.

Verranno programmati ed effettuati servizi di pattugliamento con l'unità cinofila per la prevenzione dei reati relativi all'uso di sostanze stupefacenti.

Verrà dislocato presso l'edificio "Villa ex Sabatucci", individuato quale nuova sede per il servizio ed il volontariato di protezione civile un ufficio distaccato della Polizia Locale, attivo in orario antimeridiano.

Nell'obiettivo di potenziare i controlli, in considerazione del costante aumento delle autorizzazioni per disabili (attualmente ne risultano attive 1400, erano 1300 nel 2019 e 1200 a inizio 2018), si ravvisa la necessità di continuare e potenziare l'attività di controllo rispetto all'utilizzo appropriato dei permessi e anche la tutela degli spazi di sosta appositamente riservati.

Tale obiettivo richiede l'attuazione di strategie di controllo che faranno leva principalmente sulla capacità di osservazione e di verifica del personale destinato al lavoro su strada (Polizia di prossimità).

Il personale infatti, oltre a verificare la sosta degli stalli riservati ai disabili, dovrà appurare le situazioni di sosta in stalli disabili o residenti ripetitive che si verificano, in particolare nelle aree di sosta in centro città. Solo una meticolosa attività svolta con questa filosofia può far emergere un uso non appropriato di permessi disabili, ovvero l'utilizzo improprio dei permessi da parte di persone non aventi diritto.

Verranno impiegati nuovi veicoli, anche elettrici, per lo svolgimento dei servizi di istituto.

Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile: una prima direttrice di potenziamento del sistema di protezione civile consiste nell'aggiornamento del Piano Comunale.

In linea con gli indirizzi e le direttive della Regione Marche, nel corso dell'anno 2020 si è attivato il procedimento volto all'aggiornamento del Piano Comunale di emergenza di Protezione Civile (approvato dal C.C. nel 2015) sulla base delle normative nazionali e regionali entrate in vigore successivamente alla sua elaborazione originaria, (ivi comprese le nuove procedure di allertamento) nonché per le possibili variazioni di alcuni scenari di rischio.

Detto procedimento verrà ultimato nell'anno 2021, con l'adozione del nuovo Piano.

Una seconda direttrice prevede l'istituzione, già deliberata nel 2020, di una nuova sede per il servizio di Protezione Civile e per il Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile, individuata nell'edificio comunale di "Villa ex Sabatucci" a Monticelli. Detto edificio, già ristrutturato, sarà oggetto di ulteriori interventi di manutenzione finalizzati a garantire piena funzionalità rispetto alle esigenze delle attività di protezione civile da parte del Gruppo Comunale di volontari.

Si prevede in tal modo di dare nuovo impulso alla vita associativa ed alle attività del Gruppo sempre molto attivo nel caso di calamità ed emergenze che si sono verificate sul territorio comunale, ivi compresa quella connessa alla pandemia in atto.

Attuazione nuovo piano PRG

Dopo l'approvazione del nuovo PRG, avvenuta nel gennaio 2016, si sono verificati i noti eventi sismici a far data dall'agosto 2016, che, di fatto, hanno bloccato l'attuazione dello **stesso Piano Regolatore**, sia per le previsioni di carattere pubblico che di quelle di iniziativa privata (aree progetto, piani di recupero, ecc.). A distanza di tre anni, fermo restando le note problematiche legate alla ricostruzione post-sisma, si stanno rilevando positivi segnali di ripresa e di forte interesse, con la presentazione di alcune proposte progettuali di iniziativa privata per l'attuazione della Aree Progetto che inducono a sperare in un'inversione di tendenza nella riduzione della popolazione residente, attestata sotto le 50.000 unità. In particolare, a livello di pianificazione di iniziativa pubblica, si andrà a breve a completare l'iter di approvazione del piano particolareggiato esecutivo ex centro direzionale in Viale Indipendenza, che successivamente sarà attuato autonomamente dai soggetti privati dei cinque sub-ambiti previsti, permettendo la riqualificazione e la maggiore dotazione di servizi e standard in un'area che scontava una carenza di attrezzature da diverso tempo, con la previsione di destinazioni direzionali, commerciali e residenziali. L'Amministrazione provvederà inoltre con l'attuazione del **Contratto di Quartiere II a Monticelli**, con l'avvio dell'ultimo intervento pubblico previsto (edificio di Edilizia Residenziale Pubblica 27 Alloggi in zona ex Casa Cantoniera) e l'avvio dell'iter per l'approvazione del **Piano Particolareggiato Esecutivo in zona 17C** (area di fronte all'Ospedale Mazzoni) che darà modo di attuare i due sub-ambiti (17C-1 e 17C-2) che prevedono nuovi insediamenti commerciali – direzionali e residenziali e la dotazione di nuove aree a standard (parcheggi e verde pubblico) sia all'interno dell'area di intervento che in prossimità della chiesa e del Velodromo comunale con sistemazione di alcune aree a verde all'interno del parco fluviale. Sarà ivi previsto anche un nuovo sovrappasso per l'attraversamento dell'Asse Centrale che permetterà di collegare la struttura ospedaliera in sicurezza. Per dare piena attuazione al Piano Regolatore e superare alcune criticità emerse sia in fase di approvazione che successivamente, si procederà alla redazione di specifiche varianti al P.R.G. relativamente a:

-revisione del Censimento dei Fabbricati Rurali, con verifica di tutti i casi in cui i fabbricati oggetto di schedatura siano stati oggetti di interventi modificativi delle caratteristiche architettoniche e/o tipologiche (come peraltro richiesto dalla Amministrazione Provinciale in sede di parere di conformità rilasciato con D.P.G.P.n. 214 del 19/10/2015) ovvero nei casi in cui gli edifici stessi siano stati oggetto di scheda AeDES di accertamento del danno post-sisma 2016;

-correzione di alcuni errori materiali ovvero recepimento di alcune istanze finalizzate a rivedere la viabilità ai fini di una migliore utilizzazione delle Aree Progetto o recepimento di istanze di retrocessione delle aree da edificabili ad agricole / verde privato con conseguente rivalutazione delle aree edificabili previste dal P.R.G.

Cogliendo l'opportunità offerta dalla normativa vigente, si provvederà inoltre a elaborare un apposito Regolamento per rendere operativa la possibilità del riscatto in diritto di proprietà delle aree edificabili di proprietà comunale già concesse in diritto di superficie all'interno delle aree P.E.E.P. e consentire l'affrancamento dei vincoli convenzionali in caso di alienazione degli immobili. Nel corso del mandato amministrativo, si formerà altresì una nuova cultura urbanistica incentrata sui processi di trasformazione del territorio costruito (limitando il consumo di suolo), sull'innovazione delle reti e delle infrastrutture, sulla valorizzazione dell'ambiente e della qualità degli spazi urbani, cercando – per quanto possibile – di venire incontro alle esigenze dei residenti, proponendo soluzioni per migliorare l'assetto urbanistico- edilizio e/o la viabilità, risolvendo in tal modo alcune criticità pregresse. Saranno introdotte nuove funzioni e nuovi modi di produrre e vivere nella città, in virtù della strumentazione normativa vigente dopo l'approvazione del nuovo Piano Regolatore della città, con la valorizzazione del patrimonio pubblico e privato per favorire l'incremento della ricettività del nostro territorio, prevedendo anche agevolazioni e creando supporto alle iniziative private attraverso il reperimento di contributi pubblici, forme di defiscalizzazione e incentivi all'occupazione. Il nuovo Piano, oltre a voler far recuperare alla città di Ascoli il ruolo di capoluogo del suo territorio, intende contrastare lo spostamento ad est del sistema urbano cittadino, attraverso la previsione di

uno sviluppo armonico del tessuto delle principali frazioni ad ovest della città. **Tra gli elementi maggiormente caratterizzanti del nuovo PRG figurano i due Parchi Urbani, il Parco Fluviale e il Parco delle pendici del Colle San Marco.**

Stadio Del Duca

All'interno del percorso quinquennale, l'Amministrazione sarà impegnata anche nella sfida alla **ristrutturazione e rigenerazione dello stadio Del Duca**. Un impianto che, oltre a rappresentare la casa della gloriosa società sportiva dell'Ascoli Calcio, riveste un ruolo di fondamentale rilevanza sociale per il territorio ascolano. Per tale motivo l'attività dell'Amministrazione sarà indirizzata a configurare lo stadio come vero e proprio **centro di aggregazione** per l'intera comunità territoriale: uno stadio che, grazie a un ambizioso progetto d'intesa con partner privati, sarà capace di accogliere convegni e incontri che possano anche esulare dal mero ambito sportivo. In quest'ottica, l'Amministrazione provvederà alla demolizione della Curva Sud, resa inagibile dal terremoto che ha colpito il Centro Italia, e studierà in stretta sinergia con la società bianconera tutti i successivi passi volti a restituire ai tifosi bianconeri e alla comunità ascolana uno stadio completamente rinnovato, rigenerato e ridefinito negli spazi e nelle funzionalità.

SIT – Sistema Informativo Territoriale

Grande attenzione sarà riservata al potenziamento del SIT, il servizio **Sistema Informativo Territoriale** che opera attraverso la gestione dei dati cartografici e delle informazioni territoriali georeferenziate. Il SIT fornisce supporto a tutti i settori dell'Amministrazione, aggiorna le informazioni d'archivio ottimizzandone la gestione con gli altri sistemi informativi dell'Ente, gestisce in forma unificata le banche dati e gli osservatori territoriali integrandoli con informazioni provenienti da servizi interni e da altri Enti Territoriali rendendo i dati accessibili alla struttura tecnica dell'Ente. Sarà pertanto necessario proseguire e potenziare le strutture comunali preposte a sovrintendere e coordinare le suddette attività, attraverso un aggiornamento continuo e costante delle banche dati e delle attrezzature hardware e software, al fine di fornire agli utenti interni e ai cittadini e tecnici esterni un valido strumento da cui attingere informazioni sempre aggiornate sui diversi aspetti che interessano il territorio. Tale sistema rappresenta altresì un utile strumento di supporto alle decisioni politico-amministrative, che non possono non considerare le dinamiche e le caratteristiche del territorio amministrato.

Ufficio Europa

Il Comune di Ascoli Piceno ha istituito l'**Ufficio Europa**, il nuovo servizio rivolto alla cittadinanza ascolana per la diffusione delle informazioni sulle principali iniziative e azioni promosse dall'Unione Europea che possono interessare i cittadini, le imprese e tutti gli attori del territorio. L'Ufficio intende promuovere il collegamento con Bruxelles, fornendo assistenza, consulenza e risposte sui programmi direttamente gestiti dalla Commissione europea. Si è infatti avviata la nuova programmazione 2021-2027 che ha messo a disposizione oltre 185 miliardi di euro per il finanziamento di programmi tematici diretti, in settori chiave quali l'ambiente, la ricerca, la mobilità, l'istruzione, la cultura, l'innovazione e l'efficientamento energetico. In tale direzione, il nuovo Ufficio lavorerà in primis alla diffusione di format e prodotti d'informazione periodici, relativi all'attualità connessa alle politiche, alla legislazione e ai programmi UE. Tali prodotti sono disponibili all'interno di una nuova pagina dedicata accessibile dal portale del Comune e veicolati via mail a tutti i cittadini che lo richiederanno. In tale ottica, l'Ufficio rappresenterà una sorgente informativa sia per la struttura comunale sia per l'esterno, rivolgendosi alla cittadinanza, alle associazioni, alle scuole e alle imprese presenti sul territorio. L'Ufficio Europa si propone come referente sul territorio per gli attori interessati alla predisposizione di proposte progettuali di carattere tecnico a valere sui fondi diretti dell'Unione europea. Nell'ambito di tale servizio, i soggetti eleggibili potranno presentare all'Ufficio un abstract dell'idea

progettuale, che sarà successivamente verificato per valutarne la possibilità di sviluppo dell'idea progettuale nel quadro di una linea di cofinanziamento europea il cui bando sia ancora accessibile. Il Comune di Ascoli Piceno avvierà le procedure per diventare ente di formazione accreditato e riconosciuto dalla Regione Marche, in modo da potere gestire direttamente i fondi FSE, al fine di meglio orientare le azioni volte a dare sostegno ai cittadini ascolani che incontrano particolari difficoltà nel trovare lavoro, come le donne, i giovani, gli immigrati e i disabili. Tale scelta scaturisce dal fatto che la dotazione dell'FSE è finalizzata a sostenere e aiutare le imprese e i lavoratori ad adattarsi al cambiamento sostenendo l'innovazione sul posto di lavoro, l'apprendimento permanente e la mobilità dei lavoratori nonché a reinserire i lavoratori espulsi dal mondo produttivo a seguito della recente crisi economica che ha investito, pesantemente, anche il nostro territorio. In particolare il Comune di Ascoli, con l'Ufficio Europa, cercherà di cogliere immediatamente le grandi opportunità di finanziamento per la città, i suoi cittadini e le imprese offerte dalla nuova programmazione comunitaria 2021-2027 ancora in fase progettuale da parte del Governo italiano, in particolare per quanto riguarda i servizi alla persona, allo sport, alle PMI e servizi alle imprese, nonché alla cultura e al turismo.

Patrimonio

L'Amministrazione comunale darà il via a un piano di ricognizione di tutti gli edifici e strutture (beni strumentali e non) che rientrano nel patrimonio comunale, al fine di disporre una riorganizzazione nelle modalità di utilizzo degli stessi e nella loro gestione. L'obiettivo è quello di valorizzare il patrimonio a disposizione del Comune di Ascoli Piceno, recuperando e riqualificando strutture che non sono inserite nel Piano delle Alienazioni. Il tutto nell'ottica di ottenere anche una diminuzione dei canoni passivi e di raggiungere una migliore economia di spesa.

In particolare:

BOTTEGHE DI SAN FRANCESCO: si sta procedendo al restauro delle botteghe del chiostro del complesso conventuale di San Francesco, affidate mediante procedura ad evidenza pubblica a una Società che, nel 2021, completerà la ristrutturazione dei suddetti locali, aprendo un punto di degustazione di prodotti tipici del territorio.

EX DISTRETTO MILITARE: tra le priorità principali da realizzare da parte dell'Amministrazione Comunale permane quella di recuperare il complesso dell'ex Distretto Militare da destinare a nuova sede degli uffici comunali e, in tal modo, ridurre i canoni passivi e rendere disponibili alla vendita gli immobili ad oggi strumentali, vendita necessaria per il finanziamento della ristrutturazione dello stesso ex Distretto. Tuttavia il programma di recupero del suddetto immobile ha subito un rallentamento determinato dagli eventi sismici del 2016 e 2017. Infatti dopo tali eventi è stato affidato un incarico per la verifica tecnica di vulnerabilità sismica dell'immobile ed è emersa la necessità di ulteriori lavori di adeguamento nonché maggiori oneri rispetto al budget originario. Permane tuttavia l'interesse dell'Amministrazione comunale di destinare tale immobile a sede degli uffici comunali. Pertanto saranno reperite le somme occorrenti per la ristrutturazione dello stesso immobile attraverso accensione di mutuo e/o vendita patrimonio.

PALAZZO GUIDEROCCHI: proseguirà per tutto l'anno 2021 la gestione della struttura turistica ricettiva da parte dell'attuale gestore. E' comunque volontà dell'Amministrazione Comunale proseguire nella valorizzazione di tale bene prevedendo per lo stesso un consistente intervento di manutenzione straordinaria eventualmente anche attraverso lo strumento del Project Financing con il coinvolgimento del settore privato.

PALAZZO EX ENAL di Piazza Roma: nel 2021 si concluderà la concessione ultradecennale che prevede, tra l'altro, la collocazione al piano terra di una libreria che svolge anche attività culturali e somministrazione di bevande, oltre annessa gestione di servizi pubblici (bagno). Il primo piano, ove è ubicata la sala convegni "Marco Scatista" e ove sono ubicati alcuni uffici già sede del CUP, è attualmente inagibile. E' intenzione dell'Amministrazione valorizzare possibilmente entrambi i piani mantenendo la medesima destinazione d'uso a carattere culturale.

IMMOBILE FERRUCCI (appartamenti di edilizia agevolata): con riferimento all'immobile in oggetto si sta procedendo con il recupero degli appartamenti di edilizia agevolata concessi temporaneamente come alloggi

parcheggio. La finalità è quella di assegnare i n. 30 appartamenti all'ERAP che potrà gestirli con la medesima destinazione.

VILLA SGARIGLIA DI PIAGGE: con riferimento a tale immobile prosegue il contenzioso tra l'Avvocatura Comunale e il vecchio gestore per il recupero delle somme dovute dallo stesso in conto canoni e non corrisposte e per gli abusi edilizi effettuati in loco. Nel frattempo il bene è stato inserito nel Piano delle alienazioni e si valuterà, comunque, la possibilità di valorizzarlo nel breve periodo al fine di preservarne lo stato d'uso.

VILLA SGARIGLIA DI CAMPOLUNGO: il bene è inserito nel piano delle alienazioni nonché nel piano delle valorizzazioni, pur essendo tali obiettivi ostacolati da una complessa situazione di fatto che caratterizza l'immobile, a seguito del fallimento del gestore, degli abusi presenti sullo stesso bene e del contenzioso in corso con la curatela. Anche la maggior parte della mobilia presente non è di proprietà comunale ma dello stesso fallimento. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale risolvere al più presto tali problematiche e tornare nella piena disponibilità dell'immobile al fine di poter compiutamente operare secondo i propri programmi.

-SEDI UNIVERSITA': si darà corso a quanto già iniziato nel 2020 relativamente alle sedi da destinare all'Università degli Studi di Camerino. In particolare si procederà alla stipula di nuovi contratti di comodato d'uso ultradecennali per gli immobili di Lungo Castellano Sisto V, ex Convento dell'Annunziata e Polo Sant'Angelo Magno mentre, per quanto concerne l'immobile denominato "ex Dispensario", non rientrando lo stesso nei programmi dell'Università, si procederà con un contratto di comodato di breve periodo nelle more del trasferimento della segreteria in una delle altre sedi occupate dall'Università stessa.

Nel contempo verranno espletati gli interventi manutentivi nella sede di Lungo Castellano così come previsto nel verbale della riunione tenutasi nel mese di settembre 2020 tra i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e dell'Università.

SAN PIETRO IN CASTELLO: sempre nell'ottica di valorizzazione del patrimonio comunale, permane l'indirizzo già espresso con atto di Giunta Municipale n. 145 del 19/07/2016 di sviluppare la ricettività "low cost" attraverso la prosecuzione della destinazione d'uso dell'attuale Ostello della Gioventù (restituito dal vecchio gestore) nonché la valorizzazione dell'immobile denominato "San Pietro in Castello" con ulteriore destinazione ricettiva "low cost" a prezzi calmierati.

TERRENI in località Campolungo, Valle Orta e Valle Chifenti: relativamente ai terreni nella zona di Campolungo, Valle Orta e Valle Chifenti di Appignano del Tronto, per l'anno 2021, a causa della situazione di incertezza determinata dal Covid-19, verranno prorogati i vigenti contratti agrari, nelle more di verificare la possibilità di integrare la valorizzazione pluriennale della struttura Villa Sgariglia con i terreni circostanti. Resteranno esclusi da tale progetto i terreni ubicati in zona Valle Orta e Chifenti di Appignano del Tronto e la porzione di area di Campolungo già destinata a zona cinofila di addestramento da dedicare in parte all'utilizzo pubblico per la socializzazione e la sgambatura dei cani.

TERRENI in località Sentina: nel corso dell'anno 2021 proseguirà la locazione agraria dei terreni del compendio "Sentina" nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento della Riserva Naturale.

La collocazione provvisoria, attivata nel 2017, per garantire la funzionalità degli uffici comunali sgomberati dalle relative sedi dichiarate inagibili, continuerà ad essere nel 2021 la seguente:

- l'edilizia privata permarrà presso l'immobile comunale di via Giusti;
- gli uffici tecnici rimarranno in Viale Vellei presso il Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù, di proprietà dell'omonimo ente;
- i servizi Ragioneria e Tributi resteranno presso l'immobile di proprietà del CIIP in Viale della Repubblica.

Attualmente i canoni di locazione per l'utilizzo di questi ultimi due immobili sono contenuti nelle istanze di rimborso da parte della Protezione Civile in quanto sistemazioni di emergenza post-sisma.

All'interno del progetto di valorizzazione del patrimonio, al fine di sistemare situazioni dove il Comune ha già il possesso di tali beni, saranno oggetto di acquisizione a titolo gratuito da privati:

N.	IMMOBILI
1	Frustolo di terreno utilizzato a marciapiede di proprietà Brandimarte Ado sito all'angolo tra S. Serafino da Montegranaro e via dei Cappuccini - Comune di Ascoli P. foglio n.69 p.lle 592-593-594 di mq.240
2	Frustolo di terreno per ampliamento strada per Casamurana di proprietà Gaspari Guido - Comune di Ascoli P. foglio n.94 p.lle 97/p e 98/p di mq.600
3	Frustolo di terreno utilizzato a marciapiede di proprietà Angelini Bracciani Massimiliano e Angelini Federica sito tra Via Zeppelle e Via Po' - Comune di Ascoli P. foglio n.56 p.la 495 e 153 sub.10 di complessivi mq.44
4	Frustolo di terreno facente parte della strada di Via delle Fresie interna all'abitato di Poggio di Bretta di proprietà Ameli Maria - Comune di Ascoli P. foglio n.81 p.la 343/p e 747
5	Frustolo di terreno facente parte dell'ampliamento della piazza in frazione Lisciano di proprietà della Parrocchia S. Michele Arcangelo in Lisciano - Comune di Ascoli P. foglio n.124 p.la 516
6	Frustolo di terreno facente parte della sede stradale denominata Via Adige di proprietà dei Sig.ri Rosati Silvana, Clerici Piergiorgio, D'Angelo Maria Grazia e Zoncada Ivano Massimo Raffaele - Comune di Ascoli P. foglio n.57 p.la 311 porzione del sub.7
7	Frustolo di terreno facente parte della strada comunale sita nell'abitato di Poggio di Bretta - Via S. Giuliano F.60 p.la 214 e 219 di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc
8	Frustolo di terreno facente parte della cessione Lottizzazione Fratoni e Pelliccioni sita nell'abitato di Poggio di Bretta - F.60 p.la 155 e 380 di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc
9	Frustolo di terreno facente parte della piazza di Poggio di Bretta di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc - Comune di Ascoli P. foglio n.61 p.la 583
10	Frustolo di terreno facente parte della strada di Via Oberdan di proprietà della Magazzini Gabrielli spa - Comune di Ascoli P. foglio n.76 p.la 1183
11	Frustolo di terreno facente parte della strada di via Sicilia - Quartiere S. Filippo e Giacomo di proprietà eredi Quintili Marco Claudio - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.103 p.lle 440 - 435 e 274
12	Frustolo di terreno facente parte della strada comunale di via Gioberti - Porta Romana di proprietà di Saladini Giulio e Paola - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.76 p.la 558
13	Frustolo di terreno facente parte della strada di via Umberto Giordano - località Monterocco di proprietà di Lori Agnese, Tassotti Albana, Amilcare Gaetano, Ardenia, Rosalba e Rolanda - N. C. T. Comune di Ascoli Piceno Foglio n.54 p.la 253 e 375
14	Frustolo di terreno facente parte della strada di via via Umberto Giordano - località Monterocco di proprietà di Felicetti Maurizio, Gaspari Nazzareno, Sandra e Piersanti Carlo - N.C.E.U. Comune di Ascoli Piceno Foglio n.54 p.la 777 sub.1
15	Frustolo di terreno facente parte della strada di via via Umberto Giordano - località Monterocco di proprietà di Piersanti Carlo - N.C.E.U. Comune di Ascoli Piceno Foglio n.54 p.la 777 sub.2
16	Frustolo di terreno facente parte della strada di via via Umberto Giordano - località Monterocco di proprietà di Felicetti Maurizio, Gaspari Nazzareno, Sandra - N.C.E.U. Comune di Ascoli Piceno Foglio n.54 p.la 777 sub.3
17	Frustolo di terreno facente parte della strada di via via Umberto Giordano - località Monterocco di proprietà di Cantalamessa Vittorio e Petrucci Pierina - N.C.E.U. Comune di Ascoli Piceno Foglio n.54 porzione della p.la 511
18	Frustolo di terreno facente parte della strada di via Umberto Giordano - località Monterocco di proprietà di Collina Maria e Marconi Renato - N.C.T. Comune di Ascoli Piceno Foglio n.54 p.la 374

Si procederà, nell'anno 2021, ad approvare il Regolamento per la disciplina sull'utilizzo del patrimonio

immobiliare comunale, dotando l'Ente di uno strumento che consentirà di regolamentare l'utilizzo di beni di proprietà dell'Amministrazione da parte di associazioni/circoli prevedendo l'applicazione di canoni commerciali e, ove la legge lo consenta, canoni gratuiti e/o calmierati coerentemente con le finalità dagli stessi svolte.

OBIETTIVO STRATEGICO 9

ASCOLI CITTÀ DELLA SEMPLIFICAZIONE

Comunicazione
Informatizzazione
Implementazione e perfezionamento del sistema dei controlli interni

ASCOLI CITTÀ DELLA SEMPLIFICAZIONE

Comunicazione

Allo scopo di rendere partecipe l'intera cittadinanza delle scelte che l'Amministrazione intende portare avanti nei prossimi cinque anni, si provvederà a **implementare i canali di comunicazione istituzionale**. In primis con l'apertura di un nuovo account Instagram: questo, unito alle costanti pubblicazioni del sito Internet, alla redazione di comunicati stampa, alla convocazione di conferenze stampa, alla diffusione del periodico comunale e al potenziamento delle pagine social Facebook e Twitter, consentirà di tenere costantemente aggiornati i cittadini su attività, iniziative, servizi comunali ed eventuali allerte o stati di emergenza che potrebbero verificarsi nel territorio.

Informatizzazione

In stretta sinergia con le attività inerenti il settore comunicazione, l'Amministrazione mira a perseguire anche un ambizioso percorso volto al miglioramento della gestione documentale, all'archiviazione informatica e alle varie attività volte alla **semplificazione** e al **miglioramento** dell'efficienza **dei processi amministrativi**. La strategia che sarà seguita garantirà altresì un servizio totalmente trasparente per la cittadinanza e funzionale alle esigenze della stessa, in linea con le più recenti normative in materia.

Equità fiscale - Attuazione di misure straordinarie di natura fiscale per una ripresa post COVID: le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Tuttavia la pandemia, causata dal "Covid-19", ha determinato una caduta nell'attività economica senza precedenti e la possibilità di ripresa appare condizionata anche dalla puntuale attuazione di misure di natura fiscale.

In relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 la produzione legislativa è continua ed articolata, per cui sarà necessario adeguare la regolamentazione comunale non solo nella fase che termina con l'approvazione del bilancio ma, verosimilmente secondo l'andamento dell'epidemia, anche durante l'anno 2021. La sfida dei Comuni nei prossimi anni sarà quella da una parte di svolgere l'attività orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie nonché al recupero dell'evasione dell'IMU/TASI/TARI, dall'altra di adottare specifiche misure straordinarie di sostegno per una ripresa economica e sociale post salvaguardando

sia l'erogazione dei servizi indispensabili sia i prescritti equilibri di bilancio.

Equilibri finanziari - Interventi correttivi per il perseguimento dell'equilibrio generale di bilancio: la recente emergenza legata alla crisi epidemiologica COVID-19 è destinata a determinare un significativo impatto sulla gestione finanziaria e contabile dei Comuni, non limitato al corrente esercizio ma con potenziali rilevanti effetti sui successivi anni.

Le criticità conseguenti, insieme ai numerosi e reiterati provvedimenti emanati in via d'urgenza, con le relative restrizioni, hanno impattato fortemente sulla gestione dell'Ente e richiesto un impegno rilevante in primis ai settori economico-finanziario ma altresì degli altri settori, nella prospettiva di tendere comunque al conseguimento degli equilibri di bilancio.

L'emergenza, che ha avuto progressiva diffusione e tutt'ora in corso, comporta pesanti effetti sulla gestione finanziaria da molteplici punti di vista, tanto rispetto alla dimensione della "competenza" quanto rispetto alla dimensione della "cassa" e, conseguentemente, delle disponibilità monetarie.

La situazione di chiusura delle attività economiche e produttive, combinata con le restrizioni disposte in relazione alla circolazione delle persone, insieme alle esigenze di intervento per fronteggiare le situazioni di maggiori bisogni, ha comportato l'insorgenza di maggiori spese e di minori entrate, soltanto parzialmente compensate dalle minori spese registrate e dagli incrementi delle entrate derivanti dalle misure governative attivate.

Peraltro, l'effetto si presenta decisamente importante pure in termini di cassa che, per il rallentamento nella riscossione delle entrate, a fronte comunque dell'esigenza di assicurare la tempestività dei flussi dei pagamenti, hanno visto e vedranno pesantemente ridimensionarsi le giacenze disponibili ovvero potranno sempre più fare ricorso all'anticipazione di tesoreria.

In tale contesto di riferimento, per delineare il quadro, non sono neppure da tralasciare le conseguenze sulle società partecipate, soprattutto in relazione a determinate tipologie di attività che subiranno una forte contrazione dei ricavi sviluppati.

Dei descritti effetti è prevedibile che gli Enti locali risentiranno pure nelle annualità successive al corrente esercizio, mediante una riduzione di risorse che sarà progressivamente riassorbita con il ripristino di una condizione di normalità nello svolgimento delle attività da parte dei cittadini, degli operatori economici ed anche da parte delle stesse amministrazioni pubbliche locali, sulla base di un percorso che - ad evidenza - non appare immediato.

Tale situazione è stata affrontata a livello governativo con provvedimenti ed interventi di ristoro specifici e/o generalizzati destinati a garantire alle amministrazioni locali non solo le necessarie disponibilità in termini di competenza e di cassa ma anche un appropriato quadro regolatorio più coerentemente idoneo a gestire la particolare situazione di crisi.

In ogni caso, la gestione degli equilibri sarà tendenzialmente complessa in relazione all'adempimento previsto dall'art. 193, D.Lgs. n. 267/2000 (salvaguardia), posto che la verifica richiesta è tendenzialmente rigorosa ed anche le conseguenze in caso di mancato svolgimento si presentano del tutto rilevanti, meritando una particolare attenzione.

Il quadro sinteticamente delineato impone l'adozione di una costante attività di controllo e monitoraggio e, in alcuni casi, di opportuni ed efficaci interventi correttivi in corso d'anno per il perseguimento dell'equilibrio del bilancio.

È da ritenere che quest'ultimo possa essere conseguito anche attraverso la contrazione delle spese alle fattispecie obbligatorie fatto salvi gli interventi che sono richiesti dall'emergenza in corso. Appare necessario, nella prospettiva del contenimento delle spese, analizzare i diversi contratti in essere con l'ente al fine di individuare gli importi effettivamente dovuti, e di adottare le necessarie procedure amministrative per regolare i rapporti con le controparti.

Per quanto possibile, valutando i conseguenti effetti ed impatti sul sistema economico e produttivo, l'Ente attiverà tutte le misure sul fronte delle entrate e delle riscossioni nella prospettiva di assicurare sia maggiori

risorse in competenza sia maggiori disponibilità liquide per fronteggiare le esigenze di pagamento che via via si manifestano, tenendo altresì conto del limite previsto per il ricorso all'anticipazione di tesoreria ordinaria. Rispetto alle entrate, pertanto, si effettuerà costantemente una prudente ricognizione delle risorse conseguite durante l'esercizio finanziario ritenuti indispensabili rispetto agli equilibri finanziari. Fondamentale, quindi, è l'attività di progressivo e sistematico monitoraggio, da operare puntualmente, al fine di aggiornare le proiezioni afferenti alla gestione finanziaria, nella prospettiva di comprendere le dinamiche di realizzazione delle entrate e di sostenimento delle spese, allo scopo di adottare i provvedimenti correttivi ritenuti più idonei. È da rimarcare l'adempimento decisivo, e fortemente critico in questo quadro, del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio del 31/7, nel quale, fatti salvi gli auspicabili interventi normativi, l'Ente dovrà dare atto del permanere degli equilibri ovvero dell'esigenza di adottare i necessari interventi correttivi.

Partecipazioni - Implementazione di un sistema di governance ed il controllo nelle società partecipate:

l'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal D.L. 174/2012 e successivamente modificato, disciplina le modalità dei controlli sulle società partecipate non quotate. In particolare, il comma 2 prevede che “[...] l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.”

In tal senso l'Ente, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3, del 23/01/2013, ha approvato il regolamento sul sistema dei controlli interni che prevede tra le finalità quella di verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente.

A sua volta, l'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016 (“Testo unico delle società a partecipazione pubblica”) ha stabilito che:

5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

6. Le società a controllo pubblico garantiscono il completo perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...].”

E' necessario ricordare che l'articolazione del sistema informativo attinente ai rapporti con le singole società partecipate e gli standard quantitativi e qualitativi di gestione dei servizi sono distintamente disciplinati dagli statuti sociali, dai contratti di servizio e, ove presenti, dai relativi disciplinari o capitoli di servizio, comunque denominati, ai quali si fa riferimento.

Pertanto, visto il suddetto quadro normativo, è necessario che l'Ente si doti di un Regolamento che disciplini la costituzione e l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, delineando la tipologia di informazioni che gli organi societari sono tenuti a fornire all'Amministrazione per il monitoraggio periodico e per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Ascoli Piceno.

Farmacie Comunali - Implementazione di un sistema di approvvigionamento-magazzino virtuale:

terminato il processo di razionalizzazione delle sedi farmaceutiche comunali, processo finalizzato all'apertura della farmacia aggiuntiva presso il centro commerciale "Lu Battente" ed alla vendita delle farmacie comunali n. 1 e n. 4, nel 2021 nonché all'adeguamento della dotazione di personale, attualmente in fase di selezione con specifico concorso pubblico, che consentirà di adottare anche per la farmacia comunale 2 di via Erasmo Mari, analogamente a quanto avviene per le altre, il modulo h12, nel 2021 la strategia da perseguire riguarderà la razionalizzazione del processo di acquisto dei farmaci. Ovvero riguarderà una ottimizzazione del processo di approvvigionamento, attraverso una gestione centralizzata e standardizzata delle procedure operative e delle relazioni con i fornitori.

La gestione centralizzata degli ordini e delle scorte consentirà:

- la pianificazione, a fronte di una richiesta, degli scambi tra le diverse farmacie;
- la riduzione o la concentrazione degli ordini di fornitura;
- l'ottimizzazione delle scorte.

I benefici dettati dall'adozione di questa strategia sono:

- una riduzione dei costi d'acquisto, grazie ad un maggior potere contrattuale originato dalla aggregazione della domanda e dalla possibilità di definire un modello di livelli di servizio con i fornitori;
- Ottimizzazione della gestione delle scorte, grazie all'implementazione di regole di scambio tra le tre farmacie che tengano conto di fattori quali lo stock minimo da garantire, la data di scadenza dei prodotti, le proiezioni di consumo legate agli indicatori epidemiologici;
- maggior controllo della spesa per acquisto di farmaci, grazie all'aggregazione delle informazioni e alla possibilità di realizzare analisi comparative/ predittive sul consumo dei farmaci sul comportamento dei fornitori e delle strategie d'acquisto.

Servizi demografici: registrano graduali processi di semplificazione e modernità: importante l'avvio del passaggio in ANPR (Anagrafe nazionale popolazione residente) ovvero in quella banca dati nazionale istituita presso il Ministero dell'Interno nella quale confluiranno progressivamente le anagrafi comunali e che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici, di consultare o estrarre dati, di monitorare le attività, effettuare statistiche e che consentirà di evitare duplicazioni di comunicazione con le Pubbliche Amministrazioni, di garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico, di semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti, e molto altro ancora.

È da ricordare quale momento di novità culturale anche la recente introduzione del registro comunale della bigenitorialità: attivo dunque anche ad Ascoli quale importante strumento di tutela dei bambini e delle famiglie.

L'aggiornamento costante del registro è attività che si connota quale segnale di attenzione e di civiltà nei confronti delle persone e delle famiglie: l'innovativo strumento difatti permetterà di annotare formalmente anche la residenza o il domicilio del genitore non collocatario consentendo in tal modo alle Istituzioni di dialogare, per tutto ciò che riguarda i figli, non più con un solo genitore, ma con entrambi.

Seguirà a breve anche l'avvio della certificazione on line che consentirà di evitare le code allo sportello e di richiedere e stampare comodamente da casa i certificati anagrafici e di stato civile, emessi con firma e timbro digitale, per sé e i componenti del proprio nucleo familiare, quali:

certificati di nascita

certificato di godimento dei diritti politici

certificato di residenza

certificato di esistenza in vita

certificato di nascita

certificato di matrimonio

certificato di cittadinanza

certificato di stato di famiglia

certificato di stato libero

certificato di morte

Il servizio consente anche di stampare autocertificazioni/dichiarazioni sostitutive precompilate.

Anche per le forme di pagamento, ad es per le carte d'identità, sarà avviato il sistema on line tramite POS sostituendo così l'anacronistico pagamento in contanti e volgendo dunque allo svecchiamento di prassi ormai obsolete.

Sarà annesso ai servizi demografici, il servizio messi notificatori. Questi avranno l'incarico di svolgere accertamenti in ordine alla sussistenza della dimora abituale che caratterizza la residenza; l'agente accertatore avvierà la propria attività d'indagine non già limitandosi alla mera indicazione di aver trovato la persona all'indirizzo dichiarato, bensì in maniera da cogliere tutte le informazioni che possano determinare con ragionevolezza concrete possibilità abitative all'indirizzo di dimora dichiarato.

Processo di digitalizzazione del materiale cartaceo: il materiale cartaceo attualmente dimorato presso il centro servizi di Marino del Tronto e afferente alla produzione documentale del Comune potrà trovare più consona e moderna sistemazione attraverso il processo di digitalizzazione e l'avvio di un sistema di gestione dell'organizzazione dei documenti stessi e la loro visibilità su Internet/Intranet.

Organizzazione dei messi notificatori: nel progressivo intervento di digitalizzazione delle attività dei servizi comunali, si mostra invero appartenente al passato l'attuale organizzazione del servizio comunale dei messi notificatori, difatti occorrerà nel futuro ormai prossimo, prevedere anche la digitalizzazione della documentazione inerente al processo di notifica, di trasmissione e di rendicontazione della stessa. Come ben noto il legislatore ha in animo di realizzare la piattaforma digitale per le notifiche a cui saranno interessate le attività dei messi comunali e dei messi notificatori. L'esternalizzazione del servizio, anche in un'ottica di controllo e riduzione della spesa, con il recupero degli operatori che possono essere inseriti in altra attività produttiva dell'Ente, si mostra miglior soluzione a fronte anche della minore mole di lavoro che da qualche anno si registra stando al numero di notifiche effettuate.

Politiche del personale: il Servizio si occupa della gestione amministrativa e contabile del personale dipendente, dei contratti individuali di lavoro e dei progetti di formazione. In particolare pone in essere le seguenti attività: gestione degli orari del personale, delle ferie, dei permessi, dei recuperi, dei congedi, ecc.; iter relativo alla corresponsione degli stipendi mensili, salario accessorio, indennità, gettoni di presenza, ecc., sia per i dipendenti che per assimilati e amministratori; adempimenti fiscali per dipendenti, assimilati e professionisti; procedure per il reclutamento, per il comando, per la mobilità interna e esterna; dimissioni e pensionamenti; adempimenti per la sicurezza sul lavoro e per infortuni sul lavoro; adempimenti relativi alla richiesta di piccoli prestiti, cessioni del quinto autorizzazione al rilascio di deleghe di pagamento; rilascio di attestazioni e certificazioni per prestato servizio e simili; consulenza e informazioni al personale dipendente; procedure per la elaborazione del Conto Annuale e per il modello 770; procedure per la definizione del Piano Occupazionale; gestione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali e con le R.S.U.; procedure per la definizione del fondo relativo al personale e ai dirigenti.

Nell'anno 2021 il suddetto servizio si propone di dare concreta attuazione al nuovo assetto organizzativo dell'Ente approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 226 del 5 novembre 2020.

In particolare sarà necessario concludere le procedure di reclutamento in corso di esecuzione, che hanno subito una serie di interruzioni e sospensioni per via dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Sarà necessario procedere alla conclusione della procedura concorsuale per l'individuazione di un Dirigente Tecnico da adibire al fine di dare concreta attuazione all'implementazione del settore di nuova istituzione, Settore 7) Lavori Pubblici i cui servizi attualmente sono gestiti dai Dirigenti attualmente in servizio presso l'Ente.

Sulla base del Piano dei fabbisogni di personale è stato definito il nuovo Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2021/2023, che tiene conto della recente normativa in materia di assunzioni e delle richieste impreviste di pensionamento presentate volontariamente dai dipendenti che possono usufruire della cosiddetta "Quota 100". Tali previsioni normative attribuiscono al personale in possesso di specifici requisiti

la possibilità di collocarsi in quiescenza anticipatamente rispetto alla normativa generale in materia pensionistica. Pertanto, in esecuzione del piano così definito saranno avviate le procedure concorsuali per la copertura dei profili per i quali non risultano presenti graduatorie vigenti; per i profili afferenti graduatorie concorsuali ancora vigenti, si procederà ad attingere alle medesime.

In ogni caso, si procederà laddove si manifestasse la necessità a seguito dell'attuazione della Macrostruttura attuale, all'adeguamento della stessa e del relativo Piano di fabbisogno di personale sempre al fine di razionalizzare i servizi in modo da migliorare i procedimenti e l'integrazione tra i diversi settori di attività per ottenere maggiore efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. L'obiettivo è di accrescere il coordinamento dei settori dell'Ente finalizzandolo alla realizzazione dei programmi generali attraverso l'unitarietà e la coerenza dell'attività degli stessi con gli obiettivi principali definiti dagli organi di governo e dalle specifiche direttive del Sindaco.

Tale obiettivo si realizzerà con il coinvolgimento del Segretario Generale e di tutti i dirigenti dei vari settori al fine di conoscere le necessità dei vari servizi in termini di risorse umane e permettere la programmazione del reperimento delle risorse stesse facendo ricorso alle procedure di reclutamento previste dalla normativa vigente in coerenza anche con gli orientamenti giurisprudenziali per il corretto avvicinarsi delle procedure stesse.

- Sarà redatto il nuovo CCDI - area Dirigenza – in esecuzione del nuovo CCNL Funzioni Locali;
- *Attuazione del programma di attribuzione delle Progressioni Orizzontali*: l'obiettivo è quello di attuare e rendere operativo il CCI 2021, relativamente alle progressioni Orizzontali all'interno della stessa categoria giuridica, entro i primi mesi dell'anno al fine di concludere il processo concordato in Delegazione Trattante avviato nel 2018.

- Si procederà alla costituzione del Fondo Trattamento Accessorio del personale con qualifica non dirigenziale anno 2021 secondo la nuova disciplina, non appena sarà approvato il Bilancio di previsione 2021/2023 al fine di procedere nel più breve tempo possibile ad attribuire le indennità accessorie previste dal CCI, soprattutto per quelle di nuova istituzione.

Si procederà anche alla rivisitazione degli istituti della Turnazione nonché quello della Reperibilità al fine di razionalizzare più la relativa spesa e rendere più efficiente tali servizi.

Sarà implementato anche il nuovo regolamento delle Posizioni Organizzative disciplinandole in coerenza al CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018 rivedendo le fasce di retribuzione di posizione nonché la relativa retribuzione di risultato nel rispetto del budget destinato al finanziamento delle stesse e dei relativi criteri di attribuzione delle indennità collegate.

Nel corso dell'anno 2021 si darà attuazione al nuovo Piano delle Performance organizzative ed individuali del personale non dirigenziale.

Si procederà all'implementazione ed aggiornamento dei fascicoli personali, anche grazie all'utilizzo della nuova piattaforma per la gestione giuridica del personale che ci si auspica verrà inserita presso l'Ente in modo da rispettare quanto previsto dal contratto stesso.

Anche in materia di ferie e permessi retribuiti, nonché le varie tipologie di assenza, permessi studio e congedi, sarà necessario predisporre la nuova disciplina dell'Ente sempre nel rispetto del CCNL stesso, prevedendo e regolamentando in maniera chiara le varie tipologie previste.

Avvocatura: gli obiettivi dell'Avvocatura sono predeterminati dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici, struttura in maniera autonoma, esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; art. 23 L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33).

I contenuti specifici della attività professionale, comunque **trasversali** alle varie direzioni in cui si articola l'ente, sono quelli perseguiti dalla azione amministrativa dei Settori/Servizi che, a sua volta, tiene conto delle linee programmatiche di mandato del Sindaco.

La realizzazione degli obiettivi è conforme alle politiche di bilancio dell'Ente, alle linee programmatiche di mandato, agli indirizzi, obiettivi e programmi strategici del DUP 2021-2023 ed è trasversale e funzionale alla ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della **legalità** dell'azione amministrativa e della **lotta alla corruzione**.

Attività volte alla semplificazione e miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi e della qualità amministrativa

a) prevenzione e riduzione del contenzioso

1. Ricorso alle procedure di negoziazione assistite (diritto civile), mediazioni (diritto civile e diritto tributario), tentativi di conciliazione (diritto del lavoro);
2. Redazione transazioni per la definizione e/o la prevenzione di liti;
3. Redazione transazioni ex art. 208 D.L.vo n. 50/2016 (codice dei contratti);
4. Attività consultiva intersettoriale anche mediante la redazione di pareri *pro-veritate*.

b) Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica - miglioramento, efficienza ed economicità azione amministrativa

1. Contenimento dei costi dei risarcimenti danni per la responsabilità civile verso terzi: a) Coordinamento gruppo intersettoriale di lavoro per la gestione dei sinistri sotto franchigia; b) Gestione del contenzioso; c) Partecipazione alle procedure per la stipula della convenzione di negoziazione assistita L. n. 162/2014.
2. Riduzione costi per domiciliazioni, notificazioni e marche giudiziarie mediante: a) adesione e utilizzo dei nuovi strumenti del Processo Telematico (civile, amministrativo e tributario); b) partecipazione personale alle udienze fuori sede; c) notificazioni via pec; d) riduzione costi per domiciliazioni Ancona e Roma;
3. Azioni anche esecutive per la riscossione dei crediti;
4. Azioni a tutela del patrimonio comunale: a) recupero immobili illegittimamente occupati; b) recupero somme per mancato pagamento dei canoni e delle utenze; c) costituzioni di parte civile nei processi penali per danneggiamento del patrimonio pubblico;
5. Recupero spese sostenute per gli uffici giudiziari (Tribunale, Giudice di Pace e Procura della Repubblica) fino al 2015: azioni promosse contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'annullamento del DPCM del 10.03.2017.

Implementazione e perfezionamento del Sistema dei Controlli Interni.

L'art. 147-bis del T.U.E.L., così come modificato dal D.L. 174/2012, convertito con Legge 213/2012, ha previsto un "rafforzamento" del sistema dei controlli, che il legislatore ha inteso incrementare, consolidando in particolare le modalità di presidio sull'attività amministrativa. In particolare l' art. 147 del TUEL prevede che gli enti locali, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, devono individuare strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

In tal senso l'Amministrazione Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2013 ha approvato il regolamento sul sistema dei controlli interni. Esso è finalizzato a:

- a) garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza, anche contabile, dell'azione amministrativa;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- c) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa per ottimizzare, anche mediante interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- d) valutare la prestazione organizzativa delle strutture (performance organizzativa) e acquisire elementi oggettivi per la valutazione annuale delle prestazioni lavorative del personale;
- e) assicurare il rispetto degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione in una logica di sempre maggiore diffusione, nella cultura amministrativa dell'Ente, dei metodi di prevenzione dei rischi di reato e di cattiva amministrazione;
- f) vigilare sugli enti, di diritto pubblico e privato, controllati o partecipati.

Il sistema dei controlli interni è composto da una pluralità di tipologie di controlli, affidati a servizi diversi, tra i quali:

- i controlli contabili: sono finalizzati ad assicurare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativamente al ciclo del bilancio di entrata e spesa.
- il controllo strategico: è finalizzato a verificare il grado di attuazione delle scelte, degli indirizzi e delle direttive strategiche espresse dal Sindaco, dalla Giunta e dai singoli Assessori. Oggetto dell'attività del controllo strategico è l'analisi della congruenza tra gli obiettivi politici e i risultati conseguiti, con l'individuazione degli eventuali scostamenti, l'identificazione dei possibili fattori ostativi e delle responsabilità per la mancata o la parziale attuazione degli obiettivi posti;
- il controllo di gestione: la sua finalità è diretta a verificare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, il grado di economicità dei fattori produttivi al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- il controllo della prestazione (performance) organizzativa e della prestazione lavorativa del personale: la Giunta comunale approva annualmente un Piano della performance, avente a riferimento un arco temporale triennale, con il quale vengono declinati gli obiettivi politici prioritari per l'attuazione del programma di governo del Sindaco;
- il controllo di regolarità amministrativa: ha come finalità di verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità e di contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa comunale. Il controllo successivo di regolarità amministrativa ha ad oggetto ogni tipo di provvedimento amministrativo o di atto di diritto privato, anche di natura contrattuale, adottato dai dirigenti;
- i controlli derivanti dal sistema di prevenzione dei rischi corruzione: in merito l'Amministrazione adotta annualmente il Piano di prevenzione della Corruzione. I responsabili dei Settori dell'Amministrazione comunale sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, trasmettendo gli elementi conoscitivi necessari per verificare lo stato di attuazione del Piano, secondo le richieste e indicazioni formulate dallo stesso Responsabile.

In generale, i dirigenti e i responsabili di servizio dell'Ente sono tenuti a collaborare con il servizio Anticorruzione, Controlli, Programmazione e Formazione e a partecipare a eventuali convocazioni con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti per l'eventuale miglioramento del sistema dei controlli nonché per prevenire e/o correggere errori o irregolarità.

Il personale assegnato a tutte le funzioni di controllo viene adeguatamente formato e costantemente aggiornato.

La combinazione dell'attività di controllo prevista dal sistema dei controlli interni, le azioni/controlli previsti dal piano comunale della prevenzione della Corruzione e della trasparenza e le azioni del Nucleo di Valutazione costituiranno le linee guida per un monitoraggio permanente e costante dell'azione amministrativa e gestionale.

Attività volte alla semplificazione e miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi e della qualità amministrativa - Cura della legalità e lotta alla corruzione

1. Attività consultiva intersettoriale anche con riferimento alla legge n. 190/2012 e in tema prevenzione e repressione della corruzione;
2. Partecipazione alle conferenze dei servizi e collaborazione nella redazione degli atti amministrativi;
3. Attività di consulenza e patrocinio nel recepimento (e applicazione) della nuova disciplina relativa al pubblico impiego con particolare riferimento alla prevenzione e lotta all'assenteismo, alla tutela del benessere sul luogo di lavoro e all'organizzazione del personale.

Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	868.843,50	587.218,74	700.700,00	610.600,00	601.600,00	601.600,00	-12,86

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	375.657,87	341.414,26	372.800,00	494.200,00	494.200,00	494.200,00	+32,56

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.230.814,97	1.916.768,43	2.067.220,80	1.823.100,00	1.808.860,00	1.820.840,00	-11,81
	di cui fondo pluriennale vincolato		65.000,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	871.500,47	1.095.548,82	1.510.100,00	860.300,00	844.500,00	844.500,00	-43,03

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	Finalità						

si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP							
Obiettivi							
si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.028.727,40	1.990.923,97	4.554.795,74	5.189.790,00	1.294.690,00	1.194.690,00	+13,94

Programma 01.06 Ufficio tecnico							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.447.884,65	1.496.511,80	4.516.704,82	5.633.600,00	1.382.600,00	1.232.600,00	+24,73

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	829.792,53	900.162,83	948.550,00	553.300,00	553.300,00	553.300,00	-41,67

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	650.745,70	475.275,56	472.200,00	446.200,00	446.200,00	446.200,00	-5,51

Programma 01.10 Risorse umane							
Finalità							
si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP							
Obiettivi							
si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP							

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.075.939,05	4.005.449,35	5.324.225,73	4.611.500,00	4.595.400,00	4.595.400,00	-13,39

Programma 01.11 Altri servizi generali							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.146.114,49	3.854.848,25	3.840.911,60	3.346.480,00	3.327.480,00	3.327.480,00	-12,87

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	17.526.020,63	16.664.122,01	24.308.208,69	23.569.070,00	15.348.830,00	15.110.810,00	

Programmi							
Programma 02.01 Uffici giudiziari							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.957.738,04	1.888.080,77	2.014.899,62	1.988.700,00	1.976.500,00	1.976.500,00	-1,30

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	109.830,65	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.957.738,04	1.888.080,77	2.124.730,27	1.988.700,00	1.976.500,00	1.976.500,00	

Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	174.312,85	178.001,48	4.269.522,24	4.126.300,00	458.200,00	458.200,00	-3,35

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	378.274,31	1.239.169,50	28.838.223,06	29.790.156,25	283.000,00	83.000,00	+3,30

Programma 04.04 Istruzione universitaria							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	713.324,33	712.745,00	1.337.200,67	1.395.300,00	700.300,00	700.300,00	+4,34

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.275.068,03	2.367.352,67	2.074.900,00	2.437.400,00	2.237.000,00	2.237.000,00	+17,47

Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						

	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	355.939,49	413.262,15	5.392.962,24	5.190.354,99	228.000,00	228.000,00	-3,76

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	3.896.919,01	4.910.530,80	41.912.808,21	42.939.511,24	3.906.500,00	3.706.500,00	

Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	355.864,81	334.924,42	9.167.032,72	6.824.526,91	2.233.000,00	290.000,00	-25,55

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.026.640,29	1.839.436,45	2.000.312,00	1.767.190,00	1.704.190,00	1.590.790,00	-11,65

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	2.382.505,10	2.174.360,87	11.167.344,72	8.591.716,91	3.937.190,00	1.880.790,00	

Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.191.232,07	2.344.516,08	13.963.855,87	11.346.532,49	985.100,00	485.100,00	-18,74

Programma 06.02 Giovani							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	231.016,00	1.976,00	473.300,00	4.000,00	0,00	0,00	-99,15

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.422.248,07	2.346.492,08	14.437.155,87	11.350.532,49	985.100,00	485.100,00	

Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	846.578,23	638.135,00	2.062.353,69	1.037.423,17	302.865,00	302.865,00	-49,70

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	846.578,23	638.135,00	2.062.353,69	1.037.423,17	302.865,00	302.865,00	

Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	969.744,01	949.158,88	5.325.675,06	1.243.140,00	843.140,00	852.640,00	-76,66

Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	71.742,06	712.648,60	4.572.958,29	314.700,00	314.700,00	314.700,00	-93,12

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.041.486,07	1.661.807,48	9.898.633,35	1.557.840,00	1.157.840,00	1.167.340,00	

Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.496.096,08	2.113.415,85	4.767.959,72	3.404.432,07	3.514.297,20	2.358.600,00	-28,60

Programma 09.03 Rifiuti							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.594.233,46	9.606.154,70	9.785.500,00	9.570.000,00	9.570.000,00	9.570.000,00	-2,20

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	18.117,00	501.883,00	446.883,00	500.000,00	0,00	-10,96

Programma 09.08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	23.398,67	14.000,00	75.792,72	55.000,00	50.000,00	50.000,00	-27,43

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

Totale	11.113.728,21	11.751.687,55	15.131.135,44	13.476.315,07	13.634.297,20	11.978.600,00	
--------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	--

Programmi							
Programma 10.01 Trasporto ferroviario							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.220.000,00	2.230.000,00	2.397.000,00	2.210.000,00	2.210.000,00	2.210.000,00	-7,80

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.100.830,80	5.106.202,79	24.743.523,08	22.867.481,20	4.709.716,00	5.599.000,00	-7,58

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	5.320.830,80	7.336.202,79	27.140.523,08	25.077.481,20	6.919.716,00	7.809.000,00	

Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	79.547,90	56.400,00	168.336,00	79.000,00	79.000,00	79.000,00	-53,07

Programma 11.02 Interventi a seguito di calamita' naturali							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	228.432,47	336.079,44	694.326,56	857.150,00	557.150,00	557.150,00	+23,45

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	307.980,37	392.479,44	862.662,56	936.150,00	636.150,00	636.150,00	

Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.315.507,65	2.462.762,61	2.728.265,72	2.656.820,00	2.650.100,00	2.650.100,00	-2,62

Programma 12.02 Interventi per la disabilita'							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.893.923,00	3.006.419,61	4.213.636,23	3.587.800,00	3.534.000,00	3.534.000,00	-14,85

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.041.423,28	1.173.211,65	2.143.716,60	1.526.000,00	1.526.000,00	1.526.000,00	-28,82

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	150.452,09	344.883,13	1.173.034,12	914.440,00	222.000,00	222.000,00	-22,04

Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						

	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.809.991,42	8.380.176,60	11.020.377,39	7.831.500,00	7.823.000,00	7.823.000,00	-28,94

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.481.670,88	968.420,36	1.705.715,41	1.403.800,00	1.085.800,00	1.085.800,00	-17,70

Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.500,00	5.500,00	50.800,00	800,00	800,00	800,00	-98,43

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	714.671,58	954.794,87	1.767.334,13	1.449.200,00	852.200,00	852.200,00	-18,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	16.416.139,90	17.296.168,83	24.802.879,60	19.370.360,00	17.693.900,00	17.693.900,00	

Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	47.971,79	23.902,27	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00

Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	338.890,18	316.381,42	1.264.700,00	264.400,00	245.400,00	244.900,00	-79,09

Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.909.930,15	4.395.740,09	4.878.550,00	4.898.100,00	4.998.100,00	4.998.100,00	+0,40

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	5.296.792,12	4.736.023,78	6.168.250,00	5.187.500,00	5.268.500,00	5.268.000,00	

Programmi							
Programma 15.02 Formazione professionale							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	44.915,98	33.347,68	33.200,00	33.200,00	33.200,00	33.200,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	44.915,98	33.347,68	33.200,00	33.200,00	33.200,00	33.200,00	

Programmi							
Programma 19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo							
	Finalità						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Obiettivi						
	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Finalità						
	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011						
	Obiettivi						
	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	267.117,00	302.100,11	335.325,00	359.505,00	+13,10
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Finalità						
	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011						
	Obiettivi						
	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.595.000,00	1.793.000,00	2.374.000,00	2.374.000,00	+12,41
Programma 20.03 Altri fondi							
	Finalità						
	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011						
	Obiettivi						
	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	101.000,00	195.000,00	15.000,00	15.000,00	+93,07
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	1.963.117,00	2.290.100,11	2.724.325,00	2.748.505,00	

Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	116.522,01	254.790,51	275.600,00	207.000,00	750.470,00	713.110,00	-24,89

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.991.900,00	2.236.105,43	323.500,00	2.562.100,00	3.225.900,00	3.595.100,00	+691,99

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	2.108.422,01	2.490.895,94	599.100,00	2.769.100,00	3.976.370,00	4.308.210,00	

Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.497.111,85	15.598.653,48	35.018.500,00	31.268.500,00	31.268.500,00	31.268.500,00	-10,71
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	20.497.111,85	15.598.653,48	35.018.500,00	31.268.500,00	31.268.500,00	31.268.500,00	

SEZIONE OPERATIVA– parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		808.037,69	868.843,50	795.960,50	632.900,00	544.100,00	517.600,00	-20,49
2	Segreteria generale	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		231.682,62	375.657,87	349.300,00	361.300,00	361.300,00	358.600,00	+3,44

3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		2.375.390,49	2.230.814,97	2.209.689,60	1.963.020,80	1.857.500,00	1.934.500,00	-11,16
		di cui fondo pluriennale vincolato		1.270,80	0,00	0,00	0,00	
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		863.660,23	871.500,47	1.126.900,00	850.600,00	787.900,00	787.900,00	-24,52
		di cui fondo pluriennale vincolato						
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		1.122.047,49	2.028.727,40	4.845.310,44	3.801.760,24	1.350.490,00	1.254.590,00	-21,54
		di cui fondo pluriennale vincolato		487.360,64	0,00	0,00	0,00	
6	Ufficio tecnico	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		4.193.786,55	1.447.884,65	4.787.889,35	4.288.704,82	1.258.500,00	949.700,00	-10,43
		di cui fondo pluriennale vincolato		59.965,98	0,00	0,00	0,00	
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		542.305,85	829.792,53	989.381,00	834.000,00	544.700,00	544.700,00	-15,70
		di cui fondo pluriennale vincolato						
8	Statistica e sistemi informativi	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		399.339,37	650.745,70	506.320,00	526.200,00	521.600,00	507.700,00	+3,93
		di cui fondo pluriennale vincolato						
10	Risorse umane	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		3.528.729,63	4.075.939,05	4.757.309,99	4.439.330,00	4.378.130,00	4.422.130,00	-6,68
		di cui fondo pluriennale vincolato						
11	Altri servizi generali	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		4.898.297,05	4.146.114,49	4.008.775,82	3.581.893,00	3.218.610,00	3.370.150,00	-10,65
		di cui fondo pluriennale vincolato						
Totale		18.963.276,97	17.526.020,63	24.376.836,70	21.279.708,86	14.822.830,00	14.647.570,00	

Missione: 2 Giustizia

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Uffici giudiziari	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

		Finalità/Obiettivo						
--	--	--------------------	--	--	--	--	--	--

Programma		Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Polizia locale e amministrativa	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		1.931.976,82	1.957.738,04	2.023.459,65	1.977.159,62	1.981.600,00	2.011.600,00	-2,29
		di cui fondo pluriennale vincolato			18.059,62	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		0,00	0,00	109.840,00	109.830,65	0,00	0,00	-0,01
Totale		1.931.976,82	1.957.738,04	2.133.299,65	2.086.990,27	1.981.600,00	2.011.600,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Istruzione prescolastica	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		57.872,10	174.312,85	327.993,67	4.173.062,96	181.300,00	163.200,00	+1.172,30
		di cui fondo pluriennale vincolato		141.762,96	0,00	0,00	0,00	
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		737.792,97	378.274,31	1.573.861,70	28.363.223,06	281.300,00	81.300,00	+1.702,14
		di cui fondo pluriennale vincolato		35.968,06	0,00	0,00	0,00	
4	Istruzione universitaria	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		740.000,00	713.324,33	849.720,67	1.337.200,67	700.300,00	700.300,00	+57,37
		di cui fondo pluriennale vincolato		136.900,67	0,00	0,00	0,00	
6	Servizi ausiliari all'istruzione	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		2.096.498,46	2.275.068,03	2.391.500,00	2.467.400,00	2.117.400,00	2.117.400,00	+3,17
7	Diritto allo studio	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		325.494,35	355.939,49	5.574.836,60	5.386.162,24	238.000,00	239.400,00	-3,38
		di cui fondo pluriennale vincolato		141.248,98	0,00	0,00	0,00	
Totale		3.957.657,88	3.896.919,01	10.717.912,64	41.727.048,93	3.518.300,00	3.301.600,00	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

	Finalità/Obiettivo		Scostamento esercizio 2020
	Trend storico	Programmazione pluriennale	

Programma		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	rispetto all'esercizio 2019
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		345.325,29	355.864,81	1.670.199,20	9.087.292,72	1.303.000,00	360.000,00	+444,08
		di cui fondo pluriennale vincolato		179.699,20	0,00	0,00	0,00	
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		2.124.862,91	2.026.640,29	1.912.940,00	1.970.790,00	1.672.490,00	1.623.090,00	+3,02
Totale		2.470.188,20	2.382.505,10	3.583.139,20	11.058.082,72	2.975.490,00	1.983.090,00	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sport e tempo libero	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		738.364,47	1.191.232,07	14.282.922,75	13.247.555,87	1.782.800,00	455.600,00	-7,25
		di cui fondo pluriennale vincolato		1.266.275,49	0,00	0,00	0,00	
2	Giovani	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		202.498,34	231.016,00	27.707,47	159.800,00	4.000,00	4.000,00	+476,74
Totale		940.862,81	1.422.248,07	14.310.630,22	13.407.355,87	1.786.800,00	459.600,00	

Missione: 7 Turismo

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		530.351,70	846.578,23	2.247.947,49	2.045.888,69	721.250,00	406.000,00	-8,99
		di cui fondo pluriennale vincolato		262.553,49	0,00	0,00	0,00	
		Totale		530.351,70	846.578,23	2.247.947,49	2.045.888,69	721.250,00

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Trend storico			Programmazione pluriennale			
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

1	Urbanistica e assetto del territorio	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		956.110,98	969.744,01	5.412.016,10	5.336.961,04	880.600,00	829.160,00	-1,39
		di cui fondo pluriennale vincolato		58.461,04	0,00	0,00	0,00	
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		136.816,19	71.742,06	4.890.348,59	4.292.008,29	315.100,00	315.100,00	-12,24
Totale		1.092.927,17	1.041.486,07	10.302.364,69	9.628.969,33	1.195.700,00	1.144.260,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		1.729.542,43	1.496.096,08	6.576.137,53	4.464.319,72	3.483.897,20	2.276.300,00	-32,11
		di cui fondo pluriennale vincolato		535.287,65	0,00	0,00	0,00	
3	Rifiuti	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		9.668.896,57	9.594.233,46	9.606.487,70	9.570.000,00	9.570.000,00	9.570.000,00	-0,38
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		0,00	0,00	520.000,00	501.883,00	500.000,00	0,00	-3,48
8	Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		9.934,58	23.398,67	90.460,00	75.792,72	50.000,00	50.000,00	-16,21
Totale		11.408.373,58	11.113.728,21	16.793.085,23	14.611.995,44	13.603.897,20	11.896.300,00	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Trasporto ferroviario	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		2.158.295,92	2.220.000,00	2.235.000,00	2.215.000,00	2.210.000,00	2.205.000,00	-0,89
		Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					

5	Viabilità e infrastrutture stradali	Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		3.560.301,54	3.100.830,80	24.330.179,30	23.863.523,08	7.789.716,00	2.770.300,00	-1,92
		di cui fondo pluriennale vincolato		1.214.853,15	0,00	0,00	0,00	
		Totale	5.718.597,46	5.320.830,80	26.565.179,30	26.078.523,08	9.999.716,00	4.975.300,00

Missione: 11 Soccorso civile

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sistema di protezione civile	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		71.856,13	79.547,90	106.400,00	137.500,00	87.500,00	82.500,00	+29,23
2	Interventi a seguito di calamita' naturali	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		402.292,78	228.432,47	645.884,03	721.826,56	312.800,00	211.200,00	+11,76
		di cui fondo pluriennale vincolato		1.141,91	0,00	0,00	0,00	
Totale		474.148,91	307.980,37	752.284,03	859.326,56	400.300,00	293.700,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		2.299.129,82	2.315.507,65	2.884.312,01	2.890.725,00	2.718.620,00	2.658.100,00	+0,22
		di cui fondo pluriennale vincolato		223.730,96	0,00	0,00	0,00	
2	Interventi per la disabilità	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		2.343.427,61	2.893.923,00	3.888.614,38	4.082.950,23	3.694.400,00	3.695.000,00	+5,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		26.151,99	0,00	0,00	0,00	
3	Interventi per gli anziani	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		988.766,26	1.041.423,28	1.973.409,09	2.157.952,84	1.546.000,00	1.546.000,00	+9,35
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		207.220,99	150.452,09	1.062.709,64	935.034,12	176.000,00	161.000,00	-12,01
5	Interventi per le famiglie	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		7.213.819,24	7.809.991,42	9.879.008,96	10.236.177,39	9.326.500,00	9.195.000,00	+3,62
		di cui fondo pluriennale vincolato		278.508,96	0,00	0,00	0,00	

7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		782.101,90	1.481.670,88	1.804.600,00	1.749.563,68	1.483.800,00	1.194.800,00	-3,05
8	Cooperazione e associazionismo	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		3.800,00	8.500,00	5.800,00	800,00	800,00	800,00	-86,21
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		777.803,31	714.671,58	1.931.421,95	1.706.634,13	862.500,00	860.500,00	-11,64
		di cui fondo pluriennale vincolato		154.134,13	0,00	0,00	0,00	
Totale		14.616.069,13	16.416.139,90	23.429.876,03	23.759.837,39	19.808.620,00	19.311.200,00	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Industria PMI e Artigianato	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		24.070,18	47.971,79	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		293.324,23	338.890,18	322.100,00	236.600,00	217.600,00	221.500,00	-26,54
4	Reti e altri servizi di pubblica utilita'	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		4.374.722,62	4.909.930,15	4.965.700,00	4.936.550,00	4.805.700,00	4.801.300,00	-0,59
di cui fondo pluriennale vincolato			10.350,00	0,00	0,00	0,00		
Totale		4.692.117,03	5.296.792,12	5.312.800,00	5.198.150,00	5.048.300,00	5.047.800,00	

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Formazione professionale	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fonti energetiche	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		58.556,43	44.915,98	33.400,00	33.200,00	33.200,00	33.200,00	-0,60
Totale		58.556,43	44.915,98	33.400,00	33.200,00	33.200,00	33.200,00	

Missione: 19 Relazioni internazionali

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Finalità:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		Obiettivo:	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP					
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fondo di riserva	Finalità:	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011					
		Obiettivo:	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011					
		0,00	0,00	59.962,74	344.332,00	338.220,00	337.900,00	+474,24
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Finalità:	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011					
		Obiettivo:	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011					
		0,00	0,00	2.640.000,00	2.745.000,00	2.880.000,00	2.880.000,00	+3,98
3	Altri fondi	Finalità:	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011					
		Obiettivo:	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011					
		0,00	0,00	225.000,00	101.000,00	15.000,00	15.000,00	-55,11
Totale		0,00	0,00	2.924.962,74	3.190.332,00	3.233.220,00	3.232.900,00	

Missione: 50 Debito pubblico

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:						
		Obiettivo:						
		107.146,86	116.522,01	267.030,00	824.300,00	826.680,00	747.100,00	+208,69
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:						
		Obiettivo:						
		1.721.842,12	1.991.900,00	2.914.134,50	2.803.500,00	3.440.000,00	3.217.420,00	-3,80
Totale		1.828.988,98	2.108.422,01	3.181.164,50	3.627.800,00	4.266.680,00	3.964.520,00	

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Finalità:						
		Obiettivo:						
		17.915.064,37	65.172,34	20.000.000,00	20.010.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	+0,05
Totale		17.915.064,37	65.172,34	20.000.000,00	20.010.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Finalità:						
		Obiettivo:						
		28.696.967,96	20.497.111,85	34.823.500,00	34.568.500,00	34.568.500,00	34.568.500,00	-0,73
Totale		28.696.967,96	20.497.111,85	34.823.500,00	34.568.500,00	34.568.500,00	34.568.500,00	

SEZIONE OPERATIVA- parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di ... del .../.../..., n. ... , è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

15. **Programma triennale delle opere pubbliche.**

Programma triennale delle opere pubbliche 2021 / 2023				
Quadro delle risorse disponibili				
Risorse	Previsioni			
	Disponibilita finanziaria anno 2021	Disponibilita finanziaria anno 2022	Disponibilita finanziaria anno 2023	Totale
Totale				

Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023						
Articolazione della copertura finanziaria						
Codice	Tipologia	Categoria lavor	Descrizione dell'intervento		Priorità	Cessione immobili
	Stima dei costi				Apporto di capitale privato	
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale	Importo	Tipologia
01PONTBRECC	Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BRECCAIROLO		Massima	No
	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	
02EDIFICICOMUNALI	Manutenzione	Altra edilizia pubblica	MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI		Massima	No
	550.000,00	100.000,00	100.000,00	750.000,00	0,00	
03PARCHEGPOGGIODIBRE	Nuova costruzione	Stradali	AREA PER PARCHEGGI IN LOCALITA' POGGIO DI BRETTA		Massima	No
	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	
04CASERMVELLEI	Restauro	Edilizia sociale e scolastica	RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA EX CASERMA VELLEI		Massima	No
	1.860.000,00	0,00	0,00	1.860.000,00	0,00	
05RIQUALAREEVERDI	Recupero	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI		Massima	No
	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	
06MANREALMARC	Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE		Massima	No
	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	
07MIGLPALESTRAKENNED	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	MIGLIORAMENTO PALESTRA SCUOLA VIA KENNEDY		Massima	No
	137.500,00	0,00	0,00	137.500,00	0,00	
08MANSTRURBANE	Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE		Massima	No
	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	
09MANSTREXURBFR	Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EXTRA URBANE E FRAZIONI		Massima	No
	600.000,00	300.000,00	300.000,00	1.200.000,00	0,00	
10MURAFORTPIA	Manutenzione	Beni culturali	MURA FORTEZZA PIA		Massima	No
	6.154.526,91	0,00	0,00	6.154.526,91	0,00	
80STRSESTROMANA	Nuova costruzione	Beni culturali	STRUTTURA A SERVIZIO SESTIERE PORTAROMANA		Massima	No
	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	
12ACCESSIPOLOUNIV	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	SISTEMAZIONE ACCESSI POLO UNIVERSITARIO E COLLEGAMENTO SS.ANNUNZIATA (PERTINENZE BAR)		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11OSTELLOSPIETROCAST	Recupero	Edilizia sociale e scolastica	SAN PIETRO IN CASTELLO OSTELLO		Massima	No
	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00	
12PONTESPIETROINCAST	Nuova costruzione	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	PONTE CICLO PEDONALE A SAN PIETRO IN CASTELLO		Massima	No

	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	
13RIQUPARCOANNUZIATA	Recupero	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	RIQUALIFICAZIONE PARCO DELL'ANNUNZIATAE FORTEZZA PIA		Massima	No
	446.883,00	0,00	0,00	446.883,00	0,00	
14RIQMURASPIETROINCA	Recupero	Beni culturali	RIQUALIFICAZIONE MURA S.PIETRO IN CASTELLO		Minima	No
	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	
15CICLABSTAZMONTICEL	Manutenzione	Stradali	COLLEGAMENTO CICLABILE STAZIONE FF.SS. - MONTICELLI		Massima	No
	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	
19REAL27ALLOGGI	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	REALIZZAZIONE DI 27 ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE SPERIMENTALE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE II DI MONTICELLI		Minima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20COMPLETAM54ALLOGGI	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	COMPLETAMENTO 52 ALLOGGI ZONA PENNILE DI SOTTO (CONTRATTI DI QUARTIERE 1)		Minima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
17REALPARCOFLUVIALET	Nuova costruzione	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE DEL FIUME TRONTO		Minima	No
	1.935.832,07	2.155.697,20	0,00	4.091.529,27	0,00	
18PISTACICLFANCLAMA	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DA VILLAGGIO DEL FANCIULLO A CASTEL DI LAMA		Massima	No
	450.716,00	450.716,00	0,00	901.432,00	0,00	
78PISTAPONTESFILIPPO	Manutenzione	Stradali	SISTEMAZIONE PISTA CICLO PEDONALE PONTE DI SAN FILIPPO E GIACOMO DI CONNESSIONE DIRETTRICE EST		Massima	No
	709.374,08	0,00	0,00	709.374,08	0,00	
19RIQVIECENTROSTORIC	Manutenzione	Stradali	RIQUALIFICAZIONE VIE DEL CENTRO STORICO E PIAZZA SAN GREGORIO		Massima	No
	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00	
20VILLAGDIVERSAMENTE	Recupero	Edilizia sociale e scolastica	REALIZZAZIONE VILLAGGIO DIVERSAMENTE PRESSO IL VILLAGGIO DEL FANCIULLO- RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ESISTENTE		Minima	No
	673.440,00	0,00	0,00	673.440,00	168.360,00	Altro
21SICURIMPRIVATISIS	Demolizione	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA POST SISMA DEGLI IMMOBILI PRIVATI		Massima	No
	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	
24PARCHSCUOLAPOGGIO	Recupero	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	AREA PARCHEGGI SCUOLA ELEMENTARE POGGIO DI BRETTEA		Minima	No
	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	
25MANUTCIMITERI	Manutenzione	Culto	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIVICO CIMITERO DI ASCOLI PICENO E CIMITERI RURALI (E CAPPELLA DI VENAGRANDE)		Minima	No

	685.000,00	0,00	0,00	685.000,00	0,00	
26RIQPALCITTADELLA	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA E-D CITTADILLA DELLO SPORT		Minima	No
	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	
27CAMPOCALCIOMONTERO	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO DA CALCIO DI MONTEROCCO		Massima	No
	510.000,00	0,00	0,00	510.000,00	0,00	
28PATTINVELCAMPOLUNG	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE DEL PATTINODROMO COM.LE E AMPLIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI VELODROMO (ZONA CAMPOLUNGO)		Minima	No
	1.426.767,80	0,00	0,00	1.426.767,80	0,00	
29VIATRENTOETRIESTE	Recupero	Difesa del suolo	RIQUALIFICAZIONE DI VIA TRENTO E TRIESTE E VIE DEL CENTRO STORICO		Massima	No
	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	
30RISANEDIFICICOMLI	Recupero	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	RISANAMENTO EDIFICI COMUNALI DANNEGGIATI DAL SISMA		Massima	No
	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	
31PONTEFIUMETRONTO	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO		Massima	No
	6.932.017,12	0,00	0,00	6.932.017,12	0,00	
32MANUTCIMITERI	Manutenzione	Culto	MANUTENZIONE CIMITERI		Massima	No
	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	0,00	
38EFFPOLOSAGOSTINO	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AMBIETALE POLO S.AGOSTINO		Minima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
33PALESQUARCIA	Recupero	Sport e spettacolo	PALESTRA SQUARCIA		Massima	No
	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	
34RIQSTADIOSQUARCIA	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE STADIO SQUARCIA		Massima	No
	563.928,87	0,00	0,00	563.928,87	0,00	
35SCMEDIADONGIUSSANI	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA DON GIUSSANI MONTICELLI		Massima	No
	4.952.354,99	0,00	0,00	4.952.354,99	0,00	
42MESSASICFILARMONIC	Recupero	Beni culturali	MESSA IN SICUREZZA TEATRO FILARMONICI		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
43PARCOAVVENTURA	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE PARCO AVVENTURA		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
36RIFLARGOPORTAROMAN	Recupero	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	RIFUNZIONALIZZAZIONE LARGO PORTAROMANA		Massima	No
	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
76UNIVLUNCASTELLANO	Ristrutturazione	Edilizia sociale e scolastica	INTERVENTO PRESSO SEDE UNIVERSITA' LUNGO CASTELLANO		Massima	No
	625.000,00	0,00	0,00	625.000,00	0,00	
74IMPSPVENAGR1LOTTO	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO A VENAGRANDE 1° LOTTO		Minima	No

			FUNZIONALE			
	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	
37MERCBORGOCHIARO	Recupero	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE MERCATINO BORGO CHIARO		Minima	No
	410.000,00	0,00	0,00	410.000,00	0,00	
38RIFCURVASUDTETTOIA	Recupero	Sport e spettacolo	RIFACIMENTO CURVA SUD STADIO DEL DUCA E TETTOIA TRIBUNA OVEST		Minima	No
	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	
39CICLOVIATRATTOA	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO A LOTTO PROLUNGAMENTO CICLABILE VERSO EST		Minima	No
	531.623,00	0,00	0,00	531.623,00	0,00	
40CICLOVIATRATTOB1	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO B1 LOTTO FINO AL TORRENTE LAMA		Minima	No
	1.788.880,00	0,00	0,00	1.788.880,00	0,00	
41CICLOVIATRATTOB2	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO B2 LOTTO DAL TORRENTE LAMA A COLLI DEL TRONTO		Minima	No
	608.963,00	0,00	0,00	608.963,00	0,00	
42CICLOVIATRATTOC	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO C LOTTO TRATTO AD OVEST FRAZIONE MOZZANO		Minima	No
	569.160,00	0,00	0,00	569.160,00	0,00	
43CICLOVIATRATTOF1	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO F1 LOTTO STAZIONE FERROVIARIA CASTEL DI LAMA		Minima	No
	382.788,00	0,00	0,00	382.788,00	0,00	
45IMPSPORTVENA2°LOTT	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO A VENAGRANDE 2° LOTTO FUNZIONALE		Minima	No
	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00	
46RISANSCUOLASDOMENI	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	RISANAMENTO SCUOLA SAN DOMENICO DANNEGGIATA DAL SISMA		Minima	No
	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	
47MANCONSFRAANCESCO	Manutenzione	Beni culturali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONVENTO CHIESA DI SAN FRANCESCO		Minima	No
	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	
49SPOGLIATOIZANNONI1	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE DI STRUTTURA A SERVIZIO DI SPOGLIATOI AREA ZANNONI 1° STRALCIO		Massima	No
	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	
50RIQSCUOLAVNAPOLI	Recupero	Edilizia sociale e scolastica	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA NAPOLI		Massima	No
	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	
51ADEGUAMNIDOBUNARR	Recupero	Edilizia sociale e scolastica	RECUPERO ED ADEGUAMENTO NIDO BUONARROTI		Minima	No

	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	
52INTMESSICEDIFCOMUN	Recupero	Altra edilizia pubblica	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPARAZIONE IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE COM.LI DANNEGGIATE DAL SISMA		Massima	No
	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	
63POLIGNODITIRO	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	POLIGONO DI TIRO-ADEGUAMENTO DELLO STAND DI TIRO DA 50 M DALLA PRIMA ALLA TERZA CATEGORIA		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
53MIGLADEGSCMALASPIN	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA MALASPINA		Massima	No
	4.144.736,00	0,00	0,00	4.144.736,00	0,00	
54MIGLADSCSFILIPPO	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA MATERNA SAN FILIPPO		Massima	No
	3.200.000,00	0,00	0,00	3.200.000,00	0,00	
60MIGLADSCPOGGIODIBR	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA DI POGGIO DI BRETTEA		Massima	No
	944.920,25	0,00	0,00	944.920,25	0,00	
55MIGLADSCDONBOSCO	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA DON BOSCO		Massima	No
	4.100.000,00	0,00	0,00	4.100.000,00	0,00	
56COSTRPOLOCECI	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CECI"		Massima	No
	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00	
57COSTRPOLOCANTALAME	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CANTALAMESSA"		Massima	No
	3.200.000,00	0,00	0,00	3.200.000,00	0,00	
58COSTRPOLODAZEGLIO	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	COSTRUZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO "MASSIMO D'AZEGLIO"		Massima	No
	6.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00	0,00	
59MIGLADISCDONGIUSSA	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO ISC DON GIUSSANI MONTICELLI		Massima	No
	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00	
61MIGLADEDIFSERFINAN	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO EDIFICIO COMUNALE SERVIZIO FINANZIARIO		Massima	No
	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	
62ADEGCUCINEMENSESCO	Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA CUCINE E MENSE SCOLASTICHE		Minima	No
	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
74PARCHMARINODELTRON	Nuova costruzione	Stradali	AREA PARCHEGGIO MARINO DEL TRONTO		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
63PIAZZACOSMADAMIAN	Recupero	Stradali	REALIZZAZIONE DELLA PIAZZA ANTISTANTE LA CHIESA DEI SS.COSMA E DAMIANO IN LOCALITA' MOZZANO		Massima	No
	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
64RIQCAMPOSQUARCIA	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE CAMPO GIOCHI SQUARCIA		Minima	No

	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	
79CHIESASANGELOMAGNO	Recupero	Beni culturali	INTERVENTO CHIESA SANT'ANGELO MAGNO		Minima	No
	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	
66PARCHCOLLESMARCO	Nuova costruzione	Stradali	PARCHEGGIO COLLE SAN MARCO		Minima	No
	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
67MESINSICSANGELOMAG	Recupero	Beni culturali	INTERVENTI ED ATTIVITA' PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI S.ANGELO MAGNO		Minima	No
	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	
80CAMPOSPORMONTICELL	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE VELODROMO MONTICELLI PER REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO		Minima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
77CAMPOPOLVENAGRADE	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE IN F.NE VENAGRADE-		Massima	No
	135.735,82	0,00	0,00	135.735,82	0,00	
84VIDEOSORVEGLIANZA	Nuova costruzione	Telecomunicazione e tecnologie informatiche	INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
81TORRES.MARIAINTERV	Restauro	Beni culturali	RESTAURO TORRE CHIESA SANTA MARIA INTERVINEAS		Minima	No
	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	
82TETTOSCUVSPERANZA	Recupero	Edilizia sociale e scolastica	RIFACIMENTO TETTO SCUOLA DI VIA SPERANZA		Minima	No
	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	
83ROTATORIAVURBINO	Nuova costruzione	Stradali	ROTATORIAVIA URBINO		Minima	No
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
84ROTATORIAV3OTTOBRE	Nuova costruzione	Stradali	ROTATORIAVIA III OTTOBRE		Minima	No
	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	
85PARCHMONTEROCCO	Nuova costruzione	Stradali	AREA PARCHEGGIO MONTEROCCO		Massima	No
	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	
86PARCHPONSFILIPPO	Ristrutturazione	Stradali	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PONTE DI S.FILIPPO LATO NORD-OVEST E ROTATORIA INCROCIO VIA SS.FILIPPO E GIACOMO E VIA TEVERE		Massima	No
	0,00	460.000,00	0,00	460.000,00	0,00	
87ROTATORIALOLEANDRI	Nuova costruzione	Stradali	ROTATORIALARGO OLEANDRI		Minima	No
	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	
88STRSALMOZZANO	Manutenzione	Stradali	ALLARGAMENTO STRADA EX SALARIA ZONA MOZZANO E MARCIAPIEDI ZONA PONTE		Massima	No
	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	
89RESTPONTEROMANOMOZ	Restauro	Stradali	RESTAURO PONTE ROMANO MOZZANO FOSSE S.GIUSEPPE 1° STRALCIO		Minima	No
	0,00	443.000,00	0,00	443.000,00	0,00	
97PALESTRAMALASPINA	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	REALIZZAZIONE PALESTRA NEL CORTILE DELLA SCUOLA MALASPINA		Massima	No

	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	
73ROTATORIAGIRASOLI	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA DEI GIRASOLI E V. DEI CICLAMINI		Minima	No
	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
90TORRIONEMONTADAMO	Recupero	Beni culturali	ADEGUAMENTO SISMICO TORRIONE MONTADAMO		Minima	No
	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	
91RIQRUADELLESTELLE	Manutenzione	Stradali	RIQUALIFICAZIONE RUA DELLE STELLE		Minima	No
	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	
92INTPONTEROMANO	Ristrutturazio ne	Stradali	INTERVENTO PONTE ROMANO		Minima	No
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
93AREASMARIAGORETTI	Recupero	Beni culturali	RIQUALIFICAZIONE AREA SANTA MARIA GORETTI PIAZZA IMMACOLATA		Minima	No
	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	
94CHIESADELCARMINE	Recupero	Beni culturali	INTERVENTO CHIESA DEL CARMINE		Minima	No
	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	
95GIARDVEMANUELE	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI CORSO VITTORIO EMANUELE		Minima	No
	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	
71AREASHANGAI	Recupero	Altra edilizia pubblica	RIQUALIFICAZIONE AREA SHANGAI 1° LOTTO FUNZIONALE		Minima	No
	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
96BRETELLAASCOLIVEN	Nuova costruzione	Stradali	BRETELLA DI COLLEGAMENTO ASCOLI-VENAROTTA		Minima	No
	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	
97MANPALAZCAPITANI	Manutenzione	Beni culturali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DEI CAPITANI		Minima	No
	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	
98MANPALEXECA	Manutenzione	Altra edilizia pubblica	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO EX ECA		Minima	No
	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	
99ZONABATTENTECASTA	Nuova costruzione	Stradali	COLLEGAMENTO VIARIO TRA LE ZONE ARTIGIANALI DEL BATTENTE E CASTAGNETI		Minima	No
	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	
100ZANNONI2°STRALCIO	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE DI STRUTTURA A SERVIZIO DI SPOGLIATOI AREA ZANNONI 2° STRALCIO		Minima	No
	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	
101INTVRICCEARIOSTO	Nuova costruzione	Stradali	INTERVENTO VIA RICCI E VIA ARIOSTO		Minima	No
	0,00	300.000,00	200.000,00	500.000,00	0,00	
102ROTATORIIVTREVIRI	Nuova costruzione	Stradali	REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIALE TREVIRI CON LA SS.4		Massima	No
	0,00	0,00	550.000,00	550.000,00	0,00	
103AREAAARCHLONGOBARD	Recupero	Beni culturali	RIQUALIFICAZIONE AREA ARCHEOLOGICA LONGOBARDA CASTEL TROSINO		Minima	No
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
104CANILECOMUNALE	Nuova costruzione	Altre infrastrutture	CANILE COMUNALE, CIMITERO PER ANIMALI DI AFFEZIONE E SERVIZI		Minima	No

		pubbliche non altrove classificate	INEGRATI CONTRO IL RANDAGISMO			
	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	
83INTSTRADAPORCHIAN	Manutenzione	Stradali	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRADA COM.LE N. 18 DI ACCESSO ALL'ABITATODI PORCHIANO		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
44CICLOTRATTOG	Manutenzione	Stradali	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATADEL TRONTO - TRATTO G MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI CICLABILI ESISTENTI		Minima	No
	64.960,00	0,00	0,00	64.960,00	0,00	
69LAVEFFENERG	Manutenzione	Altra edilizia pubblica	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CENTRO STORICO		Minima	No
	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	
70RIQCAMATLETLEGGERA	Recupero	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE CAMPO ATLETICA LEGGERA		Massima	No
	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	
86ASCOLISICUREZZA1	Nuova costruzione	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	ASCOLI PER LA SICUREZZA 1		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
117MANTEATROROMANO	Manutenzione	Beni culturali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO ROMANO PER EVENTI ESTIVI		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
123ADEGAULE	Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	ADEGUAMENTO SPAZI E AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
125STRADASGIUSEPPEMOZZANO	Manutenzione	Stradali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO STRADA COM.LE SAN GIUSEPPE IN F.NEMOZZANO		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
127SEDEDOPODINOI	Ristrutturazio ne	Edilizia sociale e scolastica	LAVORI SEDE "DOPO DI NOI" VIA RIGANTE'		Massima	No
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
22ULTOPERENUOVOVELODROMOCAMPOLUNGO	Nuova costruzione	Sport e spettacolo	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI NUOVE OPERE A SERVIZIO DEL NUOVO VELODROMO IN LOCALITA' CAMPOLUNGO FINALIZZATE AD AUMENTARNE LA CAPACITA' FUNZIONAL		Massima	No
	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	
23MIGLSISMICOEFFICSCUOLASAGOSTINO	Ristrutturazio ne	Altra edilizia pubblica	MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SANT'AGOSTINO		Massima	No
	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	
72RIQUPALAZZO PACIFICI	Ristrutturazio ne	Altra edilizia pubblica	RIQUALIFICAZIONE AREA DI PERTINENZA PALAZZO PACIFICI		Minima	No
	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	
75RECUPEROEXDISTRETTOMILITARE	Recupero	Altra edilizia pubblica	INTERVENTO DI RECUPERO EX DISTRETTO MILITARE		Massima	No

	2.014.100,00	0,00	0,00	2.014.100,00	0,00	
Totale	89.829.206, 91	8.459.413,2 0	4.800.000,00	103.088.620,1 1	168.360,00	

Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023

Elenco annuale

Codice	CUP	Descrizione intervento		CPV			Stima tempi esecuzione	
	Responsabile procedimento		Finalità	Ufficio stazione appaltante				
	Importo annualità	Importo totale intervento	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazione	Anno inizio	Anno fine
01PONTBRECC		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BRECCAIROLO						
	MARINI GIUSEPPE		Conservazione del patrimonio					
	250.000,00	250.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
02EDIFICI COMUNALI		MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI						
	TOSTI DOMENICO		Conservazione del patrimonio					
	550.000,00	750.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
03PARCHEGGI IN LOCALITÀ DI BRETTA		AREA PER PARCHEGGI IN LOCALITÀ DI BRETTA						
	PROCACCINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	500.000,00	500.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
04CASERMA VELLEI		RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA EX CASERMA VELLEI						
	MALOSSETTI ENRICO		Conservazione del patrimonio					
	1.860.000,00	1.860.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
05RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI		RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI						
	PROCACCINI ROBERTO		Qualità ambientale					
	100.000,00	100.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
06MANREALMARC		MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE						
	MARINI GIUSEPPE		Conservazione del patrimonio					
	250.000,00	250.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
07MIGLIORAMENTO PALESTRA SCUOLA VIA KENNEDY		MIGLIORAMENTO PALESTRA SCUOLA VIA KENNEDY						
	GALANTI UGO		Miglioramento e incremento di servizio					
	137.500,00	137.500,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
08MANSTRURBANE		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE						
	MARINI GIUSEPPE		Conservazione del patrimonio					
	400.000,00	400.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
09MANSTREXURBFR		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EXTRA URBANE E FRAZIONI						
	MARINI GIUSEPPE		Conservazione del patrimonio					
	600.000,00	1.200.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
100ZANNONI 2° STRALCIO		REALIZZAZIONE DI STRUTTURA A SERVIZIO DI SPOGLIATOIO AREA						

		ZANNONI 2° STRALCIO						
	PROCACCINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	500.000,00	No		No	Minima	Studio di fattibilità	0
101INTVRICCEARIOSTO		INTERVENTO VIA RICCI E VIA ARIOSTO						
	MARINI GIUSEPPE		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	500.000,00	No		No	Minima	Studio di fattibilità	0
102ROTATORIAVTREVIRI		REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIALE TREVIRI CON LA SS.4						
	MARINI GIUSEPPE		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	550.000,00	No		No	Massima	Studio di fattibilità	0
103AREAAARCHLONGOBARD		RIQUALIFICAZIONE AREA ARCHEOLOGICA LONGOBARDA CASTEL TROSINO						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Conservazione del patrimonio					
	0,00	200.000,00	No		No	Minima	Studio di fattibilità	0
104CANILECOMUNALE		CANILE COMUNALE, CIMITERO PER ANIMALI DI AFFEZIONE E SERVIZI INEGRATI CONTRO IL RANDAGISMO						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	1.000.000,00	No		No	Minima	Studio di fattibilità	0
10MURAFORTPIA		MURA FORTEZZA PIA						
	LECCESI PAOLO		Conservazione del patrimonio					
	6.154.526,91	6.154.526,91	No		No	Massima	Studio di fattibilità	0
117MANTEATROROMANO		MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO ROMANO PER EVENTI ESTIVI						
	GALANTI UGO		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	50.000,00	No		No	Massima	Studio di fattibilità	0
110STELLOSPIETROCAST		SAN PIETRO IN CASTELLO OSTELLO						
	PROCACCINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	380.000,00	380.000,00	No		No	Massima	Studio di fattibilità	0
123ADEGAULE		ADEGUAMENTO SPAZI E AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	0,00	160.000,00	No		No	Massima	Studio di fattibilità	0
125STRADASGIUSEPPEMOZZANO		INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO STRADA COM.LE SAN GIUSEPPE IN F.NEMOZZANO						
	MARINI GIUSEPPE		Conservazione del patrimonio					
	0,00	100.000,00	No		No	Massima	Studio di fattibilità	0
127SEDEDOPODINOI		LAVORI SEDE "DOPO DI NOI" VIA RIGANTE'						
	GALANTI UGO		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	148.186,00	No		No	Massima	Progetto definitiva	0

12ACCESSIPOLOUNIV		SISTEMAZIONE ACCESSI POLO UNIVERSITARIO E COLLEGAMENTO SS.ANNUNZIATA (PERTINENZE BAR)						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA	Conservazione del patrimonio						
	0,00	112.981,04	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
12PONTESPIETROINCAST	C31B1900010 0001	PONTE CICLO PEDONALE A SAN PIETRO IN CASTELLO						
	LECCESI PAOLO	Miglioramento e incremento di servizio						
	1.000.000,00	1.000.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
13RIQUPARCOANNUNZIATA		RIQUALIFICAZIONE PARCO DELL'ANNUNZIATAE FORTEZZA PIA						
	LECCESI PAOLO	Conservazione del patrimonio						
	446.883,00	501.883,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
14RIQMURASPIETROINCA		RIQUALIFICAZIONE MURA S.PIETRO IN CASTELLO						
	LECCESI PAOLO	Conservazione del patrimonio						
	130.000,00	130.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
15CICLABSTAZMONTICEL		COLLEGAMENTO CICLABILE STAZIONE FF.SS. - MONTICELLI						
	LECCESI PAOLO	Miglioramento e incremento di servizio						
	180.000,00	180.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
17REALPARCOFLUVIALET	C31B1600050 0001	REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE DEL FIUME TRONTO						
	LECCESI PAOLO	Miglioramento e incremento di servizio						
	1.935.832,07	4.091.529,27	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
18PISTACICLFANCLAMA		REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DA VILLAGGIO DEL FANCIULLO A CASTEL DI LAMA						
	LECCESI PAOLO	Miglioramento e incremento di servizio						
	450.716,00	901.432,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
19REAL27ALLOGGI		REALIZZAZIONE DI 27 ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE SPERIMENTALE NELL'AMBITO DEL CONTRATTODI QUARTIERE II DI MONTICELLI						
	PICCONI MAURIZIO	Miglioramento e incremento di servizio						
	0,00	4.336.178,62	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
19RIQVIECENTROSTORIC		RIQUALIFICAZIONE VIE DEL CENTRO STORICO E PIAZZA SAN GREGORIO						
	MARINI GIUSEPPE	Conservazione del patrimonio						
	550.000,00	550.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
20COMPLETAM54ALLOGGI		COMPLETAMENTO 52 ALLOGGI ZONA PENNILE DI SOTTO (CONTRATTODI QUARTIERE 1)						
	PICCONI MAURIZIO	Miglioramento e incremento di servizio						
	0,00	3.976.908,29	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
20VILLAGDIVERSAMENTE	C31E1600066 0008	REALIZZAZIONE VILLAGGIO DIVERSAMENTE PRESSO IL VILLAGGIO DEL FANCIULLO-RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ESISTENTE						
	LECCESI PAOLO	Miglioramento e incremento di servizio						

	673.440,00	841.800,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
21SICURIMMPRIVATISIS		INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA POST SISMA DEGLI IMMOBILI PRIVATI						
	GABRIELLI ROSANNA		Adeguamento normativo/sismico					
	500.000,00	500.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
22ULTOPERENUOVOVELODROMOCAMPOLUNGO		PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI NUOVE OPERE A SERVIZIO DEL NUOVO VELODROMO IN LOCALITA' CAMPOLUNGO FINALIZZATE AD AUMENTARNE LA CAPACITA' FUNZIONAL						
	LECCESI PAOLO		Miglioramento e incremento di servizio					
	700.000,00	700.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
23MIGLSISMICOEFFICSCUOLASAGOSTINO		MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SANT'AGOSTINO						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	2.000.000,00	2.000.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
24PARCHSCUOLAPOGGIO		AREA PARCHEGGI SCUOLA ELEMENTARE POGGIO DI BRETТА						
	LAZZARINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	140.000,00	140.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
25MANUTCIMITERI		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIVICO CIMITERO DI ASCOLI PICENO E CIMITERI RURALI (E CAPPELLA DI VENAGRANDE)						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Conservazione del patrimonio					
	685.000,00	685.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
26RIQPALCITTADELLA		RIQUALIFICAZIONE PALESTRA E-D CITTADELLA DELLO SPORT						
	MALOSSETTI ENRICO		Miglioramento e incremento di servizio					
	650.000,00	650.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
27CAMPOCALCIOMONTERO		RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO DA CALCIO DI MONTEROCCO						
	LAZZARINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	510.000,00	510.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
28PATTINVELCAMPOLUNG		RIQUALIFICAZIONE DEL PATTINODROMO COM.LE E AMPLIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI VELODROMO (ZONA CAMPOLUNGO)						
	LECCESI PAOLO		Miglioramento e incremento di servizio					
	1.426.767,80	1.472.444,60	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
29VIATRENTOETRIESTE		RIQUALIFICAZIONE DI VIA TRENTO E TRIESTE E VIE DEL CENTRO STORICO						
	MARINI GIUSEPPE		Conservazione del patrimonio					
	2.000.000,00	2.000.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
30RISANEDIFICICOMLI		RISANAMENTO EDIFICI COMUNALI DANNEGGIATI DAL SISMA						
	GABRIELLI ROSANNA		Conservazione del patrimonio					
	2.000.000,00	2.000.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	

31PONTEFIUMETRONTO	C31B16000480001	REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO					
	LECCESI PAOLO		Miglioramento e incremento di servizio				
	6.932.017,12	7.074.176,40	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0
32MANUTCIMITERI		MANUTENZIONE CIMITERI					
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Conservazione del patrimonio				
	150.000,00	450.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0
33PALESQUARCIA		PALESTRA SQUARCIA					
	LAZZARINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio				
	700.000,00	700.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0
34RIQSTADIOSQUARCIA		RIQUALIFICAZIONE STADIO SQUARCIA					
	GALANTI UGO		Miglioramento e incremento di servizio				
	563.928,87	600.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0
35SCMEDIADONGIUSSANI		ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA DON GIUSSANI MONTICELLI					
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico				
	4.952.354,99	5.150.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0
36RIFLARGOPORTAROMAN		RIFUNZIONALIZZAZIONE LARGO PORTA ROMANA					
	LAZZARINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio				
	200.000,00	200.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0
37MERCBORGOCHIARO		COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE MERCATINO BORGO CHIARO					
	PROCACCINI ROBERTO		Conservazione del patrimonio				
	410.000,00	410.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0
38EFFPOLOSAGOSTINO		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AMBIETALE POLO S.AGOSTINO					
	LECCESI PAOLO		Miglioramento e incremento di servizio				
	0,00	369.829,60	No	No	Minima	Progetto esecutivo	0
38RIFCURVASUDTETTOIA		RIFACIMENTO CURVA SUD STADIO DEL DUCA E TETTOIA TRIBUNA OVEST					
	LAZZARINI ROBERTO		Adeguamento normativo/sismico				
	5.000.000,00	5.000.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0
39CICLOVIATRATTOA		REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO A LOTTO PROLUNGAMENTO CICLABILE VERSO EST					
	PICCIONI MAURIZIO		Miglioramento e incremento di servizio				
	531.623,00	539.980,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0
40CICLOVIATRATTOB1		REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO B1 LOTTO FINO AL TORRENTE LAMA					
	PICCIONI MAURIZIO		Miglioramento e incremento di servizio				
	1.788.880,00	1.788.880,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0
41CICLOVIATRATTOB2		REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO B2 LOTTO DAL TORRENTE LAMA A COLLI					

		DEL TRONTO						
	PICCIONI MAURIZIO		Miglioramento e incremento di servizio					
	608.963,00	610.000,00	No		No	Minima	Studio di fattibilità	0
42CICLOVIATRATTOC		REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO C LOTTO TRATTO AD OVEST FRAZIONE MOZZANO						
	PICCIONI MAURIZIO		Miglioramento e incremento di servizio					
	569.160,00	569.160,00	No		No	Minima	Studio di fattibilità	0
42MESSASICFILARMONIC		MESSA IN SICUREZZA TEATRO FILARMONICI						
	PICCIONI MAURIZIO		Adeguamento normativo/sismico					
	0,00	400.000,00	No		No	Massima	Studio di fattibilità	0
43CICLOVIATRATTOF1		REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO F1 LOTTO STAZIONE FERROVIARIA CASTEL DI LAMA						
	PICCIONI MAURIZIO		Miglioramento e incremento di servizio					
	382.788,00	382.788,00	No		No	Minima	Studio di fattibilità	0
43PARCOAVVENTURA		REALIZZAZIONE PARCO AVVENTURA						
	PROCACCINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	150.000,00	No		No	Massima	Studio di fattibilità	0
44CICLOTRATTOG		REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO - TRATTO G MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI CICLABILI ESISTENTI						
	PICCIONI MAURIZIO		Conservazione del patrimonio					
	64.960,00	64.960,00	No		No	Minima	Studio di fattibilità	0
45IMPSPORTVENA2°LOTT		REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO A VENAGRANDE 2° LOTTO FUNZIONALE						
	TOSTI DOMENICO		Miglioramento e incremento di servizio					
	230.000,00	230.000,00	No		No	Minima	Studio di fattibilità	0
46RISANSUOLASDOMENI		RISANAMENTO SCUOLA SAN DOMENICO DANNEGGIATA DAL SISMA						
	GABRIELLI ROSANNA		Adeguamento normativo/sismico					
	500.000,00	500.000,00	No		No	Minima	Studio di fattibilità	0
47MANCONSFRADESCO		MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONVENTO CHIESA DI SAN FRANCESCO						
	TOSTI DOMENICO		Conservazione del patrimonio					
	150.000,00	150.000,00	No		No	Minima	Studio di fattibilità	0
49SPOGLIATOIZANNONI1		REALIZZAZIONE DI STRUTTURA A SERVIZIO DI SPOGLIATOI AREA ZANNONI 1° STRALCIO						
	PROCACCINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	500.000,00	500.000,00	No		No	Massima	Studio di fattibilità	0
50RIQSCUOLAVNAPOLI		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA NAPOLI						
	MALOSSETTI ENRICO		Miglioramento e incremento di servizio					

	180.000,00	180.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
51ADEGUAMNIDOBUNARR		RECUPERO ED ADEGUAMENTO NIDO BUONARROTI						
	TOSTI DOMENICO		Adeguamento normativo/sismico					
	150.000,00	150.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
52INTMESSICEDIFCOMUN		INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPARAZIONE IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE COM.LI DANNEGGIATE DAL SISMA						
	GABRIELLI ROSANNA		Adeguamento normativo/sismico					
	300.000,00	300.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
53MIGLADEGSCMALASPIN		MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA MALASPINA						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	4.144.736,00	4.500.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
54MIGLADSCSFILIPPO		MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA MATERNA SAN FILIPPO						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	3.200.000,00	3.200.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
55MIGLADSCDONBOSCO		MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA DON BOSCO						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	4.100.000,00	4.100.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
56COSTRPOLOCECI		COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CECI"						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	4.500.000,00	4.500.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
57COSTRPOLOCANTALAME		COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CANTALAMESSA"						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	3.200.000,00	3.200.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
58COSTRPOLODAZEGLIO		COSTRUZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO "MASSIMO D'AZEGLIO"						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	6.000.000,00	6.000.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
59MIGLADISCDONGIUSSA		MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO ISC DON GIUSSANI MONTICELLI						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	4.500.000,00	4.500.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
60MIGLADSCPOGGIODIBR		MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA DI POGGIO DI BRETTEA						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					
	944.920,25	1.000.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
61MIGLADEDIFSERFINAN		MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO EDIFICIO COMUNALE SERVIZIO FINANZIARIO						
	GALANTI UGO		Adeguamento normativo/sismico					

	900.000,00	900.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
62ADEGCUCINEMENSESCO		ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA CUCINE E MENSE SCOLASTICHE						
	TOSTI DOMENICO		Adeguamento normativo/sismico					
	200.000,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
63PIAZZACOSMADAMIAN		REALIZZAZIONE DELLA PIAZZA ANTISTANTE LA CHIESA DEI SS.COSMA E DAMIANO IN LOCALITA' MOZZANO						
	MARTINI FILIPPO		Miglioramento e incremento di servizio					
	200.000,00	200.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
63POLIGONODITIRO	C36E19000010004	POLIGONO DI TIRO-ADEGUAMENTO DELLO STAND DI TIRO DA 50 M DALLA PRIMA ALLA TERZA CATEGORIA						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	210.602,59	No	No	Massima	Progetto definitiva	0	
64RIQCAMPPOSQUARCIA		RIQUALIFICAZIONE CAMPO GIOCHI SQUARCIA						
	TOSTI DOMENICO		Miglioramento e incremento di servizio					
	100.000,00	100.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
66PARCHELLESMARCO		PARCHEGGIO COLLE SAN MARCO						
	PROCACCINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	200.000,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
67MESINSICSANGELOMAG		INTERVENTI ED ATTIVITA' PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI S.ANGELO MAGNO						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Conservazione del patrimonio					
	300.000,00	300.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
69LAVEFFENERG		LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CENTRO STORICO						
	LECCESI PAOLO		Miglioramento e incremento di servizio					
	130.000,00	130.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
70RIQCAMATLETLEGGERA		RIQUALIFICAZIONE CAMPO ATLETICA LEGGERA						
	MALOSSETTI ENRICO		Miglioramento e incremento di servizio					
	200.000,00	200.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
71AREASHANGAI		RIQUALIFICAZIONE AREA SHANGAI 1° LOTTO FUNZIONALE						
	PROCACCINI ROBERTO		Conservazione del patrimonio					
	200.000,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
72RIQUPALAZZO PACIFICI		RIQUALIFICAZIONE AREA DI PERTINENZA PALAZZO PACIFICI						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Miglioramento e incremento di servizio					
	250.000,00	250.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
73ROTATORIAGIRASOLI		REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA DEI GIRASOLI E V. DEI CICLAMINI						
	MARTINI FILIPPO		Miglioramento e incremento di servizio					

	200.000,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
74IMPSPVENAGR1LOTTO		REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO A VENAGRANDE 1° LOTTO FUNZIONALE						
	TOSTI DOMENICO		Miglioramento e incremento di servizio					
	100.000,00	100.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
74PARCHMARINODELTRON		AREA PARCHEGGIO MARINO DEL TRONTO						
	MARINI GIUSEPPE		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	100.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
75RECUPEROEXDISTRETTOMILITARE		INTERVENTO DI RECUPERO EX DISTRETTO MILITARE						
	GABRIELLI ROSANNA		Adeguamento normativo/sismico					
	2.014.100,00	2.014.100,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
76UNIVLUNCASTELLANO		INTERVENTO PRESSO SEDE UNIVERSITA' LUNGO CASTELLANO						
	GABRIELLI ROSANNA		Conservazione del patrimonio					
	625.000,00	625.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
77CAMPOPOLVENAGRANDE		REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE IN F.NEVENAGRANDE-						
	TOSTI DOMENICO		Miglioramento e incremento di servizio					
	135.735,82	172.590,82	No	No	Massima	Progetto definitiva	0	
78PISTAPONTESFILIPPO	C31B19000110001	SISTEMAZIONE PISTA CICLO PEDONALE PONTE DI SAN FILIPPO E GIACOMO DI CONNESSIONE DIRETTRICE EST						
	LECCESI PAOLO		Conservazione del patrimonio					
	709.374,08	770.000,00	No	No	Massima	Progetto definitiva	0	
79CHIESASANGELOMAGNO		INTERVENTO CHIESA SANT'ANGELO MAGNO						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Adeguamento normativo/sismico					
	0,00	1.000.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
80CAMPOSPORMONTICELL		RIQUALIFICAZIONE VELODROMO MONTICELLI PER REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO						
	LECCESI PAOLO		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	1.147.712,96	No	No	Minima	Progetto esecutivo	0	
80STRSESTROMANA		STRUTTURA A SERVIZIO SESTIERE PORTAROMANA						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	150.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
81TORRES.MARIAINTERV		RESTAURO TORRE CHIESA SANTA MARIA INTERVINEAS						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Conservazione del patrimonio					
	0,00	150.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
82TETTOSCUVSPERANZA		RIFACIMENTO TETTO SCUOLA DI VIA SPERANZA						
	TOSTI DOMENICO		Conservazione del patrimonio					
	0,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	

83INTSTRADAPORCHIAN		INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRADA COM.LE N. 18 DI ACCESSO ALL'ABITATODI PORCHIANO						
	MARINI GIUSEPPE		Conservazione del patrimonio					
	0,00	200.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
83ROTATORIAVURBINO		ROTATORIAVIA URBINO						
	MARINI GIUSEPPE		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
84ROTATORIAV3OTTOBRE		ROTATORIAVIA III OTTOBRE						
	MARINI GIUSEPPE		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	250.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
84VIDEOSORVEGLIANZA		INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA						
	CARLONI MASSIMO		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	109.830,65	No	No	Massima	Progetto esecutivo	0	
85PARCHMONTEROCCO		AREA PARCHEGGIO MONTEROCCO						
	LAZZARINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	150.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
86ASCOLISICUREZZA1		ASCOLI PER LA SICUREZZA 1						
	LECCESI PAOLO		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	391.500,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
86PARCHPONSFILIPPO		REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PONTE DI S.FILIPPO LATO NORD-OVEST E ROTATORIA INCROCIO VIA SS.FILIPPO E GIACOMO E VIA TEVERE						
	LECCESI PAOLO		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	460.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
87ROTATORIALOLEANDRI		ROTATORIALARGO OLEANDRI						
	PROCACCINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	400.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
88STRSALMOZZANO		ALLARGAMENTO STRADA EX SALARIA ZONA MOZZANO E MARCIAPIEDI ZONA PONTE						
	MARINI GIUSEPPE		Conservazione del patrimonio					
	0,00	300.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
89RESTPONTEROMANOMOZ		RESTAURO PONTE ROMANO MOZZANO FOSSO S.GIUSEPPE 1° STRALCIO						
	GIACOMINI SILVIA ALESSANDRA		Conservazione del patrimonio					
	0,00	443.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
90TORRIONEMONTADAMO		ADEGUAMENTO SISMICO TORRIONE MONTADAMO						
	TOSTI DOMENICO		Adeguamento normativo/sismico					
	0,00	150.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
91RIQRUADELLESTELLE		RIQUALIFICAZIONE RUA DELLE STELLE						

	PROCACCINI ROBERTO		Conservazione del patrimonio					
	0,00	1.000.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
92INTPONTEROMANO	INTERVENTO PONTE ROMANO							
	GABRIELLI ROSANNA		Conservazione del patrimonio					
	0,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
93AREASMARIAGORETTI	RIQUALIFICAZIONE AREA SANTA MARIA GORETTI PIAZZA IMMACOLATA							
	PROCACCINI ROBERTO		Conservazione del patrimonio					
	0,00	100.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
94CHIESADELCARMINE	INTERVENTO CHIESA DEL CARMINE							
	TOSTI DOMENICO		Conservazione del patrimonio					
	0,00	100.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
95GIARDVEMANUELE	RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI CORSO VITTORIO EMANUELE							
	PROCACCINI ROBERTO		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	500.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
96BRETELLAASCOLIVEN	BRETELLA DI COLLEGAMENTO ASCOLI-VENAROTTA							
	MARINI GIUSEPPE		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	150.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
97MANPALAZCAPITANI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DEI CAPITANI							
	TOSTI DOMENICO		Conservazione del patrimonio					
	0,00	200.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
97PALESTRAMALASPINA	REALIZZAZIONE PALESTRA NEL CORTILE DELLA SCUOLA MALASPINA							
	MALOSSETTI ENRICO		Miglioramento e incremento di servizio					
	750.000,00	750.000,00	No	No	Massima	Studio di fattibilità	0	
98MANPALEXECA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO EX ECA							
	MALOSSETTI ENRICO		Conservazione del patrimonio					
	0,00	100.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
99ZONABATTENTECASTA	COLLEGAMENTO VIARIO TRA LE ZONE ARTIGIANALI DEL BATTENTE E CASTAGNETI							
	GABRIELLI ROSANNA		Miglioramento e incremento di servizio					
	0,00	600.000,00	No	No	Minima	Studio di fattibilità	0	
Totale	89.829.206,91	116.214.480,75						

Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023					
Elenco degli immobili da trasferire					
Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Stima tempi di esecuzione		
			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Totale					

Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022				
Quadro delle risorse disponibili				
Risorse	Previsioni			
	Disponibilità finanziaria anno 2020	Disponibilità finanziaria anno 2021	Disponibilità finanziaria anno 2022	Totale
Totale				

Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022					
Elenco degli immobili da trasferire					
Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Stima tempi di esecuzione		
			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Totale					

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 del D.Lgs 18 aprile n. 50 del 18/04/2016)					
Centro di responsabilità					
Responsabile					
Esercizio 2021			Esercizio 2022		
Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto	Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto
Fornitura di beni (a)					
Fornitura di servizi (b)					
Totale			Totale		
Totale Ente			Totale Ente		

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 del D.Lgs 18 aprile n. 50 del 18/04/2016)					
Centro di responsabilità					
Responsabile					
Esercizio 2020			Esercizio 2021		
Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto	Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto
Fornitura di beni (a)					
Fornitura di servizi (b)					
Totale			Totale		

16. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.213.699,45				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	65.000,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	69.035.728,17	69.601.870,00	69.665.470,00	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	66.817.893,28	66.540.170,00	66.434.570,00	
di cui: - fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.793.000,00	2.374.000,00	2.374.000,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.562.100,00	3.225.900,00	3.595.100,00	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-279.265,11	-164.200,00	-364.200,00	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	765.000,00	600.000,00	800.000,00	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		435.000,00	270.000,00	470.000,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	485.734,89	435.800,00	435.800,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	6.332.291,96	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	84.751.980,06	8.909.413,20	5.450.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	765.000,00	600.000,00	800.000,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	485.734,89	435.800,00	435.800,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	90.805.006,91	8.745.213,20	5.085.800,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	8.473.746,89			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	75.893.415,00	71.211.490,00	70.438.640,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	73.864.423,55	68.248.690,00	67.323.420,00
di cui: - fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.745.000,00	2.880.000,00	2.880.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.803.500,00	3.440.000,00	3.217.420,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-774.508,55	-477.200,00	-102.200,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	1.078.108,55	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	603.500,00	875.000,00	470.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	907.100,00	397.800,00	367.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	4.837.376,44	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.233.685,68	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	91.560.623,47	12.184.413,20	2.270.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	603.500,00	875.000,00	470.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	907.100,00	397.800,00	367.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

D.U.P. 2021/2023

A cura del

Servizio Anticorruzione, Controlli, Programmazione, Formazione



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
(scheda A - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.564.500,00	564.500,00	2.129.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	662.400,00	662.400,00	1.324.800,00
Stanziamenti di bilancio	2.072.836,00	3.067.276,00	5.140.112,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	48.000,00	48.000,00	96.000,00
Totale	4.347.736,00	4.342.176,00	8.689.912,00

Il referente del programma



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
(scheda B - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100001		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021		da acquisire		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		909000-9		SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	CRISTINA MATTIOLI			36	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100002		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021		DA ACQUISIRE		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		6651000-4		SERVIZIO DI BROKERAGGIO E CONSULENZA ASSICURATIVA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	CRISTINA MATTIOLI			48	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
48.000,00	48.000,00	96.000,00	192.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100003		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2025		DA ACQUISIRE		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		65200000-5		GARA DISTRIBUZIONE GAS AMBITO ASCOLI PICENO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	CRISTINA MATTIOLI			144	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
0,00	0,00	1,00	1,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100004		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021		DA ACQUISIRE		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		34320000-6		FORNITURA PEZZI DI RICAMBIO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	CRISTOFORO EVERARD WELDON			12	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100005		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021		DA ACQUISIRE		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		09123000-7		FORNITURA GAS NATURALE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	CRISTOFORO EVERARD WELDON			12	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
150.000,00	600.000,00	0,00	750.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100006		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021		DA ACQUISIRE		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		50413200-5		SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	CRISTOFORO EVERARD WELDON			12	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100007		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021		DA ACQUISIRE		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		14212000-0		FORNITURA STABILIZZATO BRECCIA E GHIAIA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	CRISTOFORO EVERARD WELDON			12	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100008		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021		DA ACQUISIRE		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		09241000-0		FORNITURA DI CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	CRISTOFORO EVERARD WELDON			12	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100011		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021		DA ACQUISIRE		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		71314200-4		RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E GESTIONE IMPIANTI TERMICI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	CRISTOFORO EVERARD WELDON			180	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
0,00	250.000,00	12.500.000,00	12.750.000,00	0,00	Finanza di progetto
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100012		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		71317210-8 851410009		SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	LORIS SCOGNAMIGLIO			30	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
29.500,00	29.500,00	14.750,00	73.750,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100013		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		71314200-4		Riqualificazione energetica e gestione degli impianti termici	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	CRISTOFORO EVERARD WELDON			180	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
250.000,00	850.000,00	11.650.000,00	12.750.000,00	0,00	Finanza di progetto
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100014		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		85311200-4		TRASPORTO E ACCOMPAGNO DISABILI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	PAOLO CICCARELLI			6	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100015		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		85311200-4		ADESIONE AD ACCORDO QUADRO CONCERNENTE IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE DI PERSONE DISABILI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	PAOLO CICCARELLI			48	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
220.000,00	220.000,00	440.000,00	880.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100016		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		85300000-2		SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLE FUNZIONI EDUCATIVE E GENITORIALI DENOMINATO "CENTRO DI ASCOLTO" NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI AFFERENTI AL TERRITORIO DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XXII	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	PAOLO CICCARELLI			36	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100017		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		85312100-0		GESTIONE CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO RIABILITATIVO "IL COLIBRI"	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	PAOLO CICCARELLI			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100018		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		85320000-8		CASA EMERGENZA DONNE VITTIMA DI VIOLENZA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	PAOLO CICCARELLI				Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100019		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		85312110-3		LUDOTECA REGIONALE DEL RIUSO "RIU"	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	PAOLO CICCARELLI			36	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100020		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		85311100-3		ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE DI PERSONE ANZIANE RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XXII	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	PAOLO CICCARELLI			48	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
430.000,00	430.000,00	860.000,00	1.720.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100021		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		85312100-0		CONCESSIONE CENTRO DIURNO PER ANZIANI C/O EX CASA CANTONIERA IN LOCALITA' BRECCIAIOLO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	PAOLO CICCARELLI			60	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
104.400,00	104.400,00	313.200,00	522.000,00	522.000,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100022		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021		DA ACQUISIRE		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		71221000-3		INCARICHI PER PROGETTAZIONI DEFINITIVE ESECUTIVE ITALIA CITY BRANDING 2020	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GALANTI UGO				Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100023		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		85300000-5		SERVIZIO DI SOLLIEVO DENOMINATO "DA VICINO NESSUNO E' NORMALE" - INTERVENTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI AFFETTI DA DISTURBI MENTALI E PER IL SOSTEGNO DELLE LORO FAMIGLIE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	PAOLO CICCARELLI			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100024		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021		DA ACQUISIRE		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI, DEL FORNO CREMATORIO, MANUTENZIONE DEL VERDE E LAMPADE VOTIVE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	ALESSANDRA CANTALAMESSA			36	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
180.000,00	360.000,00	540.000,00	1.080.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100025		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021		DA ACQUISIRE		No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				SERVIZIO RILEVAZIONE INDAGINI ISTAT PREZZI AL CONSUMO E INDAGINI MULTISCOPO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	ALESSANDRA CANTALAMESSA			36	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
48.836,00	53.276,00	57.716,00	159.828,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100026		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEI LOCALI SITI AL PIANO SEMINTERRATO E PIANO RIALZATO DELL'EDIFICIO "EX ENAL"	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	PAOLO CICCARELLI			60	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
138.000,00	138.000,00	414.000,00	690.000,00	340.000,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00229010442202100027		00229010442		2021	
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2021				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		11	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO ALBERGHIERO DELLA STRUTTURA TURISTICO-RICETTIVA DI "PALAZZO GUIDEROCCHI"	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	PAOLO CICCARELLI			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
488.000,00	488.000,00	0,00	976.000,00	976.000,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000157931	COMUNE DI ASCOLI PICENO				

Totale costi				Totale apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	
4.347.736,00	4.342.176,00	27.296.667,00	35.986.579,00	1.838.000,00	

Il referente del programma



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI
(scheda C - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto

Il referente del programma
